

**Consiglio Regionale della Campania**

***Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti***

RESOCONTI: Sommario ed Integrare

*della seduta consiliare
del 2 Aprile 2009*



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	2 Aprile 2009
---------------	-------------------------	----------------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.
<i>Elenco Argomenti</i>	
a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI	pag.
b. ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE	pag.
4. ALLEGATO B	
c. MOZIONE “Contro ogni pregiudizio razziale” R.G. N. 190/4	pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 15
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL GIORNO 02 APRILE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indi della Presidente Alessandrina Lonardo
Indi del Vice Presidente Salvatore Ronghi

INDICE degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge – “Intervento straordinario Società ASTIR S.p.A.”, reg. gen. n. 455**

Inizio lavori ore 12.50

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale n. 13 della seduta del 30 marzo 2009. Osserva che, se non vi sono obiezioni, si danno per letti ed approvati.

Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che proposte di legge, i disegni di legge, le interrogazioni e le interpellanze pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Comunica che la mozione, a firma dei Consiglieri Scala e Cammardella, – Reg. Gen. n. 190/4 è pubblicata in allegato nel resoconto della seduta odierna.

D'ERCOLE (AN): comunica che la distribuzione di confezione di pane in Aula, in occasione della seduta del 31 marzo 2009, è avvenuta su propria indicazione, assumendo quindi ogni responsabilità in merito.

ASCIERTO DELLA RATTÀ (AN): condivide la dichiarazione del Consigliere D'Ercole.

Esame della proposta di legge – “Intervento straordinario Società ASTIR S.p.A.”, reg. gen. n. 455

PRESIDENTE: prende atto delle dichiarazioni dei consiglieri D'Ercole e Ascierto Della Ratta e passa all'esame del punto n.3, relativo alla proposta di legge in materia di “Intervento straordinario S.p.A. ASTIR” registro generale 455. Comunica che la II Commissione consiliare ha licenziato favorevolmente il testo per l'Aula.

Alle ore 12.55 assume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

DIODATO (AN): pone una questione pregiudiziale, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento interno, per due ordini di motivi: la grave assenza in Aula gli Assessori regionali competenti Ganapini e Gabriele e la mancata documentazione richiesta in II Commissione relativa all'approvazione del bilancio per l'anno 2008 della Società Astir.

Chiede pertanto di sospendere i lavori.

PRESIDENTE: dopo aver letto l'art. n. 37 del Regolamento interno comunica che sulla proposta della sospensione dei lavori avanzata dal Consigliere Diodato parla un oratore a favore ed uno contro.

CAIAZZO (PD): parla contro la richiesta del Consigliere Diodato.

I Capigruppo Romano (FI) e Rivellini (AN) chiedono la votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

PRESIDENTE: pone in votazione, per appello nominale con il sistema elettronico, la proposta del Consigliere Diodato.

Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito delle votazioni:

Presenti: 38
Votanti: 38
Favorevoli: 16
Contrari: 21
Astenuiti: 01

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica nuovamente che la II Commissione si è espressa favorevolmente per relazionare in Aula sulla proposta di legge in esame.

MARRAZZO Nicola -Presidente II Commissione: relaziona sull'argomento.

DIODATO (AN): afferma che la Società Astir rappresenta per la Regione uno sperpero di risorse pubbliche.

Annuncia il voto contrario alla proposta di legge in esame.

PRESIDENTE: comunica che l'Assessore Ganapini è impegnato, per motivi istituzionali, presso l'Istituto Superiore di Sanità.

Prende atto che risultano presenti gli Assessori Velardi e Cundari e comunica quindi che la seduta può proseguire in applicazione dell'art. 36, comma 3 del Regolamento interno.

SARNATARO (PD): fa presente che trattasi di intervento straordinario e non di ricapitalizzazione della società Astir.

Comunica che è stata chiesta una Commissione d'inchiesta sull'intera gestione della società Astir, ex Recam.

Auspica la costituzione di una nuova e sana società a partecipazione pubblica.

PRESIDENTE: comunica che la proposta d'istituzione di una Commissione d'inchiesta sull'argomento è già in fase di assegnazione alle commissioni consiliari competenti.

CASTELLUCCIO (FI): sottolinea che manca un serio piano industriale per la società in esame ed invita quindi a riflettere sull'argomento.

Annuncia il voto contrario sulla proposta di legge in esame.

NOCERA (PRC – Misto): fa presente che la situazione della Società Astir è molto complessa ed auspica un rilancio sul piano industriale.

Annuncia il voto favorevole alla proposta di legge.

Alle ore 14.10 assume la presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

BRANCACCIO (UDEUR): condivide la preoccupazione della grave assenza degli Assessori Ganapini e Gabriele.

Annuncia il voto contrario sulla proposta di legge in esame e dichiara di essere favorevole all'emendamento 1.1 a firma del Consigliere Diodato.

Condivide l'istituzione di una Commissione d'inchiesta sulla gestione della società Astir.

MARRAZZO P. (FI): fa presente che è necessaria in Aula la presenza anche dell'Assessore regionale al bilancio Mariano D'Antonio.

Sottolinea che la Società Astir non ha un serio piano industriale.

Invita a riflettere in ordine alle responsabilità sull'approvazione della proposta di legge in esame.

Annuncia il voto contrario sulla proposta di legge in esame.

Alle ore 14.44 assume la presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

CAIAZZO (PD): fa presente che nella delibera di giunta regionale relativa al riconoscimento del debito fuori bilancio della società Astir è prevista la trasmissione della documentazione alla Corte dei Conti.

Annuncia il voto favorevole alla proposta di legge in esame.

COLASANTO (FI): annuncia il voto contrario alla proposta di legge in esame e fa presente che la gestione della società Astir è fallimentare senza una seria prospettiva di sviluppo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

PRESIDENTE: comunica che la Presidente Lonardo ha dovuto abbandonare i lavori per un grave lutto familiare sopraggiunto.

PASSARIELLO (FI): annuncia il voto contrario all'approvazione del testo.

SCALA (La Sinistra): auspica di accelerare sulla Commissione d'inchiesta, ai fini dell'effettiva verifica della gestione della Società Astir.

IOSSA (Misto): chiede chiarimenti in ordine alle assunzioni della Società Astir e propone alla III Commissione di convocare ad horas l'Amministratore Delegato della società in esame per ascoltarlo sulle assunzioni dei lavoratori. Propone di sospendere la seduta per approfondire l'argomento in III Commissione.

PRESIDENTE: prende atto che non vi sono richieste d'interventi e pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Iossa.

Il Consiglio approva a maggioranza

I Consiglieri Sarnataro (PD) e Scala (LA SINISTRA) chiedono la verifica della votazione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la verifica della votazione sulla proposta di sospensione dei lavori avanzata dal Consigliere Iossa.

Comunica, previa verifica del Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo, che hanno votato a favore 14 Consiglieri ed hanno votato contro 9 Consiglieri.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: sospende la seduta per sessanta minuti per consentire lo svolgimento della III Commissione Consiliare e comunica che i lavori riprenderanno alle ore 16.41.

La seduta sospesa alle ore 15.41 riprende alle ore 16.49 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

SARNATARO, Presidente III Commissione: comunica che l'Amministratore delegato dell'Astir ha dato incarico di relazionare in III Commissione al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott. Riccio.

Chiede pertanto ulteriori quindici minuti di sospensione dei lavori per approfondire l'argomento.

PRESIDENTE: sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 16.50 riprende alle ore 17.20 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

SARNATARO, Presidente III Commissione: comunica che il rappresentante della società Astir, dott. Riccio, ha riferito che la Società ha proceduto alle assunzioni di lavoratori sulla base di curricula professionali e precisa che fornirà immediatamente la documentazione relativa alle assunzioni del personale.

IOSSA (MISTO): propone di commissariare la Società Astir, in quanto non è stata osservata la legge regionale relativa alle assunzioni mediante bandi pubblici nelle società a partecipazione regionale.

Sottolinea che i lavoratori devono essere tutelati per il mantenimento occupazionale.

PRESIDENTE: comunica che è necessario proseguire nella discussione di carattere generale.

RONGHI (MPA): sottolinea l'illegittimità delle assunzioni dei lavoratori della Società Astir e le gravi responsabilità in ordine alla gestione.

Propone di sciogliere la Società in esame e chiede che la III Commissione proceda alla verifica dello stato di gestione di tutte le 56 società a partecipazione regionale; stigmatizza la grave assenza del Presidente della Giunta e degli Assessori regionali in Aula.

OLIVIERO (PSE): chiede chiarimenti in ordine alla delibera di Giunta regionale sulla ricapitalizzazione dell'Astir, che allo stato risulta sospesa nell'attuazione e non ritirata dalla Giunta.

D'ERCOLE (AN): condivide la richiesta di commissariamento della Società in esame e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

sottolinea l'assenza dei rappresentanti della Giunta regionale.

CIARLO (PD): auspica l'approvazione della proposta di legge, pur stigmatizzando la grave assenza degli Assessori regionali.

Propone di proseguire i lavori ad oltranza per l'urgenza dell'argomento.

RIVELLINI (AN): fa presente la grave assenza dei rappresentanti della Giunta e sottolinea che la maggioranza non ha il numero legale per approvare il provvedimento, ai sensi dell'articolo 68 dello Statuto.

Propone di sospendere la seduta per stabilire il prosieguo dei lavori.

PRESIDENTE: convoca la Conferenza dei Capigruppo per decidere in ordine alla prosecuzione dei lavori.

DIODATO (AN): fa presente che è trascorso l'orario di chiusura dei lavori previsto per le ore 18.00 e, quindi, invita il Presidente a togliere la seduta.

PRESIDENTE: toglie la seduta e convoca la Conferenza dei Capigruppo.

I lavori terminano alle ore 18.06

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

**RESOCONTO INTEGRALE N. 15
 DELLA SEDUTA CONSILIARE**

DEL 2 APRILE 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

INDICE degli argomenti trattati:

- Approvazione processo verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Esame della proposta di legge – “Intervento straordinario Società ASTIR S.p.A.”, reg. gen. n. 455

Inizio lavori ore 12.50

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione del verbale della seduta precedente.
 Approvazione del verbale n. 13 della seduta del 30 marzo 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Comunico che sono stati assenti per malattia nella seduta del 17 marzo i Consiglieri: Carlo, Insigne e Sagliocco; nella seduta del 24 marzo il Consigliere Sagliocco; nella seduta del 30 marzo i Consiglieri: Arena, Caputo, Errico, Giusto e Grimaldi; nella seduta del 31 marzo i Consiglieri: Arena e Giusto.
 Comunico che sono stati per missioni istituzionali autorizzata dalla Presidenza in data 26 marzo il Consigliere Brusco.
 Comunico, inoltre, che sono assenti per malattia nella seduta odierna i Consiglieri: Arena, Insigne e Mocerino.

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Contributo della Regione Campania in favore del Comitato organizzatore del Festival internazionale Cinema di Salerno” Ad iniziativa del Consigliere Gianfranco Valiante (Registro Generale n. 453) Assegnata alla VI Commissione consiliare per l'esame e alla II Commissione per il parere

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico, inoltre, che è stato presentato il seguente disegno di legge: “Nuove competenze e riordino dei consorzi di bonifica” (Registro Generale n. 454) Ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore Cozzolino Assegnato all'VIII Commissione consiliare per l'esame Alle Commissioni I, II, IV e VII per il parere

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che la mozione a firma dei Consiglieri Scala e Cammardella è stata pubblicata in allegato nel resoconto della seduta odierna “Contro ogni pregiudizio razionale, contro la misura che consente ai medici di denunciare gli immigrati irregolari che si rivolgono alle strutture sanitarie, contro le violazioni dei diritti dei minori”.

D'ERCOLE (AN): Pensavo che presiedesse la Presidente, ma ovviamente il mio appello è alla funzione, al ruolo. L'altro giorno quando abbiamo tenuto Consiglio l'ultima volta mi sono reso promotore di un'iniziativa un po' provocatoria, ma sicuramente molto sobria di portare in Aula 60 panini e collocarli sui banchi dei Consiglieri. Iniziativa della quale mi assumo tutta la responsabilità, sia quella personale, sia quella politica, sia quella eventualmente giuridica, processuale, disciplinare, qualsiasi tipo di responsabilità collegata a quell'episodio la rivendico come mia e pertanto trovo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

assolutamente fuori luogo che rispetto a quell'episodio possono essere inoltrate contestazioni a chicchessia, riferendomi a personale dipendente o collegato a questo Consiglio. Quando assumo delle iniziative me ne faccio carico, lungi da me l'idea che una mia iniziativa possa anche soltanto lontanamente sfiorare la responsabilità d'altri che non hanno concorso e che in ogni caso non potevano impedire la mia iniziativa. Chiunque avesse tentato di farlo non avrebbe potuto impedirmi di fare ciò che ho fatto, sbagliando o non sbagliando è mia la responsabilità, dunque chiedo alla Presidenza di evitare che vi possano essere ripercussioni su qualsiasi altra persona di questo Consiglio, perché se così fosse troverei la cosa estremamente offensiva nei confronti di chi sta parlando in questo momento. Svolgo il mio ruolo di Consigliere, lo svolgo male o talvolta malissimo, però rispetto a questo il giudizio mi deve venire da chi è competente a darmelo, c'è la possibilità da parte dell'organo di Presidenza contestarmi l'iniziativa e di adottare i provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento, non ci sono possibilità di intervenire diversamente, il personale fa il proprio dovere e va rispettato per il lavoro fa, non può essere in alcun modo, in nessuna circostanza coinvolto nelle responsabilità dei Consiglieri. Questo non può accadere, voglio che resti agli atti questo mio discorso perché è un'assunzione di responsabilità doverosa da parte di ciascuno di noi in questo Consiglio.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Intervengo solo per dire che faccio mio l'intervento del Consigliere D'Ercole, perché una cosa è la dialettica politica, un'altra è l'assunzione di responsabilità. Ritengo che qualsiasi forma di protesta che un Consigliere regionale voglia portare in Aula, nei limiti, è chiaro, di quella che è la propria funzione, ritengo che questo appello vada accolto. Quindi lo faccio mio, penso, a nome di tutti i colleghi.

Esame e approvazione della proposta di legge – "Intervento straordinario Società ASTIR S.p.A.", reg. gen. n. 455

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Ricordo che la 11 Commissione permanente ha esaminato in data 31 marzo il provvedimento e ha espresso parere favorevole. Il Consigliere Diodato aveva chiesto la parola per una questione pregiudiziale.

Alle ore 12.56 assume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

DIODATO (AN): Trattandosi di una questione pregiudiziale o meglio sospensiva credo che si debba fare prima che entri nel vivo la discussione.

Presidente, in primo luogo rilevo l'assenza della Giunta o meglio degli Assessori che hanno la competenza sull'argomento che è oggetto di immediata discussione, quindi questo è un fatto discriminante ai fini della discussione.

Passo all'oggetto della richiesta sospensiva, in data 3 marzo 2009 ho scritto al Presidente della Commissione bilancio e per conoscenza all'Assessore al lavoro, all'Assessore all'ambiente e al Presidente del Consiglio regionale, per avere degli atti riguardanti l'Astir S.p.A., ex Recam. In particolare avevo scritto "Al fine di procedere alla legittima valutazione dei provvedimenti relativi alla questione Astir, di prossima attenzione da parte del Consiglio regionale, reputo propedeutici e inderogabili i seguenti atti:

- bozza di bilancio relativa all'anno 2008, comprensiva della relazione sulla gestione debitamente sottoscritta dall'amministratore;
- copia dei verbali del collegio sindacale relativi all'anno 2008;
- relazione della società di revisione Ernest & Young relativa alla gestione 2008;
- atto di cessione di quote stipulate in data primo agosto 2008.

La presente costituisce pregiudiziale ai sensi del vigente Regolamento etc."

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

Per la verità si è immediatamente attivato, ma è un fatto congeniale al Presidente della II Commissione, che il giorno successivo mi ha trasmesso quello che ha ricevuto dall'Assessore Gabriele, ovvero: copia di verbali del collegio sindacale Astir, relativi all'anno 2008 e copia della cessione delle quote in data 1 agosto 2008. L'Assessore Gabriele scriveva in data 31 marzo: "in merito al punto 1 della richiesta vostra "bozza di bilancio e relazione sulla gestione relativa all'anno 2008", il Consiglio d'Amministrazione è in riunione per l'approvazione della stessa". Per il punto 3, la relazione della Ernest & Young relativa alla gestione del 2008 sarà pronta solo dopo che la società di revisione avrà provveduto a esaminare il bilancio approvato dal Cda".

Presidente, siccome l'Assessore Gabriele scriveva che il Cda è in riunione in data 31 marzo 2009, perché il termine ultimo di redazione del bilancio, non di approvazione del 30 aprile da parte del Consiglio d'Amministrazione, ma di redazione del bilancio era il 31 marzo, era in riunione quel giorno. Credo che prima di procedere a qualunque altra discussione su questo argomento c'è una questione...

PRESIDENTE: Il Consigliere Diodato sta relazionando all'Aula in riferimento a dei documenti che ha chiesto e chiederà, evidentemente, all'Aula facendo riferimento alla possibilità di sospendere una questione se continuare o meno.

Siccome sta relazionando su determinate richieste che ha fatto penso che l'Aula per lo meno debba ascoltare.

DIODATO (AN): Siccome questi argomenti fondamentali ai fini della discussione e soprattutto visto che in questa questione emergono profili di responsabilità sicuramente contabile, probabilmente anche penali per le questioni che illustreremo da qui a poco, credo sia davvero più che utile e soprattutto a tutela dei Consiglieri regionali che la discussione si sospenda fino alla valutazione di questi atti, anche perché lo stesso Assessore Gabriele in Commissione l'altro giorno testimone era non

solo il Presidente della Commissione, ma anche altri colleghi che sono intervenuti sulla vicenda, ha detto che non è inderogabile il termine di oggi 2 aprile per l'eventuale approvazione dell'atto, ma si può aspettare comunque qualche giorno, perché sono assicurati gli stipendi ai lavoratori dell'Astir ex Recam.

PRESIDENTE: Il Consigliere Diodato chiede all'Aula la sospensione, quindi pregiudizialmente ha posto la questione. Siccome sulla questione sospensiva può parlare un solo Consigliere, anche se il proponente, in favore ed uno contro, chiedo quindi se ci sono Consiglieri che intervengono prima di passare alla votazione. Il Consigliere Diodato chiaramente ha parlato a favore della sospensiva, chi parla contro?

CAIAZZO (PD): Siamo contrari a questa richiesta di sospensione perché la materia è stata già abbondantemente discussa sia nel Consiglio regionale nelle precedenti sedute, sia in due riunioni della Commissione bilancio, in una delle quali addirittura sono stati chiamati in audizione anche i rappresentanti degli attuali amministratori e addirittura il collegio sindacale della società Astir Spa.

Come Consiglio regionale abbiamo il dovere di dare una risposta di esprimere una volontà, abbiamo detto l'altra volta che abbiamo fatto una richiesta alla Giunta di sospendere l'esame della proposta amministrativa perché pensavamo che con una proposta di legge si potesse non solo di garantire gli stipendi, perché non è un problema di garantire gli stipendi ai lavoratori, ma anche di esprimere una volontà in ordine ad un fatto molto semplice; ha la Regione l'intenzione di rilanciare l'attività di questa società? Ha la Regione la volontà di consentire a questa società di perseguire quelli che sono i contenuti del suo oggetto sociale. Che sono: gli interventi di manutenzione in campo ambientale, le bonifiche del suolo, inoltre gli interventi nel campo dei servizi inerenti la riqualificazione e il recupero dei siti contaminati presenti nella nostra Regione, inoltre la pulizia e la manutenzione dei reggi lagni? Abbiamo preso atto in Commissione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

bilancio di un verbale dell'Assemblea dei soci, c'è la ricostruzione che sta agli atti della Regione contenuta nella delibera amministrativa della Giunta regionale che ripercorre tutta la vicenda, la delibera n. 262 del 23/03/2009. Ora, per quanto riguarda il Consiglio regionale abbiamo soltanto da pronunciarsi in ordine alla volontà o meno di mettere a disposizione con una variazione di bilancio le risorse necessarie a rilanciare la società e consentire successivamente alla Giunta regionale e poi agli amministratori della società in sede di assemblea, secondo le leggi vigenti, secondo il Codice Civile, di rilanciare le attività della società, risanare la società, garantire una prospettiva occupazionale che deve essere legata alle attività che si mettono in campo ed anche al ruolo, alla funzione che sia la Regione che il Commissariato all'emergenza rifiuti hanno da porre in essere.

Per queste ragioni siamo per procedere oggi, dare una risposta positiva a questo problema e siamo contrari alla richiesta di sospensiva che è stata avanzata.

ROMANO (FI): Chiedo la votazione elettronica.

RIVELLINI (AN): Appoggio la richiesta di votazione elettronica.

PRESIDENTE: E' stata chiesta la votazione elettronica.

CAIAZZO (PD): Vorrei sapere chi ha chiesto la votazione elettronica?

PRESIDENTE: Romano e Rivellini.

CAIAZZO(PD): Capigruppo di quali partiti?

PRESIDENTE: Al momento in Consiglio Regionale di An e Forza Italia.

Dichiaro aperta la votazione

Dichiaro chiusa la votazione

Esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	16
Contrari	21
Astenuti	1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Passiamo quindi al terzo punto dell'ordine del giorno. Ricordo che la II Commissione permanente e ha esaminato in data 31 marzo il provvedimento e ha espresso parere favorevole. Voglio ricordare che è stato questo Consiglio, con votazione precisa, a dettare i tempi e l'agenda della Commissione.

MARRAZZO N. (IDV): Su questa proposta di legge bisognerebbe anche capire rispetto alla delibera di Giunta se è ancora in vita o no, penso che su questo ci sarà qualche chiarimento da parte di qualcuno. La II Commissione ha esaminato la proposta di legge che c'era pervenuta relativa alla ricapitalizzazione Astir Spa.

Su questo argomento la II Commissione ha svolto un lavoro piuttosto proficuo tenuto conto che ha provveduto ad avere una serie di audizioni sia con gli Assessori Corrado Gabriele, sia con il Consiglio d'Amministrazione della società Astir Spa.

La proposta di legge così come ci è pervenuta è stata successivamente opportunamente emendata, pertanto la Commissione ha in parte riscritto quello che è il fine di questo appostamento di risorse e quindi della creazione di una UPB competente. Pertanto non parliamo più di ricapitalizzazione, ma la Commissione ha inteso, con l'approvazione che c'è stata, di dare un titolo diverso cioè "intervento straordinario a favore della società Astir Spa", questo per volontà unanime dei Commissari presenti all'atto della votazione. Così come pure la Commissione ha messo in evidenza una serie di luci ed ombre che nel corso degli incontri sono venuti fuori rispetto all'operato di questa società e ha dato mandato, sempre nel testo della legge, alla Giunta di provvedere di mettere in campo tutte le iniziative necessarie per fare in modo che si parli solo di luci e non di ombre. Alla luce degli emendamenti che sono stati approvati e della proposta di legge, così come è stata emendata, è stata approvata all'unanimità dei presenti in Commissione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

PRESIDENTE: E' aperta la discussione generale e quindi le iscrizioni per quanti vogliano intervenire.

DIODATO (AN): Come dice qualche amico in questi giorni ormai siccome si è dato fondo a tutte le risorse all'interno della ex Recam, almeno fino a questo momento, non c'è più da un lato alcun interesse a discutere veramente della Recam in attesa che si formi di nuovo il plafond su cui i predatori possano poi fiondarsi ed ecco perché l'assenza dell'Assessore Gabriele e per ovviamente minori, ma molto minori, responsabilità quella dell'Assessore Ganapini. Da Consigliere di prima legislatura, prima di entrare nel merito, evidenzio come questa sia l'ennesima sanatoria che stiamo costretti ad operare. E' l'ennesima volta in cui siamo chiamati a chiudere il recinto dopo che i buoi sono scappati, però una cosa è certa mi auguro di trovare all'interno di questo Consiglio regionale colleghi, non necessariamente di centro – destra ma anche e soprattutto di centro – sinistra, che vogliano concordare atti che abbiano un duplice scopo, il primo quello di accertare le responsabilità, non solo contabili, perché quelle mi sembrano già chiare, ma anche se dovessero profilarsi quelle di carattere penale. L'altro aspetto, quello di decidere che cosa deve essere questa società, se questa società deve essere il più immondo carrozzone clientelare dal quale si attinge ogni qualvolta ve ne è bisogno, senza avere un minimo di remora e di etica e di rispetto delle pubbliche risorse o se deve essere qualcosa che può servire veramente a questa Regione. Sono del parere che questa società non serva, sono del parere che questa società debba essere chiusa, sono del parere che una volta che ci troviamo sul groppone i lavoratori meglio sia prendere atto di questi errori e almeno garantire loro, piuttosto che continuare a sperperare pubbliche risorse giustificandole con presunti interventi di bonifica ambientale piuttosto che per rispondere a quella che è l'esigenza vera, cioè, di mantenere questi 438 – 37- 40 lavoratori, che via via sono cresciuti per le varie gestioni che si sono susseguite.

Allora, io avevo fatto una questione preliminare perché la bozza di bilancio al 2008, che dovrebbe essere varata dal Consiglio di amministrazione entro il 31 del mese trascorso, non c'era ed anche per questi motivi reputo necessario, alla luce del cambio di amministratori e della cessione di quote, che sarebbe necessario rinviare la seduta agli inizi di aprile, ma noi abbiamo verificato che non c'è questa volontà e che quindi si deve procedere al ripiano di questa perdita di esercizio che ammonta a 17 milioni di euro, 102.286,03 euro, trasformando quella che la proposta della Giunta di debito fuori bilancio in proposta di legge che poi con gli emendamenti accolti in Commissione, proposti dal collega Oliviero, si è trasformato in un contributo straordinario alla Astir ex Recam. Ragioniamo un attimo su che tipo di debiti siano, di come si siano formati e di quali prospettive di intravedono per la ex Recam. La situazione debitoria della società è molto complessa e va a toccare non solo i debiti tributari ed in particolar modo quelli previdenziali che ammontano ad 8 milioni 534 mila 138 euro, ma anche debiti verso fornitori pari ad oltre 2 milioni di euro, per un totale con l'aggiunta dei debiti verso dipendenti e molte miniturie di quei 17 milioni cui ho fatto cenno. Nella bozza c'è di tutto, vitto, alloggio, lavatura, stiratura, nella bozza pervenutaci fa riflettere su tutte la voce "consulenze". Una voce che ammonta ad oltre 200 mila euro nel solo 2008, cifra in ulteriore aumento rispetto al 2007; sulle consulenze è doveroso conoscere esattamente la tipologia delle stesse, ovvero i percipienti, gli importi corrisposti ad ognuno di essi e la natura e la qualità delle prestazioni effettuate. La debitoria complessiva, oltre a preoccupare delle cifre ingenti, preoccupa anche per i rilievi penali al quale può trascinare la Regione stessa. Tali fattispecie penali attengono al mancato versamento dei contributi obbligatori, legge 689/81 ed al versamento dell'Iva, che il più recente decreto legislativo, 10 marzo 2000 n. 74, integra nel sistema delle sanzioni tributarie penali, così come va evidenziato che il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

conseguente maturare di sanzioni e di interessi su importi così irrilevanti, genera un evidente danno patrimoniale su cui non potrà non intervenire la Corte dei Conti, alla quale andranno trasmessi per competenza gli atti. Per il vero, la proposta della Giunta, quella iniziale, prevedeva comunque la trasmissione degli atti alla Procura della Corte dei Conti, però si badi bene, solo per la richiamata legge alla stessa vanno trasmessi tutti i riconoscimenti di debiti fuori bilancio ed io non vorrei che la trasformazione dell'atto deliberativo in proposta di legge, evitasse la trasmissione degli atti alla Procura della Corte dei Conti, fosse un ulteriore salvagente lanciato a coloro i quali hanno eventualmente, scorrettamente manipolato le risorse pubbliche. In realtà la Procura della Repubblica della Corte dei Conti, va evidenziata l'intera problematica della cattiva gestione societaria, ulteriore eccezione preliminare in tal senso è che l'avvocatura, contenzioso civile e penale, dovrà tempestivamente relazionare sull'effettiva responsabilità dell'intera vicenda societaria. Ma qual è la prospettiva per il futuro? Sebbene venga accordato questo salvataggio in extremis alla Astir Spa il ripianamento e la perdita di certo non potrà garantire il futuro della società, se, come pare continueranno a mancare le commesse. Infatti, elemento preoccupante non è solo il ripiano della perdita per oltre 17 milioni, ma il fatto che il 2008 ha visto crollare il fatturato della società, il cui valore della produzione passa da 20 milioni a 4 milioni di euro. Si pensi che solo il personale costa all'azienda oltre 11 milioni di euro l'anno, con oltre 400 persone impiegate e con questo fatturato è prevedibile una perdita simile, cioè di oltre 17 milioni di euro per ogni anno di gestione. Del più volte invocato piano industriale non ne abbiamo avuto traccia e soprattutto, non riusciamo ad intravedere le prospettive di continuità aziendale, in mancanza della quale sarebbe comunque vano il tentativo degli amministratori, costretti già da subito a mettere in liquidazione la società. Ma vi è di più: in presenza di una perdita così rilevante è prassi consolidata nella procedura di ripiano della

perdita stessa, la contestuale presentazione all'Assemblea dei soci, oltre che il previsto, ma non presente piano industriale, anche di un analitico budget 2009, se non addirittura del successivo triennio che dimostri l'effettiva della continuità aziendale con il confronto tra i ricavi attesi e giustificati da effettivi contratti o commesse con i costi efficientati. Del resto la stessa certificazione della società di revisione faceva espressa riserva sull'effettiva possibilità di continuità aziendale già con l'approvazione del bilancio 2007, ulteriore elemento di perplessità del quale non si avrà compiuta traccia fin quando non leggeremo la relazione della gestione del progetto di bilancio 2008 e l'acquisizione delle quote della società Sviluppo Italia Spa, socia al 49% della ex Recam Spa, non si hanno notizie circa la modalità di gestione della cessione, che a quanto pare, nonostante l'ingente perdita della quale stiamo ora discutendo, sia avvenuta al valore nominale. Se così fosse realmente si potrebbe parlare di scandalo sull'argomento e sulla stesso argomento tuttavia chiediamo i relativi atti amministrativi a supporto e ci riserviamo un approfondimento. Perché? Perché all'interno dell'atto di cessione, che io ho avuto il 31 marzo scorso, due giorni fa, si fa riferimento in più passaggi a patti parasociali, ma dico io, il Consiglio regionale deve sapere se all'atto di trasmissione delle quote in data 1 agosto 2008, queste quote, che sono state trasferite al valore nominale, andavano così trasferite all'Italia Lavoro Spa? Oppure queste quote dovevano essere trasferite al valore di mercato, che non era 0 o un centesimo, era meno di zero, e noi possiamo assumere decisioni e possiamo ragionare senza questi atti? La scelleratezza con cui si vuole a tutti i modi coinvolgere il Consiglio regionale è pari al fallimento con cui si è portata avanti quest'amministrazione regionale e uno del "Bassolino boys" che è intervenuto qualche minuto fa per esprimersi contro la mia richiesta di sospensione, ne è la classica rappresentazione. Allora, come dicevo, volevamo dire che in presenza di un così vistoso deficit la quota

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

ceduta, in realtà non aveva alcun valore, anzi aveva un valore negativo per la necessità di ripiano della perdita anche da parte del socio recedente, e anche questo è argomento di attenzione della Corte dei Conti alla quale andrebbe attentamente evidenziato. Passiamo alle responsabilità politiche. Sempre inerente all'anno 2008, 15 luglio, vi è stata la nomina con assemblea ordinaria del nuovo CDA, in quella stessa seduta l'Assessore Corrado Gabriele, deus ex machina aggiungo io, di tutta questa vicenda, come si legge dal verbale, udite che cosa ha dichiarato, mi rivolgo a quei bravissimi colleghi che non hanno letto i verbali, perché sono convinto che prima di venire in quest'Aula vi siate ferrati trattandosi di materia scottante, immaginate i soli 17 milioni di euro diviso 60 cosa significa da rimborsare alla Corte dei Conti, perché gli hanno già porto a casa quello che dovevano portare. Continua omissis dal verbale del 15 luglio, continua l'Assessore Gabriele proponendo al neo Consiglio di procedere, quindi dava le indicazioni, i pizzini, appena insediato alla nomina del dottor Eleodoro Barba, in qualità di Dirigente addetto al servizio affari generali e relazioni esterne, era il trade d'union tra la Recam Astir e la politica debbo presumere. L'Assessore Gabriele inoltre, senza minimamente conoscere l'organigramma ed il funzionigramma aziendale, né avendo minimamente titolo, indicava anche di cosa dovrà occuparsi il nuovo dirigente. Leggendo il verbale infatti continua l'Assessore, omissis, questo Dirigente: "cui andranno affidate tra l'altro, le attività di segreteria del Consiglio di amministrazione, gestione operativa dei rapporti con l'azionariato, cioè con lui, enti, istituzioni ed ambienti esterni di riferimento, coordinamento delle relazioni della società con gli organi di comunicazione, le veline" e chiude qua Gabriele. In altri termini, proseguo io, è evidente l'ingerenza del socio nei confronti dei fatti gestionali. A riguardo e sottolineo che il nuovo diritto societario chiarisce che i soci non devono ingerire nei fatti di gestione, la cui competenza è di esclusiva competenza del Consiglio di

amministrazione, nel nostro caso è invece evidente che è il contrario, con accentuata azione pressione della politica e in particolare della politica di sinistra. Lo stesso atteggiamento dell'Assessore Gabriele si evince dall'ultima assemblea, una delle ultime del 2007 della società, ove lo stesso Gabriele sottolinea "una delle concause dell'attuale situazione è stata, non il comportamento dell'attuale organo amministrativo, bensì il passaggio dal vecchio al nuovo Consiglio con tutte le conseguenze che tale passaggio ha comportato". Debbo presumere che l'Assessore si riferisse al passaggio tra un ufficio e l'altro e portando via le borse si è perso qualcosa, perché si mantiene nel limbo senza indicare le responsabilità né dell'organo nuovo, né dell'organo vecchio, quindi è offensiva per l'intelligenza di chi ha letto questi verbali, le frasi utilizzante da Gabriele, che dice "se le colpe non sono dell'attuale organo amministrativo, lo sono del vecchio e non del passaggio" che, diciamo noi, "in una corretta gestione non dovrebbe causare nessun tipo di problema. Evidentemente si cerca di fare gli equilibristi tutelando il nuovo senza ledere il vecchio, ma qualcuno dovrà pure assumersi le responsabilità e l'Assessore Gabriele dovrebbe essere il primo a farlo rassegnando le dimissioni". In fatto di responsabilità, ricordiamo inoltre l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, "testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro", dove si sancisce che solo l'ente che abbia adottato ed efficacemente attuato il modello organizzativo e di gestione idoneo ad assicurare la conformità dei requisiti ed obblighi giuridici in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, possa ottenere l'esclusione della sua responsabilità, fatto sicuramente che non succede per l'Astir Spa, dove addirittura in data 17 luglio 2008, veniva sequestrato il cantiere di Monaco - Aiello - Farina, a seguito di un infortunio di un operaio. Tale accadimento ed ulteriori altri ai quali sono ipoteticamente soggetti gli oltre 300 operai dell'azienda, alla luce del combinato disposto dell'articolo 30, del decreto legislativo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

81/2008 e dello schema di decreto legislativo 231/01 potrebbe investire oltre alla responsabilità dei singoli, la stessa società con un ingentissimo danno patrimoniale incombente. Quello che per noi desta grandi perplessità, e sono gli aspetti relativi al piano industriale dell'azienda, che già in data 17 dicembre 2008 il collegio sindacale richiamava, dicendo: "il collegio, alla luce degli accadimenti succedutisi dalla chiusura della convenzione relativa al primo quinquennio, esprime la propria viva preoccupazione in ordine alla mancata programmazione delle attività della società nonostante l'avvenuto insediamento del nuovo CDA, che ha redatto un piano industriale, i cui contenuti a nostro giudizio, sono di difficile attuazione, sia in ordine alle problematiche dell'Ente regione, che alla normativa vigente in materia di affidamenti in house". Sulla gestione della società, del resto già con verbale del 25 luglio 2008, mostrava ormai fortissime perplessità scrivendo: "la continua tensione finanziaria ha condizionato costantemente le scelte del Consiglio di amministrazione, ormai il collegio ritiene che la condizione gestionale è insostenibile" e con questo, caro Presidente, ringraziandola concludo.

PRESIDENTE: Intanto comunico all'Aula che abbiamo fatto un'ulteriore ricerca, ringrazio di questo l'Assessore Velardi, l'Assessore al ramo Ganapini, oggi parlavo di quest'importante provvedimento, è in questo momento impegnato all'Istituto Superiore della Sanità, mentre i suoi uffici mi diceva che c'era la Guardia di Finanza che era impegnata con i sindaci, un piccolo giallo, però c'è di fatto che l'Assessore oggi non è presente per essere testimone, mentre l'Assessore Gabriele non l'abbiamo ancora cercato, adesso lo faccio cercare. Intanto, quando c'è un rappresentante della Giunta, ve ne sono due, quindi Velardi e Cundari, si può procedere con i lavori perché sono loro che rappresentano e rispondono per conto della Giunta.

SARNATARO (PD): Finalmente giunge in Aula questo importante provvedimento. Provvedimento che ha visto lavorare le

Commissioni, lo stesso Consiglio in più di un'occasione; ci sono state audizioni, incontri con i sindacati, diciamo che questo tempo è servito ad analizzare bene tutta la vicenda che questa mattina ci accingiamo a discutere in Aula. Se dovessi dare un giudizio rispetto a tutte le cose che ho ascoltato, negli incontri con le Commissioni, i sindacati, le forze politiche, mi verrebbe da dire che ad un certo punto mi sono preoccupato, poi via via il ragionamento si è un po' aggiustato, dopo che si è cercato di individuare, giustamente dico, le varie responsabilità dopo che per un periodo veniva quasi avanti che c'erano grosse responsabilità da parte dei lavoratori. Alla fine abbiamo raddrizzato il tiro, abbiamo verificato la storia di questa società, storia che spesso si è dimenticata. Faceva bene Diodato a richiamare alcune questioni; sono tra quelli che credono che la vicenda di questa società, una volta approvato anche l'intervento straordinario e non ricapitalizzazione, come diceva il Presidente Marrazzo non finisce qui. Ma ci saranno sicuramente ulteriori occasioni, credo che anche al di fuori di quest'Aula, per affrontare questa questione. Sarebbe profondamente sbagliato dividerci su questo provvedimento, perché credo e non vorrei essere smentito, che si affidava alla maggioranza il compito di risolvere questo problema, cosa che il voto finale sancirà. Però vorrei entrare più dentro ad alcune questioni perché la dobbiamo smettere che quando si tratta di votare atti si dice alla maggioranza: "votatevelo!". Va bene, noi siamo la maggioranza e ci assumiamo tutte le responsabilità; però questa vicenda non finisce qui perché il bello verrà nel momento in cui ritorneremo in Commissione. Ed assumo, qui, in Aula, un impegno d'onore, cioè che questa vicenda inizierà il suo vero cammino nel momento in cui la società verrà nella Commissione che ho l'onore di presiedere, per affrontare il piano industriale; lì misureremo la volontà di maggioranza e di opposizione su se vogliamo un'azienda sana e se vogliamo un'azienda efficiente. Credo che adesso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

02 aprile 2009

è profondamente sbagliato andare avanti con i processi, io non sono venuto in un'Aula di Tribunale questa mattina, sono venuto in Consiglio regionale, sapendo che davanti a noi abbiamo una scelta difficile per quello che ha rappresentato quest'azienda negli anni passati, e se ci sono responsabilità, esse sono a carico di tutti. Penso anche un'altra cosa. Diceva mio nonno: "non è sempre vero quello che si dice, spesso si dice esattamente il contrario di quello che si pensa"; in questo caso le cose vere sono altre, ed io sono anche per andare a verificare le cose vere e le altre cose che qui non si dicono, tant'è che da questi banchi è partita la decisione di proporre una Commissione d'Inchiesta che affronti i problemi a largo raggio. Si parla delle responsabilità delle aziende, si parla della responsabilità (se ci sono) dei lavoratori, si parla delle responsabilità sul come si sono gonfiati gli organici. Ed io sono uno di quelli che vuole capire come mai quest'azienda nasce con 330 lavoratori e arrivi ad oggi a 480. Ecco perché non è uno scandalo che qualche Consigliere chieda a questa società di avere i nomi e cognomi dei dipendenti e le rispettive date di assunzioni, perché dobbiamo sapere tutto. Ma, "attenzione! non è che voi volete chiarire e volete sapere certe cose e da quest'altra parte c'è chi vuole annacquare", no, e lo verificheremo anche con gli atti che proporremo. Questa mattina invece sto qui per fare un solo atto. Siccome vengo da quel mondo, a differenza di Nicola Caputo che viene da un altro mondo, sono più per difendere i lavoratori che non gli imprenditori; poi li difendo male, non li difendo bene, ma credo che noi questa mattina non dobbiamo fare altro che approvare questa legge perché l'alternativa sapete qual è? E' lo scioglimento della società, perciò voglio quest'intervento straordinario che ripiana i debiti e da domani mattina sedermi intorno ad un tavolo, con tutti quanti voi, per capire che azienda vogliamo realizzare, come vogliamo costruire una nuova azienda, quali debbono essere le responsabilità, quale deve essere il ruolo dell'azienda; e decidere se questa società deve

continuare perché è in condizione o meno di poter gestire i compiti affidati. Tutto ciò per evitare come diceva Pierino Diodato che ci troveremo di fronte ad un'azienda che non ha prospettive. Questo credo siano le cose che dobbiamo considerare. Poi c'è un'altra cosa che il Consigliere Diodato dice e cioè che bisogna evitare che un domani la Corte dei Conti condanni l'intero Consiglio al rimborso delle cifre previste dalla legge. Ovviamente mi auguro che non sia così. Abbiamo un compito questa mattina e l'invito che rivolgo a chi deve ancora intervenire è di evitare di sembrare di stare in un'aula del Tribunale. Questo problema l'abbiamo affrontato e sviscerato dalla A alla Z. Visto che abbiamo anche altri problemi dopo questo atto, credo che sarebbe cosa buona e giusta che noi decidessimo, così come abbiamo anche discusso in questi giorni nelle rispettive Commissioni, di approvare quest'atto per dare tranquillità ai lavoratori e per ragionare, da domani mattina, sul come affronteremo le questioni del piano industriale in questa azienda, perché tutti quanti saremo impegnati a fare in modo che decolli una nuova azienda e per non sentire più, così come alcuni mesi fa abbiamo sentito da parte dei lavoratori, che la mattina essi si recavano al lavoro e non trovavano cosa fare, perché l'azienda non li metteva nelle condizioni di lavorare. Dobbiamo creare un'azienda che deve essere efficiente, efficace, produttiva e che risolva i problemi affinché divenga un'azienda vera.

PRESIDENTE: Siccome è stata richiamata dal Consigliere Sarnataro la possibilità di una proposta in merito all'istituzione di una Commissione d'inchiesta, voglio informare l'Aula che è stata presentata ieri e ho già provveduto ad assegnarla per l'esame alla II Commissione. Gli uffici stanno già lavorando, lo faranno ancora più velocemente dopo che è stato richiamato in Aula, alla fine della seduta ci sarà una formale assegnazione, quindi darò comunicazione all'Aula alla fine della seduta.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

CASTELLUCCIO (FI): Prendo la parola in un momento particolare per noi della Regione Campania, viviamo continue emergenze che questo centro – sinistra ci propone tutti i giorni, che vanno dall'emergenza rifiuti, all'emergenza sanità, oggi all'emergenza per il problema della ex Recam. Sempre in un clima di emergenza ci troviamo quotidianamente a dover affrontare problemi che dalla sera alla mattina ci vengono proposti da questa Giunta.

Resto allibito, questo lo dico al collega Sarnataro, dalle sue parole, perché non è pensabile che un provvedimento di messa in funzione di una società che francamente avete dissestato possa essere fatto soltanto ed esclusivamente per la necessità in questo momento di dover andare avanti, tutti siamo d'accordo che è necessario assicurare in modo chiaro e preciso la continuazione, in un momento di crisi economica così forte come quello che stiamo attraversando, a 400 dipendenti di poter continuare a lavorare. Però questo deve essere fatto in modo adeguato, in modo intelligente, in modo che si consenta a questi operai non soltanto di poter vivere la giornata odierna attraverso il risanamento di un piccolo debito, ma soprattutto vivere quella che è la prospettiva del proprio lavoro. Francamente resto allibito dalle carte che sono state presentate in Commissione dalla Giunta, la quale prima ha presentato questa ricapitalizzazione come un debito fuori bilancio, oggi siamo a discutere di una legge che in qualche modo modifica la situazione progressa ma che nulla dice, non una parola, su quello che è il futuro di questa società ed è questa la cosa grave. Il futuro non lo possiamo scrivere dopo che buttiamo 17 milioni di euro, ma avremmo dovuto scriverlo prima, fermo restando la necessità di assicurare ai lavoratori la continuazione. Francamente inviterei tutti a riflettere su quanto sta accadendo, inviterei a riflettere su quelli che sono i dati di bilancio dove vediamo un calo del patrimonio netto improvviso con delle spiegazioni sommarie avute da questa Giunta, dove ci troviamo che il costo di un servizio passa dallo 0,95% al 518% queste

sono cose che devono far riflettere il Consiglio, così come hanno fatto riflettere nella fase iniziale la Commissione quando la Giunta ci porta come debito fuori bilancio 17 milioni e mezzo di euro di ricapitalizzazione, parlando di un debito verificatosi nello Stato Patrimoniale senza capire che una perdita è qualcosa che si verifica nel Conto Economico. Queste cose devono invitarci a riflettere perché in questo modo la Regione Campania la mandiamo veramente al macero più di quanto già dopo tanti anni di Governo di questo centro – sinistra non sia accaduto.

Invito questo Consiglio a riflettere su due cose che sono essenziali, nel preannunciare il mio voto contrario a questo provvedimento di legge, dico anche che sarebbe opportuno avviare una discussione seria su quello che deve essere il progetto di questa sicura, perché se veramente si voleva mettere mano, caro Consigliere Sarnataro, ad avviare un processo serio e vero che doveva consentire a questa società di andare avanti saremmo stati disponibili non a investire 17 milioni, a investire 40 milioni alla condizione secondo la quale avevamo un piano industriale serio nel quale si spiegava quello che era il progetto che questa società doveva portare avanti, quindi assicuravamo a questi dipendenti veramente il futuro. Come stiamo facendo oggi, secondo me, non stiamo facendo null'altro che assicurare il minimo dell'ordinario che serve soltanto ed esclusivamente a fare in modo che oggi noi paghiamo gli stipendi, ma domani di questa società cosa sarà? Quando ci ritroveremo a fine anno con una società che oggi ha 4 milioni di fatturato a dover affrontare nuovamente un debito di 17, 18 milioni cosa faremo come Consiglio regionale? Per una volta la Giunta mostri veramente di avere a cuore quelle che sono le sorti delle cose della Regione Campania e per una volta presenti in Consiglio una proposta che sia una proposta seria, credibile alla quale tutti noi avremmo potuto aderire, cosa che sicuramente non possiamo fare nel momento in cui la proposta è soltanto e esclusivamente quella di voler mettere un'ennesima pezza a tanti problemi che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

questa Giunta sta creando alla Regione Campania e quindi ai cittadini. L'aggravio di spesa sulle casse di questa Regione non può essere fatto sempre per in questo modo.

Se la Regione incominciasse in modo serio a pagare quelli che sono i debiti per le commesse che in qualche modo ha direttamente con l'ex Recam, oggi Astir, forse la stessa Astir potrebbe affrontare in modo diverso quello che è il proprio cammino. Diamo una regolarità, smettiamola di prenderci in giro come abbiamo fatto fino a questo momento e come abbiamo fatto in tutti questi giorni anche in Commissione, dicendoci tutta una serie di bugie, abbiate il coraggio di proporre un piano industriale serio e avreste trovato sicuramente un'opposizione che avrebbe valutato con voi in modo serio quello che era il cammino che bisognava portare avanti. Nel momento in cui proponete cose che sono, francamente, abbastanza sciocche le dovete votare da soli e dovete avere il coraggio di votarvele sapendo che agli atti ci sono dichiarazioni per le quali spieghiamo il perché del nostro dissenso.

NOCERA (PRC – MISTO): Presidente, abbiamo discusso ampiamente nel corso di queste settimane in Commissione bilancio, come ha ricordato il Presidente della Commissione introducendo l'argomento in Aula ed abbiamo esaminato con molta attenzione la questione in oggetto con un dibattito che ha visto il coinvolgimento di tanti Consiglieri, dell'Assessore al lavoro Corrado Gabriele, dell'Assessore al Bilancio il Professore Mariano D'Antonio, e con un dibattito molto ampio che a tratti ha avuto anche delle punte di asprezza. Abbiamo discusso sulla prima delibera di Giunta che era stata trasmessa alla Commissione e che era costruita sulla fattispecie del riconoscimento dei debiti fuori bilancio, successivamente si è aperta una discussione su richiesta di diversi colleghi, opportuna io credo, sulle modalità con cui si è formato il debito della società in oggetto, debito di cui abbiamo appreso diversi aspetti dall'audizione in Commissione tenuta dal Dottore

Riccio, Presidente del collegio dei Revisori dei Conti della società. Infine, la Commissione ha preso a lavorare sulla proposta di legge avanzata da un Gruppo di Consiglieri regionali, di diversi gruppi che, come ricordava il Presidente Marrazzo in Aula, è stata poi emendata raccogliendo tutti gli emendamenti proposti dal Consigliere Oliviero e altri e poi votata all'unanimità e trasmessa all'Aula.

Abbiamo inteso dare, pur consapevoli delle riflessioni che da più parti sono venute anche nel corso di questa prima parte del dibattito di Aula, un'accelerazione all'iter di approvazione di questo atto anche perché abbiamo appreso che i lunghi lavori della Commissione per ben due sedute, che già da alcuni mesi sarebbe in essere una procedura di scioglimento della società, la procedura sarebbe aperta davanti al notaio, che tiene l'Assemblea della società ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile. Il notaio avrebbe informato che alla prossima seduta dell'Assemblea straordinaria dei soci dovrà essere presentato un titolo di credito esigibile e quindi sulla parola la Giunta regionale, il suo rappresentante non sarebbe più in grado di poter accertare e assicurare chi mantiene in ordine i conti della società che verranno erogati i 17 milioni come previsti dalla prima delibera di Giunta ora dalla proposta di legge in discussione qui in Consiglio e che assorbe di fatto il contenuto di quella prima delibera. Abbiamo dunque appreso, sempre in Commissione, che la Giunta dovrà ripresentarsi in sede di assemblea straordinaria dei soci con un atto approvato, l'Assemblea risulta già convocata per la prossima settimana, l'ente dovrebbe giungere lì con una risoluzione assunta dal Consiglio regionale, se questo non avvenisse abbiamo appreso che l'Ente dovrebbe presentarsi con un decreto del Presidente della Giunta regionale che indichi il Commissario liquidatore senza il quale atto chiunque avesse titolo ed interesse per il credito che vanta nei confronti della società potrebbe chiedere al Tribunale la nomina d'ufficio di un Commissario liquidatore. Sappiamo, infine, che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

all'ultima Assemblea dei soci il rappresentante della Giunta ha partecipato dichiarando che in Giunta era stata approvata una delibera di ricapitalizzazione, poi approvata anche in Commissione bilancio, peraltro, come sappiamo, sollecitata da documenti unanimi dei Capigruppo di questo Consiglio regionale. Abbiamo lavorato ad una modifica opportuna di quel primo atto, ma certo non possiamo sottrarci a fornire alla Giunta uno strumento tempestivo per evitare lo scioglimento della società e la conseguente procedura di mobilità per i 400 dipendenti. Per quanto attiene agli aspetti più politici della vicenda, restano utilissime le considerazioni fatte in Commissione, ora anche qui in Aula, da diversi colleghi circa la missione e la funzione produttiva della società in questione. Abbiamo appreso che la società pur nelle sue difficoltà avrebbe operato su 50 km di territorio, ripulendo gli alvei ed assolvendo ad interventi di bonifica ambientale necessari per prevenire frane rapide ed alluvioni molto frequenti date le particolari condizioni di dissesto idrogeologico del territorio della Campania. Credo dovrà essere rafforzato il ruolo della società sia nel management, sia della missione produttiva, dobbiamo capire meglio come si è gestita e come si è diretta questa azienda, ma per farlo dobbiamo necessariamente rilanciare l'esistenza, la missione produttiva e soprattutto, in un tornado di crisi economica - sociale così drammatico come quello che attraversiamo, i livelli occupazionale, questo a noi compete. Competerà esaminare con le nostre funzioni di monitoraggio tutto il lavoro successivo che dovrà essere sviluppato. Su eventuali episodi di male gestione faccia ogni accertamento la Magistratura che ne ha la competenza ed anche il Consiglio regionale nella sua funzione amministrativa può ed io dico deve predisporre una propria autonoma indagine ispettiva.

Infine, non vorrei che fossimo in questa nostra discussione, nell'approccio al tema delle imprese pubbliche locali, fossimo troppo condizionati da una modalità con la quale importanti organi di

stampa affrontano in relazione alla nostra Regione più in generale alle esperienze meridionali questi argomenti. In realtà è molto rilevante l'effetto della spesa nel settore pubblico - locale che nell'ultimo decennio si è particolarmente sviluppato nel Paese ed in particolar modo, anche se penso che questo diversi colleghi forse non lo sanno, nel centro - nord del Paese. Nel decennio '96/'06 le imprese pubbliche locali hanno speso nel Mezzogiorno circa un miliardo e mezzo all'anno, mentre a nord spendevano circa 5 miliardi all'anno.

Alle ore 14.10 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

NOCERA (PRC - MISTO): Dunque è cresciuto molto il ruolo di questi attori a prevalente controllo pubblico, ma esterni alla pubblica amministrazione in senso stretto e la loro azione ha, purtroppo, notevolmente acuito le disparità territoriali. Le imprese pubbliche nazionali, sempre più guidate da logiche di mercato e alle prese con rilevanti problemi di bilancio aziendale, hanno orientato la propria attività verso le aree più ricche e più profittevoli del Paese. Da questo punto di vista noi piuttosto che lanciare strali e alimentare chissà quali irrazionali preoccupazioni, dobbiamo invece immaginare un processo di consolidamento dell'intervento pubblico come ormai avviene in tutto il mondo nell'economia e ipotizzando la possibilità che queste imprese pubbliche locali possano essere più solidamente sorrette dalla mano pubblica. Naturalmente l'obiettivo è quello non di fare dei carrozzoni clientelari o delle società fantasma, ma di fare delle strutture produttive adeguate che possono stare sul mercato, che possano incrementare i livelli di occupazione così carenti in una Regione come la nostra e che soprattutto possano assolvere a quelle funzioni che spesso i privati non hanno interesse ad assolvere, prima fra tutte, come nel caso della società di cui discutiamo intervenire nella messa in sicurezza del territorio che nel passato, a causa di effetti di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

dissesto idrogeologico molto pesanti e pericolosi, tanti danni e tanti lutti hanno prodotto nella nostra Regione.

BRANCACCIO (UDEUR): Innanzitutto, preciso di non aver partecipato in fase di votazione alla Commissione bilancio, pur essendone Commissario. Vorrei precisare a me stesso che inutile continuare su una strumentalizzazione che inizia a diventare leggermente, mi scuserete il termine "disgustosa", cioè strumentalizzare il fatto che chi è contro il provvedimento o vota contro il provvedimento vota contro la garanzia del livello occupazionale, quindi contro gli operai chi vota invece a favore è a favore degli operai.

Sono d'accordo con qualche collega, in particolar modo il collega Diodato quando riteneva utile ed indispensabile la presenza degli Assessori o dell'Assessore al ramo vista la delicatezza e la complessità della vicenda.

Dichiaro fin d'ora di essere pronto a sostenere... aspetto che l'Assessore termini di parlare.

PRESIDENTE: Chiedo scusa al Consigliere Brancaccio per le interferenze dell'Assessore Cundari.

BRANCACCIO: Sono pronto a sottoscrivere sul piano penale, ma soprattutto sul piano contabile tutte le iniziative che il Consigliere Diodato riterrà opportune, iniziative finalizzate a denunciare le gravi responsabilità rispetto ad una perdita notevole di fondi pubblici.

Oggi nella sostanza, non nella forma, approviamo una sanatoria, una sanatoria che ha visto il suo corso dall'inizio con una procedura un po' strana, anomala, partire come riconoscimento di debito fuori bilancio, vivendo nella prima fase di discussione in sede di Commissione bilancio e viene sottoscritta dalla proposta di legge che parla di ricapitalizzare ed alla fine oggi diventa un finanziamento straordinario ovvero una sanatoria di un debito che non riguarda solo il mantenimento del livello occupazionale, basta leggere analiticamente quei pochi atti a disposizione, ma riguarda una sanatoria anche di altre cose, vedi consulenze e quant'altro.

Credo che ci assumiamo una grossa responsabilità, ma siamo corretti e responsabili, come Gruppo dell'Udeur, per cui resteremo in Aula, ma voteremo contro la proposta, così come annunciamo il nostro voto favorevole invece su un emendamento del Consigliere Diodato finalizzato a garantire, a trasferire i dipendenti presso i ruoli della Regione Campania e scegliere la società nel contempo. Sarà poi il Capogruppo Fernando Errico, durante la dichiarazione di voto, ad essere più preciso e puntuale.

Permettetemi un'ultima riflessione ed un appello, smettiamola di strumentalizzare una delle grandi e gravi emergenze del nostro Mezzogiorno, la vicenda di livello occupazionale. Non voglio entrare nel merito e nel metodo delle assunzioni e sono d'accordo, infine, ad accelerare i tempi per l'istituzione di una Commissione di accertamento per verificare tempi e modi delle assunzioni in oggetto, ma anche quant'altro previsto nel debito di sanatoria cui vi accingete, come maggioranza, a votare da qui a qualche minuto.

MARRAZZO P. (FI): Vorrei che la Presidenza e i colleghi che sono in Aula volessero dedicare un po' di attenzione a questo mio breve intervento.

Non mi appassiona tra riconoscimento di debito fuori bilancio, tra ricapitalizzazione e finanziamento straordinario, però ricordo prima a me stesso e poi agli altri che nella pubblica Amministrazione gli atti restano e lasciando traccia.

Qui, invece, è in discussione, caro Presidente del Consiglio, un antico e sempre deviato rapporto tra la Giunta regionale e il Consiglio sul quale si cerca in ogni occasione di scaricare tensioni e problematiche e soprattutto di metterlo in condizione di decidere in tempi brevissimi.

Mentre, invece, non si riconosce al Consiglio la responsabilità di scelte importanti e significative, mi spiego. Ritengo che questa mattina oltre che l'invocato Assessore Ganapini, doveva essere in Aula l'Assessore al bilancio, perché stiamo trattando di una materia finanziaria che è abbastanza complessa e delicata. Questo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

Consiglio nell'approvare la finanziaria del 2008, sto parlando della legge regionale N. 1 del 30 gennaio 2008, sto parlando della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008. All'articolo 36 il Consiglio ha approvato: "la Giunta regionale sentito il parere delle competenti Commissioni consiliari, provvede all'acquisizione a titolo gratuito delle partecipazioni detenute da Sviluppo Italia nelle società regionali la cui cessione è previsto dall'articolo 1, comma 461 della legge 27 dicembre 2006 n. 296". "Le condizioni di cui al comma 1 devono essere evidenziate in un piano aziendale, che non preveda oneri a carica del bilancio regionale e che definisca le attività, gli ambiti di intervento e le risorse necessarie per realizzarli. In tale ambito restano immutate, se economicamente e legalmente valide, le forme contrattuali dei rapporti di lavoro di qualsiasi tipo in essere alla data del 30 giugno 2007". Perché ho voluto citare questo articolo 36 della finanziaria 2008? Perché il Consiglio in quell'occasione fece una scelta netta, cioè, quella di acquisire quote di partecipazione, qui si parla di Sviluppo Italia, ma ovviamente vale Italia Lavoro, purché questo non avrebbe comportato oneri aggiuntivi per la Regione Campania recependo il comma 461 dell'articolo 1 della legge finanziaria dello Stato 2007. Quando la Giunta regionale decide che partecipa a questa società ex Recam con il 51% e il 49% è detenuto invece da Italia Lavoro, la Giunta regionale nel momento in cui decide di acquisire il 49% detenuto da Italia Lavoro diventando socio unico di questa società, in effetti che cosa fa? Dei 17 milioni di perdita di esercizio accumulata da questa società, il 51%, quindi circa 8 milioni e mezzo di euro erano a carico della Regione Campania che vi doveva provvedere e non vi aveva provveduto, quindi sono sicuramente quegli 8 milioni e mezzo un debito fuori bilancio, da questo non si scappa, perché a quel data la Regione non avendo provveduto alle rimesse finanziarie a questa società di cui deteneva il 51%, perché non aveva provveduto nel bilancio alla necessaria copertura finanziaria, aveva contribuito al ché si

accumulasse una perdita di esercizio di 17 milioni e mezzo. Ovviamente, perché è un debito fuori bilancio per il 51%? Perché quel 51% pari a 8 milioni e mezzo è anche frutto di una cattiva attenzione e gestione della società, perché contribuiscono a determinare la somma di 17 milioni, sanzioni per mancati pagamenti, interessi ovviamente moratori per mancati pagamenti e quindi, la Giunta quando ha acquisito, ed era ben a conoscenza dei 17 milioni e mezzo di debiti di esercizio risultando dai verbali delle assemblee della società, che comprendevano anche una serie di assicurazioni date dai rappresentanti della Giunta in sede di assemblea circa l'imminente provvedimento da parte della Giunta regionale in tal senso. Poi ha acquisito di fatto la Regione l'altro 49%, che non è più a titolo gratuito, ma siccome quella società aveva accumulato una perdita ha acquistato quel 49% di fatto ad un costo di circa 7 milioni e mezzo di euro. Allora, siccome la storia della gestione economico – finanziaria della nostra Regione si ripete sempre più spesso, perché non so se i colleghi nello avuto modo di vedere il bilancio gestionale approvato dalla Giunta regionale, il Consiglio approva un bilancio di previsione del 2009 per un'entrata di competenza, quindi per un segno di competenza di 18 miliardi e mezzo di euro, il gestionale approvato dalla Giunta, caro Assessore Cundari non è di 18 milioni e mezzo, ma di 20 miliardi e 600 milioni per competenza sia in entrata che in uscita, cioè con un incremento rispetto alla previsione iniziale del 12, 5%. Anche in quell'occasione, sempre con tempi estremamente ridotti, il Consiglio si è accapigliato perché praticamente la spesa libera si è sostenuta, era ridotta al lumicino perché essendoci un'entrata di 18 miliardi e mezzo di euro ed essendo destinato il 65% per la sanità più le altre spese obbligatorie, il Consiglio doveva litigare per indirizzare risorse per lo sviluppo e delle altre cose su pochi spiccioli. Poi scopriamo che invece si dice che per sopraggiunte favorevoli evenienze economiche il bilancio in entrata prevede 20 miliardi e 600 milioni. Allora, nel caso del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

bilancio gestionale è del tutto evidente un'arroganza e un esproprio da parte della Giunta nei confronti del Consiglio perché se il Consiglio approva un bilancio per un certo importo, il gestionale deve avvenire, è inutile che ci arrampica sui capitoli e sulle UPB e sulle entrate sopraggiunte da portare necessariamente in entrata, perché mi si dovrebbe spiegare perché poi, se anche c'è una maggiore entrata si stabiliscono che 2 miliardi e mezzo di euro devono uscire per determinati capitali e per determinate UPB. Purtroppo noi questo confronto non lo abbiamo perché chi pontifica attraverso le colonne della stampa regionale, ergendosi a moralizzatore, invocando sobrietà, invocando che non ci siano sprechi, poi quando parliamo di questi argomenti non è presente in Aula, né lui, né ovviamente i Dirigenti dell'Area Economica finanziaria della nostra Regione. Con la stessa motivazioni consumiamo questa mattina, il Consiglio è costretto a dividersi, è costretto a trovare escamotage per non assumersi responsabilità, perché chi invece doveva venire molto semplicemente in Consiglio a dire: "c'è una società gestita partecipata per il 51% da questa Regione, che è in grande difficoltà, che registra un numero di dipendenti di più di 400 e che in effetti in questi anni, non per colpa dei dipendenti, ma per colpa di chi gli doveva dare una missione, mezzi e strumenti non glieli ha dati", veniva in Consiglio a proporre quale missione dava o alla Recam o all'Astir, dire che c'era una perdita di esercizio di 17 milioni e mezzo, e presentare un minimo di disegno di legge per dire che cosa doveva avvenire di questa società. Certamente il Consiglio in un momento di così grande difficoltà economica che attraversa non solo la Campania, ma il Paese, si sarebbe impegnato per salvaguardare i livelli occupazionali, ma non avrebbe mai consentito che i livelli occupazionali potessero essere salvati ed essere mantenuti in vita così come sono stati mantenuti in vita in questi anni annullando di fatto le competenze, la personalità e anche la dignità di questi lavoratori, che in tutte occasioni

abbiamo avuto modo di vedere in tante trasmissioni e assistere a tante dichiarazioni. Con questa scelta di oggi, noi li mettiamo nelle stesse condizioni in cui sono stati fino a quest'ora. Allora, il problema non è chi si divide per salvare l'Astir o no? Il problema è chiarire un rapporto malato, io dico malato, cancerogeno che c'è tra questa Giunta, fatta di approssimazioni e in una materia che è principale di una regione, cioè su quella economica e finanziaria, fatta di atti di arroganza nei confronti del Consiglio, di espropri di competenza, ovviamente ci siamo trovati, o meglio, vi siete trovati voi della maggioranza a dover riscrivere completamente la legge finanziaria che abbiamo approvato il 31 dicembre dell'anno scorso. Ovviamente, tutto questo con l'assenza, con la condivisione del Governo e dell'Assessore al ramo che poi pensa in testa a sua di poter continuare a fare quello che ha sempre fatto, perché io non credo che ci possa e ci sia un altro Governo regionale o un altro Assessore al ramo che presenta un disegno di legge finanziario, va in Consiglio e la propria maggioranza glielo riscrive e glielo cambia completamente e quello non batte ciglio, come non batte ciglio sulla questione di un'altra proposta di legge che viene all'ultimo punto all'ordine del giorno, cioè che praticamente parliamo del famoso articolo 25, comma 2 della finanziaria, cioè, un Assessore che candidamente dichiara: "questo è un obbrobrio, chi l'ha scritto?" e poi altri due componenti del Governo. Montemarano e Valiante danno parere favorevole su quell'articolo bocciando l'emendamento abrogativo proposto. Con questo comportamento, cari amici, veramente abbiamo una Giunta che scarica sul Consiglio le problematiche e pone in capo al Consiglio, ai Consiglieri responsabilità veramente di ordine contabile. La delibera di Giunta, di riconoscimento di debiti fuori bilancio non è stata ritirata, per me l'età di quell'importo è un riconoscimento di debito fuori bilancio, il Consiglio va come ricapitalizzazione e approva invece un finanziamento straordinario, senza prevedere, questo lo devo dire anche ai firmatari

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

della proposta di legge, una modifica legislativa a quella che è la finanziaria del 2007 e senza prevedere nemmeno alla forma di cautela rispetto ad un atto approvato dalla Giunta, che comunque ha determinato, cioè, ha classificato in un determinato modo una perdita. Se la Giunta ha classificato quella perdita come debito fuori bilancio, ne deriva automaticamente la responsabilità di inviare gli atti che riguardano la Recam e l'Astir alla Corte dei Conti, non è che il Consiglio approvando il finanziamento straordinario questa mattina, così come è stato proposto dalla maggioranza, può ignorare quell'atto deliberativo e non può mettere dentro un emendamento aggiuntivo, che la Commissione dovrebbe fare proprio, per dire: "tutti gli atti che riguardano la Recam poi Astir, a partire dal 2005 al 2009, alla luce della delibera presentata vanno inviati alla Corte dei Conti". Cari amici, un minimo di cautela e un minimo di logica nei procedimenti amministrativi oltre che legislativi va tenuto, non è che trasformando un atto amministrativo in una legge che prevede un contributo finanziario straordinario, voi potete pensare di esservi liberati di tutte le responsabilità di ordine economico, finanziario e patrimoniale. C'è tutto questo circolo vizioso, tutto questo arrampicarsi sugli specchi per fare che cosa? Per dare una risposta ai lavoratori che è giusta ed dovuta perché quei lavoratori stanno lì non perché sono venuti spontaneamente, ma perché qualcuno li ha messi lì in parcheggio per assicurarli uno stipendio a fine mese. Non so chi li ha messi, non so per quali nobili ragioni li ha messi, però il futuro di questa società dove sta? Ovviamente tralasciando, caro Michele Caiazzo, un'altra cosa fondamentale, la Giunta quando abbiamo approvato il Bilancio e la finanziaria del 2009, in 31 dicembre del 2008 sapeva bene qual'era la situazione dell'Astir, conosceva la perdita di esercizio, conosceva le problematiche, allora se non l'ha previsto l'Assessore, perché come dici tu era d'accordo con la sua maggioranza che doveva sconvolgere il bilancio e la finanziaria, perché non l'avete proposti voi? In

quella sede i 17 milioni entravano nel bilancio per finanziare una determinata cosa. Qui veramente si tratta, non è il gioco delle tre carte, di un'approssimazione e di scelte, e di procedure e di procedimenti. Con l'assenza totale ringrazio l'Assessore Cundari a rappresentare la Giunta, ma chi doveva questa mattina interloquire con il Consiglio, dico soprattutto con la maggioranza, dovevano essere altri Assessori che si guardano bene dal venire in Aula e discutere ed affrontare questo problema, sapendo e conoscendo bene quali sono i risvolti, sia di tipo politico e occupazionale che questo comporta, ma conoscendo bene anche le responsabilità di ordine contabile e patrimoniale che atti del genere comportano. Cari amici dell'opposizione, non entro nel dettaglio come è entrato il collega Diodato ed altri sulla ragione delle perdite di esercizio accumulate, le consulenze, le attrezzature, gli appalti come sono stati pagati, ma questa vicenda di questa mattina, comunque la si voglia licenziare o ricapitalizzazione o finanziamento straordinario o debito fuori bilancio, traduce veramente, plasticamente un comportamento che non è dalla seconda regione d'Italia, da una regione che ha problemi seri sul piano dell'inquinamento ambientale e quindi delle bonifiche, che ha problemi occupazionali, ma soprattutto traduce un rapporto veramente malato e cancerogeno tra la Giunta e ogni singolo Consigliere, perché vi posso assicurare che tra i banchi della maggioranza quando si tratterà di votare questo provvedimento, se mai arriveremo a votarlo, ci saranno molte poltrone o molte sedie vuote, perché praticamente è fatto per colpire la buona fede del Consiglio sul quale si scaricano le tensioni dei lavoratori e c'è tutta una malafede invece, e soprattutto una superficialità da chi invece questa malafede e questa superficialità non la dovrebbe avere

CAIAZZO (PD): Anche io non conosco le ragioni per cui l'Assessore al ramo, all'ambiente non è presente, so da quando stavano in Commissione Bilancio che l'Assessore Gabriele avrebbe avuto degli impegni istituzionali, di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

lavoro. Per quanto mi riguarda ognuno si assume le sue responsabilità, noi siamo qui ad occuparci di un problema rispetto al quale sentiamo la responsabilità di fare il nostro dovere, cioè di approvare un provvedimento di legge che se non fosse approvato toglierebbe dal tavolo l'argomento della discussione. Infatti se non viene approvata questa legge avranno le procedure già in corso, come diceva qualche collega che è intervenuto prima, per lo scioglimento della società Astir Spa. Quindi, dobbiamo pronunciarsi su questo; noi Regione dobbiamo decidere se questa società deve essere sciolta o se invece deve essere rilanciata, devono essere risanate situazioni di perdite e di disavanzo, deve essere ricapitalizzata, deve essere dotata di tutta una prospettiva nel campo degli interventi ambientali. Ora debbo un attimo ricostruire il modo in cui si sta affrontando questo problema, perché questo problema poteva essere risolto con diverse soluzioni. Debbo dire, chiedo anche al Segretario di questo Consiglio, al Segretario d'Aula di prestare attenzione visto che ha fatto delle affermazioni poc'anzi, debbo dire che avendo letto e controllato in Commissione Bilancio il 24 marzo, la maggioranza dei Consiglieri presenti all'atto della votazione ha ritenuto valida la proposta che ha presentato la Giunta con la delibera n. 262 del 23 febbraio 2009, nel senso che il provvedimento, lo dico per onestà e secondo la mia esperienza personale, il provvedimento proposto dalla Giunta aveva tutti i crismi della legittimità, della legalità ed era un provvedimento valido per risolvere il problema praticando fondamentalmente e nel rapporto con il Consiglio regionale la procedura che è stata richiamata in base alla legge regionale sull'ordinamento contabile del riconoscimento di illegittimità di debiti fuori bilancio. Alcuni di noi si sono fatti carico per risolvere il problema, nonostante quella delibera fosse stata approvata a maggioranza dei presenti nella Commissione Bilancio, si sono fatti carico di mettere in campo un'iniziativa più forte, un'iniziativa che soprattutto servisse a fare in modo che la

maggioranza nel Consiglio regionale fosse a favore della risoluzione di questo problema, che ripeto è: "si deve salvare questa società o in caso di inerzia della Regione, questa società a breve giro viene sciolta?", quindi abbiamo pensato di, anche raccogliendo perplessità e dubbi di diversi colleghi, abbiamo pensato di proporre con una procedura di urgenza una proposta di legge che affrontasse il problema e l'abbiamo chiamata quando l'abbiamo presentata "ricapitalizzazione della società Astir Spa". Debbo ricordare ai colleghi, che nella prima riunione di Commissione Bilancio del 24 marzo abbiamo avuto presenti in Commissione all'approvazione della delibera della Giunta tre Consiglieri che si sono astenuti: Castelluccio, Arena e Ferraro; tre Consiglieri che hanno votato contro: Caputo, Mastranzo e Oliviero; e poi Caiazzo, Maisto, Amato, Sarnataro, Buono e Nocera che hanno votato a favore.

Alle ore 14.45 assume la presidenza il Presidente Gennaro Mucciolo

CAIAZZO: Nella successiva riunione di Commissione Bilancio, che abbiamo svolto il 31 marzo del 2009, i gruppi dell'opposizione sono andati via, hanno lasciato i lavori della Commissione Bilancio e tutti i rappresentanti dei gruppi di maggioranza hanno votato a favore, sono andati via dalla Commissione Bilancio preannunciando il voto contrario sul provvedimento all'esame della Commissione e adesso dell'Aula. Il problema non è di fare l'ostruzionismo o di non fare l'ostruzionismo, qua nella politica napoletana e non solo in quella napoletana, campana, nella politica nazionale, il problema è di, secondo il mio punto di vista, evitare sulle questioni serie che interessano in questo caso l'ambiente, il problema dei dipendenti di questa società, è di evitare che, come diceva qualcuno, però lo dico in un senso diverso, che scattino delle strumentalizzazioni o che questa questione venga usata, venga utilizzata per occuparsi di altre questioni, di altri

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

fatti. Non mi risulta che quando abbiamo fatto il bilancio, visto che voi conoscevate questa questione, avete fatto questa proposta, mi risulta che altri colleghi Consiglieri hanno fatto un emendamento su questa questione a dicembre quando abbiamo discusso il bilancio e quell'emendamento, all'interno della Commissione non è stato approvato. Il problema era a conoscenza della Regione, non solo della Giunta, ma anche del Consiglio regionale, sta agli atti; se il Consigliere Passariello vuole copia di questo emendamento non sapevo che lui me l'avesse chiesto, ce l'ho qui, emendamento firmato dai Consiglieri Rosania, Nocera e Cammardella, che non è stato approvato dalla Commissione bilancio e non risulta, visto che anche i diversi Gruppi di centro – destra hanno detto che hanno a cuore il problema dell'ambiente e dei lavoratori, che sul problema ci fosse stata una proposta concreta da parte dei gruppi di centro – destra. Sono convinto che se questo emendamento fosse stato esaminato, avendo ascoltato quello che si è detto in questi giorni, sono convinto che i Gruppi di centro – destra avrebbero dovuto appoggiare questa soluzione del problema.

Non voglio, visto che siamo arrivati a un punto positivo qui stare sulla questione nominalistica, la sostanza è, sia con la proposta della Giunta regionale la delibera di cui abbiamo deciso di sospendere l'esame, sia con la proposta di legge che arriva oggi in Aula, di dare una risposta al problema e il problema di oggi, lo vorrei dire al collega Marrazzo, se vogliamo avere una discussione, anche collegandomi a quello che diceva il Presidente della Commissione attività produttive, il Consigliere Sarnataro, è - se vogliamo avere la possibilità di occuparci di prospettiva di sviluppo, di salvaguardia di livelli occupazionali - salvare questa società, evitare lo scioglimento della società. Per evitare lo scioglimento della società bisogna mettere a disposizione le risorse finanziarie che sono state appostate sia nella proposta della Giunta, che, adesso, nella proposta di legge. Risorse che

servono a fare che cosa? Servono nel momento in cui vengono trasferite dalla Regione agli amministratori della società, servono a mettere in atto le procedure che la legge italiana prevede, prescrive e sono quelle richiamate nei due articoli del codice civile di cui parlava il collega Nocera, l'articolo 2446 e 2447, che prevedono una serie di interventi di ricapitalizzazione, di ripiano delle perdite etc.. Come Regione abbiamo il dovere di fare una scelta, di mettere a disposizione risorse per consentire un'operazione, chiamiamola, di salvataggio di questa società, ma abbiamo anche detto che non interessa solo il salvataggio di questa società, abbiamo detto che vogliamo puntare al rilancio di questa società, perché pensiamo, crediamo che ci sia bisogno della prosecuzione delle attività di una società che ha come socio unico la Regione Campania, che si occupa di interventi di manutenzione ambientale, di bonifica del suolo, di riqualificazione e recupero dei siti contaminati, di pulizia e manutenzione dei reggi lagni. Qui nessuno può dire che non c'è bisogno nella nostra Regione di un'attività in questo campo. Credo che le nostre responsabilità sono chiare, abbiamo fatto una discussione pubblica su questo argomento, nell'Aula, in Commissione bilancio, di questa questione si sono occupati anche gli organi di stampa riportando cifre, dati su aspetti di carattere gestionale che attengono la gestione pregressa al momento in cui andiamo a assumere una decisione. La stessa Giunta regionale quando ha approvato l'atto deliberativo n. 262, mi avrebbe fatto piacere che questo l'avesse detto al Consigliere Marrazzo la Giunta, però l'abbiamo agli atti, nel dispositivo della delibera di Giunta regionale c'è scritto che questi atti debbono essere trasmessi anche alla Procura della Corte dei Conti...

INTERRUZIONI FUORI MICROFONO

CAIAZZO (PD): Chiedo scusa, siccome qualche collega del centro – destra ha sostenuto che non c'era questa cosa. Non conosco gli amministratori di questa società, non conosco gli amministratori attuali e quelli precedenti,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

siccome le responsabilità di varia natura attengono a chi ha amministrato questa società, come Consigliere regionale non ho nessun tipo di timore, né di problema, come hanno detto alcuni colleghi del centro - destra. Consigliere D'Ercole, tu hai fatto l'Assessore, il Consigliere regionale forse prima che costruissero questo palazzo, forse tu e altri già stavate qua dentro, però qualcuno di noi in altri ambiti si è occupato di questi problemi, si è occupato di riconoscere la legittimità di debiti fuori bilancio, la questione la conosciamo abbastanza bene, quindi con la massima tranquillità siamo qui per votare a favore di questo provvedimento. Ci interessa, in modo serio, non strumentale, per agitare una questione in modo strumentale e poi negare il voto favorevole ad un provvedimento. Non riesco a capire perché se i Capigruppo del Consiglio regionale, tutti i Capigruppo di maggioranza e di opposizione, hanno firmato un documento con il quale hanno condiviso la necessità di dare tempi certi alla soluzione di questo problema. L'hanno fatto due volte con le firme, nel momento in cui si trova una soluzione valida, perché, come tutti sanno nella gerarchia delle fonti dell'ordinamento giuridico una legge ha una forza maggiore di un atto amministrativo e se addirittura la Regione, il Consiglio regionale interviene su questa materia facendo una legge per finanziare un intervento straordinario che serve a fare la ricapitalizzazione, ripianare le perdite etc., non riesco a capire perché all'interno del Consiglio regionale vi debbano essere dei Gruppi politici, a volte è esagerato parlare di Gruppi politici, dei rappresentanti dei Consiglieri che votano contro questo genere di provvedimento. Credo che in un paese civile quando vengono fatti provvedimenti che vanno a tutelare interessi sociali, interessi generali, penso che non debbano esserci su questi provvedimenti divisioni.

Qualche collega ha fatto riferimenti per suscitare qualche preoccupazione, voglio dire chiaramente, faccio il Consigliere regionale dall'aprile del 2005, non ho nessuna preoccupazione in merito a questo, non avevo nessuna preoccupazione in

merito alla delibera proposta dalla Giunta, non ho nessuna preoccupazione in merito alla legge che adesso stiamo per approvare.

Volevo avviarmi a concludere questo intervento dicendo un'altra cosa: è evidente che adesso c'è il problema della Regione come socio unico di questa società di attivarsi a valle dell'intervento di salvataggio per consentire il reale rilancio di questa società e delle attività di questa società.

Volevo approfittare dell'occasione per richiamare alcune considerazioni che sono state fatte da un organismo giurisdizionale che viene sempre a volte citato, all'interno di quest'Aula. Volevo leggervi, brevissimamente, qualche passo della relazione del Procuratore regionale della Corte dei Conti della Campania, il Dottore Arturo Martucci di Scarfizzi, fatta nell'udienza pubblica del 28 febbraio del 2009 e vorrei rammentare ai colleghi, poi ognuno se la può andare a leggere, che in questa relazione ci si è occupati anche del caso che stiamo esaminando qui. A un certo punto si dice "Altro caso di trasformazione di cui si è appreso è quello della società regionale Recam a cui sarebbe subentrata l'Astir". Dobbiamo dire che con questa discussione il tema della pubblicizzazione degli atti, della trasparenza, della informazione sulle scelte gestionali della Regione in ordine a questi fatti deve essere rafforzata notevolmente, non può essere lasciato il dubbio su queste questioni addirittura a volte non si capisce se alcune operazioni sono state compiute o non sono state compiute e nel caso specifico, siccome è stata compiuta su mandato del Consiglio regionale l'operazione di acquisizione delle quote e la creazione di Astir non c'era nessun motivo per non dirlo. Vorrei soffermarmi su una riflessione che si faceva in questa relazione della Corte dei Conti, in cui si dice che l'effetto è sempre di rendere di particolare difficoltà l'accertamento delle effettive condizioni finanziarie delle partecipate pubbliche, dei costi dalle medesime sostenute e nella verifica di quanto le scelte dei vari organi di amministrazione siano conformi a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

principi di sana gestione aziendale in relazione ai fini pubblici da conseguire.

Cari colleghi Consiglieri, credo che almeno dalle carte che abbiamo visto, forse siamo in uno dei pochi casi in cui andando a esaminare queste documentazioni sia possibile procedere all'accertamento delle effettive condizioni finanziarie delle partecipate pubbliche. La Corte dei conti ricorda che il problema fondamentale è se le scelte dei vari organi di amministrazione, organi di amministrazione della società, siano conformi a principi di sana gestione aziendale in relazione ai fini pubblici da perseguire, da conseguire. Questo è il problema che noi abbiamo di fronte. Ben vengano tutte le azioni che sono state annunciate in questo Consiglio. Ben vengano tutte le azioni per far fare tutti gli accertamenti, per fare tutto quello che c'è bisogno di fare, purché non siano operazioni propagandistiche, demagogiche, tutte le azioni di accertamento di come stanno i fatti, però su queste questioni vi sono degli organismi a cominciare dagli amministratori delle società che hanno delle precise responsabilità e per quanto mi riguarda vorremmo un domani conoscere le eventuali responsabilità in ordine a una cattiva gestione di queste società, degli amministratori, dei collegi sindacali, nella specie abbiamo una situazione che c'è stata rappresentata in un verbale dell'Assemblea dei soci, dagli amministratori, dal collegio sindacale e sulla quale la Giunta ha fatto una proposta al Consiglio regionale.

La Corte dei conti diceva che l'amministrazione di queste società pubbliche deve essere improntata ai criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, queste sono le famose tre "E" che si studiano anche negli esami all'università, criteri di efficienza, di efficacia e di economicità e l'applicazione di questi criteri, caro Presidente Mucciolo, comporta che all'interno di queste società non vi siano ingerenze di carattere partitocratico. Sulle spalle di queste società non possono essere fatte attività di carattere clientelare da qualunque parte esse vengano,

siano venute. Quindi nel momento in cui andiamo ad approvare il provvedimento straordinario che servirà a rilanciare la società, a ricapitalizzarla, a risanarla etc., quello che mi sento di dire alla Giunta regionale è una cosa molto semplice; non aspettiamo la Corte dei Conti che ci ricorda una cosa che dovremmo già sapere, lo voglio dire a tutti, a quelli del centro – destra e a quelli del centro – sinistra, a tutti quanti, non dobbiamo aspettare che la Corte dei Conti ci debba venire a ricordare che le società pubbliche devono essere amministrate secondo questi principi. Ci troviamo in questa condizione per quanto riguarda Astir Spa, ex Recam, sicuramente non per responsabilità dei lavoratori o dei sindacati, anche se ai lavoratori e ai sindacati dobbiamo dire a chiare lettere che come in altri campi lavorativi è stata accettata la sfida della produttività, dell'etica del lavoro, siamo convinti che questa sfida deve essere accettata anche dai lavoratori di questa società e lo sarà. Il problema non è quello dei lavoratori, ma è quello degli organi amministrativi delle strutture di controllo di questa società, il problema è anche del socio unico, da poco tempo socio unico che deve fare bene il socio unico.

RIVELLINI (AN): Non cambia nulla! o il 51% o il 100% non cambia nulla!

CAIAZZO (PD): Lo so bene che non cambia nulla tra il 51% e il 100%, ma quello che ha il 51% non deve concordare con nessuno le strategie di sviluppo le decide in assoluta indipendenza, autonomia da altri soggetti.

Quello che vorrei dire alla Giunta regionale, come Consiglio regionale adesso sicuramente avendo visto anche la maggioranza ampia che abbiamo raggiunto sul testo, sul provvedimento in Commissione bilancio, approviamo questo tipo di provvedimento di legge, ma è mai possibile pensare che l'Amministrazione di queste società pubbliche debba essere ancora oggi, si debba continuare a fare con Consigli d'Amministrazione plebei con tanti consulenti. Non aspettiamo la Corte dei Conti sia la Giunta regionale a fare un'operazione non solo per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

questa società, ma per tutte le società regionali. Quando parlo di queste cose lo dico con coerenza senza retropensieri e senza interessi di altra natura, lo dico perché lo penso e perché lo credo, adesso deve essere data dalla Giunta la dimostrazione che la strada del rigore deve essere perseguita anche in questo campo, se veramente si vuole assicurare il perseguimento dell'oggetto sociale e la salvaguardia in modo serio e realistico dei livelli occupazionali.

COLASANTO (FI): Alcuni interventi, tutti in genere, ma in particolare l'ultimo di Caiazzo e quello del Presidente della Commissione mi ha convinto veramente che votando questa legge facciamo un pastrocchio, votando a favore evidentemente.

Guardate con un attimo di freddezza, lo dico ai colleghi, vogliamo chiederci come mai questa società in un esercizio perde 17 milioni di euro e ha un fatturato di 4 milioni di euro? Stiamo parlando di un cadavere, parliamo di un morto dove si sta cercando con grosso rischio, adesso dico quali sono i rischi, di rivitalizzare. Una società che ha 4 milioni di euro di fatturato con le prerogative che gli amici della maggioranza hanno illustrato fino a questo momento dicendo "l'ambiente, il disinquinamento, non si può fare a meno di questa società", come mai la Giunta che è la proprietaria della società prima al 51% e in modo folle ne ha preso poi il 100% non ha dato commesse perché il disinquinamento, perché il recupero dell'ambiente è un fatto regionale. Mi viene una domanda: ma cosa fa la Regione per questi lavori importanti? - Vengo da una zona martorizzata da questo punto di vista - lo da alle società private ed a quella propria gli dà 4 milioni di euro di fatturato ed una perdita di esercizio di 17 milioni. Qui non è che ci arrestano, qui ci "sputtano" davanti al mondo intero, non è possibile tenere in piedi una società del genere, gli amministratori ne hanno di responsabilità, ne hanno tantissime, ma il socio prima di maggioranza e adesso unico cosa ha fatto per richiamare questi dirigenti, questi amministratori. Caiazzo ha detto cose sacrosante, basta con

queste storie! A Benevento ce ne sono tante di queste società, è di 3 giorni fa la notizia che la Regione Campania ha dato altri soldi al Marsec che è un calderone, 50% Regione, 50% Provincia di Benevento, ce ne sono altre 7 o 8 di società che per comprare un paio di scarpe vecchie e chiamarle opera d'arte hanno speso 50 mila euro. Amici miei ma cosa stiamo amministrando, dobbiamo dimetterci tutti ed andarcene a casa, non è possibile questa è una società che deve assolutamente portare i registri in Tribunale, questa società deve assolutamente con ciò che ci obbliga la legge, con il criterio del buon padre di famiglia, questa società deve portare i registri in Tribunale, chiudere! La Regione Campania è famosa per non fare queste cose e farne altre, però non possiamo noi farci coinvolgere, perché nel momento in cui ad agosto del 2008 la Regione Campania ha preso il controllo totale della società ma si è fatto fare un piano industriale, ha visto i conti, ha visto come sta con le banche? Ma le banche come fanno a dare affidamento ad una società che ha una perdita fuori bilancio per 17 milioni di euro? Non so come ha fatto ad esistere fino ad oggi e come fanno gli amministratori a farsi chiamare ancora dottore, ragioniere, etc.. Gente che forse neanche va in Consiglio d'Amministrazione. Cosa mi preoccupa? Nel momento in cui si sta parlando di una legge avete presentato una legge, articolo 1, comma 3 e comma 4, guardate amici forse non l'avete letto, mi permetto di dire, per carità modestamente da uno che amministra società, mi permetto di dirvi che c'è l'articolo 1, al comma 3 e al comma 4 che sono in netto contrasto. Praticamente volete approvare una legge, quindi chi è chi arrischia ad approvare una legge che dice questo che dice che è stata male amministrata questa società, che è la società nostra, è la società della Regione Campania, di demandare alla Giunta, come se parlassimo di persona fisica, parliamo di un pachiderma, il comma 3 dice "di demandare alla Giunta regionale l'adozione degli atti necessari per ricondurre alla normalità l'attività gestionale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

della società", quindi se facciamo una legge in cui diciamo alla Giunta che deve ricondurre alla normalità l'attività gestionale della società affermiamo che non è gestita bene, è evidente no, se diciamo per ricondurre, quindi chi sta fuori strada dobbiamo rimetterlo sulla strada giusta, qual è la strada giusta? Per ricondurre alla normalità l'attività gestionale, vuol dire tutto, vuol dire amministrare conti bancari, i prestiti, i debiti, i pagamenti, i fornitori. Amici miei, qui stiamo dicendo che questa società è una schifezza, è una cosa ma è una schifezza, l'avete scritto nella proposta di legge. Cosa dice poi il comma 4, chiaramente diciamo alla Giunta, di demandare altresì alla Giunta questa cosa astratta, un Assessore di cui abbiamo ringraziato e non ha bisogno di altri ringraziamenti, ma qui veramente signori, siamo solo noi a faticare mi pare. Hanno cose più interessanti da fare, ma se questa è una cosa seria si viene in Aula a discutere se è importante, di mandare altresì alla Giunta regionale ogni iniziativa finalizzata a verificare l'esistenza di responsabilità in merito alla gestione e all'amministrazione. Vi stanno dicendo che qui hanno rubato questi! Sopra di verificare e sotto diciamo che è già avvenuto, poi si dice: "vedete se si possono rubare i soldi dal vecchio di minoranza che è un altro ente di Stato". Qui non resta che scappare a gambe levate e se volete un mio consiglio rimandiamo questa legge, portiamola in Commissione, prendiamoci i tempi, se volete brevi, ma dobbiamo evitare di fare questo pastrocchio. Un'altra piccola cosa che vorrei dire, non toccate per favore il ritardo occupazionale non lo toccate, perché chi tocca questo tasto dell'occupazione è un ricattatore che non merita neanche una risposta. La stessa cosa è successo con il Marzac, a Benevento ne hanno fatto 5 o 6 le società di questo tipo, le ha fatte Nardone 5 o 6 anni fa, le ha coordinate, il nuovo Presidente dice che le vuole chiudere, Cimitile, per cui la Regione la settimana scorsa ha dovuto garantire gli stipendi, i giornali locali hanno scritto a otto colonne: "paga sempre pantalone". Allora, amici miei, le società debbono essere

solide, le società devono funzionare se hanno capacità imprenditoriale, se hanno capacità professionale, se hanno i capitali alle spalle, perché nel momento in cui la Regione Campania dal '51 ha preso il 100%, avrebbe dovuto chiedere al vecchio socio i soldi: "fuori i quattrini, va finanziata l'azienda", no, si dice, ecco il dubbio, la domanda che dobbiamo porci noi: "tanto facciamo questa cosa, prendiamo il 100%, tanto la Regione poi ci paga, la Regione copre tutti, copre i 17 di quest'anno, coprirà i 17 del prossimo anno e coprirà anche i 17 degli anni successivi", che cosa? Con l'avallo di noi Consiglieri. Io su questo non ci sto, parlo con degli amici, lo dico nell'interesse degli amici, non c'è divisione politica su questo, è inutile fare filosofia se è iniziativa privata oppure è iniziativa pubblica. Una cosa è certa, il dramma vero che c'è è quello dell'occupazione. Come è stato per il Marsac, per Artesannio a Benevento e tutte le altre, dobbiamo assolutamente in fretta garantire il posto di lavoro ai dipendenti. Questo va fatto, è un nostro dovere, dobbiamo in fretta decidere una cosa del genere perché altrimenti queste 400 persone troppo ce ne costano, poi va verificato il perché sono entrati, quando sono entrati, da quello che so che succede a Benevento generalmente queste assunzioni vengono fatte alle viglie delle elezioni, non so se anche in questo caso queste 400 persone sono state assunte alle viglie delle elezioni, ma una cosa è certa, quindi va condannato chi l'ha fatto, non è possibile avere società di questo tipo, che assorbono queste risorse enormi, che vanno spese per chi ha bisogno veramente, perché secondo voi questi amministratori hanno il sostegno della Regione per campare? Sono sempre gli stessi, che stanno in tutte le società come sono gli Avvocati delle A.S.L., sono gli stessi. Conosco un Avvocato a Benevento che prende 2 milioni di euro all'anno di parcelle, è questa la Regione Campania. Abbiate pazienza, non è possibile, pensiamo ai lavoratori, pensiamo ai dipendenti, ma facciamo aziende solide perché possiamo uscire fuori dalla crisi se facciamo aziende che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

lavorano e la Campania ha bisogno di lavoro. Nel settore ambiente c'è tanto da fare e non è possibile dare 4 milioni di euro a una società propria che ne perde 17, l'altro chi lo fa? Chi l'ha fatto l'altro lavoro? A chi lo fanno fare l'altro lavoro? Amici, io o voto contro o per dissenso politico me ne vado, perché è un pastrocchio pericoloso ed è veramente offensivo per le nostre intelligenze.

PRESIDENTE: Voglio comunicare al Consiglio che la Presidente Leonardo si scusa per aver dovuto lasciare i lavori del Consiglio su un provvedimento così importante, ma è stata costretta ad allontanarsi a causa di un improvviso lutto familiare.

PASSARIELLO (AN): E' inutile intervenire ed entrare nel tecnico perché i miei colleghi l'hanno fatto bene, l'hanno fatto con chiarezza, citando numeri, cifre, dati, io vorrei invece rivolgermi un attimo al collega Caiazzo che non vedo in Aula, perché quando parlava di responsabilità dei Capigruppo, i quali è vero che con senso di responsabilità hanno fatto sì che arrivasse in Aula questa legge, ma è diversa la responsabilità tra farla arrivare in Aula e quella di votarla a favore: c'è una grossa differenza. Così come con senso di responsabilità in Commissione vi abbiamo dimostrato di non presentare marce di emendamenti ostruzionistici, ma abbiamo abbandonato la Commissione annunciando il nostro voto sfavorevole facendovi assumere le vostre responsabilità, in quanto maggioranza.

Per quanto riguarda l'emendamento al bilancio votato nel 2008, della sinistra, quella vera di quest'Aula Rosania e compagni, a cui faceva riferimento il collega Caiazzo, mi sembra di ricordare che fu presentato un maxi emendamento in Commissione bilancio, e dato che voi i numeri in Commissione li avete così come in Consiglio, noi nel bilancio abbiamo votato contro.

Perché quell'emendamento non avete votato e non lo avete messo nel maxi emendamento?

Il Consigliere Caiazzo la deve smettere di fare teatro in questo Consiglio, perché chi sta fuori

oltre a urlare, giustamente, per il posto di lavoro sa anche leggere le carte, quindi l'invito che vi abbiamo fatto di non strumentalizzare la questione posti di lavoro, ve lo facciamo ancora; ancora una volta stiamo provando a farvi assumere le vostre responsabilità, la nostra responsabilità l'abbiamo già dimostrata nel voto che si è fatto prima dove eravamo noi 10 e in tutto eravamo 38, quindi non avevate la maggioranza ma non abbiamo abbandonato l'Aula e non è mancato il numero legale. Questo è l'ulteriore senso di responsabilità di questo centro - destra.

Infine dico, qua si sta parlando di bilanci approvati, di amministratori, lo dico in senso buono, ma ci fate o ci siete incompetenti in materia? Il bilancio l'amministratore lo presenta, l'Assemblea dei soci si riunisce e approva il bilancio. Quindi di cosa state parlando? 51% , 36%, 27%, in tutti i casi avete approvato i bilanci, quindi avete ritenuto che gli amministratori hanno fatto un buon lavoro, ora di cosa state parlando? Volete rimettere in discussione quello che avete approvato? Fatelo, però vi siete già assunti le vostre responsabilità, quindi ha ragione il collega Marrazzo quando dice che al 31 dicembre, in fase di bilancio sapevate di questo buco, ma non l'avete voluto riempire, perché aspettavate di scagliare i lavoratori addosso dopo il bilancio, perché il bilancio altrimenti non sarebbe passato. Noi con il fiammifero acceso in mano non ci restiamo, ma restiamo in Aula per senso di responsabilità e votiamo contro e l'abbiamo detto ai lavoratori, quindi fate venire i 31 in Aula e votate questa legge.

SCALA (La Sinistra): Vi ringrazio per avermi dato finalmente la parola. Dico la verità non comprendo il dibattito di questa mattina, sarà per un mio limite, ma trovo difficoltà oggettive. Il Consigliere Colasanto ha fatto un intervento molto accorato e ha letto due commi della legge che sono dei comma a tutela del Consiglio regionale, perché oggettivamente come Gruppo non pensiamo che dietro questa operazione tutto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

sia chiaro e limpido, però veniamo da una cultura particolare una volta si chiamava operaista, dove per noi viene sempre prima il lavoratore e poi tutti gli altri. Riteniamo che tutte le defandezze, che a nostro avviso sono state fatte nella gestione di Recam prima e di Astir poi, non possono e non debbano pagarle i lavoratori, semplicemente questo. E' per questo che abbiamo sottoscritto quel disegno di legge e abbiamo sottoscritto e votato gli emendamenti a tutela del Consiglio regionale, perché pensavamo prima io e il Consigliere Oliviero, purtroppo è oggettivo, esiste un debito e se il debito l'ha fatto una società regionale, questo debito volere o volare deve essere il pagato. Il problema serio è capire perché si è arrivati a questo debito e noi come sinistra abbiamo presentato l'altro ieri un testo di legge molto chiaro, perché vogliamo chiarezza intorno a questa questione. Abbiamo presentato un testo di legge che va nell'ottica della creazione di una Commissione d'Inchiesta per capire quello che è accaduto, perché oramai è chiaro, dal dibattito, dalle carte che abbiamo letto, che manca un piano industriale, questo è il fatto grave, e la cosa ancora più grave, quella che mi fa incavolare, è che voglio capire come ha fatto questa società in mancanza di un piano industriale a fare delle assunzioni, però questo lo voglio capire un minuto dopo, perché nel frattempo, in un momento come questo, in una crisi come quella che sta vivendo questo Paese, non mi sembra il caso che è a pagare siano sempre i lavoratori perché in quest'Aula, ho visto, molti che hanno parlato con i lavoratori. Guardate, io non ho avuto il piacere di parlare con i lavoratori, ho parlato con i rappresentanti dei lavoratori, con i sindacati, ma sapete perché non ho parlato con i lavoratori? Perché non ce li ho distaccati presso il mio gruppo. L'importante è che si faccia chiarezza, ma la chiarezza la si fa un minuto dopo che si sono salvaguardati 400 posti di lavoro, perché non voglio capire ora com'è che sono stati dati 400 posti di lavoro, per il momento è importante tutelarli, perché questa Regione non può permettersi di perdere nemmeno mezzo posto

di lavoro con una crisi come questa e ritengo che sia importante la questione della bonifica e della valenza strategica nell'attività di bonifica. L'Assessore Ganapini ci aveva detto più volte in quest'Aula: "se la crisi dei rifiuti è quella che è, ed è chiara un po' a tutti per tutto ciò che è accaduto nel corso degli ultimi anni, c'è un'altra crisi che è nascosta ma che è di valenza superiore, ed è la crisi del dissesto idrogeologico e delle bonifiche". E' importante che su questo settore, in questo settore ci siano degli investimenti seri e chiari, quindi, oggi come sinistra votiamo questo provvedimento, votiamo questo disegno di legge, ma chiediamo a tutte le altre forze politiche, centrodestra e centrosinistra, di accelerare i tempi per la costituzione della Commissione d'Inchiesta perché vedo che tutti lo vogliono. Si arriva ai Carabinieri quando manca la politica, io ritengo che invece debba essere la politica, debba essere questo Consiglio regionale a capire ciò che è accaduto ed a capire i perché. Spero che almeno su questo, non so se poi vi sarà la necessità di costruire un ordine del giorno su questa questione, oppure mi sembra implicito, però in questa Regione tutto è possibile, che almeno le assunzioni che sono state fatte fino a dicembre dello scorso anno vengano bloccate fino all'approvazione del piano industriale, questo per una questione di buon senso. Dicevo a tutte le forze politiche presenti in questo Consiglio regionale di tentare di accelerare sul percorso della Commissione d'Inchiesta perché ritengo che i cittadini di questa Regione, oltre ai Consiglieri di questa Regione debbano capire quello che è accaduto.

IOSSA (Misto) Vorrei dire all'Aula che, una società, nelle condizioni in cui si trova, senza nessuna prospettiva industriale, a meno che non venga presentato un piano industriale, avrebbe fatto assunzioni non so fino a che data. E' la prima cosa che, in qualità di Consigliere, intendo sapere, prima di procedere alla discussione, all'approvazione, alla bocciatura della proposta di legge o di qualsiasi altro emendamento; l'amministratore delegato della società venga

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

convocato dal Presidente della III Commissione perché porti ufficialmente le carte e ci dica con quale criterio, con quale logica ha fatto assunzioni: se in virtù di un piano industriale che era carente dal punto di vista dell'organico e perché non ha fatto un bando pubblico, se è vero che in quest'Aula, con il Presidente Bassolino, c'è stata una discussione che le società anche miste, però a maggioranza di capitale pubblico, avrebbero fatto il bando di concorso per effettuare assunzioni. Io penso che se non viene fatto questo chiarimento di fondo non si può discutere, ed è veramente grave, è veramente vergognoso, accapigliarci su questioni, quando poi si viene a sapere che ci sono assunzioni fatte; ma veramente vogliamo far ridere i polli, è una cosa seria questa? Ma veramente ci prendiamo in giro tra di noi? Tra moralisti, falsi moralisti, tra gente che pone questioni, che parlano tanto per parlare, quando c'è un fatto gravissimo; io debbo sapere, nella mia qualità di Consigliere regionale, se sono state fatte assunzioni, a nome di chi e per quali motivi se c'è una crisi finanziaria di questa portata allorché si richiede la ricapitalizzazione dell'impresa. Qui abbiamo esperienze di contabilità industriale, di cultura industriale, prima di poter fare assunzioni ci deve essere un vuoto in organico, ci deve essere un aumento di commesse, ci deve essere una prospettiva: e tutto questo c'è o non c'è? E se non c'è, io penso, caro Presidente, che è suo dovere nella qualità di Presidente, sospendere il Consiglio, chiedere al Presidente della Commissione di convocare l'amministrazione della società, per esibire le carte e per spiegare la ragione di queste assunzioni.

PRESIDENTE: C'è una proposta di sospensione motivata, vorrei che si parlasse a favore e contro e far decidere sostanzialmente all'Aula. C'è una proposta del Consigliere Iossa, che secondo me è opportuno che uno si esprima a favore e un altro contro se c'è. La proposta è quella di sospendere la discussione sull'argomento, perché si sta parlando di tante cose e tra l'altro di assunzioni in una situazione così di assenza di un piano

industriale, dell'assenza anche della Giunta. C'è la proposta di chiedere al Presidente della III Commissione, cioè della Commissione Attività Produttive, di convocare l'Amministratore delegato per conoscere la situazione nella sua interezza. Se non ci sono interventi la sottopongo a votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Il Consiglio approva

PRESIDENTE: C'è una richiesta di verifica. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? sono 14 a favore, 9 contrari, quindi la proposta passa.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Accettata la proposta il Presidente della Commissione dovrebbe convocare ad horas l'Amministratore delegato. La seduta è sospesa per un'ora, sono le 15.41, quindi ci vediamo alle ore 16.41

La seduta sospesa alle ore 15.41 riprende alle ore 16.49

PRESIDENTE: La seduta riprende. Chiedo al Presidente della III Commissione se ci sono delle novità in merito a quello che ha deciso l'Aula quando abbiamo sospeso i lavori.

SARNATARO (PD): Volevo comunicare all'Aula che dopo la sospensione mi sono attivato, così come l'Aula mi aveva dato mandato, per contattare l'Amministratore delegato, cosa che ho fatto. L'Amministratore delegato sta a Milano, ha contattato il Presidente dei Revisori dei Conti, il Dottore Riccio e il Direttore del personale, che mi hanno detto che stanno per giungere nella sede del Consiglio. Quindi chiederei ancora 15 minuti di sospensione, il tempo che entrano, acquisiamo una serie di atti, come ha chiesto prima l'Aula e poi riprenderemo i lavori.

PRESIDENTE: La seduta riprenderà alle ore 17.10. La seduta è sospesa.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

La seduta sospesa alle ore 16.50 riprende alle ore 17.20

PRESIDENTE: La seduta riprende. Direi che se bisogna ancora acquisire altri dati, continuiamo la discussione generale.

SARNATARO (PD): Volevo informare l'Aula che rispetto all'impegno assunto ci siamo incontrati con il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il Dottore Riccio, che ha risposto ad alcune domande poste da vari Consiglieri. Abbiamo appreso che sulla vicenda delle ultime assunzioni alcune professionalità, ingegneri, geologici, roba di questo genere (il collega Iossa ha fatto presente che nella finanziaria avevamo approvato una legge che bisognava indire il concorso) non hanno fatto il concorso e che hanno assunto personale attraverso curriculum, quindi una situazione un po' particolare.

Sulla richiesta specifica su cui abbiamo prima sospeso il Consiglio, ovvero quella di avere l'elenco nominativo delle assunzioni effettuate all'interno della Recam ieri oggi Astir, nel giro 10, 15 minuti il Dottore Riccio si è impegnato a fornirci l'elenco. Proporrei all'Aula di continuare la discussione in attesa che acquisiamo gli atti in modo da esaudire la richiesta dal Consigliere Iossa.

IOSSA (Misto): Ho fatto una domanda precisa al Collegio dei Revisori dei conti dicendo: guarda che qui esiste una legge, l'ho portata a conoscenza, e gli ho fatto notare che non ha rispettato la legge. Non rispettando la legge penso che prima di procedere alla ricapitalizzazione dobbiamo commissariare questa azienda, perché è un modo corretto dal punto di vista amministrativo prima ancora che morale, commissariare l'azienda perché non ha rispettato una legge dello Stato e della Regione, dopodiché possiamo fare tutto e dobbiamo salvaguardare i lavoratori: non si discute su questo; e nessuno non vuole ricapitalizzare l'azienda; voglio evitare che si riportino ai lavoratori notizie false e nessuno vuole mettere i lavoratori fuori dal

mondo del lavoro, ma una cosa è questa, un'altra cosa è che è venuto il momento di fare sul serio in quest'Aula. Si deve prima commissariare questa azienda, perché non ha rispettato una legge e dopodiché possiamo procedere a fare tutto il resto, del resto i lavoratori da questo punto di vista non rischiano niente.

RONGHI (MPA): Presidente, colleghi, credo che ci troviamo al cospetto di due assunzioni di responsabilità che come Aula dobbiamo assumere, una è di carattere puramente amministrativo l'altro è di carattere politico. Sotto l'aspetto di carattere amministrativo abbiamo l'esigenza non di ricapitalizzare la società, abbiamo l'esigenza e la necessità di intervenire con un contributo straordinario che non ci vincola e né ci crea problematiche di carattere contabili su una società che per quanto mi riguarda, così come è strutturata non ha motivo di esserci, perché è stata gestita ed è gestita in maniera pesantemente illegittima.

Sono convinto che c'è anche il reato di appropriazione indebita in quella messa in campo degli amministratori nell'ultima gestione, negli ultimi mesi, leggo tra i debiti che non potranno mai essere considerati debiti fuori bilancio quelli che sono le erogazioni dovute per legge dei contributi previdenziali, degli oneri accessori, addirittura leggevo 12 mila euro di trattenute sindacali, qui c'è l'indebito arricchimento della società, perché sono soldi dei lavoratori che dovevano essere versati ed invece la società si è tenuta in tasca e li ha spesi, quindi c'è anche un indebito arricchimento da parte della società. C'è una problematica che riguarda, è emerso in quest'Aula grazie al Consigliere Iossa, le assunzioni illegittime fatte senza rispettare una legge della Regione Campania. C'è una cosa ancora più grave e che quest'Aula l'anno scorso, ad aprile, ha approvato un emendamento per dire all'Assessore Ganapini: "state per perdere 400 milioni di euro destinate alla bonifica, utilizzatele per le nostre società regionali per fare la bonifica", quei 400 milioni di euro stanno lì bloccati, fermi non un euro è stato speso di quei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

400 milioni di euro, da sempre ho sostenuto e sostengo che uno dei volani dello sviluppo della Campania è paradossale quello che dico ma è la verità, rappresenta proprio la messa in sicurezza in termini strutturali, in termini ambientali della nostra Regione e tra questi c'è proprio la bonifica dove potrebbero lavorare migliaia di lavoratori, dove abbiamo tantissimo risorse finanziarie da investire, dove abbiamo da salvare immensi territori di questa Regione e tutto questo non viene fatto.

L'unica cosa che emerge nell'attività dell'ex Recam è clientela, è la incapacità di fare impresa, è l'assoluto disinteresse nell'affrontare i motivi sociali con la quale è nata questa società, le bonifiche. Quante volte i lavoratori della società hanno denunciato pubblicamente "siamo stanchi di non fare nulla. Siamo stanchi di fare a turno facendo finta di fare qualche cosa perché la società non ci mette in condizione di esercitare la nostra opera".

Questa è una società che va sciolta per l'incapacità dei dirigenti che la gestiscono, però possiamo pensare di buttare l'acqua sporca con tutto il bambino, bisogna salvare il bambino, non possiamo buttare via anche il bambino, quello che non ha colpe se non quello di essere nato. Ecco i motivi di responsabilità che ricade su questo atto, facciamo in modo di non buttare anche il bambino.

Non possiamo utilizzare il fatto di non voler buttare il bambino per dire: "chiudiamo questa giornata come le altre a tarallucci e vino", no, su questa vicenda non ce ne è per nessuno.

E' una vergogna la rappresentazione di questi banchi vuoti davanti a noi. E' vergognoso che non c'è l'Assessore al bilancio, che non c'è l'Assessore Ganapini, che non c'è l'Assessore al lavoro, per la verità non c'è Bassolino. Bassolino non può fare solo le conferenze stampa insieme all'Assessore Gabriele e dire "abbiamo salvato 400 posti di lavoro" e poi lasciarci qui i banchi vuoti. Lo sa Presidente che a norma del comma 3, dell'articolo 36 del Regolamento di questo Consiglio quest'Aula dovrebbe essere

abbandonata, perché in mancanza dei rappresentanti della Giunta non si può proseguire nei lavori. Possiamo tollerare questa vergognosa assenza della Giunta regionale? Quella che ha prodotto i guasti in questa società? Quella che ha fatto clientele con questa società e qui non c'è. Volevo chiedere all'Assessore Ganapini cosa pensava di questa società, quale era il piano d'impresa di questa società, volevo chiedere all'Assessore al bilancio ai soldi che sono stati scritti in questa legge sono soldi veri o fasulli? Tra qualche mese siamo un'altra volta di fronte a questo problema o no? Volevo chiederglielo, non posso chiederlo ai colleghi Consiglieri, lo voglio chiedere alla Giunta. Volevo chiedere a Bassolino se in questi 7 anni, 8 anni quale è stata la vigilanza che la Giunta regionale doveva effettuare su queste società. Volevo chiedere a Bassolino e lo chiedo al centro - sinistra, vi rendete conto che la vicenda che stiamo affrontando ex Recam, è soltanto la punta di un iceberg molto profondo? Ci vogliamo rendere conto che ci sono almeno altre 56 società regionali in queste condizioni. Ma la denuncia portata a cospetto dell'opinione pubblica e nel Consiglio dal collega Peluso che a nome di tutta la Commissione trasparenza ha effettuato nei primi due anni di attività un grandissimo lavoro molto certosino facendo già evidenziare il clientelismo effettuato attraverso queste società, i misfatti finanziari di queste società. Collega Scala, ma quale politica se questa è la classe politica che dovrebbe risolvere questi problemi siamo freschi, ridateci i Carabinieri, devono venire con i celerini, perché questa politica è incapace e lo dimostra anche quello che è accaduto questa mattina. E' talmente incapace che a quei banchi dove dovrebbero sedere i colpevoli non c'è nessuno. Quale responsabilità hai tu Consiglio regionale nel commissariare la società? Quale potere hai? E' giusto quello che dici andrebbe commissariata, due anni fa, un anno fa, sei mesi fa, ieri, chi la Commissaria? Chi l'ha voluta, ma cosa cambia quando togli X e metti Y, quando è la stessa gente che deve

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

sostenere la rete clientelare del centro – sinistra, che devono fare altre cose, perché questo Consiglio d'Amministrazione non è stato nominato 5 anni fa è stato nominato 6 mesi fa e ha le stesse responsabilità perché purtroppo fanno parte di quella cerchia di superamici bassoliniani che servono a fare clientele politiche. Allora cosa cambia? Abbiamo una sola speranza, la speranza di ribaltare definitivamente e di porre in campo un'alternanza vera, seria ed iniziare a ragionare in maniera diversa, magari con gli amministratori unici anche il Consiglio d'Amministrazione. Il Consiglio d'Amministrazione a più facce e significa comunque lottizzazione, l'Amministratore unico sappiamo che ha una responsabilità, c'è il responsabile, non c'è l'adattamento. Andiamo avanti con un ragionamento diverso, ma chi con parliamo, collega Iossa, la prego Presidente e chiedo ai colleghi del centro - sinistra attaccatevi al telefono dite a qualche Assessore di venire in Aula perché altrimenti non si potrà andare avanti, perché il Regolamento non consente l'approvazione di atti. Non è la politica, almeno questo centro – sinistra può cambiare questo "andazzo". Ci avevano proposto qualche giorno fa una delibera illegittima, ci volevano far riconoscere come debiti fuori bilancio delle spese e degli abusi che mai e poi mai potevano essere dichiarati debiti fuori bilancio, poi c'è stata la marcia indietro, c'è stato un tentativo, guardate il provvedimento che approviamo è un paleativo, non risolve la questione e lascia comunque appesa la questione della società, perché facciamo un intervento straordinario, cioè qui ci si preoccupa perché mancano all'Assessorato al lavoro i pochi milioni di euro per riconoscere l'integrazione della cassa integrazione all'indotto della FIAT di Pomigliano, però in questo momento stiamo dando 17 milioni di euro perché degli sfaccendati mascherati da amministrazione li hanno sprecati in altre cose, li vogliamo risolvere con la politica, in galera perché sono danni troppo gravi che hanno prodotto a questa Regione ed ai lavoratori.

Continuo ad aspettare l'Assessore ancora per qualche minuto, perché nessuno può pensare di approvare provvedimenti illegittimi, secondo l'articolo 36 c'è la necessità della presenza della Giunta e di confrontarsi. Il centro – destra nella sua interezza in questi giorni ha dato un segnale di grande responsabilità, avremmo potuto fare le capriole su questa vicenda, ma proprio perché noi non vogliamo buttare il bambino, l'acqua sporca sì, ma il bambino non lo vogliamo buttare, abbiamo detto che saremmo restati in Aula, perché sapevamo che non eravate in grado di mettere neanche i 31 Consiglieri insieme. Vogliamo mettere in questo momento una pezza a un aspetto forte, però non è finita a tarallucci e vino, le Commissioni sono convocate in permanenza per andare a verificare quello che è successo e per obbligo la Giunta, perché attenzione chiedere subito il Commissariamento per togliere Salvatore e mettere Pasquale cambia poco se la logica è la stessa. Vogliamo capire qual è il piano di impresa e partire dal piano d'impresa per trovare i manager che mettono in moto questo meccanismo? Questo non può essere fatto dopo, va fatto subito, non può esserci la settimana santa di mezzo, va fatta subito. Il Presidente sta a Roma? Si convoca d'urgenza, venga in Commissione. Gli Assessori, Bassolino vengano in Aula, commissariano questa società, si mette in moto un meccanismo diverso di individuazione di classe dirigente.

La responsabilità del centro – destra è talmente forte che diventerà irresponsabilità da qui a qualche ora se il centro – sinistra non lancia questi messaggi, devono essere messaggi di apertura vera a voler voltare pagine su questa vicenda, la questione non riguarda solo questa società, ma riguarda 56 società perché noi sul tavolo della Commissione vogliamo aprire tutte le carte, tutte e 56 società anche quella con tre dipendenti. Questa è la scommessa che il Consiglio deve fare, questo è nel nostro potere, un lavoro l'abbiamo già avviato e l'ha avviato il centro – destra presentandolo alla stampa un anno fa, su quel processo dobbiamo andare avanti, che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

è un processo politico interno che serve a razionalizzare ed a mettere a sistema e per eliminare le scatole vuote che servono solo ai fini clientelari. Concludo dicendo che vogliamo salvare il bambino è l'ultima volta, ma l'acqua sporca deve andare nelle fogne fino in fondo, questo ce lo deve dire il rappresentante della Giunta assumendo, prima che si va alla votazione il provvedimento, l'impegno serio a procedere all'immediato commissariamento della società ed a venirsi a confrontare in Commissione su tutte e 56 società per mettere su un sistema di gestione diverso.

OLIVIERO (PS-PSE): Credo sia utile fare una riflessione su questa vicenda. Questa vicenda nasce con la delibera di Giunta che arriva all'attenzione della Commissione, poi del Consiglio regionale. Questa delibera di Giunta che è richiesta di sospensiva del Capogruppo del Pd è sospesa, però dato che questa delibera ha un oggetto con due titoli "Ricapitalizzazione società Astir" e "riconoscimento del debito fuori bilancio" e per la nostra legge contabile dopo 60 giorni il debito fuori bilancio viene approvato con il silenzio assenso, ritengo che questa sera in Aula o la Giunta...

PRESIDENTE: Diceva il Segretario solo se in esecuzione di sentenza.

OLIVIERO (PS-PSE): Comunque c'è una delibera di Giunta che resta sospesa sulla quale c'è bisogno di prendere una decisione. Ritengo che nel momento in cui andiamo al voto della legge dobbiamo anche togliere di mezzo questa delibera di Giunta. Ora lo facciamo bocciando la delibera di Giunta e nello stesso momento approvando la legge che non si chiama ricapitalizzazione ma "intervento straordinario" o è la Giunta che ritira la delibera. Questa è una scelta che credo che il Governo ci deve dire prima che iniziamo la parte fondamentale di questa seduta che è quella dell'approvazione della legge.

Credo che la Giunta si debba esprimere su questa procedura che è stata incardinata nella seduta del nostro Consiglio, se la Presidenza invita la Giunta

a chiarire questo nodo possiamo affrontare con rapidità la formulazione e l'approvazione della legge che ha ricevuto in Commissione un forte dibattito e si è arrivati a definire intervento straordinario ciò che era prima ritenuto ricapitalizzazione con una serie di motivazioni che sono iscritte nella legge e che, per la verità, possono venire incontro alle questioni che sono state poste sia in Commissione che in Aula. Ritengo sia necessario sciogliere questo nodo con la Giunta regionale per arrivare a definire il vero percorso di questa sera.

D'ERCOLE (Capo dell'Opposizione): Credo che il collega Oliviero abbia fatto una richiesta molto chiara rispetto alla quale presumo che la Giunta risponderà via telefono, perché diversamente non potrebbe farlo dal momento che non mi sembra essere presente sui banchi, dobbiamo aspettare che ci sia questa richiesta, immagino che la richiesta del Consigliere Oliviero contenesse un implicito invito a riflettere sull'esito della risposta della Giunta. Non so se dobbiamo continuare il dibattito così, ma al di là di questa mia osservazione devo dire che l'assenza già sottolineata dai colleghi che mi hanno preceduto, della Giunta, in questo dibattito è cosa di una gravità inaudita. Non è il solito motivo di doglianza che spesso solleviamo nei dibattiti in quest'Aula, in questa circostanza l'assenza ha un significato preciso, in altre circostanze l'assenza era dovuta al disinteresse per l'argomento, nella peggiore dell'ipotesi ad impegni prevalenti rispetto a ciò che si stava dibattendo. Oggi abbiamo il diritto di sospettare che l'assenza della Giunta e di quanti sono responsabili nella materia sia un'assenza voluta, abbiamo il diritto di sospettare questo. Mi dispiace, avrei anche immaginato di non intervenire, mi dispiace che siamo ormai alla soglia del termine dell'orario di chiusura di questo dibattito, ma non è possibile far trascorrere il dibattito senza un intervento che esprima la posizione del coordinatore dell'opposizione in questa materia. Questa assenza davvero dà un segnale negativo e solleva

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

dubbi e preoccupazioni ancora più profonde in chi deve deliberare, perché sono tante le domande che vorremmo rivolgere alla Giunta, perché dalla Giunta dobbiamo averle queste risposte, sono domande che restano senza nessuna risposta, in un dibattito dalle dimensioni enormi. Sono d'accordo con quanti sostengono che l'obiettivo deve essere quello di salvare i 438 dipendenti, però se avessimo fatto sempre questo ragionamento avremmo potuto chiedere anche al Governo centrale per fare altrettanto per l'Alitalia avremmo inglobato 20 mila dipendenti per l'Alitalia e avremmo risolto il problema. Non credo che per noi che dobbiamo assumere delle decisioni sia così semplice, lo dico con uno stato d'animo molto contrito, perché assisto quotidianamente nella mia terra e in tutta la Regione Campania a momenti di tensione sociali molto forti per le quali centinaia di lavoratori sono posti di fronte alla prospettiva di una lunga cassa integrazione e ancora peggio di una lunga mobilità, rispetto a quei lavoratori pur amareggiandoci, esprimendo la nostra solidarietà non possiamo fare nulla. Ci troviamo in una situazione come questa ed abbiamo, ovviamente, il dovere come Regione di evitare che i lavoratori che dipendono da una società a totale capitale regionale facciano la stessa fine. Però per fare questo dobbiamo anche dare un ruolo a queste società. Ci troviamo in un momento decisionale così importante, però senza un vero e proprio piano industriale, purtroppo entrare nel merito della questione ci costringe a fare valutazioni molto severe. Mi sono fatto un calcolo, caro collega Ciarlo, abbiamo sentito più volte affermare sia qui che nella Commissione quando abbiamo ascoltato il responsabile della società, perché non potendo avere notizie dalla Giunta abbiamo dovuto attingere direttamente dai responsabili della società, questa società si è occupata della bonifica di 50 km di reggi laghi. Credo di aver ascoltato queste affermazioni, ho fatto un calcolo, 50 km diviso 438 lavoratori, ogni lavoratore ha bonifico 116 metri di Reggio lago, ci può essere un piano industriale anche

per un manager assolutamente sprovvisto, come potrei essere io, che immagini di affidare la bonifica di 110 metri all'anno ad lavoratore? Mi sembra piuttosto difficile. È qui che sorge la preoccupazione di chi, ovviamente, oggi deve assumersi la libertà di dare una quantità di denaro elevata senza la certezza che questo possa determinare la prospettiva futura di una sistemazione della società, che possa cioè funzionare in prospettiva. Ci è stato detto quando abbiamo fatto la Commissione che l'indebitamento non è tutto legato all'omesso versamento dei contributi, pare che sia questo un fatto marginale, ma sia derivato soprattutto dal fatto che il piano industriale originario non prevedeva alcuni costi. Non conosco quel piano industriale, non conosco neanche questo, ma non prevedere il costo dello sversamento a discarica dei residui della bonifica mi sembra davvero una cosa assolutamente inaccettabile da parte di un'azienda che per suo mandato istituzionale ha quello di fare le bonifiche. Vi immaginate un'azienda che progetta di fare esclusivamente bonifica, fa un piano industriale e non mette nei costi prevedibili quello relativo allo sversamento del prodotto della bonifica, facciamo un piano industriale nel quale omettiamo un costo fondamentale dell'attività propria di quest'azienda. Non c'era l'indicazione in questo piano industriale dell'Iva, non si calcolava l'Iva, come lavorava in nero quest'azienda? Sono tutte una serie di omissioni che dimostrano una improvvisazione nella gestione dell'azienda che ci lascia molti dubbi e perplessità rispetto a quello che si potrebbe verificare nel futuro. Innanzitutto avremo dovuto avere una proposta industriale valida, poi avremo dovuto disporre di una struttura di Giunta capace di verificare, noi siamo soci unici, facciamo l'assemblea, noi siamo quelli che determinano, che accettano, che approvano il bilancio, che approvano le decisioni fondamentali di questa società. Da ultimo c'è l'osservazione che ha fatto il collega lossa, la previsione inserita nella legge finanziaria di obbligare le società a partecipazione regionale a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

procedere alle assunzioni attraverso la selezione per pubblico concorso, ricordo essere stata una decisione assunta all'unanimità perché quello fu un articolo votato da tutti, avevo presentato in proposito un emendamento anch'io che mi sembra fosse simile a quello di Scala, dunque è un obbligo esistente nell'ordinamento regionale di questa Regione al quale evidentemente si è sottratto in maniera esplicita da quanto ho capito l'amministratore di questa società rispetto a tutto questo, chiederne il commissariamento mi sembra il minimo, ovviamente si tratta di capire anche se poi commissariando questa società possiamo avere prospettive future, perché poi se prospettive non ci sono allora cerchiamo di pagare quello che dobbiamo pagare, paghiamo i debiti, cerchiamo di destinare i lavoratori all'attività propria della bonifica attraverso altri sistemi, perché l'idea delle società in house, così adesso denominate con linguaggio molto anglosassone ma che in sostanza significa società a totale capitale pubblico, non mi ha mai visto particolarmente favorevole. Sono sempre stato convinto che le società che devono svolgere attività di servizio di produzione, devono essere affidati a coloro che fanno di mestiere queste attività, perché quando diventato società in house, cioè società a totale capitale pubblico diventato automaticamente nella migliore delle ipotesi degli strumenti per ammortizzare tensioni sociali. Nella peggiore delle ipotesi, come è il caso specifico, per diventare carrozzoni autentici dai quali i cittadini ricavano soltanto un danno, un formidabile danno. Credo che sarebbe il caso di verificare se questa attività possa essere affidata attraverso gara pubblica a qualche impresa privata alla quale per obbligo di legge devono essere destinati tutti i lavoratori attualmente impegnati in quest'attività. Non so se poi un'impresa che deve fare attività possa prendersi un lavoratore per ogni 116 metri...

INTERRUZIONI**D'ERCOLE (Capo dell'Opposizione):**

Dobbiamo fare una gara pubblica, sto parlando di gara pubblica, ci saranno dei canali attraverso cui si può anche cercare di indirizzare questi lavoratori a quelle aziende che si aggiudicano quel tipo di attività. Credo che potremmo trovare, dal momento che questa attività di bonifica, come è già stato detto è un'attività necessaria, indispensabile per la nostra Regione, potremmo sicuramente riconvocare questi lavoratori, parlo della prospettiva ovviamente, senza necessariamente tenerci sul groppone una società come questa, che dopo essere stata gestita com'è stata gestita si è trovata anche ad acquisire, questo è un punto sul quale si debba fare chiarezza, la quota del socio minoritario ad un valore nominale quando già il capitale sociale era stato azzerato, quando già le perdite erano state abbondantemente acclamate, qualcuno ci deve dire come abbia potuto fare questa società ad acquisire l'altra quota sociale al valore nominale è un mistero che si verifica solo in Regione Campania perché altrove cose di questo genere sarebbero impossibili.

CIARLO (PD): Questa seduta è convocata fino alle 18.00, orario ormai prossimo. Io, in verità, avevo chiesto informalmente a tutti i colleghi, innanzitutto ai colleghi del mio Gruppo, di non intervenire o di intervenire brevemente per chiudere i lavori entro l'ora prevista. A questo punto è necessario capire bene chi vuole chiudere i lavori approvando la legge e salvaguardando i lavoratori e chi ha altri intendimenti. Il consigliere Iossa ha detto giustamente che questi tipi di società hanno problemi, e che quindi vanno commissariati. Il presidente Oliviero ha aggiunto altri argomenti. Personalmente, non condivido l'atteggiamento di mistero che c'è nei confronti di queste società, perché ci sono numerosi atti pubblici che ne testimoniano le vicissitudini. Il collega Nicola Caputo ha reperito con estrema facilità i certificati storici camerali della RECAM recanti i nomi degli amministratori dal 2003 fino a oggi. Certamente questa società

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 aprile 2009*

ha dei problemi che vanno affrontati, forse si potrebbe addirittura arrivare al commissariamento, ma se si vogliono salvare i suoi lavoratori, la legge va fatta e approvata questa sera. Ognuno, adesso, deve assumersi le proprie responsabilità. Sono d'accordo con il collega Ronghi: il comportamento della Giunta è inammissibile, io stesso l'ho riconosciuto. I lavori, però, vanno conclusi stasera, senza sottrarre altro tempo alla discussione di merito, visto che già ci sono state riunioni, attività di commissione e richieste di documentazione. Pertanto chiedo che si continui ad oltranza la seduta odierna del Consiglio fino all'approvazione del rifinanziamento necessario per salvaguardare i lavoratori. In questo momento ognuno deve assumersi le proprie responsabilità, in primo luogo la Giunta; chi perde tempo, chi presenta emendamenti inutili, se ne accolla l'onere, lo dico, con forza, a nome di tutto il Gruppo Pd. Dobbiamo approvare questa legge stasera; diversamente, su ognuno di noi graverà la scelta compiuta.

RIVELLINI (AN): In attesa di poter intervenire sul merito, Presidente, credo che i colleghi del centro-sinistra invece di fare queste sceneggiate, di atteggiare il loro comportamento a capipopolo ragionassero un attimo perché stanno facendo tutto ciò affinché questa delibera non venga approvata e spiego in poche parole perché. Perché caro Ciarlo proprio tu che sei il costituzionalista di quest'assise sai bene che senza la presenza della Giunta se andiamo a votare l'atto è illegittimo. C'è un altro argomento da dover mettere immediatamente in chiaro, l'opposizione in questi giorni in maniera corretta ha mantenuto il vostro numero legale, è rimasta qua in Aula portando avanti le proprie tesi, se oggi il tempo è passato perché tanti del tuo Gruppo hanno voluto parlare e ci troviamo, caro Ciarlo, tu che sei il costituzionalista e se sei un costituzionalista lo stai facendo per non far approvare questa legge con lo statuto che all'articolo 68, caro Ciarlo, afferma: "la

costituzione degli uffici regionali, lo stato giuridico, il trattamento economico, il ruolo organico del personale, le norme per l'inquadramento nella Regione del personale dell'Amministrazione dello Stato e di altri enti pubblici, nonché le norme per l'inquadramento degli uffici statali ad essi trasferiti sono determinati con legge regionale approvata dalla metà più uno dei Consiglieri in carica", dovete avere 31 voti favorevoli. Siete quattro gatti senza la Giunta, come vi permettete di venire qua in Aula e dire tutto ciò.

CIARLO: La vogliamo approvare questa legge?

RIVELLINI (AN): Se tu vuoi chiarire le cose che ci sono da chiarire, se vuoi finalmente dare un nome e cognome a tutte le questioni devi andare incontro a questo Consiglio regionale perché non ti sei accorto che sei un Capogruppo non ti segue nessuno? Iossa mi sembra che sia della Maggioranza, Oliviero, Caputo anche loro sono della maggioranza, devo continuo ancora? Vuoi andare a oltranza? Corri il rischio se vai a oltranza di far bocciare questa legge. Non siete neanche 15, dove vai? Non c'è un rappresentante della Giunta per l'articolo 3, sono illegittime tutte le cose che vengono approvate. Ho il desiderio di parlare sulla Recam, perché sono stato amministratore della Recam fino alla fine del 2004 parlo e vi racconto la storia della Recam, però non voglio che i colleghi in maniera maligna buttino a mare il bambino e l'acqua sporca. Alle 18.00 il Consiglio si deve chiudere, ragionate prima di fare gli strappi, ragionate, non fate i capipopolo e poi alle spalle non avete nessuno che vi supporta. Chiedo che ci sia la Giunta perché non possiamo andare avanti e facciamo atti illegittimi, comunque l'opposizione è qui non abbandonerà l'Aula, sospendiamo per qualche minuto, si facesse qualche valutazione e poi continuiamo sulla discussione generale.

PRESIDENTE: Per come si sono messe le cose ritengo saggio che si facesse una Conferenza dei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

02 aprile 2009

Capigruppo per discutere con serenità ed è nella Conferenza dei Capigruppo che verrà evidenziato anche l'assenza della Giunta. Comunque al Consigliere Rivellini ed a tutto il Consiglio assicuro che tutta la discussione di questa seduta verrà inviata alla Giunta, a partire dal Presidente della Giunta, perché non è possibile che...

DIODATO (AN): Sono le 18.00, devi chiudere come è prassi,

PRESIDENTE: Chiudiamo la seduta e facciamo la Conferenza dei Capigruppo per vedere...

NOCERA (PRC-Misto): Chiedo la parola.

DIODATO(AN): Sono le 18 e devi chiudere la seduta come è prassi. Non puoi dare la parola più a nessuno, Devi rispettare la prassi, devi chiudere la seduta.

NOCERA (PRC-Misto): Voglio intervenire sull'ordine dei lavori, quindi posso intervenire.

DIODATO(AN): Non c'è più ordine dei lavori sono trascorse le ore 18.00. Presidente, vengo ad occupare la Presidenza, voglio il rispetto, mi sono scocciate di essere vittima...

PRESIDENTE: Dato che abbiamo superato l'orario tolgo la seduta e convoco la Conferenza dei Capigruppo.

NOCERA (PRC-Misto): La mia richiesta è esattamente quella di riunione i Capigruppo per decidere il prosieguo dei lavori del Consiglio.

DIODATO(AN) : Convochi gli Assessori dopodiché possiamo proseguire anche domani a mattina.

NOCERA (PRC-Misto): Li chiamiamo gli Assessori. Presidente ma torniamo in Aula? Vorrei capire. Come no? C'è stata una proposta di proseguire si deve votare se si prosegue o no?

Presidente, si tratta di precisare se è sospesa o è sciolta, perché se lei ha solo sospeso è un conto torniamo in Aula, se è sciolta bisogna votare perché c'è stata una proposta del Consigliere Ciarlo, sulla quale concordo, di proseguire i lavori ad oltranza.

PRESIDENTE: Abbiamo superato l'orario così com'era stato prestabilito, tra l'altro è stato evidenziato Da più parti che la Giunta non è presente. La seduta è tolta e convoco la Conferenza dei Capigruppo, poi possiamo riprenderla domani mattina, fra due ore, questo è possibile. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 18.06

***Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti***

Allegato A

<<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

2 Aprile 2009

Ore 11.00 – 18.00

(prosecuzione della seduta fiume del giorno 31 marzo 2009)

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione processo verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Ricapitalizzazione ASTIR S.P.A.” – Reg. Gen. n.455;
- 4) Seguito dell’esame ed approvazione della Proposta di Legge– “Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione” – Reg. Gen. n. 321;
- 5) Esame ed approvazione delle proposte di legge – “Modifiche all’art.25,comma 2, della L.R. N.1/2009 (finanziaria regionale)” Reg.Gen. nn. 418 e 419; **(ex art. 59 del Regolamento Interno)**;
- 6) Discussione e votazione della mozione “ Turismo e Beni culturali: un binomio inscindibile tutto da valorizzare” – Reg.Gen. n. 183/4/VIII;
- 7) Esame ed approvazione del disegno di legge – “Testo unico delle disposizioni in materia di turismo” – Reg. Gen. n. 175;
- 8) Debiti fuori bilancio – allegato n.1;
- 9) Nomine – allegato n. 2.

Napoli, 31 Marzo 2009

f.to
Il Presidente
Alessandrina Lonardo

SEDUTA CONSILIARE DEL 2 APRILE 2009

ALLEGATO N.1

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 877

Riconoscimento debiti fuori bilancio per risarcimento dei danni provocati da eventi alluvionali o derivanti da lodi arbitrali

Delibera della Giunta regionale della Campania del 12/12/08 n.1969

Ricevuta il 23/12/08

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

2. Reg. Gen. n. 881

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, co.3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, determinatosi a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 4881/07 munito di visto di esecutorietà e successivo atto di Precetto di pagamento, di € 9.811,22, comprensivi degli interessi moratori al 31/03/09, a favore della CORPORATE EXPRESS S.p.A., con sede in Viale Europa, 30 - 20090 Cusago (MI), notificato in data 30 settembre 2008. Con allegati

Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 4/12/08 n.574

Ricevuta il 5/01/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

3. Reg. Gen. n. 882

Riconoscimento debito fuori bilancio per complessivi € 59,508,98, ai sensi dell'art. 47, co.3, lett.a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, determinatosi a seguito di Decreto Ingiuntivo munito di visto di esecutorietà, di cui € 58.487,03 a favore della CLINTEX S.r.l., con sede in Casandrino Viale Olimpico 5, e € 1.021,95 a favore dell'Avv. Ciro Palladino da Frattamaggiore Via Biancardi 22, che ne ha fatto anticipo. Con allegati

Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 4/12/08 n.575

Ricevuta il 5/01/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

4. Reg. Gen. n. 883

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, co.3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, determinatosi a seguito di Decreto Ingiuntivo munito di esecutorietà e successivo Precetto di pagamento, di € 22.141,40, , comprensivi degli interessi moratori al 31/03/09, a favore della BELTRAMI S.p.A., con sede in Vicolo degli Alpini, 5 - 24020 Cene (BG), notificato in data 16 luglio 2008. Con allegati

Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 4/12/08 n.576 --Ricevuta il 5/01/09--Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

5. Reg. Gen. n. 884

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, co.3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, determinato si a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 1201/08 munito di visto di esecutorietà, di € 1.131,12, comprensivi degli interessi moratori al 31/03/09, a favore della ACQUA SERVICE S.r.l., con sede in Casandrino 80025 (NA) Viale Olimpico, 5 -, nonché di € 302,50 a favore dell'Avv. Ciro Palladino con studio in Frattamaggiore Via Biancardi 22. Notificato in data 6 novembre 2008. Con allegati

Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 4/12/08 n.577

Ricevuta il 5/01/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

6. Reg. Gen. n. 885

Riconoscimento di debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 23/12/08 n.2021

Ricevuta il 08/01/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

7. Reg. Gen. n. 897

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/12/08 n.2072

Ricevuta il 09/01/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

8. Reg. Gen. n. 898

Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito sentenza n. 1767/08 Tar Campania sez. Salerno a favore del Comune di mercato San severino - art. 47 comma 3 legge Regionale n. 7 del 30/04/2002

Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/12/08 n.2073

Ricevuta il 09/01/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

9. Reg. Gen. n. 900

L.R.30/04/2002, n.7, art. 47, comma 3, lett. a) - Riconoscimento di partite debitorie appartenenti alla categoria dei "debiti fuori bilancio" derivanti da sentenze esecutive in materia di disabilità - Legge regionale n.11 del 15/03/84 ex art. 26. Con allegati

Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/12/08 n.2084

Ricevuta il 09/01/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

10. Reg. Gen. n. 902

L.R.30/04/2002, n.7, art. 47, comma 3, lett. a) - Riconoscimento di partite debitorie appartenenti alla categoria dei "debiti fuori bilancio" derivanti da sentenze esecutive in materia di disabilità - Legge n.11 del 15 marzo 1984 ex art. 26 – Allegati

Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/12/08 n.2086

Ricevuta il 09/01/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

11. Reg. Gen. n. 906
Riconoscimento di debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/12/08 n.2140
Ricevuta il 09/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

12. Reg. Gen. n. 908
Modifica ed integrazione della delibera U.P. n. 521 del 06/03/08 avente ad oggetto riconoscimento debito fuori bilancio a favore della S.r.l. AMMA DUE ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7.
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 19/12/08 n.582
Ricevuta il 16/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/2009

13. Reg. Gen. n. 909
Modifica ed integrazione della delibera U.P. n. 532 del 18/03/08 avente ad oggetto riconoscimento debito fuori bilancio a favore della S.r.l. NSA ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7.
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 19/12/08 n.583
Ricevuta il 16/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/2009

14. Reg. Gen. n. 910
Modifica ed integrazione della delibera U.P. n. 555 del 15/07/08 avente ad oggetto riconoscimento debito fuori bilancio a favore della S.r.l. ARREDO DESIGN ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7.
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 19/12/08 n.584
Ricevuta il 16/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/2009

15. Reg. Gen. n. 913
L.R. 7/2002 art. 47, comma 3 e 4. Riconoscimento debiti fuori bilancio
Delibera della Giunta regionale della Campania del 12/12/08 n.1976
Ricevuta il 27/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 06/02/2009

16. Reg. Gen. n. 914
Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co.3, lett. A) L.R. 30 aprile 2002, n.7, determinatosi a seguito di decreti Ingiuntivi muniti di visto di esecutorietà e successivi precetti di pagamento e Atti di pignoramento, a favore della Soc. C.M.C. Cartufficio S.a.s., per la somma complessiva di € 10.051,79. Revoca Delibera Ufficio di presidenza n. 499 del 25 luglio 2007. Con allegati.
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 04/12/08 n.578 - Ricevuta il 28/01/09- Assegnata alla II COMMISSIONE in data 06/02/2009

SEDUTA CONSILIARE DEL 2 APRILE 2009

ALLEGATO N. 2

NOMINE

1) A.O. UNIVERSITÀ II UNIVERSITÀ DI NAPOLI (COLLEGIO SINDACALE)

Designazione di un rappresentante scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

3° volta

2) AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA 1 (COLLEGIO SINDACALE)

Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del Tesoro, del bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

3° volta

3) AZIENDA SPECIALE PER L'INNOVAZIONE DELLA PRODUZIONE E DEI SERVIZI – C.C.I.A.A. DI CASERTA - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Nomina di un membro effettivo e di un supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.

2° volta

4) AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO – A.D.S.U. DELLA PROVINCIA DI SALERNO CON SEDE NELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Designazione di un rappresentante che non si trovi in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02.

2° volta

**5) AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO –
A.D.I.S.U. DELLA PROVINCIA DI SALERNO CON SEDE
NELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI**

Designazione di tre membri effettivi ed un supplente scelti tra professionisti iscritti nel registro dei Revisori contabili di cui al Decreto Legislativo n. 88/92 e che non si in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall’art.25 della l.r. n.21/02;

2° volta

**6) AGENZIA CAMPANIA PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE –
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI-**

Nomina di tre membri effettivi e due supplenti iscritti nel registro dei revisori contabili- istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia;

2° volta

**7) CONSIGLIO TERRITORIALE PER L’IMMIGRAZIONE DI
BENEVENTO**

Designazione di un rappresentante.

La I commissione non ha espresso il parere

2° volta

Sostituzione

- 1) **Ente** Riserve Naturali “ Foce Volturno - Costa di Licola” e “ Lago Falciano”
Collegio dei Revisori dei Conti

Presa d’atto del decesso **del dott.Mauro Orefice** designato quale componente del Collegio revisori dei Conti e contestuale sostituzione previste dall’art.6 comma 6 della l.r.n17/96.

2° volta

Seduta Consiliare del 2 aprile 2009

Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge:

- 1) “Contributo della regione Campania in favore del Comitato organizzatore del Festival Internazionale Cinema di Salerno”
ad iniziativa del Consigliere Gianfranco Valiante
(Registro Generale numero 453)
Assegnata alla VI Commissione Consiliare per
l'esame ed alla II per il parere.*

- Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

*Comunico inoltre che è stato presentato il seguente
Disegno di Legge:*

- 1. “Nuove competenze e riordino dei Consorzi di bonifica)
(Registro Generale numero 454)
Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore
Cozzolino
Assegnato alla VIII Commissione Consiliare per l'esame
ed alle Commissioni I, II, IV e VII per il parere.*

- Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

Allegato B

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



Prot. Gen. 2009.0005143/A

Del 01/04/2009 13.45.12

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

**MOZIONE D' INDIRIZZO
URGENTE**

ATTIVITA' ISPELTTIVA

REG. GEN. N. 90/11/14/15/16/17/18/19/20/21/22/23/24/25/26/27/28/29/30/31/32/33/34/35/36/37/38/39/40/41/42/43/44/45/46/47/48/49/50/51/52/53/54/55/56/57/58/59/60/61/62/63/64/65/66/67/68/69/70/71/72/73/74/75/76/77/78/79/80/81/82/83/84/85/86/87/88/89/90/91/92/93/94/95/96/97/98/99/100/101/102/103/104/105/106/107/108/109/110/111/112/113/114/115/116/117/118/119/120/121/122/123/124/125/126/127/128/129/130/131/132/133/134/135/136/137/138/139/140/141/142/143/144/145/146/147/148/149/150/151/152/153/154/155/156/157/158/159/160/161/162/163/164/165/166/167/168/169/170/171/172/173/174/175/176/177/178/179/180/181/182/183/184/185/186/187/188/189/190/191/192/193/194/195/196/197/198/199/200/201/202/203/204/205/206/207/208/209/210/211/212/213/214/215/216/217/218/219/220/221/222/223/224/225/226/227/228/229/230/231/232/233/234/235/236/237/238/239/240/241/242/243/244/245/246/247/248/249/250/251/252/253/254/255/256/257/258/259/260/261/262/263/264/265/266/267/268/269/270/271/272/273/274/275/276/277/278/279/280/281/282/283/284/285/286/287/288/289/290/291/292/293/294/295/296/297/298/299/300/301/302/303/304/305/306/307/308/309/310/311/312/313/314/315/316/317/318/319/320/321/322/323/324/325/326/327/328/329/330/331/332/333/334/335/336/337/338/339/340/341/342/343/344/345/346/347/348/349/350/351/352/353/354/355/356/357/358/359/360/361/362/363/364/365/366/367/368/369/370/371/372/373/374/375/376/377/378/379/380/381/382/383/384/385/386/387/388/389/390/391/392/393/394/395/396/397/398/399/400/401/402/403/404/405/406/407/408/409/410/411/412/413/414/415/416/417/418/419/420/421/422/423/424/425/426/427/428/429/430/431/432/433/434/435/436/437/438/439/440/441/442/443/444/445/446/447/448/449/450/451/452/453/454/455/456/457/458/459/460/461/462/463/464/465/466/467/468/469/470/471/472/473/474/475/476/477/478/479/480/481/482/483/484/485/486/487/488/489/490/491/492/493/494/495/496/497/498/499/500/501/502/503/504/505/506/507/508/509/510/511/512/513/514/515/516/517/518/519/520/521/522/523/524/525/526/527/528/529/530/531/532/533/534/535/536/537/538/539/540/541/542/543/544/545/546/547/548/549/550/551/552/553/554/555/556/557/558/559/560/561/562/563/564/565/566/567/568/569/570/571/572/573/574/575/576/577/578/579/580/581/582/583/584/585/586/587/588/589/590/591/592/593/594/595/596/597/598/599/600/601/602/603/604/605/606/607/608/609/610/611/612/613/614/615/616/617/618/619/620/621/622/623/624/625/626/627/628/629/630/631/632/633/634/635/636/637/638/639/640/641/642/643/644/645/646/647/648/649/650/651/652/653/654/655/656/657/658/659/660/661/662/663/664/665/666/667/668/669/670/671/672/673/674/675/676/677/678/679/680/681/682/683/684/685/686/687/688/689/690/691/692/693/694/695/696/697/698/699/700/701/702/703/704/705/706/707/708/709/710/711/712/713/714/715/716/717/718/719/720/721/722/723/724/725/726/727/728/729/730/731/732/733/734/735/736/737/738/739/740/741/742/743/744/745/746/747/748/749/750/751/752/753/754/755/756/757/758/759/760/761/762/763/764/765/766/767/768/769/770/771/772/773/774/775/776/777/778/779/780/781/782/783/784/785/786/787/788/789/790/791/792/793/794/795/796/797/798/799/800/801/802/803/804/805/806/807/808/809/810/811/812/813/814/815/816/817/818/819/820/821/822/823/824/825/826/827/828/829/830/831/832/833/834/835/836/837/838/839/840/841/842/843/844/845/846/847/848/849/850/851/852/853/854/855/856/857/858/859/860/861/862/863/864/865/866/867/868/869/870/871/872/873/874/875/876/877/878/879/880/881/882/883/884/885/886/887/888/889/890/891/892/893/894/895/896/897/898/899/900/901/902/903/904/905/906/907/908/909/910/911/912/913/914/915/916/917/918/919/920/921/922/923/924/925/926/927/928/929/930/931/932/933/934/935/936/937/938/939/940/941/942/943/944/945/946/947/948/949/950/951/952/953/954/955/956/957/958/959/960/961/962/963/964/965/966/967/968/969/970/971/972/973/974/975/976/977/978/979/980/981/982/983/984/985/986/987/988/989/990/991/992/993/994/995/996/997/998/999/1000/1001/1002/1003/1004/1005/1006/1007/1008/1009/1010/1011/1012/1013/1014/1015/1016/1017/1018/1019/1020/1021/1022/1023/1024/1025/1026/1027/1028/1029/1030/1031/1032/1033/1034/1035/1036/1037/1038/1039/1040/1041/1042/1043/1044/1045/1046/1047/1048/1049/1050/1051/1052/1053/1054/1055/1056/1057/1058/1059/1060/1061/1062/1063/1064/1065/1066/1067/1068/1069/1070/1071/1072/1073/1074/1075/1076/1077/1078/1079/1080/1081/1082/1083/1084/1085/1086/1087/1088/1089/1090/1091/1092/1093/1094/1095/1096/1097/1098/1099/1100/1101/1102/1103/1104/1105/1106/1107/1108/1109/1110/1111/1112/1113/1114/1115/1116/1117/1118/1119/1120/1121/1122/1123/1124/1125/1126/1127/1128/1129/1130/1131/1132/1133/1134/1135/1136/1137/1138/1139/1140/1141/1142/1143/1144/1145/1146/1147/1148/1149/1150/1151/1152/1153/1154/1155/1156/1157/1158/1159/1160/1161/1162/1163/1164/1165/1166/1167/1168/1169/1170/1171/1172/1173/1174/1175/1176/1177/1178/1179/1180/1181/1182/1183/1184/1185/1186/1187/1188/1189/1190/1191/1192/1193/1194/1195/1196/1197/1198/1199/1200/1201/1202/1203/1204/1205/1206/1207/1208/1209/1210/1211/1212/1213/1214/1215/1216/1217/1218/1219/1220/1221/1222/1223/1224/1225/1226/1227/1228/1229/1230/1231/1232/1233/1234/1235/1236/1237/1238/1239/1240/1241/1242/1243/1244/1245/1246/1247/1248/1249/1250/1251/1252/1253/1254/1255/1256/1257/1258/1259/1260/1261/1262/1263/1264/1265/1266/1267/1268/1269/1270/1271/1272/1273/1274/1275/1276/1277/1278/1279/1280/1281/1282/1283/1284/1285/1286/1287/1288/1289/1290/1291/1292/1293/1294/1295/1296/1297/1298/1299/1300/1301/1302/1303/1304/1305/1306/1307/1308/1309/1310/1311/1312/1313/1314/1315/1316/1317/1318/1319/1320/1321/1322/1323/1324/1325/1326/1327/1328/1329/1330/1331/1332/1333/1334/1335/1336/1337/1338/1339/1340/1341/1342/1343/1344/1345/1346/1347/1348/1349/1350/1351/1352/1353/1354/1355/1356/1357/1358/1359/1360/1361/1362/1363/1364/1365/1366/1367/1368/1369/1370/1371/1372/1373/1374/1375/1376/1377/1378/1379/1380/1381/1382/1383/1384/1385/1386/1387/1388/1389/1390/1391/1392/1393/1394/1395/1396/1397/1398/1399/1400/1401/1402/1403/1404/1405/1406/1407/1408/1409/1410/1411/1412/1413/1414/1415/1416/1417/1418/1419/1420/1421/1422/1423/1424/1425/1426/1427/1428/1429/1430/1431/1432/1433/1434/1435/1436/1437/1438/1439/1440/1441/1442/1443/1444/1445/1446/1447/1448/1449/1450/1451/1452/1453/1454/1455/1456/1457/1458/1459/1460/1461/1462/1463/1464/1465/1466/1467/1468/1469/1470/1471/1472/1473/1474/1475/1476/1477/1478/1479/1480/1481/1482/1483/1484/1485/1486/1487/1488/1489/1490/1491/1492/1493/1494/1495/1496/1497/1498/1499/1500/1501/1502/1503/1504/1505/1506/1507/1508/1509/1510/1511/1512/1513/1514/1515/1516/1517/1518/1519/1520/1521/1522/1523/1524/1525/1526/1527/1528/1529/1530/1531/1532/1533/1534/1535/1536/1537/1538/1539/1540/1541/1542/1543/1544/1545/1546/1547/1548/1549/1550/1551/1552/1553/1554/1555/1556/1557/1558/1559/1560/1561/1562/1563/1564/1565/1566/1567/1568/1569/1570/1571/1572/1573/1574/1575/1576/1577/1578/1579/1580/1581/1582/1583/1584/1585/1586/1587/1588/1589/1590/1591/1592/1593/1594/1595/1596/1597/1598/1599/1600/1601/1602/1603/1604/1605/1606/1607/1608/1609/1610/1611/1612/1613/1614/1615/1616/1617/1618/1619/1620/1621/1622/1623/1624/1625/1626/1627/1628/1629/1630/1631/1632/1633/1634/1635/1636/1637/1638/1639/1640/1641/1642/1643/1644/1645/1646/1647/1648/1649/1650/1651/1652/1653/1654/1655/1656/1657/1658/1659/1660/1661/1662/1663/1664/1665/1666/1667/1668/1669/1670/1671/1672/1673/1674/1675/1676/1677/1678/1679/1680/1681/1682/1683/1684/1685/1686/1687/1688/1689/1690/1691/1692/1693/1694/1695/1696/1697/1698/1699/1700/1701/1702/1703/1704/1705/1706/1707/1708/1709/1710/1711/1712/1713/1714/1715/1716/1717/1718/1719/1720/1721/1722/1723/1724/1725/1726/1727/1728/1729/1730/1731/1732/1733/1734/1735/1736/1737/1738/1739/1740/1741/1742/1743/1744/1745/1746/1747/1748/1749/1750/1751/1752/1753/1754/1755/1756/1757/1758/1759/1760/1761/1762/1763/1764/1765/1766/1767/1768/1769/1770/1771/1772/1773/1774/1775/1776/1777/1778/1779/1780/1781/1782/1783/1784/1785/1786/1787/1788/1789/1790/1791/1792/1793/1794/1795/1796/1797/1798/1799/1800/1801/1802/1803/1804/1805/1806/1807/1808/1809/1810/1811/1812/1813/1814/1815/1816/1817/1818/1819/1820/1821/1822/1823/1824/1825/1826/1827/1828/1829/1830/1831/1832/1833/1834/1835/1836/1837/1838/1839/1840/1841/1842/1843/1844/1845/1846/1847/1848/1849/1850/1851/1852/1853/1854/1855/1856/1857/1858/1859/1860/1861/1862/1863/1864/1865/1866/1867/1868/1869/1870/1871/1872/1873/1874/1875/1876/1877/1878/1879/1880/1881/1882/1883/1884/1885/1886/1887/1888/1889/1890/1891/1892/1893/1894/1895/1896/1897/1898/1899/1900/1901/1902/1903/1904/1905/1906/1907/1908/1909/1910/1911/1912/1913/1914/1915/1916/1917/1918/1919/1920/1921/1922/1923/1924/1925/1926/1927/1928/1929/1930/1931/1932/1933/1934/1935/1936/1937/1938/1939/1940/1941/1942/1943/1944/1945/1946/1947/1948/1949/1950/1951/1952/1953/1954/1955/1956/1957/1958/1959/1960/1961/1962/1963/1964/1965/1966/1967/1968/1969/1970/1971/1972/1973/1974/1975/1976/1977/1978/1979/1980/1981/1982/1983/1984/1985/1986/1987/1988/1989/1990/1991/1992/1993/1994/1995/1996/1997/1998/1999/2000/2001/2002/2003/2004/2005/2006/2007/2008/2009/2010/2011/2012/2013/2014/2015/2016/2017/2018/2019/2020/2021/2022/2023/2024/2025/2026/2027/2028/2029/2030/2031/2032/2033/2034/2035/2036/2037/2038/2039/2040/2041/2042/2043/2044/2045/2046/2047/2048/2049/2050/2051/2052/2053/2054/2055/2056/2057/2058/2059/2060/2061/2062/2063/2064/2065/2066/2067/2068/2069/2070/2071/2072/2073/2074/2075/2076/2077/2078/2079/2080/2081/2082/2083/2084/2085/2086/2087/2088/2089/2090/2091/2092/2093/2094/2095/2096/2097/2098/2099/2100/2101/2102/2103/2104/2105/2106/2107/2108/2109/2110/2111/2112/2113/2114/2115/2116/2117/2118/2119/2120/2121/2122/2123/2124/2125/2126/2127/2128/2129/2130/2131/2132/2133/2134/2135/2136/2137/2138/2139/2140/2141/2142/2143/2144/2145/2146/2147/2148/2149/2150/2151/2152/2153/2154/2155/2156/2157/2158/2159/2160/2161/2162/2163/2164/2165/2166/2167/2168/2169/2170/2171/2172/2173/2174/2175/2176/2177/2178/2179/2180/2181/2182/2183/2184/2185/2186/2187/2188/2189/2190/2191/2192/2193/2194/2195/2196/2197/2198/2199/2200/2201/2202/2203/2204/2205/2206/2207/2208/2209/2210/2211/2212/2213/2214/2215/2216/2217/2218/2219/2220/2221/2222/2223/2224/2225/2226/2227/2228/2229/2230/2231/2232/2233/2234/2235/2236/2237/2238/2239/2240/2241/2242/2243/2244/2245/2246/2247/2248/2249/2250/2251/2252/2253/2254/2255/2256/2257/2258/2259/2260/2261/2262/2263/2264/2265/2266/2267/2268/2269/2270/2271/2272/2273/2274/2275/2276/2277/2278/2279/2280/2281/2282/2283/2284/2285/2286/2287/2288/2289/2290/2291/2292/2293/2294/2295/2296/2297/2298/2299/2300/2301/2302/2303/2304/2305/2306/2307/2308/2309/2310/2311/2312/2313/2314/2315/2316/2317/2318/2319/2320/2321/2322/2323/2324/2325/2326/2327/2328/2329/2330/2331/2332/2333/2334/2335/2336/2337/2338/2339/2340/2341/2342/2343/2344/2345/2346/2347/2348/2349/2350/2351/2352/2353/2354/2355/2356/2357/2358/2359/2360/2361/2362/2363/2364/2365/2366/2367/2368/2369/2370/2371/2372/2373/2374/2375/2376/2377/2378/2379/2380/2381/2382/2383/2384/2385/2386/2387/2388/2389/2390/2391/2392/2393/2394/2395/2396/2397/2398/2399/2400/2401/2402/2403/2404/2405/2406/2407/2408/2409/2410/2411/2412/2413/2414/2415/2416/2417/2418/2419/2420/2421/2422/2423/2424/2425/2426/2427/2428/2429/2430/2431/2432/2433/2434/2435/2436/2437/2438/2439/2440/2441/2442/2443/2444/2445/2446/2447/2448/2449/2450/2451/2452/2453/2454/2455/2456/2457/2458/2459/2460/2461/2462/2463/2464/2465/2466/2467/2468/2469/2470/2471/2472/2473/2474/2475/2476/2477/2478/2479/2480/2481/2482/2483/2484/2485/2486/2487/2488/2489/2490/2491/2492/2493/2494/2495/2496/2497/2498/2499/2500/2501/2502/2503/2504/2505/2506/2507/2508/2509/2510/2511/2512/2513/2514/2515/2516/2517/2518/2519/2520/2521/2522/2523/2524/2525/2526/2527/2528/2529/2530/2531/2532/2533/2534/2535/2536/2537/2538/2539/2540/2541/2542/2543/2544/2545/2546/2547/2548/2549/2550/2551/2552/2553/2554/2555/2556/2557/2558/2559/2560/2561/2562/2563/2564/2565/2566/2567/2568/2569/2570/2571/2572/2573/2574/2575/2576/2577/2578/2579/2580/2581/2582/2583/2584/2585/2586/2587/2588/2589/2590/2591/2592/2593/2594/2595/2596/2597/2598/2599/2600/2601/2602/2603/2604/2605/2606/2607/2608/2609/2610/2611/2612/2613/2614/2615/2616/2617/2618/2619/2620/2621/2622/262



Consiglio Regionale della Campania

- l'art. 45, comma 1, lett. f) del disegno di legge sulla sicurezza introduce l'obbligo per il cittadino straniero di esibire il permesso di soggiorno in sede di richiesta di provvedimenti riguardanti gli atti di stato civile, tra i quali sono inclusi anche gli atti di nascita, e modifica dell'art. 6 comma 2 del D. Lgs. 286/1998, eliminando l'eccezione attualmente prevista in base alla quale il cittadino straniero è esonerato dall'obbligo di presentare il documento di soggiorno per i provvedimenti riguardanti gli atti di stato civile;
- l'ufficiale dello stato civile non potrà dunque ricevere la dichiarazione di nascita né di riconoscimento del figlio naturale da parte di genitori stranieri privi di permesso di soggiorno;

Considerato altresì che:

- le misure contenute nel disegno di legge 733 approvato dal Senato che prevedono la possibilità da parte dei medici di poter denunciare gli immigrati irregolari che si rivolgono alle strutture sanitarie, contravviene ai principi costituzionali di tutela della persona umana a prescindere da sesso, razza, religione, condizione sociale e dei più elementari principi deontologici di assistenza e cura cui tutti i medici sono tenuti;
- tale misura oltre che essere offensiva del diritto alla salute delle tante persone bisognose di cura che saranno costrette a evitare ogni contatto con le strutture sanitarie per paura di essere denunciate, reca grave pregiudizio alla salute pubblica, in relazione alle aumentate possibilità di diffusione di malattie infettive proprio dovute alla non corretta profilassi di persone costrette a nascondere il loro stato di salute.

Valutato che:

- la recente modifica al decreto 733, ritornato al vaglio dopo le legittime polemiche che aveva sollevato, ha variato in parte il testo ma non ha risolto il problema, infatti, nel testo da inviare alla Camera c'è "la sospensione del divieto di segnalazione di assenza dei documenti" e quindi "l'obbligo di segnalare gli immigrati irregolari riguarda solo i medici di pronto soccorso, che sono pubblici ufficiali, ma per gli altri medici la denuncia o meno è questione di libera scelta", così come ha dichiarato il sottosegretario Martini che aggiunge che riguardo al profilo di pubblico ufficiale, afferma che, "nel caso dei medici, soltanto quelli di pronto soccorso sono pubblici ufficiali".
- tale interpretazione e/o decisione sono in contraddizione con il ddl sulla sicurezza e collide decisamente con il Codice Penale che, di fatto, rende "tutti i medici pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni o servizi, la cui omissione o ritardo comporta una sanzione penale".
- Infatti, l'articolo 21 dello stesso ddl sicurezza considera reato l'ingresso e il soggiorno illegale nel territorio dello Stato; il medico dipendente del Servizio sanitario nazionale riveste contemporaneamente, secondo il costante orientamento della giurisprudenza, la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio (articoli 357 e 358 del codice penale); l'operatore sanitario deve agire secondo le regole generali effettuando la denuncia all'Autorità Giudiziaria (articoli 361 e 362 del codice penale);
- da ciò deriva per TUTTI i medici un vero e proprio obbligo di denuncia di un reato di cui essi abbiano avuto notizia nell'esercizio delle loro funzioni o servizi, la cui omissione o ritardo comporta una sanzione penale;
- la disposizione normativa che impedisce la registrazione della nascita si configura come una misura che nega alla radice uno dei diritti principali della persona, oltre a svalorizzare una protezione del minore e della maternità, apparendo dunque incostituzionale sotto diversi profili:
- in primo luogo comporta una palese violazione del dovere per la Repubblica di proteggere la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo (art. 31, comma 2 Cost.) e sfavorisce il diritto-dovere costituzionale dei genitori di mantenere i figli (art. 30, comma 1 Cost.);



Consiglio Regionale della Campania

- in secondo luogo viola il divieto costituzionale di privare della capacità giuridica e del nome una persona per motivi politici (art. 22 Cost.) ed è noto che la dottrina costituzionale si riferisce alle privazioni per qualsiasi motivo di interesse politico dello Stato;
- la norma è altresì incostituzionale per violazione del limite previsto dall'art. 117, comma 1 Cost. che impone alla legge di rispettare gli obblighi internazionali, ponendosi, infatti, in palese contrasto con la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva con legge 27 maggio 1991, n. 176 che agli articoli 7 e 8 riconosce a ogni minore, senza alcuna discriminazione (dunque indipendentemente dalla nazionalità e dalla regolarità del soggiorno del genitore), il diritto di essere "registrato immediatamente al momento della sua nascita", il diritto "a un nome, ad acquisire una cittadinanza e, nella misura del possibile, a conoscere i suoi genitori ed a essere allevato da essi", nonché il diritto "a preservare la propria identità, ivi compresa la sua nazionalità, il suo nome e le sue relazioni familiari";
- la disposizione in oggetto violerebbe inoltre l'art. 24, comma 2 del Patto internazionale sui diritti civili e politici, firmato a New York il 16 dicembre 1966, ratificato e reso esecutivo con legge 25 ottobre 1977, n. 881, che espressamente prevede che ogni bambino deve essere registrato immediatamente dopo la nascita e avere un nome;
- le conseguenze di tale modifica normativa sui bambini che nascono in Italia di genitori irregolari sarebbero gravissime:
- i minori che non saranno registrati alla nascita resteranno privi di qualsiasi documento e totalmente sconosciuti alle istituzioni: bambini invisibili, senza identità, e dunque esposti a ogni violazione di quei diritti fondamentali che ai sensi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza devono essere riconosciuti a ogni minore. Ad esempio, in mancanza di un documento da cui risulti il rapporto di filiazione, molti di questi bambini non potranno acquisire la cittadinanza dei genitori e diventeranno dunque apolidi di fatto. Per tutta la vita incontreranno ostacoli nel rapportarsi con qualsiasi istituzione, inclusa la scuola. Proprio a causa della loro invisibilità, saranno assai più facilmente vittime di abusi, di sfruttamento e della tratta di esseri umani.
- in secondo luogo, vi è il forte rischio che i bambini nati in ospedale non siano consegnati ai genitori privi di permesso di soggiorno, essendo a questi ultimi impedito il riconoscimento del figlio, e che in tali casi sia aperto un procedimento per la dichiarazione dello stato d'abbandono. Questi bambini, dunque, potranno essere separati dai loro genitori, in violazione del diritto fondamentale di ogni minore a crescere nella propria famiglia (ad eccezione dei casi in cui ciò sia contrario all'interesse del minore), sanzionato dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dalla legislazione italiana;
- molte donne prive di permesso di soggiorno, temendo che il figlio sia loro tolto, potrebbero decidere di non partorire in ospedale, e, anche in considerazione delle condizioni estremamente precarie in cui vivono molti immigrati irregolari, sono evidenti gli elevatissimi rischi che questo comporterebbe per la salute sia del bambino sia della madre, con un conseguente aumento delle morti di parto e delle morti alla nascita.

Ritenuto che:

- la Costituzione Italiana debba sempre essere rispettata;
- la nostra Costituzione sancisce come diritto prioritario il diritto alla salute;
- la riforma della Costituzione del 2001, in particolare dell'articolo 117, ha inteso la potestà di legislazione concorrente dello Stato e delle Regioni e la potestà regolamentare delle Regioni in materia di tutela della salute;
- quindi, la Regione ha un ruolo fondamentale nella programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari, essa è responsabile in via esclusiva dell'organizzazione delle strutture e dei servizi sanitari, ed è direttamente impegnata ad assicurare l'effettiva erogazione delle prestazioni;
- è importante che le Istituzioni, gli Enti locali, e in particolare la Regione Campania, che hanno sviluppato in questi anni esperienze positive in tema di inserimento e inclusione sociale degli immigrati, facciano sentire con forza la propria voce;



Consiglio Regionale della Campania

Il Consiglio Regionale della Campania

Esprime

- piena solidarietà a tutte le donne che hanno subito violenza sessuale e l'auspicio che i responsabili di tali efferati delitti siano assicurati alla giustizia;
- la convinzione che il contrasto a tali odiosi atti criminali contro le donne, come a tutti i fenomeni di illegalità, debba essere perseguita con determinazione in via esclusiva dalle forze preposte alla tutela dell'ordine pubblico nel rispetto delle prerogative dell'autorità giudiziaria, mettendole in condizione di operare al meglio e dotandole di adeguati mezzi, puntando sulla preparazione professionale e sul miglioramento dell'efficienza;
- piena contrarietà a un uso compulsivo e propagandistico della legiferazione e della decretazione d'urgenza, che con l'intento di rassicurare l'opinione pubblica, misera dopo misura smonta il sistema di garanzie costituzionalmente garantite e rischia oggettivamente di aprire le porte a derive autoritarie fortemente lesive della libertà e della dignità della persona;
- preoccupazione per la tendenza alla privatizzazione della sicurezza pubblica che sottende alla istituzionalizzazione delle ronde e per il conseguente rischio di legalizzazione dello squadristo di parte;

Ribadisce

- la propria ferma contrarietà a misure pericolose e discriminatorie quali quelle contenute nel decreto antistupri e nel ddl 733 sulla sicurezza;
- la propria forte preoccupazione per il clima di paura e di pregiudizio razzista verso gli immigrati che spira nel Paese;
- la convinzione che l'illegalità e le violenze si combattono non solo sul versante repressivo, ma attraverso la prevenzione con politiche di inclusione sociale adeguate;

Chiede alla Giunta Regionale e al suo Presidente

- di mettere in atto le misure che garantiscano alle persone immigrate presenti irregolarmente sul territorio di potersi rivolgere alle strutture del sistema sanitario regionale senza il pericolo di essere denunciati;
- impedisca, con ogni mezzo, anche con la revoca delle dovute convenzioni, ai medici di prendere in considerazione qualsiasi tipo di misura incostituzionale, imponendo a tutti, nessuno escluso, senza condizioni e/o vincoli, di garantire il diritto alla salute;
- di vigilare affinché non siano violati i diritti dei minori;

di intervenire presso il Governo Nazionale

- affinché il Parlamento italiano, in sede di esame e di approvazione definitiva del decreto e del disegno di legge, ne modifichi radicalmente i contenuti;
- affinché la Commissione parlamentare per l'Infanzia e i Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati, respingano la disposizione di cui all'art. 45, comma 1, lett. f) del disegno di legge "Disposizioni in materia di sicurezza" (C. 2180), per evitare queste gravissime violazioni dei diritti dei minori, oltre che dei loro genitori.

I Consiglieri


Antonio Scala


Antonella Cammarota

Circumstance	Percentage of Respondents (%)
Self-defense	65
To protect others	70
To prevent a crime	75
To maintain order	80
To punish a criminal	85

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

*della seduta consiliare
del 6 Aprile 2009*

[illegible]

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	6 Aprile 2009
---------------	-------------------------	----------------------

INDICE

- | | |
|-------------------------------|-------------|
| 1. RESOCONTO SOMMARIO | pag. |
| 2. RESOCONTO INTEGRALE | pag. |
| 3. ALLEGATO A | pag. |

Elenco Argomenti

- | | |
|---|-------------|
| a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI | pag. |
| b. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE | pag. |
| c. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI | pag. |
| d. PROPOSTA DI LEGGE “Ricapitalizzazione Astir S.p.A.”
R.G. N. 455 | pag. |
|
4. ALLEGATO B | |
|
a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE | pag. |
| b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI | pag. |
| c. ORDINE DEL GIORNO “Terremoto in Abruzzo” | pag. |

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

**RESOCONTO INTEGRALE N. 16
 DELLA SEDUTA CONSILIARE
 DEL 6 APRILE 2009**

**Presidenza della Presidente Alessandrina
 Lonardo**
Indi del Vice Presidente Salvatore Ronghi

INDICE degli argomenti trattati:

- Approvazione processo verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Commemorazione;
- Esame e approvazione della proposta di legge "Ricapitalizzazione Astir S.p.A.", reg. gen. n. 455;
- Esame del disegno di legge: "Testo unico delle disposizioni in materia di turismo", reg. gen. n. 175;
- Seguito dell'esame della proposta di legge: "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di pianificazione", reg. gen. n. 321;
- Ordini del giorno.

Inizio lavori ore 14.05

PRESIDENTE: comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso all'unanimità di aggiornare i lavori alle ore 16.00 e di convocare nuovamente la Conferenza dei Capigruppo alle ore 15.30.

La seduta, sospesa alle ore 14.06 riprende alle ore 16.16

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale n. 14 della seduta del 31 marzo 2009. Osserva che se non vi sono obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno. Comunica che le interrogazioni dei Consiglieri sono trasmesse al Presidente della Giunta regionale e le risposte degli Assessori sono pubblicate nel resoconto integrale della seduta.

Passa quindi a commemorare le vittime del terremoto in Abruzzo ed esprime solidarietà alla popolazione.

Comunica che al termine della seduta sarà sottoposto all'Aula un ordine del giorno relativo alle iniziative concrete da porre in essere sull'argomento.

L'Aula osserva un minuto di raccoglimento

PRESIDENTE: nell'esprimere solidarietà ai Consiglieri che hanno subito offese in occasione della seduta precedente da parte dei lavoratori della Società ASTIR, passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno relativo alla proposta di legge Reg. Gen. 455.

**Ricapitalizzazione ASTIR S.P.A." – Reg. Gen.
 n.455**

DIODATO (AN): interviene sull'ordine dei lavori. Pone la questione sospensiva ai sensi dell'art. 37 del Regolamento interno. Chiede di sapere se l'amministratore delegato della Società ASTIR ha depositato in Commissione la relazione al bilancio 2008 e la relazione tecnica dell'ADVISOR Ernest Young.

D'ERCOLE (AN): chiede chiarimenti al Presidente della III Commissione consiliare in ordine alla documentazione richiesta alla Società ASTIR, compreso il piano di assunzione dei lavoratori.

CARPINELLI (PD): propone di mettere a disposizione la protezione civile della Regione per il terremoto in Abruzzo.

PRESIDENTE: fa presente che l'argomento è stato già trattato all'inizio della seduta.

SARNATARO, Presidente III Commissione: comunica che è stato depositato in Commissione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

l'elenco delle assunzioni dei lavoratori della Società ASTIR.

Fa presente che l'esame del piano industriale della Società ASTIR è di competenza anche della VII Commissione consiliare.

DIODATO (AN): dichiara che il percorso della proposta di legge in esame è illegittimo ed è poco trasparente, in quanto non è stata fornita la documentazione richiesta alla società Astir.

PRESIDENTE: comunica che gli Assessori Ganapini e Gabriele, presenti in Aula, possono fornire i necessari chiarimenti ai Consiglieri.

MARRAZZO N., Presidente II Commissione: chiede alla Giunta regionale se la delibera relativa al riconoscimento al debito fuori bilancio della società ASTIR è stata ritirata con atto collegiale.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta: fa presente che la proposta di legge ingloba la delibera di Giunta regionale in argomento, che peraltro non interferisce con l'iniziativa legislativa in esame.

PRESIDENTE: comunica che la delibera di Giunta regionale in esame allo stato risulta sospesa. Comunica, inoltre, che la questione pregiudiziale, quando la discussione generale di un provvedimento è già iniziata deve essere proposta da dieci Consiglieri regionali e, quindi, nel caso della proposta avanzata dal Consigliere Diodato essa non è ammissibile.

OLIVIERO (PSE): fa presente che già nelle precedenti sedute ha chiesto alla Giunta regionale di conoscere l'esito della delibera di Giunta regionale.

CIARLO (PD): ribadisce che la delibera di Giunta allo stato risulta sospesa. Precisa che, se la proposta di legge è approvata, la delibera di Giunta regionale è superata.

RONCHI (MPA): invita ad esaminare la proposta di legge. Dichiara di condividere la proposta di approfondire il piano industriale della Società ASTIR nella II, III e VII Commissione consiliare.

MARRAZZO N. (IDV): ritiene necessario approfondire l'argomento nel merito.

PRESIDENTE: comunica di proseguire nella discussione generale sulla proposta di legge in esame.

IOSSA (MISTO): sottopone la necessità alla Giunta regionale di commissariare la società ASTIR per la fallimentare gestione.

MARRAZZO N. (IDV): fa presente che le assunzioni nelle Società partecipate regionali devono essere effettuate mediante selezione pubblica in applicazione della legge finanziaria 2007. Chiede pertanto chiarimenti in ordine al piano di assunzioni dei lavoratori della Società ASTIR.

Alle ore 17.03 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

RIVELLINI (AN): chiede chiarimenti alla Giunta regionale in ordine all'intera gestione della Società Astir, compreso il piano di assunzione del personale. Sottolinea la necessità di affidare alla suddetta Società le attività di bonifica leggera. Annuncia il voto contrario del suo Gruppo e precisa che l'opposizione, escluso il Consigliere Diodato, parteciperà alla votazione per appello nominale.

GABRIELE, Assessore al Lavoro: illustra le vicende della Società Astir. Comunica di depositare in Commissione la documentazione in suo possesso, relativa alla gestione della società Astir.

Comunica, inoltre, che la Giunta regionale intende nominare una regia unica per la futura gestione della Società Astir, in sostituzione dell'attuale Consiglio di amministrazione.

PRESIDENTE: comunica che provvederà a trasmettere alla II Commissione la documentazione sulla gestione dell'ASTIR, depositata dall'Assessore Gabriele.

GANAPINI, Assessore all'Ambiente: relaziona sulle prospettive della Società in tema di tutela ambientale.

PRESIDENTE: precisa che la documentazione relativa alla gestione della società Astir sarà

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

trasmessa anche alla III e alla VII Commissione, nonché a tutti i Consiglieri regionali.

RONGHI (MPA): interviene sull'ordine dei lavori. Propone una seduta monotematica sugli argomenti sottoposti all'Aula dall'Assessore all'Ambiente Ganapini.

CARPINELLI (PD): chiede chiarimenti alla Giunta regionale in ordine al completo ciclo dei rifiuti.

BASSOLINO, Presidente della Giunta regionale: chiarisce che la questione dell'intero ciclo dei rifiuti è affrontata in piena collaborazione istituzionale con il Commissariato dei rifiuti. Chiede di approvare la proposta di legge in esame.

DIODATO (AN): interviene sull'ordine dei lavori. Chiede chiarimenti sul piano di assunzione dei lavoratori della Società Astir.

BASSOLINO, Presidente della Giunta regionale: fa presente che la Giunta regionale ha riservato 260 milioni di euro dei fondi FAS per l'intero ciclo dei rifiuti.

GABRIELE, Assessore al Lavoro: comunica di essere disponibile a fornire chiarimenti sul piano delle assunzioni nelle Commissioni consiliari competenti.

CIARLO (PD): interviene sull'ordine dei lavori. Annuncia che la maggioranza presenterà un ordine del giorno sul piano industriale della Società Astir e sulle soluzioni per la futura gestione della società.

PELUSO (MISTO): chiede chiarimenti sul piano delle assunzioni. Precisa che non è stata rispettata dalla società Astir l'art. 2 della legge finanziaria 2007.

PRESIDENTE: prende atto che non vi sono altre richieste di intervento e passa all'esame dell'articolo.

Comunica che è stato presentato l'emendamento n. 1.1, a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (AN): afferma che l'emendamento ha come obiettivo il trasferimento dei lavoratori dell'Astir nei ruoli della Regione Campania.

D'ERCOLE (FI): esprime il voto contrario all'accoglimento dell'emendamento in esame.

Invita il Consigliere Diodato a ritirare l'emendamento.

DIODATO (AN): prende atto della richiesta del capo dell'opposizione e ritira l'emendamento n. 1.1.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'art. 1.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'art. 2.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: chiede chiarimenti alla Giunta regionale in ordine alla copertura finanziaria della proposta di legge in esame.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta: conferma che è stata prevista l'opportuna copertura finanziaria per il provvedimento legislativo in esame.

DIODATO (AN): dichiara di abbandonare l'Aula e quindi di non partecipare al voto, per non concorrere a determinare il numero legale.

CORACE (PSE): esprime il voto favorevole alla proposta di legge, pur precisando che sotto l'aspetto contabile ritiene che si stia commettendo un errore.

MARRAZZO N. Presidente II Commissione: esprime voto favorevole alla proposta di legge in esame. Dichiara di condividere l'intervento del Consigliere Corace.

RIVELLINI (AN): esprime voto contrario alla proposta di legge in esame.

D'ERCOLE, Capo dell'opposizione: esprime voto contrario alla proposta di legge in esame. Dichiara di essere in attesa di conoscere quali saranno le determinazioni della maggioranza rispetto alle prospettive future della Recam e di tutte le altre società regionali.

SCALA (LA SINISTRA): esprime voto favorevole alla proposta di legge in esame. Auspica la costituzione immediata della Commissione di inchiesta.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

PRESIDENTE: comunica che la proposta di istituzione della Commissione di inchiesta è stata già trasmessa alle Commissioni Consiliari competenti.

OLIVIERO (PSE): esprime voto favorevole alla proposta di legge in esame. Ritene sia una perdita che riguarda la Regione Campania di fronte alla quale il Consiglio regionale deve intervenire.

RONCHI (MPA): esprime voto contrario proposta di legge in esame. Auspica che a breve si possa fare chiarezza su alcuni aspetti di questa legge.

ROMANO (FI): esprime voto contrario alla proposta di legge in esame.

PELUSO (MISTO): esprime voto sfavorevole alla proposta di legge in esame.

CIARLO (PD): esprime voto favorevole alla proposta di legge in esame.

Alle ore 18.40 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

NOCERA (MISTO PRC): esprime voto favorevole alla proposta di legge in esame. Auspica che questa società possa avere uno sviluppo positivo anche per l'economia della regione.

BUONO (VERDI): esprime voto favorevole alla proposta di legge in esame. Auspica che la Giunta regionale sappia rilanciare questa società, assegnandole delle funzioni ed un nuovo management per raggiungere gli obiettivi previsti.

Valiante, Vice Presidente della Giunta regionale: auspica l'approvazione della proposta di legge in esame.

Alle ore 18.45 assume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: passa alla votazione, per appello nominale con il sistema elettronico, della proposta di legge, Reg. Gen. n. 455.

Assiste il Consigliere segretario f.f. Antonio Scala.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito :

Presenti	37
Votanti	37
Assenti	23
Favorevoli	25
Astenuti	0
Contrari	12

Il Consiglio approva

SARNATARO, Presidente della III Commissione permanente: propone l'inversione del settimo punto all'ordine del giorno, relativo al disegno di legge in materia di turismo. Chiede il rinvio in III Commissione del provvedimento Reg. Gen. n. 175.

PASSARIELLO (FI): dichiara di essere favorevole all'inversione del settimo punto all'ordine del giorno ed al conseguente rinvio in III Commissione consiliare permanente.

OLIVIERO (PSE): sottolinea che il provvedimento è stato già incardinato in Consiglio regionale. Invita quindi il Presidente della III Commissione a ritirare la proposta di rinvio in Commissione del disegno di legge.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la proposta dell'inversione del settimo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio approva a maggioranza

OLIVIERO (PSE): dichiara di non condividere la procedura seguita dal Presidente.

SARNATARO, Presidente della III Commissione: ribadisce la necessità di rinviare il disegno di legge in esame in III Commissione per approfondimenti.

OLIVIERO (PSE): dichiara di essere contrario al rinvio in III Commissione. Chiede la convocazione della Commissione per il Regolamento interno, trattandosi di provvedimento già incardinato in Aula.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

SARNATARO, Presidente della III Commissione: conferma la richiesta di rinvio in Commissione del disegno di legge in esame.

PASSARIELLO (FD): dichiara di essere favorevole al rinvio in Commissione.

PRESIDENTE: prende atto della proposta di rinvio in III Commissione. Precisa che il rinvio in Commissione può essere votato dall'Aula.

Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Sarnataro.

Il Consiglio approva a maggioranza

CIARLO (PD): ricorda che è stato presentato un ordine del giorno di accompagnamento dalla proposta di legge approvata relativa all'intervento straordinario della Società Astir sottoscritto dall'intera maggioranza.

PRESIDENTE: comunica che gli ordini del giorno possono essere posti in votazione nella odierna seduta soltanto se firmati da tutti i Capigruppo.

Seguito dell'esame della proposta di legge:
"Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di pianificazione", reg. gen. n. 321

PRESIDENTE: passa all'esame del quarto punto all'ordine del giorno in materia di pianificazione Reg. Gen. n. 321.

D'ERCOLE (AN): propone di rinviare il quarto punto alla prossima seduta.

PRESIDENTE: precisa che la seduta odierna, convocata ad oltranza, riguarda tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno e non solo la proposta di legge approvata relativa all'intervento straordinario della Società Astir.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): dichiara di essere contrario al rinvio del quarto punto e fa presente che l'argomento è stato già incardinato in Aula.

RONGHI (MPA): dichiara di essere favorevole al rinvio del quarto punto.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di rinvio del quarto punto.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: comunica che la prossima seduta di Consiglio è stata fissata per il 16 aprile 2009.

Pone quindi in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno relativo al terremoto in Abruzzo, sottoscritto da tutti i capigruppo.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno relativo al trasporto su gomma della Provincia di Caserta, sottoscritto da tutti i capigruppo.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 19.20

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

06 aprile 2009

**RESOCONTO INTEGRALE N. 16
 DELLA SEDUTA CONSILIARE**

DEL 6 APRILE 2009

**Presidenza della Presidente Alessandrina
 Lonardo**
**Indi del Vice Presidente Salvatore
 Ronghi**

INDICE degli argomenti trattati:

- Approvazione processo verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Commemorazione;
- Esame e approvazione della proposta di legge "Ricapitalizzazione Astir S.p.A.", reg. gen. n. 455;
- Esame del disegno di legge: "Testo unico delle disposizioni in materia di turismo", reg. gen. n. 175;
- Seguito dell'esame della proposta di legge: "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di pianificazione", reg. gen. n. 321;
- Ordini del giorno.

Inizio lavori ore 14.05

PRESIDENTE: La seduta è aperta solo per comunicare che la Conferenza dei Capigruppo ha chiesto di aggiornare l'inizio della seduta del Consiglio alle ore 16.00 e che alle ore 15.30 è convocata la stessa Conferenza dei Capigruppo al piano 1 nella saletta attigua all'Aula del Consiglio. La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 14.06 riprende alle ore 16.18

PRESIDENTE: La seduta riprende.

*Approvazione processo verbale della
 seduta precedente*

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione del verbale della seduta precedente.

Approvazione del verbale n. 14 della seduta del 31 marzo 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento interno.

Commemorazione

PRESIDENTE: Desidero esprimere a nome di tutti i Consiglieri regionali la profonda vicinanza della nostra Assemblea alla comunità abruzzese duramente colpita dal terremoto di questa notte. Il nostro pensiero in queste ore è rivolto ai familiari delle vittime, ai feriti, alle migliaia di famiglie che hanno dovuto abbandonare le loro case.

Ho inviato un messaggio al Presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, Nazario

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

Pagano, al Presidente della Giunta regionale, Gianni Chiodi, al Sindaco dell'Aquila, Massimo Occialente. E' una giornata davvero triste anche per la nostra comunità. Molti di noi, tante nostre famiglie stanno rivivendo i terribili momenti del terremoto dell'80 in Campania. Si sta scavando nelle macerie per cercare di salvare ancora delle vite umane, si sta lavorando in condizioni veramente difficili, mentre ancora si susseguono le scosse di terremoto. I morti, al momento, sono 100 ma purtroppo il tragico bilancio è destinato a crescere, tra le vittime ci sono anche dei bambini. Da questa notte è ritornata alla mente anche la tragedia di San Giuliano. Il nostro incoraggiamento e il nostro grazie in queste ore va agli uomini della protezione civile, a quelli delle forze dell'ordine, ai tanti medici e infermieri che stanno compiendo miracoli per prestare soccorso. Il nostro grazie va anche ai volontari che certamente daranno il loro preziosissimo contributo. Sono certa che la Campania con tutte le sue istituzioni saprà mobilitarsi per dare il proprio contributo. Il Consiglio regionale è pronto ad affiancare la Giunta regionale per individuare possibili interventi di emergenza e per favorire ogni altra iniziativa di sostegno e di solidarietà in particolare a favore delle famiglie abruzzesi.

Siamo di fronte ad una tragedia di immane ed enormi proporzioni, un dramma nazionale con almeno 50 mila sfollati, la Campania è pronta a fare la sua parte.

Vorrei anche informare l'Assemblea che la Conferenza dei Capigruppo all'unanimità oggi si è riunita e ha deciso di proporre al Consiglio l'approvazione di un ordine del giorno, nel quale oltre ad impegnare la Giunta a mettere in campo concrete iniziative di aiuto, vengono fissate le modalità concrete per raccogliere una somma di beneficenza tra i Consiglieri per

finanziare una specifica iniziativa umanitaria a favore delle famiglie investendo, eventualmente, un'organizzazione umanitaria o un'associazione di volontariato.

Tra l'altro in queste ore giungono da parte delle associazioni di volontari campani esplicite offerte di aiuto e di assistenza volontaria, in particolare voglio dare conto che l'associazione campana di operatori socio sanitari attraverso il suo Presidente, si è dichiarata disponibile da subito a prestare la sua opera di volontariato per garantire assistenza qualificata e professionale di supporto socio sanitario a favore dei cittadini colpiti da questo tragico evento. Propongo di osservare un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime del terremoto che ha colpito questa notte l'Abruzzo.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

"Esame e approvazione della proposta di legge "Ricapitalizzazione Astir S.p.A." reg. gen. n. 455

PRESIDENTE: Prima di passare al primo punto all'ordine del giorno, consentitemi un piccolo spic di solidarietà ai nostri Consiglieri che hanno subito qualche piccola aggressione. Oggi il Consiglio regionale è chiamato ad esaminare un provvedimento che ha un'innegabile ricaduta occupazionale, a tutti sta a cuore il futuro di centinaia di lavoratori, ma a noi tutti sta a cuore anche il pieno rispetto delle regole e il pieno rispetto di un'istituzione che per potersi esprimere compiutamente ha bisogno di discutere, di confrontarsi, di acquisire tutti gli elementi di conoscenza e di valutazione. Da Presidente dell'Assemblea devo, quindi, stigmatizzare e condannare senza riserve comportamenti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

06 aprile 2009

violenti, ogni Consigliere ha il diritto di esprimere liberamente il suo pensiero, forse anche di dubbio o di dissenso. Sento il dovere di esprimere solidarietà ai Consiglieri regionali per le offese e le minacce subite al termine della scorsa seduta consiliare, in particolare ai Consiglieri Felice Iossa e Giuseppe Russo. Mi auguro che simili episodi non si ripetano più, anche nell'interesse della stragrande maggioranza dei lavoratori dell'Astir. Protestare, manifestare è un diritto, ma a nessuno è consentito usare violenza.

L'Ufficio di Presidenza oggi nel solidarizzare con i colleghi e nel condannare atti di violenza, ha accolto all'unanimità la richiesta di presenza in Aula di una delegazione dei lavoratori dell'Astir che ci seguono dal primo piano e li salutiamo.

Nel merito non è inutile ribadire che ogni decisione deve essere assunta dopo aver acquisito certezze e precise assunzioni di responsabilità anche da parte dell'Esecutivo in merito alla piena legittimità degli atti e alla loro reale sostenibilità finanziaria.

A nome dell'intera assemblea desidero ribadire che la discussione del provvedimento in esame deve vedere la partecipazione attiva di tutti i protagonisti.

DIODATO (AN): Chiedo di intervenire sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE: Prego Consigliere.

DIODATO (AN): La volta scorsa, come ho già avuto modo di dichiarare in quest'Aula, ho avuto parte dei documenti richiesti per poter meglio approfondire la questione che è all'ordine del giorno. Probabilmente, il fatto che si fosse discusso della questione venerdì, aveva impedito la trasmissione di tutti i documenti, però io adesso ribadisco la richiesta che poi ho fatto anche venerdì pomeriggio alla fine del Consiglio che si è tenuto in quest'Aula. Dato che mi risulta che c'è da qualche parte, e siccome il

Presidente del Consiglio d'Amministrazione e l'Amministratore Delegato della Recam sono stati lungamente a colloquio con i giornalisti, vorrei sapere se per caso abbiano portato, non solo a me, ma a tutti i Consiglieri, copia della relazione al bilancio del 2008 e copia della relazione dell'advisor per la relazione, così come richiesto più volte dal sottoscritto sia in Commissione che per iscritto.

PRESIDENTE: Il Consigliere Diodato chiede ancora di avere chiarimenti in merito alla consegna dei documenti.

DIODATO (AN): Costituisce chiaramente questione sospensiva.

PRESIDENTE: Certamente, in riferimento a questo, il Consigliere Diodato intende sottolineare che se non c'è risposta rispetto a questo non intende procedere nella discussione.

D'ERCOLE (AN): Avevamo degli accordi secondo i quali l'Amministratore della società doveva depositare in III Commissione una documentazione relativa alla situazione contabile, quindi il bilancio, la relazione e quant'altro, perché la Commissione potesse continuare la discussione sul "piano industriale" e sul futuro dell'azienda; riteniamo altresì che questo adempimento vada fatto, vogliamo sperare che sia stato fatto. E' chiaro che vorremmo avere notizie su questo punto, avevamo un'intesa in questo senso con il Presidente della III Commissione, avevamo detto che si doveva continuare la discussione in III Commissione e che li andavano presentati questi atti, poi se devono essere trasmessi a ulteriori Commissioni è cosa diversa. Era il prosieguo della discussione che abbiamo in corso. Non riteniamo che le due cose debbano essere contestuali, riteniamo che oggi stiamo discutendo la proposta di legge che deve essere portata a completamento e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

06 aprile 2009

però questa proposta di legge poi avrà un prosieguo di discussione per capire quale fine, quale sorte dovrà avere questa società e c'era stato questo impegno affinché i Consiglieri conoscessero questi propositi attraverso il deposito di questi atti in III Commissione. Mi sembra che questa fosse l'intesa, vorremmo sapere in proposito quali adempimenti ci sono stati.

CARPINELLI (PD): Presidente, questa notte in Abruzzo si è abbattuto un gravissimo terremoto

PRESIDENTE: Ne abbiamo già discusso.

CARPINELLI (PD): Sono arrivato tardi. Volevo proporre una cosa, mi associo al minuto di silenzio, ho letto il documento, volevo proporre al Presidente di allertare la nostra protezione civile regionale per intervenire nei territori colpiti. Questo è tutto, vi ringrazio.

PRESIDENTE: Abbiamo davvero lavorato in sintonia in questo senso.

SARNATARO (PD): Rispondo in maniera diversa; sulla proposta che ha fatto il Consigliere D'Ercole sono completamente d'accordo con lui. Voglio ricordare al Consigliere Diodato che venerdì pomeriggio, visto che l'Amministratore delegato era impossibilitato a raggiungerci perché si trovava a Milano, abbiamo avuto una mezza discussione con il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti il quale anche accogliendo la richiesta del Consigliere Iossa, ha fornito l'elenco di tutti i nominativi dei lavoratori con le date di assunzioni, di cui mi è stata consegnata copia. Mentre, per la vicenda che poneva il Consigliere D'Ercole, i Consiglieri sanno bene che era frutto anche di una richiesta che noi abbiamo fatto allorché si sono presentati emendamenti, sostenendo che la III Commissione aveva già fatto, un minuto dopo l'approvazione, una richiesta di incontro in Commissione con la compresenza degli Assessori competenti,

della società e delle organizzazioni sindacali, per discutere del piano industriale. Questa richiesta è stata avanzata e addirittura mi corre l'obbligo di informare l'Aula che non è soltanto competenza della III Commissione, ma prevalentemente è competenza della VII Commissione, col cui Presidente abbiamo raggiunto l'accordo che, appena approvato gli atti, attiveremo le due Commissioni congiunte per affrontare una discussione di merito rispetto al piano industriale.

DIODATO (AN): Mi ritengo insoddisfatto, non sono il tipo che si lascia condizionare da pressioni da parte di chiechessia, continuo a ripetere che il Consiglio non viene messo nelle condizioni di poter approfondire l'atto deliberativo, vi è una voluta omissione, poi proseguire il Consiglio e andare avanti, è un percorso illegittimo; poi, ovviamente, ci sono i Consiglieri che decidono di accettare queste condizioni, io non le accetto. L'Assessore Gabriele dovrebbe essere più trasparente, dovrebbe dirci qualcosa di più piuttosto che omettere gli atti che consentono a questo Consiglio di porre termine ad un disastro del quale ne è esclusivamente colpevole, se questo non è allora andante avanti.

PRESIDENTE: Penso che lei ha il diritto di porre questioni: nel momento in cui parla di omissioni, certamente io raccolgo le informazioni e le metto a disposizione dell'Aula; nella misura in cui chiede può mettere anche ai voti, sono presenti l'Assessore Corrado Gabriele e l'Assessore Ganapini, nonché la Presidenza autorevole di altri due Assessori.

GABRIELE, Assessore al lavoro e alla formazione: Intervengono solo per una questione procedurale, visto che siamo ancora alla discussione sull'organizzazione dei lavori del Consiglio. La Giunta è ben disponibile ed è qui per questo, ci dispiace per la volta precedente, alcuni di noi erano

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

06 aprile 2009

presenti, alcuni di noi erano assenti giustificati. Come ricorderete, in Conferenza dei Capigruppo avevo dato la mia indisponibilità per la giornata di giovedì, oggi siamo qui per rispondere a tutte le questioni che vengono dal Consiglio. Voglio solo ricordare che la nostra delibera che poneva questioni specifiche sulla Recam, non è in discussione, è in discussione il progetto di legge redatto da alcuni Consiglieri, per i quali siamo pronti a dare ogni tipo di soddisfazione rispetto ad atti e a quant'altro potesse essere utile.

MARRAZZO N. (IDV): E' stata ritirata la delibera?

PRESIDENTE: Il Presidente della II Commissione sta chiedendo una cosa.

MARRAZZO N.(IDV): Mi riservo di fare delle domande rispetto all'argomento in questione. Al penultimo Consiglio, in cui c'era all'ordine del giorno la delibera da parte della Giunta che era stata approvata in Commissione, non ero presente, però mi è stato riferito che quella delibera era sospesa in attesa che da quella delibera fosse nato un disegno di legge opportunamente esaminato in Commissione approvato e mandato in Consiglio. La domanda è: la delibera vive ancora o è stata di fatto ritirata e sostituita dal disegno di legge? altrimenti si verificherebbe che c'è da una parte la delibera della Giunta e dall'altra un disegno di legge del Consiglio il quale sta per essere discusso e quasi sicuramente approvato.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Voglio dire al Presidente Marrazzo che c'è in discussione all'ordine del giorno un provvedimento di legge che non presuppone il ritiro di un atto amministrativo che d'altra parte nessuno di noi potrebbe fare in quest'Aula. Esso è un atto collegiale che eventualmente collegialmente potrebbe essere revocato o

ritirato; non è potere né mio, né di altri colleghi Assessori venire in Aula, in Consiglio e dire che un atto della Giunta può essere ritirato. C'è un'ipotesi in cui il Consiglio può invitare la Giunta a revocare un atto, o invitarla a modificarlo. E' chiaro che se il Consiglio ha ritenuto di attivare un percorso ulteriore rispetto a quello proposto dalla Giunta, questo percorso, nel momento in cui arriverà a compimento, metterà in condizione di dover valutare la necessità di tenere in campo o ritirare il provvedimento della Giunta; se necessario, può diventare anche soltanto un provvedimento della Giunta, non più un provvedimento amministrativo proposto al Consiglio. Quindi, il discorso è stato affrontato a monte dal Consiglio e questo non comporta il ritiro di un atto amministrativo in quanto tale e che non interferisce con un provvedimento di legge che resta provvedimento di legge.

PRESIDENTE: Prima di dare la parola al Consigliere Oliviero, voglio ricordare che la delibera amministrativa proposta dalla Giunta al Consiglio, è ritenuta dal Consiglio sospesa. E' stato affrontato questo argomento ancora prima di entrare nella discussione, tant'è vero che il richiamo che faceva il Consigliere Diodato per sospensiva, si riferisce alla pregiudiziale, per cui non potrebbe essere accolta in quanto la questione sospensiva si deve affrontare ancora prima che si entra nell'argomento e noi nell'argomento ci siamo entrati, ma in tal caso ci vogliono 10 Consiglieri regionale che lo devono richiedere. Questa è la regola per ciò che riguarda incontro propedeutico ai fini dell'approvazione del provvedimento, sicuramente se richiesto dal Presidente del Consiglio, si chiede all'Aula se è il caso o meno, dopo di che è l'Aula che decide. Su questo siamo completamente a disposizione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

OLIVIERO (PE-PSE): Per la verità questa vicenda che è relativa anche alla delibera, nel Consiglio scorso l'ho posta, cioè ho chiesto alla Presidenza di capire la delibera amministrativa che fine faceva. Quindi questa vicenda sospensiva in cui lei fa richiamo al Regolamento l'ho posta già nella precedente seduta: se, infatti, lei legge i verbali della seduta precedente, trova che la vicenda di una delibera sospesa su richiesta del Capogruppo Ciarlo e quindi non affrontata in questa sede, diventava un problema serio. Perché questo? Perché ad un certo punto si può capire che c'è un'iniziativa della Giunta e una del Consiglio. Sono due cose diverse in cui la Giunta, dell'iniziativa del Consiglio non se ne frega e questo per la verità è un qualcosa che non torna nella discussione e non garantisce la corretta gestione dei lavori di questa sera. Diciamo che questa proposta di legge è condivisa dal Governo dal momento che, questa proposta di legge che abbiamo discusso in Commissione alla presenza dell'Assessore Corrado Gabriele, gli emendamenti, peraltro, li ha tutti approvati in quella seduta: se invece si dice "questa è una cosa vostra", non si capisce perché quella delibera resta sospesa. L'ho posto l'altra volta in apertura del Consiglio regionale, quindi la questione sospensiva l'ho posta, lei non può richiamarsi al Regolamento rispetto a questa seduta.

PRESIDENTE: Facevo riferimento alla richiesta sospensiva del Consigliere Diodato in riferimento ai documenti...

OLIVIERO (PS-PSE): Sì, però la questione formale è in piedi, c'è un atto deliberativo.

PRESIDENTE: Sicuramente.

OLIVIERO (PS-PSE): C'è un atto deliberativo su una sospensiva del Capogruppo Ciarlo e c'è qui la proposta di legge che dobbiamo affrontare.

PRESIDENTE: Sono due cose diverse.

OLIVIERO (PS-PSE): Sì, ma riguardano la stessa materia.

PRESIDENTE: Della delibera non ho parlato, ho parlato della questione in riferimento alla richiesta di documentazione da parte del Consigliere Diodato.

CIARLO (PD): Come ho avuto già modo di dire - mi rivolgo soprattutto al capogruppo del Partito Socialista - il mio gruppo ritiene sospesa la delibera di Giunta, quindi è naturale che se votiamo la legge, il Pd non voterà la proposta della Giunta, ritenendola superata. Credo che dal punto di vista politico risolviamo questo problema nel momento in cui approviamo la legge e con la legge la variazione di bilancio. Il PD, una volta approvata la legge, non voterà la delibera di Giunta, per coerenza.

RONGHI (MPA-NPSI): Per la prima volta voglio parlare a favore dell'ordine del giorno. Mi chiedo e mi domando, non vi sembra che sia arrivata l'ora di smetterla di fare melina su un provvedimento così delicato? Siamo a cospetto di un ordine del giorno in questa seduta che si ripete per la terza volta consecutiva, con 70 Conferenze dei Capigruppo in cui abbiamo questo provvedimento all'ordine del giorno, lo vogliamo discutere; abbiamo fatto la discussione generale, vogliamo proseguire per capire come arrivare? Sono d'accordo su quello che ci siamo detti l'altro ieri, Presidente, la questione sulla Recam non è per niente chiusa, tutto è aperto e si domanda, ovviamente, sia all'azione di Commissione e sia del Governo, quindi chiedo che il Governo venga a relazionarci nel giro di un mese qui per capire qual è il futuro della Recam, ma in questo momento abbiamo un provvedimento straordinario al quale far fronte. Vogliamo o no, far fronte a questo provvedimento? Poi la Commissione proseguirà il suo lavoro. Il Governo è tenuto, e chiedo l'impegno formale, a venire in Aula con tutti e tre gli Assessori

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

06 aprile 2009

competenti, cioè lavoro, ambiente e finanza, per farci capire questa Recam che fine deve fare, deve continuare a essere un serbatoio elettorale e clientelare o deve essere una società seria e vera? Questo lo voglio discutere dopo, adesso vogliamo andare avanti con questo provvedimento? L'ordine del giorno è questo, chiedo che si proceda nel lavoro così come concordato in Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE: C'è una pregiudiziale sulla sospensiva.

MARRAZZO N. (IDV): Vorrei che su questo argomento fosse recuperato un minimo di serenità, perché non si faccia a chi la dice più lunga o più grossa dati gli episodi che ci sono stati nell'ultimo Consiglio regionale, e si inizia a parlare di melina o si inizia ad interpretare quello che uno dice; allora ditelo chiaramente, significa che noi alziamo la mano, non parliamo proprio più.

RONGHI (MPA-NPSI): Riguarda voi!

MARRAZZO N. (IDV): Sicuramente non riguarda né me, né Italia dei Valori.

RONGHI (MPA-NPSI): Allora dillo che sei fuori dalla maggioranza.

MARRAZZO N. (IDV): Sto semplicemente dicendo che o ristabiliamo un minimo di serenità dove ognuno di noi può fare il proprio intervento senza una dietrologia, può chiedere le proprie delucidazioni, chiarimenti e quant'altro, altrimenti è meglio che andiamo direttamente all'ordine del giorno, alziamo la mano e ce ne andiamo, dopodiché tutti quanti sapremo che siamo espropriati come democrazia, questo lo dobbiamo sapere. O rimettiamo i puntini sulle "i" e stiamo attenti alle parole come le utilizziamo, perché molto spesso le parole possono essere delle clave e poi non ci dobbiamo lamentare di quello che succede; però è opportuno iniziare ad entrare nel merito, ma con libertà di pensiero e con onestà

intellettuale, senza pensare di fare fughe in avanti.

PRESIDENTE: Continuiamo con la discussione generale.

IOSSA (GRUPPO MISTO): Sono d'accordo con il Consigliere Ronghi. L'ordine del giorno è molto chiaro, però, mi pongo una domanda e la pongo al Governo. Io che sono un membro della maggioranza, nell'ultima riunione ho posto una questione di fondo e ho detto che, praticamente, i lavoratori non c'entrano, ma è giusto comprendere un piano industriale, capire se erano state fatte determinate cose e qualcuno mi aveva assicurato che c'era la volontà del Governo di commissariare questa azienda. A tutt'ora non ho sentito ancora, da parte del Governo, niente che vada in questa direzione. Per quanto mi riguarda, quello che ho detto giovedì, vale anche per oggi, poi dopo approvata la legge, si possono prendere i provvedimenti che il Governo vuole prendere, nei tempi che deve prendere, ma lo deve dire, perché penso che la discussione debba essere sgombrata da ogni ombra e da ogni dubbio, anche perché mentre il Consiglio ha avuto la sensibilità di dire che determinate forme di violenza devono essere sempre condannate, non ho sentito, da parte del Governo, niente che va in questa direzione. O noi approviamo questo provvedimento, questo disegno di legge, ricapitalizziamo giustamente la società o l'intervento straordinario finanziario, va bene, lo dobbiamo fare, però, il Governo deve assumere l'impegno non solo di capire che fine farà questa società, soprattutto capire se ha un futuro con un piano industriale, ma allo stesso tempo dare anche il segnale tangibile, che c'è la volontà di mandare via chi ha sbagliato. L'Amministratore delegato non può rimanere al suo posto, questo lo debbo sentire dalle parole del Governo. Grazie!

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

06 aprile 2009

PRESIDENTE: Direi di procedere, a questo punto, sulla discussione generale.

MARRAZZO N. (IDV): Ho dovuto dire quelle cose prima, perché gli episodi che sono accaduti giovedì sono piuttosto gravi, mi auguro che questo non avvenga più, però, il dibattito che si è maturato l'altra sera mi ha fatto aumentare una serie di dubbi, una serie di domande. Quando sono arrivato qua, mi hanno detto che c'era l'Amministratore delegato o il Presidente dell'Astir, che stava facendo la Conferenza Stampa. Abbiamo avuto qualche difficoltà ad incontrarlo, però, mi domando, se stiamo facendo assistenza o stiamo facendo impresa, perché la prima domanda che mi viene è: i dipendenti che stanno fuori al palazzo credo che abbiano ricevuto tutte le rassicurazioni del caso da parte dell'Assessore Gabriele, perché ho avuto modo di ascoltare l'intervento con grande senso di responsabilità da parte dell'Assessore Gabriele che ci diceva, in Commissione bilancio, che gli stipendi dei dipendenti sono garantiti e soprattutto è garantita anche la mission di questa azienda. Allora, mi domando, perché i dipendenti sono fuori al palazzo. Se c'è qualcuno che soffia sul fuoco perché c'è bisogno di andare avanti, penso che il Consiglio abbia tutta l'intenzione di arrivare a produrre un atto che sia il migliore possibile, tanto è vero che rispetto ad una ricapitalizzazione abbiamo parlato di intervento straordinario per ripianare una serie di debiti, però, non dobbiamo dimenticare di sapere, poi, quali sono i provvedimenti che vuole prendere il Governo rispetto a questa società, perché alcune domande rimangono ancora invase. Una domanda l'aveva posta con forza Felice Iossa l'altra volta, rispetto ad un commissariamento. Una domanda me la pongo: se un amministratore di una società o il Consiglio d'Amministrazione di una

società della Regione Campania non conosce le leggi della Regione Campania, come fa ad amministrare? Se nella finanziaria abbiamo detto che le società a maggiore partecipazione regionale o, addirittura, ad intero capitale regionale, per fare delle assunzioni deve fare dei pubblici concorsi, come fa, questo tipo di azienda, ad assumere direttamente? Da lì nasceva, probabilmente, la domanda di commissariamento. Non voglio sapere chi è stato assunto o meno, non m'interessa, è una cosa che non mi appassiona, ma il punto di domanda è: "può un nostro amministratore di una nostra società, non conoscere le leggi della Regione Campania?" La norma l'abbiamo messa nell'altra finanziaria, non questa. Tenuto conto che dal dibattito che è maturato nell'altro Consiglio, fu anche stabilito che la Commissione bilancio sarebbe dovuta entrare nel merito delle questioni, non mi sottraggo a questa cosa, soprattutto farò in modo di eliminare quelle ombre di cui ho parlato nella relazione introduttiva per fare in modo che quest'azienda, su cui, poi, andremo a riversare ulteriori risorse, sia amministrata in modo oculato e mi aspetto, rispetto alle considerazioni che sono venute fuori dal dibattito, una parola chiarificatrice da parte del Governo, perché è pur vero che in termini di responsabilità non è che andiamo incontro chissà a quale tipo di problema, non parliamo di debiti fuori bilancio o cose di questo tipo, ma, comunque, parliamo di 17 milioni di euro e, probabilmente, di ulteriori risorse che il Governo ci andrà a mettere su. Sarebbe il caso che le aziende facessero il loro mestiere e che noi la smettessimo di fare assistenza, perché una cosa è fare azienda e una cosa è fare assistenza. Su questo, mi aspetto, da parte del Governo, momenti di chiarezza, non tanto a me, ma a quanto è previsto dalla legge, in quanto al comma 4,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

parliamo di demandare, altresì, alla Giunta regionale ogni iniziativa finalizzata a verificare l'esistenza di responsabilità in merito alla gestione, all'Amministrazione e anche al recupero di eventuali somme nei confronti del socio di minoranza della ex Recam S.p.A.. Molto spesso le persone soffiano sul cosiddetto fuoco dell'operaio, nessun'azienda è mai morta per un operaio, le aziende muoiono per le incapacità del management o della politica e vivono a seconda se il management della politica è capace di guidarle, non certamente perché l'operaio, quella mattina, è andato a lavorare o meno. Fatto salva la posizione dei dipendenti e tutti i presenti, chi voterà e chi non voterà, sono qua anche per risolvere quel problema. Invito, chi va lì ad alimentare il fuoco, ad assumersi le proprie responsabilità e fare in modo che qua dentro possiamo esercitare il nostro diritto – dovere di legiferare, di votare secondo scienza e coscienza.

RIVELLINI (AN): Credo sia arrivato il momento di chiarire alcuni punti su questa questione anche perché, leggendo le carte che abbiamo avuto, che sono numerose ed importanti, possiamo avere un'idea che questa società, la mission ce l'aveva, ce l'ha e la potrà avere. E' bene che si faccia un resoconto di com'è nata la società, anche perché, tra i tanti interventi, tutti autorevoli, credo ci sia stata grande confusione.

Già alla fine degli anni '90, Italia Lavoro aveva una convenzione con la Regione Campania, perché abbiamo un'opera di ingegneria idraulica straordinaria. I Borboni, tra le tante cose che ci hanno lasciato, ci hanno lasciato un'opera di ingegneria idraulica straordinaria, che sono i Reggi Lagni, le vie di fuga. Oggi abbiamo fatto un minuto di sospensione per una tragedia accaduta in Abruzzo; ricordo che all'epoca questa iniziativa nacque dopo un'altra grande tragedia che accadde in

questa Regione, la tragedia di Sarno. I Borboni avevano realizzato delle opere di ingegneria idraulica sul Monte Somma ed il Vesuvio creando delle vie di fuga molto importanti. La Regione Campania, dopo la tragedia di Sarno, decise, con Italia Lavoro, di sottoscrivere una convenzione e si aprirono dei cantieri sul Monte Somma per la gestione dei Reggi Lagni. Venivano attuati i lavori con gli ex operai I.S.U. e Italia lavoro con questi cantieri e con convenzioni esterne, curava l'aspetto tecnico. Nei primi anni 2000 – 2001 – 2002, visto che il primo Governo Berlusconi dava delle possibilità di impiego a tempo indeterminato, per degli operai I.S.U., fu fatto uno studio di fattibilità. E' bene che i consiglieri se lo vadano a leggere, perché c'era, nel plico che ci hanno consegnato, uno studio di fattibilità per poter aprire 10 cantieri e poter gestire 55 chilometri di Reggi Lagni. Opere straordinarie per questo studio di fattibilità, mi dispiace che il mio collega D'Ercole abbia fatto un calcolo matematico, 400 lavoratori divisi i 55 chilometri dei Reggi Lagni, perché non è così che si può ragionare; in questo progetto rientrava la gestione di questi Reggi Lagni, la sorveglianza, il taglio delle erbe, il ripristino delle briglie e questo studio di fattibilità era uno studio preciso, dove, addirittura, erano evidenziate le spese che la società doveva fare, persino i macchinari. Non c'è stata un'assunzione, ma una stabilizzazione dei dipendenti, perché ci fu un bando pubblico, furono assunti 300, poi diventati 338, perché il bando pubblico si allargò a 338 lavoratori ex I.S.U. e furono assunti 47, che poi diventarono 49 perché si allargò il bando. Lavoratori che erano già stabilizzati con Italia Lavoro, lavoravano già su quei cantieri, se ne aprirono 10, si riuscì a dare un senso ad un lavoro importante, l'aspetto sociale di poter, finalmente, utilizzare degli operai degli ex

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

LSU, che da troppo tempo non avevano un costo fisso. Era una mission importantissima di quella società, poter garantire che quei Reggi Lagni potessero essere veramente una via di fuga per assicurare al nostro territorio una certezza, una sicurezza. Già era un aspetto importante ed era una mission, il poter, in qualche modo, rilanciare anche, in un modo particolare, un'azienda privata, ma con capitale pubblico e questo era un altro aspetto importante.

**Alle ore 17.03 assume la presidenza il
 Vice Presidente Salvatore Ronghi**

RIVELLINI (AN): In quello studio di fattibilità, sottoscritto davanti ad un notaio, cari amici, era stabilito che dopo cinque anni, Italia Lavoro lasciava il 49 per cento alla Regione Campania vendendo le quote a capitale nominale. La Recam, oggi Astir, ha avuto un percorso particolare, i bilanci sono tutti inattivi, il primo anno c'è stato un risultato, un attivo, di 188.691 euro; il secondo un attivo da cui, poi, trarne le tasse, di 288.758 euro; il terzo di 187.410; il quarto di 4.791 euro; il quinto di 16.778 euro. L'ultimo, purtroppo, negativo: una perdita di 17.091.174 euro. Ci sono state stabilizzazioni e assunzioni che sono andate, negli anni, un po' altalenanti, perché su una pianta organica di 387 unità, al 31.12.2007, gli assunti erano 364, 23 dipendenti in meno della pianta organica; al 31.12.2004 erano 384, 3 in meno della pianta organica; al 31.12.2005, 385, poi sale la pianta organica; al 31.12.2006, 401 dipendenti; al 31.12.2007, ultimo dato disponibile, 409. Con una gestione che, in qualche modo, dà sicuramente a che pensare. Negli anni, la gestione di questi 55 chilometri di Reggi Lagni, opere di ingegneria straordinaria, è stata tralasciata.

Gli operai sono stati usati per altre questioni e credo che oggi dobbiamo discutere sul fallimento delle politiche del centro - sinistra. Il punto fondamentale caro Iossa - e bisogna riascoltare l'intervento del collega Colasanto che in qualche modo aveva centrato il problema - sta nel fatto che: se una società ha una mission così importante come quella di riutilizzare degli operai, dei disoccupati di lunga durata, se una società ha una mission così importante tanto da dare finalmente una sicurezza ai Reggi Lagni, al Monte Somma, se una società, nei primi anni, riesce a portare avanti questo progetto e a dare delle certezze, allora mi chiedo, come mai questa società non è utilizzata in tal senso dal momento che l'Assessorato all'ambiente ha centinaia di milioni di euro per le bonifiche e quindi serve anche manodopera per bonifiche leggere. Mica possiamo pensare che queste società, all'improvviso le utilizziamo per fare le bombe atomiche o i missili sulla NASA? Le dobbiamo adattare per quello che possono fare. Nello stesso momento in cui questa società può essere utilizzata per l'emergenza rifiuti, per la raccolta differenziata, questa società va in crisi. Non mi appassiona, caro Iossa, la discussione che ha fatto qualcuno: "voglio incontrare l'Amministratore delegato, il Consiglio d'Amministrazione, la società di verifica" non è compito nostro, dobbiamo fare altro, dobbiamo fare politica. Dobbiamo pretendere che vengano applicate le leggi che noi votiamo. Dobbiamo pretendere che la Giunta faccia quello che il Consiglio regionale, in qualche modo, gli indica di fare. Non ho interesse ad incontrare l'Amministratore delegato, voglio incontrare un dirigente della Regione Campania, il dott. Antonio Broda, perché, cari amici, noi tutti abbiamo votato, dopo un lavoro fatto in maniera egregia dal Consigliere Peluso, quando era Presidente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

della Commissione Trasparenza, nel 2006, la legge finanziaria con alcuni articoli, poi, successivamente, c'è stata una deliberazione della Giunta regionale, precisamente la legge regionale del 19.01.2007 "Istituzione del Settore 14 Controllo e Vigilanza sulla partecipazione societaria regionale Gabinetto Presidente della Giunta regionale". Che cosa doveva fare questo ufficio presso il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, naturalmente con l'Assessore al Bilancio? La Giunta delibera e vota, in maniera unanime, che cosa? Di istituire, presso il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, il settore 14 "Controllo e vigilanza sulle partecipazioni società regionali" con i compiti di: 1. Monitoraggio delle attività sociali, raccolta ed esame della documentazione societaria, obbligatoria per disposizione di legge; 2. Impulso all'esercizio dei diritti di ispezione e controlli spettanti all'ente Regione in qualità di socio; 3. Esame della coerenza della gestione con le azioni volte al conseguimento degli obiettivi strategici di cui agli atti di programmazione regionale. 4. Elaborazione, con cadenza annuale, entro il 30 settembre di ogni anno, di una relazione di sintesi sull'efficienza della partecipazione della Regione Campania al loro capitale sociale. Praticamente, questo ufficio, diretto da un dirigente regionale, il dott. Broda, doveva monitorare e valutare queste società a partecipazione regionale. Perché prendersela con qualcuno che non ha nessun tipo di rapporto con il Consiglio regionale? Prendiamocela con noi, ma principalmente con la Giunta. Ha fatto, la Giunta, questi atti, queste verifiche? C'è un solo atto di questo ufficio di Gabinetto che è stato presentato quando si è acquistato il 49 per cento di Italia Lavoro. Una parte di questo Consiglio regionale, la totalità di questo Consiglio regionale, afferma di

essere attenta alle problematiche dei lavoratori, che il problema vero è mantenere l'occupazione di 400 unità. Sono perfettamente d'accordo, ma se vi leggete i bilanci della Recam S.p.A., oggi Astir, l'85 - 90 per cento delle spese sono destinate agli stipendi, allora, non potete dividere le cose senza ragionare nell'integrità del ragionamento. Se questa è una società dove l'85 - 90 per cento delle spese sono destinate agli stipendi, dobbiamo pretendere che questa società abbia una missione, un compito, per pagare gli stipendi, perché, altrimenti, ha ragione il collega Diodato, ci troveremo, adesso, a versare 17 milioni nelle casse di questa società e a riversarne, tra qualche mese, altri 17 per poter continuare a dare a questa società una mission. Allora, che cosa chiedo? In questo l'opposizione è stata corretta, siamo in Aula, non ci sono defezioni, non c'è stato un minimo di ostruzionismo e non ci sarà un minuto di ostruzionismo. Potevamo, in qualsiasi momento, far cadere il numero legale, potevamo, in qualsiasi momento, mettere in crisi la maggioranza, non è difficile mettere in crisi una maggioranza così in crisi, ma, invece, siamo qui in maniera rispettosa per una società privata, perché è a capitale pubblico, ma è privata, di una società ormai al cento per cento della Regione Campania, di una società che ha 400 lavoratori. Non potete pretendere che votiamo a favore di questa delibera, non possiamo essere il supporto di una parte della maggioranza che si spacca, però, caro Consigliere Scala, insieme alla richiesta di fare una Commissione d'Inchiesta sulla società, credo che tu debba fare una richiesta di avere gli atti che ha prodotto l'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

**Alle ore 17.10 assume la presidenza la
Presidente Alessandrina Lonardo**

RIVELLINI (AN): Caro Sarnataro, adesso che convochi la Commissione per rilanciare la società, credo che tu debba incontrare l'Assessore Ganapini e far capire alla Giunta, ed a tutti noi, che questa è una società con i suoi pregi e i suoi limiti e che bisogna, in qualche modo, adattare questa società alle tante lavorazioni che abbiamo. Oggi con il 100 per cento del capitale sociale, Assessore Ganapini, lei può dare in house una serie di lavori, ma che siano lavori che questa società possa dare, ripeto, le bonifiche leggere, quelle che hanno fatto sul Litorale Domizio. Cerchiamo di ripristinare la sorveglianza, la verifica e la gestione di quei Reggi Lagni. Proprio in una giornata come questa dobbiamo assolutamente ripristinare quei cantieri, ridiamo, quindi, un futuro a questa società, ridiamolo in maniera corretta, ritrovate uno spirito unitario e non lo dobbiamo fare perché dei lavoratori sono fuori e protestano, fanno bene a protestare quando qualcuno ha a rischio il proprio posto di lavoro, la tensione sindacale è comprensibile, non lo dobbiamo fare per questo, lo dobbiamo fare perché altrimenti sarà un altro fallimento di questa Regione Campania, non aver saputo sfruttare un'occasione di una società che ha fatto utili. Perché questi sono dati, a meno che non sono fasulli, che ha sistemato 400 persone che venivano dalla lunga disoccupazione. Una società che, in qualche modo, svolgeva un ruolo sociale, non può essere buttata a mare, quindi, mi aspetto che la maggioranza, se esiste ancora una maggioranza, abbia, finalmente, la dignità di votare questa delibera. Noi, come più volte espresso sia dal leader dell'opposizione che da noi Capigruppo, resteremo in Aula in maniera corretta e

svolgeremo il nostro ruolo guardando negli occhi: la Giunta, i Consiglieri ed i lavoratori.

PRESIDENTE: Non mi pare che ci siano altri iscritti a parlare, quindi è chiusa la discussione generale.

GABRIELE, Assessore al lavoro e alla formazione: Volevo annunciare, naturalmente come abbiamo già fatto in Commissione e poi qui in Aula, la soddisfazione per il fatto che la discussione, nonostante alcuni problemi avuti giovedì, abbia preso la dimensione ottimale, quella non soltanto relativa alla salvaguardia di questo livello occupazionale espressa dalla nostra società, ma anche di dover entrare a fondo, nel merito delle potenzialità e dei servizi che può rendere questa società Recam, oggi Astir. Naturalmente, alle dichiarazioni qui emerse, farà seguito l'intervento dell'Assessore Ganapini che da diversi mesi, da quando si è insediato, ma poi ce ne darà conto in Aula, ha immaginato un percorso per l'utilizzo più pieno, completo e rispondente alle necessità dell'ambiente qui in Campania. Tutti sappiamo che tutte le forze politiche hanno contribuito, allora eravamo nel 2000, alla stesura di un'importante normativa, comma 71 dell'articolo 52, della legge 448; la legge finanziaria del 2001 conteneva misure straordinarie per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili. Lo dico non rispondendo soltanto all'intervento del Consigliere Marrazzo, che non vedo in Aula, ma la registrazione gli darà conto della mia risposta, e ricordo che tutti insieme, nel periodo in cui la crisi mordeva le caviglie, come si dice nel gioco del calcio, dell'occupazione, decidemmo di provare a dare una dimensione di attenzione dello Stato alla perdita occupazionale di migliaia e migliaia di lavoratori. La Campania promosse progetti con gli enti locali per oltre 35 mila unità, 35 mila

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

lavoratori socialmente utili, dei quali oltre 27 mila, 28 mila per esattezza, con i provvedimenti decisi insieme all'attuale governo, sono in una posizione di nuova luce, sono di nuovo occupati. Questi, lo dobbiamo dire per l'attenzione che a questo dibattito hanno prestato anche i giornali, e dunque anche gli amici delle imprese, i rappresentanti di Confindustria, questi 28 mila lavoratori socialmente utili, sono stati tutti stabilizzati, gli è stato dato di nuovo dignità semplicemente attraverso il carico fiscale degli Enti Locali di alcune regioni. Nel Paese erano 150 mila, che oggi si sono ridotte notevolmente, abbiamo oggi 28 mila lavoratori che partecipano complessivamente alla fiscalità in generale dello Stato, pagano le tasse, lavorano, in alcuni casi il lavoro è produttivo, in altri un po' meno, altrimenti non staremmo con questo dibattito così forte in quest'Aula, ma hanno riavuto questa dignità. A quella legge e a quel decreto legislativo 81/2000, contribuirono tutte le forze politiche presenti in Parlamento e contribuirono tutte le amministrazioni che a vario titolo si sono succedute in Campania e principalmente nelle regioni del Mezzogiorno. Quindi, quello, lo dico anche per le questioni sollevate dall'Onorevole Rivellini, era un provvedimento sociale, era un provvedimento che tentava di ridare dignità ai lavoratori che avevano perso l'occupazione e quello è stato. Poi, nel caso specifico della Recam, perché di questo parliamo, da un provvedimento che prelevava 338 lavoratori socialmente utili e 40 impiegati, così come poi verrò a definire, si è tentato, con il management che si è susseguito nel corso degli anni, dal 2003 ad oggi, di farla diventare anche un'impresa a tutti gli effetti, sapendo che le competenze maturate in quei lavoratori in alcuni casi erano competenze già spendibili, come si è visto, per i cantieri di cui si è

ricordato qui in Aula; per altre, le competenze dovevano essere accompagnate da periodi formativi e così è stato, dunque un provvedimento che ha voluto sistemare una questione sociale, è diventato un tentativo di trasformare i lavoratori socialmente utili in un'ipotesi d'impresa. Lo voglio precisare perché è stato qui ricordato, Italia Lavoro aveva un solo obbligo, mediamente Italia Lavoro accompagna le società miste con 5 anni nel capitale sociale; nello specifico della Recam, dai patti parasociali risulta che l'accompagnamento fosse per 3 anni, poi è stato prorogato a 5. Dunque è intervenuto nel 2008 la necessaria e ovvia sostituzione del capitale sociale di cui la Regione si è fatta completamente carico, anche perché con la guida dell'Assessore all'Ambiente, Walter Ganatini, si è ideato che questa società potesse essere uno strumento valido per una serie di obiettivi, che la Regione stessa finanzia; penso ad esempio alla raccolta differenziata e alle bonifiche. Quel provvedimento oggi è di nuovo in discussione, il destino di quei lavoratori torna ad essere una questione sociale, come è capitato anche per altre questioni. Ritengo che questo possa essere semplicemente per una cattiva amministrazione, una cattiva gestione. Ricordo personalmente, da quando ho cominciato ad occuparmi di questa società, di aver rinunciato insieme ad amministratori attenti, ad oltre 200 euro di custodia e guardania dei cantieri, ad aver rinunciato ad un sistema di monitoraggio e telecamere all'interno dell'azienda che costavano 100 mila euro, ad avere rinunciato ad affitti per oltre 200 mila euro, ad aver ridotto le consulenze: non è mia opera, è opera degli amministratori che si sono succeduti, ridurre le consulenze di oltre un terzo. Naturalmente, molto altro ancora si può fare e molto altro ancora

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

dovranno fare gli amministratori, come ci ricordava nel suo intervento il Consigliere Felice Iossa. A Felice Iossa e all'Onorevole Russo voglio dare la solidarietà mia e del Governo, perché sono stati oggetto di una aggressione ingiustificata. Comunque so che l'Onorevole Russo e l'Onorevole Iossa, che sono soggetti politici di lunga durata e attenti alle questioni occupazionali, hanno già superato questa difficoltà, ed infatti credo che accompagneranno questo provvedimento e lo porteranno a sintesi. Aveva ragione il Consigliere Ronghi a dire: "discutiamo di quello che è all'ordine del giorno", e poi non dimentichiamoci di discutere del resto. Dico a Salvatore, poi, non dimentichiamoci di discutere il resto, innanzitutto perché è improprio che a relazionare su una società che si occupa di ambiente vi sia un Assessore al Lavoro. Credo che con questo provvedimento e con il provvedimento di Giunta che è stato messo in campo, dobbiamo dire la parola fine, perché questa è una società costituita per stabilizzare i lavoratori socialmente utile. L'Assessore Ganapini ha già messo in piedi una serie di idee, di progetti concreti e di provvedimenti che poi ci illustrerà. Dobbiamo tornare in Aula, la Commissione competente penso che dovrebbe essere quella dell'Ambiente e delle Attività Produttive. Non ricordo, non ho memoria delle competenze distribuite, naturalmente quella del lavoro. Proprio in questo senso consegnerei gli ultimi atti che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in attesa di renderli definitivamente esecutivi nell'assemblea dei soci, convocata per il 15 aprile e di dare così la possibilità alla società di revisionare. Nel caso specifico della Recam, da 5 anni la società di revisione contabile è la "Ernest Young", che senza questi atti non avrebbe potuto mettere in campo la sua certificazione rispetto all'andamento della gestione

finanziaria. Qui vi sono il bilancio al 31 dicembre, la nota integrativa oltre la relazione della sua gestione. Per la piega che avete voluto dare alla discussione credo che sia opportuno consegnarla nelle mani del Presidente della Commissione Bilancio che sta già seguendo questi argomenti; io ho avuto modo di ricordarlo che ogni provvedimento riguardante la Recam, troverà la disponibilità di questa Giunta, mia e degli altri colleghi, a venire a discutere, perché rappresenta l'organizzazione e la società che essa ha costruito, impiegato e dato stabilità occupazionale al maggior numero di lavoratori rispetto alle iniziative promosse dalla Regione Campania. Quindi, è giusto che ci si scaldi, che ci si presti attenzione e si esamini con trasparenza quello che è successo nel campo delle assunzioni. Grazie a quel decreto legislativo, l'81, poi alle norme della finanziaria, il 14 marzo del 2003 con delibera 942, è stata data vita alla società che si chiamava Recam, ed oggi Astir. Lo studio di fattibilità prevedeva un organico inizialmente di 300 a cui se ne sono aggiunti altri 38 perché la graduatoria preparata dai centri per l'impiego era di 338 unità, e di 49 tra tecnici e impiegati. La società quando nasce ha un fabbisogno occupazionale, ovvero una pianta organica definita in 387 unità. Oggi, al 31 dicembre 2008 la società ha 407 dipendenti, ma quando è stata costituita, e cioè nel 2003, aveva oltre ai 338 operai e impiegati di cui citava, alcune collaborazioni professionali a tempo determinato, che sono state necessariamente trasformate, pena un passivo da parte della società, in contratti a tempo indeterminato. Le uniche variazioni sostanziali e significative che si sono avute nell'impiego di personale nel corso di questi 5 anni, lo so che è difficile crederlo e spero che anche le dimensioni mediatiche che avremo di questa discussione possano darne

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

pieno atto, sono stati 13 decessi durante le attività lavorative, per i quali in buona parte i consigli di amministrazione hanno deciso di reintegrare con parenti prossimi, figli, mogli e quant'altro. Questa è la più grande variazione, a cui si è aggiunta quella della stabilizzazione di 30 impiegati che avevano un contratto di collaborazione, ma siccome ho una nota che mi sono fatto preparare dalla società, voglio essere preciso così ne resta traccia: al 31 dicembre 2003 risultano essere 357 di cui 338 operai, 19 impiegati e tecnici oltre le collaborazioni professionali. Nel corso del 2004, come previsto dalla studio di fattibilità, sono stati integrati i 30 impiegati mediante trasformazione del contratto di collaborazione sottoscritto nel 2003. Inoltre si evidenzia la diminuzione di un impiegato per dimissioni volontarie e tre operai dovuti a decessi per malattia. Nel 2005 le variazioni intervenute nell'organico sono l'assunzione di un impiegato ed il passaggio da qualifica di operaio a quella di impiegato di 4 lavoratori, e la diminuzione di un operaio dovuta a decesso per malattia. Nel 2006 le variazioni intervenute nell'organico sono in aumento di 19 impiegati, la diminuzione di un impiegato per dimissioni volontarie, 5 dovuti a decesso e 4 per sostituzione: operai, figli, parenti stretti degli operai deceduti. I 19 operai assunti derivano dalla trasformazione di contratti di collaborazione già rinnovati per due anni consecutivi, dunque nel 2004, in base all'evoluzione normativa del periodo non più rinnovabile, ma da trasformare in contratto a tempo indeterminato ed evitare soccombenze in eventuali contenziosi innanzi al Giudice del Lavoro. Nel 2007 le variazioni intervenute nell'organico sono il decesso per malattia per due operai sostituiti come da regolamento interno, perché la società nel 2007 si è dotata di un regolamento, intervenendo per l'assunzione di due impiegati, con due parenti. Nel 2008

le variazioni avvenute nell'organico sono la diminuzione di un impiegato per dimissioni volontarie e la trasformazione di tre contratti d'opera professionale in contratti di impiegati a tempo indeterminato, trasformazione resasi necessaria per evitare il rischio di passività potenziali poiché tre professionisti lavoravano a tempo pieno per l'Astir. Infine, a riguardo delle modalità di assunzione del personale, la società nel corso degli anni nel rispetto delle normative vigenti, ha sempre proceduto attraverso chiamata diretta, come spetta ad ogni impresa privata, comprese le assunzioni del 2008. Infatti la finanziaria regionale del 2007, all'articolo 2 ha previsto la procedura di risanazione comparativa per le assunzioni di questa società a partecipazione maggioritaria o totalitaria della Regione e di enti pubblici regionali, ed è entrata in vigore il 19 gennaio 2008, data successiva alle ultime assunzioni effettuate da Astir Spa. Su questi dati vige una riserva dovuta alla privacy, ma io ho ricevuto anche l'elenco di tutte le assunzioni, dei nominativi e delle date; credo che sia opportuno vengano discusse nelle sedi competenti, quindi nella Commissione. In ultimo, sulla questione di una forzatura rispetto alla gestione, ovvero di un'innovazione, di un risparmio, voglio qui dire quanto costa, l'ho detto anche ai giornalisti che me l'hanno chiesto prima, il management di questa società, cioè, il Consiglio di amministrazione e quant'altro. Esso, per i primi anni, è costato complessivamente 150 mila euro lordi, per 5 membri del Consiglio di amministrazione compreso il Presidente e l'amministrazione delegato. Da quando la Regione ha rilevato la società, abbiamo ridotto il Consiglio di amministrazione a 3 unità e il costo complessivo della società è sceso a 80 mila euro lordi. Ne parlavamo poc'anzi anche con il Presidente Valiante, con il quale, anzi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

soprattutto grazie al suo lavoro è stato preparato un lavoro attento sulla questione delle partecipate, e lo stimolo del Consiglio ci aiuta per provare a fare un'ulteriore riduzione e soprattutto per provare ad allontanare, come è stato fatto per le A.S.L., ma non voglio assolutamente aprire qui nessun'altra questione politica, allontanare la nomina dei vertici della società dalle decisioni politiche; quindi è probabile che nel corso delle prossime settimane, immediatamente dopo l'approvazione di questo provvedimento, noi provvederemo a nominare una sorta di regia unica di questa società, poi vediamo in che formula, lo decideremo nelle sedi opportune e competenti, che sono quelle della Giunta, naturalmente facendo tesoro del dibattito che è emerso in quest'Aula. Naturalmente non lo facciamo per risparmiare 80 mila euro lordi all'anno, gestire una società con queste difficoltà credo che non meriti questo tipo di emolumenti, lo facciamo proprio per dare un segnale, che in scadenza di mandato, visto che ci saranno le elezioni il prossimo anno, noi vogliamo evitare che si possa parlare di clientelismo, anche quando a parlare sono i numeri che vi ho citato, cioè una società che nasce nel 2003, con 387 assunzioni più 30 collaborazioni professionali e riduce il suo organico a 407 unità alla data del 31 dicembre 2008, dopo aver ridotto una serie di costi, di passività e di consulenze. Questo è patrimonio di quello che discutiamo qui, spero che possa essere patrimonio anche di come in questa regione e fuori di questa regione si parla dell'attività amministrativa e del dialogo positivo, come è accaduto in questo caso e in tanti altri casi, che c'è tra maggioranza e opposizione all'interno di questo Consiglio.

PRESIDENTE: C'è un documento contabile da inoltrare alla Commissione competente.

GANAPINI, Assessore all'ambiente:

Signori Consiglieri, esprimo anch'io innanzitutto la solidarietà a quest'Istituzione e agli Onorevoli Iossa e Russo per quello che è accaduto la settimana scorsa, mi scuso per non essere stato qui, ma abbiamo addosso un'emergenza molto pesante che riguarda gli arenili vesuviani e stiamo tentando in ogni modo possibile di evitare che si creino le condizioni per poter inibire l'accesso alle coste da Napoli a Castellamare di Stabia; so che sarebbe di fatto d'obbligo alla luce delle analisi che il Ministero all'Ambiente da 10 giorni ha messo sul tavolo. Prima di arrivare qua, mi colpivano due cose degli eventi campani, e riguardano tutte e due le cose un modo di comunicare di porta a porta. Mi colpiva la forza e la violenza con cui questa Regione veniva messa in croce e mi colpì molto una sera, l'uso che Vespa fece della presenza alla sua trasmissione di un signore di nome Merolla, che affermò con grande tranquillità di essere sul punto di ritorno dalle ferie e che erano 7 anni che più o meno non faceva nulla e così via scorrendo. Mi colpì perché credo di avere un'attenzione particolare ai temi del lavoro, dell'occupazione e della dignità delle persone.

Percepì in quella presenza e in quelle parole, il rischio molto grave di poter venire meno la possibilità di dialogo per questa regione e il resto del Paese nel momento in cui si andavano configurando in maniera pesantissima le condizioni della crisi globale che oggi viviamo tutti, per cui a nessun lavoratore di questo Paese, un Paese che si aspetta a Natale di quest'anno 2 milioni di disoccupati, può essere spiegato che deve esistere un fenomeno che si chiama lavoro socialmente utile e che deve essere assolutamente posto sotto la valutazione di criteri di efficacia, sia nella spesa che nel rendimento delle prestazioni

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

date. Ho ragionato a lungo, ho incontrato tutti i raggruppamenti che associano i lavoratori socialmente utili in campo ambientale, ho ragionato con tutti in maniera anche calda, sempre d'intesa anche con l'Assessore Gabriele; ad oggi è complesso affermare, naturalmente sto per introdurre il tema di un possibile piano industriale e di un possibile progetto industriale, ma mancherei al mio dovere verso questa Istituzione, se non inquadrassi per come la vedo io il tema, se ad oggi, neppure con Stancanelli, neppure con l'amico Vincenzo Gagliani - Caputo, che è venuto a gestire le finanze del commissariato, ad oggi diciamo che forse debbono occuparsi di ambiente in questa Regione, una ventina di migliaia di lavoratori socialmente utili. Contestualmente la Digos e soprattutto la Prefettura di Napoli, con cadenza pressoché quotidiana, ci rappresenta l'urgenza sociale del tema, questo lo dico perché io posso dare una mano, se riesco in pochi mesi a cercare davvero di radicare seriamente un'attività che abbia una prospettiva di lungo termine, per la dignità delle persone, per i loro figli e per le loro famiglie. Sono capitato su Recam per un motivo banalissimo, prevedevo, perdonatemi e così è accaduto, che ci sarebbe stato un momento molto delicato nel quale il commissariato avrebbe dovuto traslare a noi i 7 impianti, cosiddetti ex Cdr, questi impianti hanno 550 lavoratori di primissima qualità, il commissariato avrebbe prima o poi trovato la strada per darceli. Grazie a voi era stata individuata la strada vincente delle società provinciali, oggi non c'è più nessuno in Italia che lo mette in discussione, ho avuto l'onore di un'audizione su questo, alla Commissione Ambiente del Senato la settimana scorsa. Tutti parlano del fatto che l'unica cosa da fare in questa regione è fare le società

provinciali di gestione del ciclo integrato. Fortunatamente, nonostante i refusi di Caserta e di Avellino, abbiamo fior di Sindaci e fior di Comuni che si stanno impegnando in questa direzione. In attesa che ciò avvenisse, noi avevamo il diritto - dovere di essere pronti ad avere una scatola dentro cui transitare la proprietà di quegli impianti e la relativa gestione. Da che mondo e mondo, di solito in una realtà regionale nella quale mancano attori industriali, privati e pubblici, di adeguata dimensione, sorge una Spa pubblica, una scatola che faccia da vettore tra il commissariato e le società regionali mano a mano che venivano o che verranno a costituirsi. Stanno cominciando, abbiamo già lo Statuto, Benevento è pronto a votarlo, abbiamo fatto dei passi avanti grossi, quindi ho chiesto alla Giunta, ho chiesto a Corrado, a tutti i colleghi della Giunta, se avessimo uno strumento da utilizzare in tali circostanze, per poter dire a Bertolaso, e De Gennaro prima: "siamo qui, trasli qui, di qui garantiamo la gestione, e mano a mano che si fanno le società, le trasferiamo alle società provinciali". Questo Consiglio sa che nei mesi passati e negli anni passati c'è chi si è di molto lavato la bocca sul tema, ma stiamo parlando di 5 impianti che sono stimati per la Commissione della Procura Generale di Napoli per conto del Governo, sono stimati per 150, 180 milioni di euro l'uno, e di due che sono stimati tra 40 e 50 milioni di euro l'uno, e dunque, sono proprietà importanti, 550 lavoratori che li hanno fatti funzionari che quando sono stati messi in galera i loro dirigenti, sono proprietà che danno un contributo essenziale a patrimonializzare le future società provinciali di gestione dei rifiuti. Ecco perché io sono capitato sulla Recam, ho impattato sulla Recam. Noi stiamo dando seguito alla legge 4, i business plan sono andati molto avanti, allora posso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

ufficializzare, assolutamente, lo diciamo in ogni sede, è giusto che lo dica qua, il ciclo a regime dei rifiuti in questa Regione ammette assolutamente dalla raccolta differenziata alla gestione degli impianti di trattamento, 8 mila posti di lavoro, e sono 8 mila posti di lavoro che hanno pienissima giustificazione industriale. Ci sono degli spazi residuali per la cooperazione sociale ma sono residuali, esistono atti di governo recentissimi, in base ai quali il Ministero del Lavoro ha elaborato tabelle salariali per alcuni ruoli, soprattutto per la cooperazione sociale, ai quali dobbiamo puntare, per i 12 mila che non stanno negli 8 mila. Ci stiamo impegnando enormemente per trovare altre aree di business, come il ciclo delle acque, la manutenzione, la rinnovata gestione dei parchi, la custodia territoriale, sapendo che per una volta arriveremo progressivamente a delimitare una quota che altro non è che un problema di ordine pubblico. Il Governo, a partire dal Sottosegretario Viespoli, ha manifestato sempre una fortissima attenzione al tema e sa che deve farsi carico in una manovra nazionale, di due cose, che sono: il far fronte a dare il respiro a lungo termine ad esigenze occupazionali di cui parlavamo e trovare allocazione al debito tendenziale del Commissario che si aggira attorno ad un miliardo di euro e che non può assolutamente pesare sulle spalle di questa Regione, di questa realtà, essa è necessariamente una partita da trattare razionalmente in sede di legge finanziaria. Cosa deve fare la Recam? Cosa può fare la Recam? E' stato già detto in molti interventi, l'ha detto l'onorevole Rivellini, il mio amico Gabriele, si è parlato di bonifiche leggere; per le bonifiche leggere noi riteniamo che si possano allocare un centinaio di addetti dei 400, abbiamo portato avanti rapporti molto forti con il Caonai per vedere di sviluppare un apposito programma per mettere in rete le più di 100

isole ecologiche che sono realizzate sul territorio regionale a supporto della raccolta differenziata. C'è un problema di manutenzione dei corpi idrici. Ci tengo a dire a questo Consiglio, anche se non sono un eletto del popolo per cui non è questo il mio compito, però è bene che, voi che siete i legislatori e gli eletti del popolo, sappiate che lì ne abbiamo 400 e sulle bonifiche leggere abbiamo detto che ce possono essere un centinaio; però è bene che sappiano tutti che esiste la Iacorossi che noi ci troveremo in carica il primo luglio, appena finisce il Commissariato. Vi dico subito che la Iacorossi ha maturato un credito di una sessantina di milioni di euro, quindi avremo la Recam, la Iacorossi, abbiamo Arpac Multiservizi, abbiamo una realtà complicata da sistemare secondo uno schema operativo serio e sappiamo una cosa che dico a tutti con forza: nessuno si illuda che ci sono i soldi. Stiamo cercando disperatamente di lavorare, ma se non lo sapete, ma credo che lo sappiate perfettamente, non una lira è ancora uscita da questa Regione sui progetti di raccolta differenziata, sugli impianti per la sostanza organica, e tutto questo nasce da un fatto molto chiaro, e cioè che la Commissione europea ha sospeso le misure relative all'1.1 e l'1.7 in virtù della tendenza della procedura di infrazione, con attitudine retroattiva e per il futuro. Quindi i soldi ad oggi non ci sono per cui bisogna lavorare in maniera molto forte affinché si risolvano i problemi e questo lo dico perché dobbiamo avere la consapevolezza che è necessario lavorare in maniera unitaria e trasversale, perché qui non c'è niente in gioco che non sia di interesse generale, dai problemi dell'ambiente a quelli dell'occupazione. Dobbiamo lavorare molto seriamente, ripeto, per Recam le idee non mancano, non manca il progetto industriale, perché comunque quel progetto è stato elaborato a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

tutti gli effetti. Credo che non ci siano molte altre aziende in questa Regione e in altre regioni che abbiano il piano industriale organicamente costruito come quello approvato da Astir e abbiamo cambiato il nome anche per fare un po' di marketing; stiamo lavorando seriamente, dicevo ci sono gli elementi per fare un piano industriale serio. Ad oggi mancano le risorse, vanno trovate, l'Assessore Gabriele è impegnatissimo su questo versante. Nel contesto della politica ambientale seria ad ampio spettro di questa Regione, dai rifiuti alle acque e alle bonifiche, ci sono tutti gli elementi per dare una risposta alle esigenze della società stessa.

PRESIDENTE: Prima di dare la parola al Vice Presidente Ronghi sull'ordine dei lavori, volevo comunicare all'Aula che l'Assessore Gabriele mi ha consegnato questi documenti:

- bilancio al 31/12/2008;
- nota integrativa;
- Relazione sulla gestione approvato dal Cda in attesa di assemblea dei soci convocata per il 15/04/2009;
- Atti propedeutici alla certificazione della società Ernest & Young

Questi documenti li consegno formalmente alla II, III e VII Commissione, ovviamente verrà data copia a tutti i Consiglieri.

RONGHI (MPA-NPSI): A proposito di un'indicazione che avevo posto nella mia introduzione di prima e che, mi sembra, che l'Assessore abbia fatto sua, però non ho capito bene la risposta. In quest'Aula sono state dette tre cose gravissime. Innanzitutto l'Assessore che dice che chiuderebbe immediatamente le coste da Napoli a Castellammare per il grande grado di inquinamento; poi c'è un problema che tra poco lo scandalo della Iacorossi ci ricade addosso e corriamo il rischio di pagare altri 60 milioni di euro dopo la truffa che è stata perpetrata nei confronti del Consiglio e nei

confronti del territorio della Campania. Inoltre, c'è una responsabilità di Italia Lavoro, di Raccuglia che è coordinatore regionale sulla gestione dell'ex società, sono questioni di gravità assoluta. Presidente, chiedo, prima che si concluda la seduta, di concordare una seduta monotematica su questi aspetti che sono di rilevanza importante.

PRESIDENTE: Avevamo già concordato una Conferenza dei Capigruppo alla fine della seduta quindi lo decideremo in quella sede.

CARPINELLI (PD): Sulla relazione dell'Assessore Ganapini c'è un fatto nuovo, veniamo a sapere in questo momento che il ciclo integrato dei rifiuti non sarà mai completato in Regione Campania, perché per la frazione organica, Assessore lei ha detto che vi è un'infrazione in corso con l'Unione Europea, per cui i 100 milioni messi a bando per completare gli impianti di compostaggio sono bloccati. E' una dichiarazione drammatica, per cui noi in Campania non usciremo mai dalla crisi dei rifiuti, perché non abbiamo come lavorare la frazione organica, la differenziata ci costringe a portare l'umido a Catania, in Toscana e in Emilia. O assumiamo una decisione su questo punto, troviamo risorse alternative oppure i Comuni che hanno fatto domanda per gli impianti di compostaggio non vedranno mai una risposta seria e concreta. Prendiamo atto, perché, caro Ronghi, non sono 3 le questioni, vi è questa quarta questione che forse è sfuggita a Ronghi, che è determinante e decisiva per la nostra Regione.

BASSOLINO, Presidente della Giunta regionale: Chiederei, poiché il Consiglio ha fatto un buon lavoro e di questo vorrei ringraziare e dare atto a tutti i Consiglieri, di chiarire che per quello che riguarda i temi di cui ha parlato l'Assessore Ganapini, è del tutto evidente che stiamo lavorando in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

piena e fortissima collaborazione con il Commissariato di Bertolaso, con lui seguiamo tutto, con lui abbiamo seguito il completamento del termovalorizzatore di Acerra, il prossimo di Salerno, la vicenda napoletana, l'incremento della raccolta differenziata, i rapporti con Bruxelles. Poiché siamo in piena e fortissima collaborazione, penso che abbiamo tutte le condizioni per poter andare avanti senza nessun rischio importante per quello che riguarda il completamento del ciclo dei rifiuti. Così stanno le cose e questa è l'opinione che posso esprimere a nome di tutta la Giunta, pregherei di andare avanti e di continuare sul tema che è all'ordine del giorno. Lo dico per dare un chiarimento necessario anche all'intervento del Consigliere Carpinelli.

DIODATO (AN): Intervengo soltanto per un chiarimento. Ho sottomano il verbale della riunione del Collegio sindacale della società Astir del 17 dicembre 2008; siccome l'Assessore Gabriele ha detto che al 31 dicembre i dipendenti dell'Astir erano 407 se non sbaglio, voglio solo capire in questi 13, 14 giorni cosa è accaduto, visto che alla data della verifica il collegio scrive che la società risulta avere n. 433 dipendenti. Questa è la copia che mi è stata consegnata del verbale, erano 438 al 30 giugno 2008, sono 433 al 17 dicembre per 2 unità che sono decedute e per 3 Co. Co. Pro. che non sono stati rinnovati. Questo è quanto dice il verbale, lei dice 407, voglio solo capire se qualcuno ha dato i numeri in maniera sbagliata.

BASSOLINO, Presidente della Giunta regionale: Non rispondo su questo. Ma mi sembra doveroso verso tutto il Consiglio regionale soltanto per sottolineare oltre le considerazioni che ho già fatto, che noi come Giunta abbiamo in ogni caso, proprio per la delicatezza del tema dei rifiuti, accantonato 260 milioni di euro di fondi

Fas, per cui in ogni caso siamo in condizione di poter utilizzare i fondi che servono sia per completare gli impianti, sia per la raccolta differenziata. Lo dico perché insieme alla collaborazione con Bertolaso che va avanti con grande forza, in rapporto a Bruxelles ci è sembrato doveroso fare una scelta che ci consente non di fare avere preoccupazione per la raccolta differenziata e per completare gli impianti a sostegno della raccolta differenziata. Era per aggiungere una considerazione ulteriore per rasserenamento di tutta quanta l'Aula.

GABRIELE, Assessore al lavoro e alla formazione: In questo elenco di assunzioni che ho fatto, ho omesso una commessa che la Recam ha acquisito da parte del parco nazionale del Vesuvio, prendendosi in carico 20 lavoratori della cooperativa Vesuvio, dunque il numero probabilmente coincidente con quello che è risultato dal verbale, sono esattamente quelli che sono stati presi in carico dalla cooperativa Vesuvio. Approfondiremo nella Commissione specifica.

CIARLO (PD): Credo che si debba passare subito all'esame del testo. Volevo solo riferire che è stato elaborato da alcuni Consiglieri un ordine del giorno che recepisce anche alcune indicazioni elaborate dagli Assessori intervenuti nel dibattito. Tale ordine del giorno afferma la necessità che sia strutturato entro tempi definiti un piano industriale di rilancio e di risanamento della Astir S.p.A. e che si proceda ad una modifica statutaria della stessa società che permetta di giungere alla nomina di un amministratore unico, comunque ad un consiglio d'amministrazione ancora più ristretto rispetto a quello già ridotto che adesso è in funzione.

Penso, quindi, che appena arriva in Aula l'ordine del giorno, possiamo leggerlo e invitare i colleghi a sottoscriverlo per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

poterlo votare non appena si siano concluse le votazioni sul testo legislativo. Chiedo formalmente che si proceda in tal senso.

PELUSO (GRUPPO MISTO): Volevo evidenziare qualche imprecisione nelle dichiarazioni dell'Assessore Gabriele, se invece non ho ben compreso chiederei qualche ulteriore chiarimento.

Però ritengo di far presente sin d'ora che la Finanziaria regionale del 2007 pubblicata sul BURC 22/1/2007 all'art. 2 prevede norme in materia di Società Partecipate. In particolare il comma primo prevede l'istituzione presso la Presidenza della Giunta Regionale di un settore specifico per la vigilanza, controllo e monitoraggio sulle Società Partecipate. Orbene mi chiedo, come del resto ha già detto qualche altro Consigliere, se questo ufficio ha dormito ovvero pur avendo rapportato ai vertici politici questi ultimi hanno con grave comportamento omesso di intervenire. Inoltre il comma 2 del medesimo articolo precisa espressamente che le società a totale o prevalente partecipazione regionale adottano per l'acquisto di beni e servizi procedure di evidenza pubblica e che inoltre per l'assunzione del personale procedure di selezione comparative pubbliche. Mi è sembrato che l'Assessore avesse detto che questa legge è andata in vigore dopo il 2008 mentre è evidente che essa è vigente dalla pubblicazione sul BURC e cioè dal Gennaio 2007. Invece rileviamo agevolmente dalle relazioni trimestrali del Collegio Sindacale della Recam che questa legge regionale non è stata affatto rispettata, benché essa avesse lo scopo di disciplinare specificatamente il settore delle partecipate che aveva operato fino al 2006 fuori da ogni limite e controllo, com'era emerso nella ricognizione effettuata dalla Commissione Controllo Atti del 2006.

Le relazioni trimestrali del collegio Sindacale fanno infatti emergere che al

01/03/2007 i lavoratori della Recam sono 408 e divengono al 31/5/2007 413, mentre dal primo settembre 2007 sono 417 per poi diventare il 30/11/2007 419, giungono a 433 il 31/3/2008 per poi arrivare a 438 il 30/06/2008. Appare evidente quindi che si è proceduto a più di 30 assunzioni tra il 2007 e il 2008 in totale violazione della norma di cui al comma 2 art.2 Legge Finanziaria 2007 ed è questa una responsabilità che ricade sugli amministratori della Società sui vari livelli di controllo interni ed esterni.

La solidarietà ai lavoratori della Recam penso che nessuno intende negarla anzi per essi si richiede un vero piano industriale della Società che ne assicuri la stabilità e l'efficienza e non provvedimenti di carattere provvisorio come questo proposto dalla maggioranza, appare chiaro che i Consigli di Amministrazione che si sono susseguiti nel tempo come anche i Collegi dei Revisori sono venuti meno ai loro doveri giuridici ed è per questo che mi associo alla proposta del Consigliere Iossa di procedere al commissariamento della Recam ed alla sostituzione del Collegio Sindacale.

PRESIDENTE: Passiamo direttamente al testo, ho dato la possibilità di parlare a tutti, anche quando per la verità non abbiamo parlato di ordine dei lavori, ma siamo entrati nel merito, ma penso che la possibilità ad ognuno di dire la sua c'è stata quindi possiamo procedere con la discussione di merito. Intanto parliamo di intervento straordinario Società Astir S.p.A., quindi sarebbe stato modificato il titolo della Commissione. All'articolo 1 vi è un emendamento a firma del Consigliere Diodato: all'articolo 1, il comma 3 è così sostituito "Di demandare alla Giunta regionale l'adozione degli atti necessari allo scioglimento della società Astir S.p.A. e al trasferimento del personale della stessa, al

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

06 aprile 2009

31/12/2008, nei ruoli della Regione Campania”.

DIODATO (AN): Presidente, pur sapendo che c'è qualche collega che ha perplessità sulla natura giuridica dell'emendamento, credo che questo dimostri che sulla valutazione politica, ovvero della necessità di sciogliere l'Astir, ci sia un'ampia convergenza. Il problema, secondo alcuni, sarebbe legato al trasferimento dei lavoratori dell'Astir nei ruoli della Regione Campania. A tal proposito, avendo approfondito, ma ovviamente fatto approfondire da chi ne mastica di questa materia, la questione, credo che ve ne siano tutti i presupposti, perché, quindi leggo un parere che mi è di aiuto in questa circostanza. “La recente giurisprudenza della Corte di giustizia europea, negli ultimi anni ha ripetutamente sottolineato che la vera natura della società in house è quella di un soggetto che opera dentro la pubblica amministrazione ed è quindi funzionale al perseguimento di interessi generali, ben diversi da quelli industriali e commerciali. Quindi oggi si può parlare di affidamento in house solo come vera emanazione dell'amministrazione, anche se siano formalmente distinti e privi di qualsiasi autonomia contrattuale gestionale nei confronti dell'Amministrazione di cui sono emanazione. Occorre rilevare che la disposizione trova la propria ragione giustificatrice anche nella necessità di intervenire su un fenomeno, ovvero la proliferazione di società pubbliche o miste che è considerata una delle cause dell'incremento della spesa pubblica da parte degli enti locali. Ciò premesso:

1. l'Astir è una società interamente posseduta dalla Regione;

2. i risultati conseguiti negli ultimi bilanci risultano particolarmente pregiudizievoli per gli interessi dell'ente, per cui risulta legittimo e rispondente agli

interessi dell'Ente l'ipotesi della messa in liquidazione;

3. Il personale impiegato all'interno della società è da equipararsi allo stato ai dipendenti in forza all'Amministrazione regionale, trattandosi, come detto, di soggetto giuridico solo formalmente distinto da esso, cioè dalla Regione, peraltro il tutto privo di qualsiasi autonomia contrattuale e gestionale, nei confronti dell'Amministrazione di cui è emanazione;

4. Ne deriva che è altrettanto legittima la proposta di legge, ovvero l'emendamento, che tende a riportare i dipendenti dell'ex Astir nella pianta organica della Regione.

In sostanza credo che l'emendamento punta a fare luce, nel senso che non possiamo più giustificare costi per decine di milioni di euro per mantenere in realtà 400 e oltre lavoratori che costano 11 milioni di euro l'anno. Credo, come ho già avuto modo di affermare, che sia cosa più giusta, invece, avere il coraggio di chiamare le cose con il proprio nome, quindi c'è bisogno di mantenere questi lavoratori al di là di chi abbia la responsabilità di assunzioni clientelari o meno e per questo credo sia più corretto ridurre le spese e lasciare soltanto la spesa rigida del personale. E' per questo che ho presentato questo emendamento.

D'ERCOLE (AN): Vorrei rivolgere un appello al collega Diodato, perché noi un emendamento del genere, ho difficoltà a dirlo, ma è chiaro che non possiamo dividerlo. Non possiamo dividerlo per due ragioni, abbiamo anche ascoltato le parole dell'Assessore Ganapini, mi sembra di aver capito dalle sue parole che si annuncia un qualche utilizzo proficuo di questa società. Abbiamo ulteriormente concordato, l'abbiamo detto all'inizio di queste sedute che dovevamo proseguire la discussione all'interno delle Commissioni per valutare l'utilità di mantenere in vita

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

questa società. In questa sede avevamo un'altra ragione per discutere, avevamo un altro ordine del giorno, che è quello di finanziare questa società per consentire il mantenimento in vita dei lavoratori, dunque dare una risposta positiva a chi temeva di poter perdere il posto di lavoro. Fatta questa precisazione e detto anche che appare inimmaginabile che si possa inquadrare nei ruoli del personale regionale una quantità così cospicua di dipendenti senza che vi sia una pianta organica già definita che ne possa in qualche misura giustificare l'acquisizione al di là di ogni altra valutazione in ordine al fatto che nelle pubbliche amministrazioni si accede per concorso e questa è una particolarità non secondaria, soprattutto in tempi come questi, quando il posto del lavoro è un miraggio per tutti.

Considerato il fatto che qui stiamo facendo uno sforzo notevole per dare sicurezza ai lavoratori e per immaginare una nuova mission di questa società, credo sia giusto che noi proseguiamo e concludiamo questo dibattito ciascuno sulle posizioni che ha sempre manifestato all'interno del Consiglio. Poi possiamo proseguire questa discussione, e qui ovviamente concordo con il Consigliere Diodato, per poter valutare se questa società debba rimanere in vita con le nuove funzioni, i nuovi incarichi e le nuove missioni che dovrà avere o se invece non appaia più opportuno metterla in liquidazione. Vorrei soltanto ricordare anche al collega Diodato, ma credo che l'abbiamo ascoltato tutti, che è stato più volte detto qui dentro che il 90% circa dei costi di questa società, sono dati dal costo del personale e allora sciogliere la società per assumere il 90% dei costi sulla Regione senza stabilire che cosa devono fare, in quale organico devono andare, con quali funzioni devono essere assunti, non mi sembra un'idea particolarmente vantaggiosa

per la Regione. Ecco perché pregavo il collega Diodato se avesse magari la possibilità di rivedere questa sua proposta e rinviarla a una discussione in sede di Commissione.

DIODATO (AN): Siccome sono ubbidiente e ortodosso e mi trovo di fronte al capo dell'opposizione, per una ragione di stato sono costretto a ritirarmi, ma rimango convinto di questa cosa.

PRESIDENTE: Ha chiesto di discutere in una sede più adeguata, dove ci sono anche risposte immediate, quindi, ritirato.

Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1 così come licenziato dalla Commissione, visto che è stato ritirato l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE: Articolo 2 - dichiarazione d'urgenza - entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione. Pongo in votazione, per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione del provvedimento di legge nella sua interezza con la votazione elettronica. Invito i consiglieri regionali a raggiungere l'Aula, perché si sta procedendo alla votazione. Ci sono prima delle dichiarazioni di voto. Diamo il tempo necessario per le dichiarazioni di voto.

Manca l'Assessore al Bilancio, penso che la Giunta si sia già espressa sulla copertura

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

finanziaria di tutto questo, sembra di sì, quindi, si può procedere.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale): Per quanto riguarda la copertura finanziaria, così come formulato dal provvedimento, la copertura finanziaria è prevista.

DIODATO (AN): Solo per dichiarare la mia non partecipazione al voto perché la maggioranza non ha la maggioranza in Aula, non mi assumo responsabilità di natura contabile, concorrendo a formare il numero legale, per questo motivo esprimo il mio dissenso.

CORACE (PS-PSE): Voterò a favore della legge con molto rammarico e anche contro la valutazione che io stesso ho dato in questi giorni, su questa vicenda della Recam. Sono nettamente convinto che stiamo commettendo un errore, stiamo concedendo fondi, soldi, ad una società che ha dimostrato di non meritarsi, sono anche convinto che stiamo facendo un'operazione contabile non corretta. Peraltro, ho evitato di intervenire perché mi sono addossato, in qualche modo, la responsabilità della consapevolezza, della gravità della situazione, soprattutto agli effetti occupazionali, quindi, non potevo evitare, in questo senso, di adeguarmi a quello che la maggioranza dei miei colleghi stava decidendo. C'è un punto che voglio sottolineare e che rafforzerebbe la mia convinzione di non votare questo provvedimento, è la sostanziale divisione che si è creata, in tutta questa discussione, tra la Giunta regionale e il Consiglio, è un'operazione portata male e condotta in avanti peggio ancora. In realtà, abbiamo avuto una delibera della Giunta che il Consiglio non ha accolto e abbiamo proposto, da parte del Consiglio, di sostituire la delibera con un provvedimento legislativo e la Giunta ha dato dimostrazione di non apprezzare questa

posizione del Consiglio al punto che la volta scorsa non c'era anima viva della Giunta presente in Aula. Adesso la Giunta è, praticamente, al completo, abbiamo ascoltato interventi pieni di assicurazioni che ho molto apprezzato per la loro forza dialettica, da parte sia di Corrado Gabriele che da Walter Ganapini e, però, restano i dubbi sostanziali, anzi, più che dubbi ho la certezza che la Giunta abbia voluto dissociarsi dall'iniziativa del Consiglio, non assumendosi la responsabilità del provvedimento che stiamo approvando, questo è il dato politico, non è il dato tecnico; la Giunta ora è qui, la Giunta, ovviamente, non vota, quindi, non si assume responsabilità, la responsabilità sarà tutta nostra. Lo facciamo, i nostri colleghi dicono che così deve essere fatto, farò così anche io, ma rimane il dato politico che anche in questa occasione si è creata una disparità di vedute e una netta contrapposizione tra la Giunta e il Consiglio. E' il Consiglio che si assume la responsabilità dell'atto, la delibera di Giunta è, paradossalmente, ancora in piedi, non è stata ritirata come era stato, giustamente, richiesto da parte di tutti, la delibera è ancora in piedi e stiamo preparando un pasticcio enorme, con una delibera congelata e con un provvedimento di legge che passa stanziando le stesse cifre. Vada come vada, volevo dichiarare queste mie perplessità su tutto quello che stiamo facendo, ma, in ogni caso, mi assumo la responsabilità anche io di votare a favore della legge.

MARRAZZO N. (IDV): Nel preannunciare il mio voto favorevole al provvedimento, concordo, in buona parte, con quanto ha messo in evidenza il Consigliere Corace, in più aggiungo che dalle delucidazioni che sono state date dalle brillanti relazioni, sia dell'Assessore Gabriele che dell'Assessore Ganapini, il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

dubbio che avevo, le ombre che avevo su quella che è la mission dell'Astir, rimangono inalterate, allora, per quanto mi riguarda, il mio voto favorevole è soltanto a disposizione della Giunta, delle risorse economiche rispetto ad un'azienda di carattere sociale. I provvedimenti che andrà a prendere la Giunta sono di carattere amministrativo, quindi, mi attengo, così come formulato dalla legge, al comma 3 e al comma 4 e mi aspetto che rispetto a questa disponibilità data dal Consiglio, la Giunta tenga conto del comma 3 e del comma 4. Mi aspetto un seguito rispetto alle enunciazioni pronunciate qui dall'Assessore Gabriele rispetto ad una cabina unica, non ho capito bene, e che, quindi, la Giunta intervenga a proposito del management, perché permangono i dubbi per tutta una serie di cose che sono venute fuori in questo grande dibattito che si è avuto rispetto all'Astir. Auguro alla Giunta un buon lavoro, noi le risorse ce le stiamo mettendo, ci stiamo assumendo le nostre responsabilità, spero che alle parole seguono i fatti.

RIVELLINI (AN): Permettetemi di sottolineare che durante questo lungo iter per l'approvazione di questa delibera, di questa proposta di legge, l'opposizione ha mantenuto, orgogliosamente, quello che aveva detto, è rimasta in Aula. Il gruppo di Alleanza Nazionale voterà contro questa proposta, ma tranne il collega Diodato, tutto il gruppo sarà in Aula per mantenere il numero legale, perché la maggioranza, basta fare un attimo due conti, non ha i 31 Consiglieri. Noi, per impegno preso, in maniera corretta, saremo qui e voteremo contro. Naturalmente, questo sforzo che fa l'opposizione, che potrebbe mettere alla berlina, in questo momento, l'intera maggioranza, abbandonando l'Aula, deve portare a dei risultati concreti. Allora, un appello all'Assessore Ganapini, che questa

società possa avere, nell'ambito delle bonifiche leggere, commesse per quello che può fare, un appello all'Assessore Gabriele, che questa società possa stabilizzare definitivamente tutti, ma ci sia, poi, successivamente, un controllo e venga attuato, presso l'ufficio di Gabinetto, il comitato di vigilanza; un appello ai lavoratori che sono sopra e che ascoltano le rappresentanze sindacali, si colga al volo questa occasione, in un momento di grande difficoltà, in un momento che mai ha attraversato la nostra città e la nostra Regione, in un momento di grande difficoltà, anche loro mettessero il 110 per cento per dimostrare che anche i lavoratori, di lunga disoccupazione, se ben condotti, sanno dare delle risposte positive e, permettetemi, visto che questa è un'Aula politica, nell'ultima settimana ha dimostrato che politicamente non c'è la maggioranza. Permettetemi di fare un appello al Presidente Bassolino, è comparso come una meteora e, all'improvviso, la maggioranza, rissosa, che non aveva i numeri, è diventata quieta, buona, un branco di agnellini; allora, chiedo al Presidente Bassolino, visto che ha questo potere, ci dia la possibilità di verificare, come lui aveva promesso, che a marzo del 2009 veniva in Aula, faceva un controllo se aveva o meno la sua maggioranza, se ha questa capacità, che paura ha? Venga in Aula! Mantenga l'impegno di qualche anno fa! Dalle parole del Consigliere Iossa, dalle parole del collega Corace, mi sembra che quella maggioranza non ci sia più, lui, con una semplice passeggiata ha dimostrato di avere un potere magnetico e li ha ammorbidenti tutti. Io sfidiamo, mantenga l'impegno, venga in Aula per la dimostrazione che la maggioranza ci sia ancora. Lo aveva promesso a marzo e ora siamo arrivati già ad aprile.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

D'ERCOLE (AN): Per ribadire la nostra posizione per la quale ho avuto mandato dall'opposizione di esprimere il voto contrario rispetto al provvedimento, pur rimanendo in Aula così come era stato deciso in precedenza. Sono assolutamente concorde con il collega Corace. Rispetto alle osservazioni sul piano politico, la ragione di questo Consiglio è emersa tutta: laddove, oggi, invece di approvare la delibera di Giunta, approviamo una proposta di legge, questo significa che il Consiglio non ha ritenuto di accogliere la proposta di provvedimento amministrativo, ha ritenuto di dover, invece, legiferare, rispetto alla delibera che è attualmente in campo. Credo che ci dovrà essere un atto formale, di revoca, da parte della Giunta, non credo che questo sia difficile farlo immediatamente dopo l'approvazione della legge. Per quanto ci riguarda, rileviamo, sul piano politico, che questo provvedimento, così particolare, così vicino alle fasce sociali deboli, ha avuto una gestazione estremamente difficoltosa all'interno di questo Consiglio regionale, una gestazione nella quale si sono dibattute posizioni contrastanti della maggioranza che fino alla metà dell'odierna giornata mettevano in dubbio la possibilità che oggi si potesse approvare il provvedimento. Il fatto che finalmente ci sia la convergenza sul testo, è cosa che sicuramente può rassicurare i lavoratori, dunque, avremo la possibilità di emettere un provvedimento questa sera, abbiamo, tuttavia, la necessità di ribadire che questo che facciamo questa sera, è soltanto un paliativo, abbiamo necessità di vedere la prospettiva futura, rispetto alla quale le parole che sono venute dall'Assessore Ganapini, da una parte possano indicare degli spiragli, ma nelle sue ultime affermazioni, questi spiragli si affievoliscono molto, perché accanto alla Recam, ha indicato situazioni analoghe che

riguardano altre società che potrebbero, in qualche misura, compromettere la possibilità di realizzare un progetto industriale attraverso questa società. Siamo qui, noi, rispettosi dell'impegno che avevamo assunto, ancora una volta consapevoli del nostro ruolo, ma siamo in attesa di conoscere quali sono le determinazioni di questa maggioranza rispetto alle prospettive future della Recam e di tutte le altre società regionali.

SCALA (LA SINISTRA): Annunciamo il voto favorevole a questo provvedimento per grande senso di responsabilità. Abbiamo già detto in Aula, nell'intervento precedente, che in questo momento bisogna salvaguardare i lavoratori, il nostro voto va in questa direzione, ma ci aspettiamo, nel più breve tempo possibile, un piano industriale serio che possa rilanciare questa società in tempi brevi, un disegno chiaro, da parte della Giunta regionale, ma nel contempo, chiediamo al Presidente del Consiglio regionale, per quanto riguarda le nostre competenze, di istruire, in tempi brevi, la proposta di legge che il mio gruppo ha presentato, quella della Commissione d'Inchiesta, di inviarla in Commissione e di approvare tale richiesta con il provvedimento legislativo, perché è importante capire il perché si è arrivati a questo stato. Grazie!

PRESIDENTE: Intanto volevo rassicurare il Consigliere Scala e il Consiglio intero che già sono stati fatti i passaggi che la Presidenza del Consiglio doveva fare, quindi, già la richiesta del provvedimento è all'attenzione delle Commissioni competenti.

OLIVIERO (PS-PSE): Solo per aggiungere qualcosa a quanto detto dal collega Corace. Segretario regionale del partito, questo capitolo che stasera stiamo chiudendo con questa legge è l'ennesimo capitolo consociativo gestionale in materia

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

di rifiuti che ha caratterizzato la vita amministrativa della nostra Regione. Non solo questo, cara Presidente, signori colleghi, ma ci siamo trovati di fronte ad una proposta fatta dalla Giunta, quella della delibera amministrativa, che prevedeva il riconoscimento di un debito fuori bilancio utilizzando un capitolo di un bilancio programmatico, definito debiti fuori bilancio. Non si è mai visto, nella storia della contabilità pubblica, prevedere, all'interno di un bilancio gestionale, il debito fuori bilancio in un bilancio programmatico. Questa è una delle tante ragioni per cui, dopo la proposta di legge presentata dal Consigliere Ciarlo ed altri, abbiamo provveduto a metterci mano e ad aggiustare il tiro, non chiamandolo né più riconoscimento di debiti fuori bilancio né tanto meno ricapitalizzazione, ma ci siamo trovati a fare una scelta, quella di riconoscere una perdita e rispetto a questa perdita intervenire sul piano finanziario; questo è lo spirito di questa legge, demandiamo, nello stesso momento, alla Giunta, di fare dei provvedimenti, sia al punto 3 che al punto 4, che chiariscano bene i ruoli e i rapporti in questa società.

Questo volevo aggiungere per dichiarare il mio voto favorevole, perché, comunque, è una perdita che riguarda la Regione Campania e di fronte a una perdita, il Consiglio regionale deve intervenire.

RONCHI (MPA-NPSI): Anche il Movimento per le autonomie, coerentemente resta in Aula, pur votando contro l'atto, ma ribadendo quello che ha detto il collega Oliviero. Abbiamo detto, fin dal primo momento, che ritenevamo illegittima la delibera approvata dalla Giunta, perché quella è stata una vera e propria azione piratesca, lavarsi le mani dalle responsabilità di venire in Aula e confrontarsi su una questione molto seria. La legge che il Consiglio, la maggioranza,

si appresta a votare, va a modificare i motivi con i quali la Giunta sosteneva il contributo di 17 milioni di euro. Resto convinto che quelli non sono debiti fuori bilancio, che quella è una cattiva amministrazione della società, che, sicuramente, vanno perseguite, le responsabilità, fino in fondo. Io, però, credo che sia stato importante, ecco perché restiamo in Aula, perché, oggi, finalmente, abbiamo acceso i riflettori su due questioni fondamentali di questa Regione e che non può trovare conclusione né in un'inutile Commissione d'inchiesta né tanto meno in un'unica seduta monotematica. Gli aspetti sono due che sono emersi: 1) il disastro dell'ambiente della Regione Campania, l'incapacità di procedere ad un piano di bonifica complessiva e seria, nonostante i fondi che abbiamo a disposizione e sono i fondi europei; 2) la gestione delle società partecipate e regionali. La questione non riguarda solo la Recam o l'ex Recam, ma riguarda tutte le società partecipate, dove continuano le anomalie; ci troveremo, di qui a breve, non a caso, l'opposizione che almeno da due anni, nelle circostanze della votazione del bilancio del Consiglio regionale, chiede e mai ottiene, che al bilancio della regione vengano acclusi i bilanci delle nostre partecipate, perché vogliamo conoscere i guai che avete combinato nella gestione di tutte le società partecipate, quindi, la questione non è soltanto Recam, ma è una questione di tutte le aziende partecipate della Regione Campania, non solo per verificare il disastro gestionale compiuto, ma anche del disastro di bilancio nella gestione di questa impresa. Voteremo contro il provvedimento, riconosciamo la piena responsabilità della maggioranza e della Giunta regionale nel non aver voluto intervenire, nei tempi in cui si chiedeva; auspico che di qui a breve questi riflettori

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

possano fare chiarezza su questi due aspetti fondamentali, questi sono i motivi che ci inducono a restare in Aula e votare contro la legge.

ROMANO (18.36): Ribadiamo e condividiamo in pieno l'intervento fatto dal capo dell'opposizione, però, vogliamo mettere in evidenza due aspetti, soprattutto l'atteggiamento avuto dalle forze dell'opposizione che fin dal primo momento, rispetto ad un argomento così delicato e così importante, abbiamo avuto sempre un atteggiamento coerente rispetto a tale problematica. Abbiamo dimostrato questo grande senso di responsabilità soprattutto nei confronti dei dipendenti, degli operai che lavorano in questa azienda, però, abbiamo messo in evidenza, caro Assessore Gabriele, tutta una serie di perplessità, che rimangono tali, anzi, si sono maggiormente rafforzate, perché riteniamo che stiamo solo provvisoriamente risolvendo la problematica di questi dipendenti e non si risolverà come tra poco ci apprestiamo a fare, riteniamo, invece, che questa sia una situazione che va affrontata nella sua interezza, in modo diverso, in modo concreto, in modo efficace, affinché quest'azienda, come tante altre di cui si è discusso in questo Consiglio regionale, possano trovare una tranquillità, in futuro, che porti questi dipendenti ad avere un ruolo in questa Regione, ma soprattutto che abbiano anche una tranquillità che queste società hanno uno scopo, hanno un fine, quindi, questo è quello che può dare loro la serenità e la tranquillità perché affrontare e risolvere le problematiche solo in maniera provvisoria, penso che anche loro staranno sempre in una situazione di grande provvisorietà.

PELUSO (GRUPPO MISTO): In coerenza con l'intervento già fatto e con quanto espresso in precedenza in II Commissione nelle riunioni del 24/03/2009

e 31/03/2009 preannuncio voto contrario alla proposta di legge.

Tuttavia auspico che per questi lavoratori che necessitano di stabilità e non del sostegno provvisorio che invece la maggioranza si accinge ad approvare; in ogni caso l'ampio dibattito in Commissione ed in Aula è stato senz'altro utile per far comprendere a tutti che c'è necessità di intervenire profondamente su tutte le Società Partecipate a partire ancora dall'Astir.

CIARLO (PD): Il gruppo del Partito Democratico, nel confermare il voto favorevole già espresso in modo compatto in Commissione, constata con serenità di aver dato un contributo significativo all'elaborazione di questo provvedimento, nella consapevolezza che l'approvazione della proposta di legge in questione lascia aperte importanti questioni che dovranno essere affrontate con calma e serenità in tempi ben definiti. Considerate le dichiarazioni di voto fin qui rilasciate, il Partito Democratico confida che la proposta di legge sia approvata come auspicato fin dall'inizio del dibattito.

Alle ore 18.40 assume la presidenza il Vice Presidente Ronghi

NOCERA (PRC): Telegraficamente annuncio anche io ovviamente il voto favorevole di Rifondazione Comunista, credo che sia stato fatto in queste settimane intorno a questo tema un lavoro serio anche se difficile, in qualche passaggio anche con delle asprezze, ma credo sia poi questo il compito di un'istituzione che vuole guardare ai problemi del proprio territorio, ai problemi sociali e alle prospettive di crescita di una società di cui è proprietario. Vi sono stati anche momenti di confronto utili, unitamente ai lavoratori, mi auguriamo che sia stata fatta un'esperienza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

che li abbia fatti crescere nella loro capacità di autorganizzazione sindacale e il confronto stesso in questo Consiglio può essere utile per il futuro della società rispetto alla quale stiamo qui oggi deliberando. Proprio in queste tragiche ore abbiamo votato all'inizio l'ordine del giorno, l'impegno anche concreto che il Consiglio regionale ha assunto, sulla drammatica vicenda del terremoto di questa notte; proprio una vicenda drammatica come quella di questa notte ci dice che non sono risorse spese male quelle che si investono in direzione della tutela e della messa in sicurezza del territorio. Con questo ci auguriamo che questa società possa avere sul serio uno sviluppo positivo perché nella nostra regione vi è una straordinaria necessità di intervenire con un concezione dello sviluppo, che guarda alla qualità e non solamente alla crescita economica.

BUONO (VERDI): Telegraficamente annuncio il voto favorevole a nome dei Verdi, penso che in questo periodo, dopo il confronto in Commissione sui provvedimenti e sui disegni di legge che ci apprestiamo a votare, ed in sintonia con quanto ha detto il collega Nocera, ciò che è accaduto oggi, ovvero il tragico avvenimento del terremoto in Abruzzo, ci ha maggiormente convinti che i soldi spesi per la tutela e la salvaguardia del territorio sono sempre impegnati proficuamente. Noi auspichiamo che la Giunta regionale, sappia rilanciare la società, assegnando funzioni ad un nuovo management per raggiungere gli obiettivi previsti affinché non accadano più disastri di queste proporzioni; oggi mettiamo a disposizione un contributo straordinario, ma è necessario che la società acquisisca funzioni per un rinnovato rilancio e per la sicurezza del territorio.

PRESIDENTE: Siccome dalle dichiarazioni di voto sono venuti anche una serie di appelli al Governo, invito il Vice Presidente Valiante a prendere la parola.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Voglio dire al Consigliere Corace, che ha sottolineato molto questo aspetto, che il provvedimento proposto dalla Giunta, era sostanzialmente un provvedimento che mirava ad affrontare il problema, non c'è stato nessun conflitto tra Giunta e Consiglio, non c'è volontà di tenere alcun Consiglio, ma produrre decisioni positive come quelle che il Consiglio si accinge a produrre questa sera. Lo sono state nel passato e lo sono sempre, effetto di quella sana dialettica che viene adoperata nel momento in cui si pone fermo il problema e la sua soluzione, e si studiano le vie migliori per arrivare alla soluzione stessa. Quindi, è questo l'obiettivo che poi alla fine, in modo convergente, si è perseguito e l'obiettivo a cui sta lavorando questa sera il Consiglio molto positivamente, perché quello che è emerso, lo sottolineo, era da parte sia della maggioranza che dell'opposizione, la volontà di arrivare a risolvere il problema, quindi praticamente è stata la soluzione che si è condivisa di più. Perché non è stato ritirato il provvedimento della Giunta? Per non lasciare, primo, scoperto il problema da decisioni formali; secondo, perché è inevitabile che a seguito del provvedimento legislativo che vara il Consiglio questa sera, sarà la Giunta a dover, nella fase attuativa, mettere in campo provvedimenti amministrativi che sono o di modifica o di trasformazione del precedente provvedimento, da provvedimento da mandare al Consiglio ad atto amministrativo, attuativo del provvedimento di legge. Quindi, era inevitabile che ci fosse un passaggio, avendo imboccato questa strada, che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

mettesse la Giunta in grado di poter decidere di conseguenza, non anticipando un provvedimento diverso, ma agendo in conseguenza del provvedimento di legge che il Consiglio metteva in campo seguendo una via diversa da quella che la Giunta aveva immaginato di proporre. Quindi, ripeto, nessuna volontà conflittuale, anzi una volontà fortemente collaborativa, che tenesse conto anche delle cose che positivamente sono emerse nel dibattito di questi giorni, la necessità di un nuovo piano industriale, la necessità di rivedere le funzioni stesse della società, vista la necessità di un riordino amministrativo necessario anche per rendere più efficace l'azione della società stessa, la necessità di assetto finanziario che fosse il più consono alle disponibilità che la Regione metteva in campo per tenere in piedi la società, non come società fine a se stessa, ma per tenere in piedi le forze di lavoro che opportunamente erano state reclutate in questi anni e che stanno svolgendo un lavoro che va ulteriormente potenziato e sviluppato, non solo per salvaguardare il posto di lavoro di chi c'è, ma anche per utilizzare meglio i risultati di quell'attività.

Alle ore 18.45 assume la presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Quindi, questo è stato lo spirito, poi c'è stata l'azione che in queste settimane è stata messa in campo e questa è l'azione che positivamente porta a sintesi il Consiglio regionale questa sera come ha sempre fatto, nelle circostanze migliori, quando ha saputo tradurre su problemi seri un'azione seria e un'azione fortemente impegnata. Questo è l'aspetto che va sottolineato e va fortemente valorizzato.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi, il Presidente Valiante ha spiegato

al Consiglio come si dovrà procedere, mi veniva sollecitato di chiamare il Consigliere Scala che è il più giovane in assenza dei due Consiglieri d'Aula. Il Consiglio non è ancora terminato, ci sono degli ordini del giorno da votare.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	25
Contrari	12

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Tutti gli ordini del giorno si votano alla fine della seduta. Chiedo scusa, andava votato addirittura prima, ma mi è stata appena consegnata dagli uffici e non si capisce quasi nulla di chi ha firmato. Vorrei le firme specificate con l'appartenenza ai partiti. Mi dite un attimo quest'ordine del giorno a cosa è riferito, alla legge?

SARNATARO (PD): Presidente, le chiedo l'inversione dell'ordine del giorno. Il punto 7, che già nel mese di luglio discutemmo in quest'Aula, si riferisce all'esame ed approvazione del disegno di legge, testo unico delle disposizioni in materia di turismo. Come lei ricorderà, nel mese di luglio affrontammo già questa questione in Aula per consentire alla III Commissione di procedere ai lavori della legge sul turismo. Questo provvedimento giace in Commissione e ha bisogno dell'autorizzazione di lei e del Consiglio per riprendere la discussione in III Commissione che è bloccata da alcuni mesi. Le faccio questa richiesta per consentire il formale rinvio in Commissione del decreto di legge 175, che è stato già rinviato all'epoca in Aula e non si ebbe il rinvio formale alla III Commissione; le chiedo,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

altresi, di mettere in approvazione questo disegno per far sì che possa tornare in III Commissione per l'iter normale di svolgimento.

PRESIDENTE: Il Presidente Sarnataro innanzitutto chiede l'inversione dell'ordine del giorno, quindi potrei sicuramente chiedere uno a favore e uno contro alla proposta del Consigliere Sarnataro, poi se dobbiamo andare nel merito, chiaramente potrà il Consigliere Oliviero parlare.

PASSARIELLO (FI): Parlo a favore. Presidente, è chiaro che questa è una proposta di legge che stiamo portando avanti da più di due anni, e dato che siamo arrivati credo quasi al traguardo, ed il turismo secondo il nostro punto di vista non deve avere colore politico, ma deve essere rilanciato in tempi brevi, anche vista la crisi che sta attraversando la Campania e il mondo intero, quindi crediamo che debba votare l'inversione dell'ordine del giorno e contestualmente votare il rinvio in Commissione, perché lì si è già fatto un lavoro che secondo noi è quasi completato, ma se questo atto non torna in Commissione non possiamo rilavorarlo e quindi ripresentarlo in una nuova veste.

PRESIDENTE: Il Consigliere Oliviero, per parlare contro l'inversione dell'ordine del giorno.

OLIVIERO (PS-PSE): Il problema serio, Signor Presidente, è che questo argomento fu richiamato da me in Aula ai sensi dell'ex articolo 59, quindi, questo provvedimento è stato incardinato, il Presidente della Commissione ha fatto la sua relazione, io, stasera, non capisco, ma sentendo le motivazioni del Consigliere Passariello che sono irrituali, credo anche censurabili, perché non è possibile, se l'argomento è qui in Aula, che la Commissione fa un altro lavoro, senza che il Consiglio abbia rinviato, formalmente, l'atto in Commissione. Quest'attività è stata

irrituale, Presidente, quindi, la invito, formalmente, a richiamare i Consiglieri che hanno avuto attività irrituale perché l'argomento è qui agli atti del Consiglio e non agli atti della Commissione. Se, come ha detto il Consigliere Passariello prima, questo argomento ha ricevuto in Commissione una serie di attività che dice che è già pronto, voglio sapere pronto per che cosa, se l'argomento è qui in Consiglio regionale? Consigliere Passariello e Presidente Sarnataro, il vostro atteggiamento è stato irrituale e lesivo per l'immagine del Consiglio, quindi, la invito ad intervenire e a provvedere, invito il Presidente Sarnataro a ritirare la sua ipotesi altrimenti in Commissione non ci va proprio più niente, perché è irrituale, Presidente Sarnataro! Sottocommissione su che cosa, Presidente Sarnataro, se l'argomento è in Aula! Sta in Aula l'argomento, non lo tieni tu!

PRESIDENTE: Al settimo punto all'ordine del giorno è scritto "Esame e approvazione del disegno di legge "Testo unico delle disposizioni in materia di turismo" Reg. Gen. n. 175. Il Presidente Sarnataro ha chiesto l'inversione dell'ordine del giorno. Si vota il rinvio, adesso si fa l'inversione all'ordine del giorno.

Pongo in votazione l'inversione all'ordine del giorno, cioè il punto 7 che diventa il punto 4. Voto per alzata di mano. Chi è favorevole all'inversione dell'ordine del giorno? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

Esame ed approvazione del disegno di legge "Testo unico delle disposizioni in materia di turismo" Reg. Gen. n. 175

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

06 aprile 2009

PRESIDENTE: Il Consigliere Sarnataro chiede che venga rinviato in III Commissione per le motivazioni di cui al punto. Il Consigliere Oliviero dice che non è possibile in quanto è già all'ordine del giorno questa questione e, quindi, non sarebbe, secondo lui, possibile rinviarla in Commissione. Credo che non ci sia irritualità nella misura in cui un Presidente della Commissione chiede di rinviare in Commissione.

OLIVIERO (PS-PSE): Non è vero, perché poco fa il Consigliere Passariello ha detto la verità, in modo carbonaro e consociativo in questo Consiglio stanno, adesso, discutendo del turismo, come hanno discusso per i rifiuti passano, adesso, al turismo, il trasversalismo consociativo di questo Consiglio regionale, non ha nulla a che fare con la responsabilità politica.

PRESIDENTE: Riformuli all'Aula la sua proposta!

SARNATARO (PD): Presidente le chiedo il rinvio formale di questa materia, che torni in III Commissione, siccome abbiamo messo una Sottocommissione che sta lavorando da mesi, siamo paralizzati per questa posizione del Consigliere Oliviero ad andare avanti, allora, le chiedo il rinvio formale in Commissione, grazie, mettiamo ai voti questa proposta e vediamo come va a finire.

PASSARIELLO (FI): Voto a favore.

PRESIDENTE: Il Consigliere Oliviero si esprime contrario al ritorno del provvedimento in Commissione per cui, a questo punto, decide l'Aula. Sarà anche trasversale, ma io non c'entro, è il Consiglio che decide il rinvio del provvedimento in Aula.

Chi è favorevole al del ritorno in Commissione del provvedimento? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

OLIVIERO (PS-PSE): Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Il numero legale si chiede prima di qualsiasi votazione. Lei non può fare queste proposte in corso di votazione. Mi meraviglia. Faccio presente alla stenotipia e, quindi, ai cittadini della Campania che leggeranno lo stenotipato, che è soltanto lei che ha questo tipo di attestazione nei confronti del Presidente del Consiglio. L'Aula ha votato e ha votato anche a stragrande maggioranza.

CIARLO (PD): Come ho già avuto modo di dire in un mio precedente intervento, abbiamo preparato un ordine del giorno di accompagnamento alla legge appena approvata. Questo ordine del giorno chiede, sostanzialmente, che entro tempi stabiliti sia presentato al Consiglio Regionale un piano industriale per il rilancio dell' Astir e prevede che la stessa società passi dall'attuale consiglio d'amministrazione ad un amministratore unico. Questo ordine del giorno è sottoscritto da me, da molti consiglieri del PD - quelli che erano in Aula - e da altri capigruppo e consiglieri di maggioranza.

PRESIDENTE: Il Presidente Ciarlo sta parlando di un ordine del giorno che non mi sembra porti la firma di tutti i gruppi consiliari, allora, devo fare un rilievo.

CIARLO (PD): Sto solo dicendo che questo ordine del giorno è sottoscritto da me come capogruppo PD e da altri colleghi del PD, nonché da altri presidenti di gruppi di maggioranza, come Italia dei Valori, Verdi, La Sinistra. Poiché corrisponde a quanto auspicato dalle forze d'opposizione, chiedo loro di sottoscriverlo in modo che possa essere votato adesso; viceversa, ove non ci fosse il consenso di tutti, ci riserviamo di presentarlo e di farlo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

approvare nella prima seduta utile, come è stato indicato dal Presidente.

PRESIDENTE: Volevo fare riferimento all'articolo 63 comma 6, quando nel corso delle discussioni di leggi si possono presentare, per non più di 20 minuti, ordini del giorno relativi ad istruzioni alla Giunta in relazione alla legge in esame e devono riferirsi ad articoli già approvati o alla legge nel suo insieme, sono posti in votazione dopo l'approvazione dell'ultimo articolo, ma prima della votazione finale, siamo in ritardo rispetto a questo, quindi, a questo punto, se non ci sono le firme di tutti i Capigruppo, l'ordine del giorno va nella Conferenza prossima e viene nella prossima seduta. Ho parlato degli ordini del giorno che erano all'attenzione non di questo riferimento alla legge, mi dà gli ordini del giorno con la firma di tutti? Vi sono due ordini del giorno ai quali ho fatto chiaro riferimento e hanno le firme di tutti i Capigruppo, soltanto a questo posso aver fatto riferimento. Il Presidente Ciarlo ha fatto un appello al Consiglio regionale nella sua intenzione di apporre la firma a questo ordine del giorno che ha presentato da parte di tutti i Capigruppo. L'ordine del giorno è a disposizione, va da sé che se alla fine della seduta c'è la firma di tutti i Gruppi si vota, diversamente va alla prossima seduta.

Seguito dell'esame e approvazione della proposta di legge "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di pianificazione" – reg. gen. n. 321

PRESIDENTE: Ricordo che nella seduta del 30 marzo è stata svolta la relazione da parte del Consigliere Della Ratta ed è stato avviato l'esame del testo. Il dibattito è proseguito nella seduta del 31 marzo.

D'ERCOLE (AN): Presidente, abbiamo convocato questa seduta ad oltranza

immaginando che dovessimo utilizzare tutto il tempo per concludere la discussione sulla proposta di legge che riguardava la Recam. Presidente, le sto chiedendo di rinviare questo provvedimento, glielo sto chiedendo innanzitutto perché l'oltranza era stata stabilita nella Conferenza dei Capigruppo in riferimento al provvedimento che abbiamo approvato. Presidente la prego, parlo in maniera formale, quando parlo da questo banco e mi riferisco alle cose che abbiamo detto nella Conferenza dei Capigruppo, in nessun caso abbiamo immaginato di mettere l'oltranza sulla legge del pane, non l'ho proprio sentito da nessuna parte, poi potremmo prendere il verbale della Conferenza dei Capigruppo e verificare se questo c'è, naturalmente sempre per una questione di correttezza, perché sono estremamente corretto. Aggiungo che c'è un'altra questione, il Presidente Bassolino si è formalmente impegnato ad essere presente alla discussione su questa legge, questa sera il Presidente Bassolino mi ha dichiarato di non poter essere assolutamente presente perché ha degli impegni, l'oltranza era riferita ad altro. Chiedo formalmente che questo argomento sia messo all'ordine del giorno nel successivo Consiglio regionale che convocheremo dopo le vacanze pasquali.

PRESIDENTE: Vorrei soltanto ribadire che nella Conferenza dei Capigruppo che presiedo, vengono decise cose, sapete che anche l'ordine del giorno è prerogativa del Presidente di organizzare i primi punti, i secondi punti, l'ordine del giorno nella sua intenzione, ma ho sempre dato spazio al confronto continuo, perché credo nella sinergia. E' stato deciso di fare un ordine del giorno condiviso da tutta la Conferenza dei Capigruppo che viene posto qui nella convocazione, peraltro anche il Presidente Bassolino è quello che prima di tutti viene a conoscenza di quando c'è il Consiglio e di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

quelli che sono gli argomenti all'ordine del giorno. Devo dire che il Presidente Valiante, che mantiene i rapporti tra Giunta e Consiglio, è sempre presente ed è ineccepibile nella sua puntualità, nella sua precisazione e nel suo apporto che dà in questo rapporto Giunta Consiglio, glielo debbo perché è la verità, non per altro. Quando qui c'è scritto ore 14.00 ad oltranza, non è riferito soltanto al primo e al secondo punto, è riferito a tutti; che poi la Conferenza, i Capigruppo e l'Aula vogliono decidere cosa diversa, lo fanno in Aula o la fanno convocando un'altra Conferenza dei Capigruppo. Ci tengo alle regole e al suo rispetto.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Credo che l'oltranza sia stata stabilita anche in sedute precedenti. Voglio ricordare all'Aula che la proposta di legge è già incardinata, è stata già discussa, bisogna passare agli emendamenti. Il Presidente Bassolino qualora voglia venire per il voto finale avrà, tranquillamente, tutto il tempo che vuole, se ha fatto questa formale richiesta, che peraltro non ho ascoltato dal Presidente del Gruppo. Sono nettamente contrario, ritengo che si debba procedere con i lavori, 140 emendamenti richiedono un po' di ore, quindi ritengo che quest'Aula, come ha affrontato il problema di 400 lavoratori, possa affrontare un problema che riguarda 4 mila panificatori.

RONGHI (MPA-NPSI): Intanto vorrei, Presidente, avevo chiesto prima la parola, chiedere al rappresentante del Partito Democratico di non insistere su quell'ordine del giorno. Abbiamo iniziato questo Consiglio regionale con molte perplessità, addirittura pensando che non si potesse portarlo a compimento; abbiamo iniziato con due ore di ritardo perché c'erano delle perplessità sulla conclusione positiva sul provvedimento che stava a cuore di tutti. Ci siamo arrivati, l'abbiamo

portato in porto, adesso avremo un altro provvedimento per chiudere al meglio la giornata: quell'ordine del giorno sul terremoto dell'Abruzzo, per chiudere la giornata in maniera delicata. Quindi non andare con l'ordine del giorno che ha proposto il Partito Democratico perché abbiamo detto che i riflettori devono restare accessi e devono portare in Commissione gli elementi delle società miste e quant'altro. Quindi nella considerazione che i due provvedimenti più importanti sono stati portati a compimento e che in questo modo in Aula siamo restati 8 persone e che basta il primo emendamento per porlo con il voto elettronico, per chiudere la serata, credo che politicamente la migliore scelta è quella che ha presentato il collega D'Ercole ma non perché ha voluto venire meno alle regole, bensì perché poneva una questione di opportunità continuando su questo provvedimento, perché nessuno di noi vuole sfuggire alle responsabilità. Ecco perché insisto nel chiudere questa seduta in maniera concreta con l'ordine del giorno del terremoto sull'Abruzzo e veramente avremo fatto un grande lavoro e pensare che 2 ore fa tutto questo poteva non accadere. Esprimo parere favorevole sulla proposta del Consigliere D'Ercole, ovvero la sospensione dei lavori dopo l'approvazione degli ordini del giorno relativi.

PRESIDENTE: Pongo in votazione la proposta del Consigliere D'Ercole, di rinviare al prossimo Consiglio l'ordine del giorno che non è stato trattato oggi in Aula. Chi è favorevole alla proposta del Consigliere D'Ercole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Va da sé che anche gli altri punti all'ordine del giorno passano alla

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**06 aprile 2009*

prossima seduta che questa mattina è stata decisa di tenere giovedì 16 aprile. Passiamo a votare gli ordini del giorno, quelli a cui facevo riferimento, sono entrambi presentati con tutte le firme dei Consiglieri regionali.

Ordine del giorno

PRESIDENTE: Il primo riguarda il Terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009: "Il Consiglio regionale della Campania esprime la sua vicinanza alle popolazioni dell'Abruzzo vittime di un terribile sisma. L'Assemblea è pronta a mettere in atto tutte le iniziative di sua competenza per collaborare con le istituzioni abruzzesi nelle operazioni di soccorso e di assistenza. Impegna la Presidenza del Consiglio a iscrivere all'ordine del giorno, con procedimento d'urgenza ogni provvedimento si rendesse necessario. L'Assemblea legislativa impegna la Giunta regionale a mettere in atto per le sue competenze ogni iniziativa utile e necessaria per alleviare le sofferenze degli sfollati, per venire incontro ai bisogni delle famiglie e sostenere concrete attività di aiuto e assistenza sia di carattere umanitario che tecnico, l'assemblea si impegna a istituire un fondo di solidarietà per le famiglie terremotate alimentato inizialmente con un contributo volontario di euro 2 mila da parte di ciascun Consigliere. Il fondo è aperto alla libera contribuzione degli Assessori e dei dipendenti regionali. L'Ufficio di Presidenza è impegnato a fissare in tempi brevi le modalità per l'attivazione del fondo di solidarietà. L'Ufficio di Presidenza è impegnato a stabilire i modi e i tempi per la gestione e l'utilizzo e la destinazione delle risorse che alimentano il fondo con il coinvolgimento di organizzazioni umanitarie o associazioni

di volontariato di riconosciuta rilevanza sociale". Porta la firma di tutti i Capigruppo del Consiglio regionale.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità**Ordine del giorno**

PRESIDENTE: E' stato presentato un ordine del giorno con la firma di tutti i Capigruppo del Consiglio regionale "Impegna la Giunta regionale e l'Assessore ai trasporti a risolvere definitivamente con la gestione diretta la questione del trasporto pubblico su gomma in provincia di Caserta, onde evitare nel prossimo futuro il blocco totale dei servizi di trasporto pubblico nell'intera provincia di Caserta".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Non ci sono altri argomenti iscritti all'ordine del giorno. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 19.20

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

<<<<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>

Consiglio regionale della Campania

TERREMOTO IN ABRUZZO - 6 APRILE 2009

Ordine del Giorno

Il Consiglio Regionale della Campania, esprime la sua vicinanza alle popolazioni dell'Abruzzo, vittime di un terribile sisma.

L'Assemblea è pronta a mettere in atto tutte le iniziative di sua competenza per collaborare con le Istituzioni abruzzesi nelle operazioni di soccorso e di assistenza ed impegna la presidenza del Consiglio ad iscrivere all'Odg, con procedimento d'urgenza, ogni procedimento si rendesse necessario.

L'Assemblea legislativa impegna la Giunta regionale a mettere in atto, per le sue competenze, ogni iniziativa utile e necessaria per alleviare le sofferenze degli sfollati, per venire incontro ai bisogni delle famiglie e sostenere concrete attività di aiuto e assistenza, sia di carattere umanitario che tecnico.

L'Assemblea si impegna ad istituire un Fondo di solidarietà per le famiglie terremotate, alimentato inizialmente con un contributo volontario di euro 2000 da parte di ciascun consigliere. Il Fondo è aperto alla libera contribuzione degli assessori e dei dipendenti regionali.

L'Ufficio di Presidenza è impegnato a fissare in tempi brevi le modalità per l'attivazione del Fondo di solidarietà.

L'Ufficio di Presidenza è impegnato a stabilire i modi ed i tempi per la gestione, l'utilizzo e la destinazione delle risorse che alimenteranno il Fondo, con il coinvolgimento di organizzazioni umanitarie e/o associazioni di volontariato di riconosciuta rilevanza sociale.

Napoli, 6 aprile 2009

Il presidente del Consiglio

I capigruppo regionali



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 6 APRILE 2009

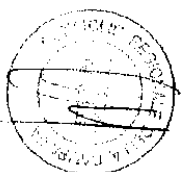
Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 6 APRILE 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
26.03.09	1239/1	Cons. Pietro Diodato	Avvio di procedure di mobilità GESAC ARPA Campania Direttore Generale ASL NA/2 ERSAC P.O. di Agropoli e Rocca d'Aspide Beni mobili Quintieri Unicocampania Reggia Quisisana di Castellammare di Stabia Emeroteche allocate presso i Presidi Ospedalieri
26.03.09	1240/1	Cons. Pietro Diodato	
27.03.09	1241/1	Cons. Fernando Errico	
30.03.09	1242/1	Cons. Salvatore Ronghi ed altri	
30.03.09	1243/1	Cons. Gerardo Rosania	
30.03.09	1244/1	Cons. Salvatore Ronghi ed altri	
31.03.09	1245/1	Consigliere Vito Nocera	
31.03.09	1246/1	Consigliere Pietro Diodato	
01.04.09	1247/1	Consigliere Salvatore Ronghi	



SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 6 APRILE 2009
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro generale	Proponente	Oggetto
1219/1	Consigliere Donato Pica	Agenzie per il lavoro Riqualificazione ex area industriale di Fuorigrotta - Bagnoli
1225/1	Consigliere Pietro Diodato	





Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 4868/Gen.

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della Commissione
Consiliare II

Ai Consiglieri Regionali

All'Assessore delegato ai rapporti
con il Consiglio regionale

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

**Oggetto: Proposta di legge "Ricapitalizzazione ASTIR S.P.A."
(Reg. Gen. 455)**

Ad iniziativa dei consiglieri Ciarlo, Caiazzo, Samataro, Giuseppe Russo, Amato, Nocera,
Cammardella e Scala.
Depositata il 27 marzo 2009

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 54 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

II Commissione Consiliare per l'esame.

La stessa si esprimerà nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli,

27 MAR. 2009

d'ordine
IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania

Relazione PdL

Ricapitalizzazione società ASTIR S.p.A.

La Regione Campania,, nella sua qualità di socio unico della società ASTIR S.p.A., ha interesse alla prosecuzione delle attività delle predetta società che svolge funzioni di pubblica utilità nel campo ambientale.

Si rende necessario, ai sensi del codice civile e delle norme vigenti, provvedere alla ricapitalizzazione della medesima ASTIR S.p.A.

La presente P.d.L. ha lo scopo di consentire l'attivazione della ricapitalizzazione della società in questione individuando le risorse finanziarie necessarie.

ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 455

M. Caracciolo
Pietro Corallo (PD)
Giuseppe (PD)
J. H. (PD)
Antonio (PD)
Vito (PRE)
Giuseppe (Sicilia)
Roberto (SS)



Consiglio Regionale della Campania

Ricapitalizzazione società ASTIR S.p.A.

Art. 1

1. La Regione Campania, in qualità di socio unico, provvede, secondo quanto prescritto dal codice civile, alla ricapitalizzazione della società ASTIR S.p.A. nella misura di euro 17.102.286,03.

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, stabiliti in Euro 17.102.286,03, si farà fronte, in termini di competenza e di cassa, per l'anno finanziario 2009, con lo stanziamento di apposito capitolo, di nuova istituzione, denominato: "Ricapitalizzazione società ASTIR S.p.A.", della U.P.B. 1.1.5 dello stato di previsione della Spesa per l'anno finanziario 2009, con prelievo di detta somma dalla U.P.B. 6.23.57 che si riduce di pari importo.

ART. 2

DICHIARAZIONE D'URGENZA

LA PRESENTE LEGGE, A NORMA DEGLI ARTT. 43 E 45 DELLO STATUTO,
E' DICHIARATA URGENTE ED ENTRA IN VIGORE
IL GIORNO SUCCESSIVO ALLA PUBBLICAZIONE.

I Consiglieri

Mirko Carotto (PD)
Pietro Condo (PD)
Giuseppe De Luca (PD)
Irene De Luca (PD)
Stefano De Luca (PD)
Vito Nocerino (PRE)
Antonio Carrara (SIESTE)
Roberto (SD)

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

Allegato B

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ ESISTENTE

REG. GEN. N.

1239/4/VII LEB-RA

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 25 marzo 2009
pt. n. 99

Prot. Gen. 2009.0004772/A
Del 26/03/2009 11 29 41
Da CR A SEROC

Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore ai Trasporti, all'Assessore al Lavoro e all'Assessore alle Attività Produttive.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

in data 26 febbraio 2009, l'Amministratore delegato della Gesac, ing. Mauro Pollio, ha indirizzato alle Rappresentanze sindacali aziendali una raccomandata con cui comunicava l'avvio delle procedure di riduzione del personale e messa in mobilità per 42 lavoratori *resisi esuberanti alle esigenze produttive dell'azienda* rispetto ad una presunta *vorticoso e repentina* caduta del traffico aereo;

nel corso del mio intervento nel "question time" del 16 marzo c.m. ho già avuto modo di dimostrare la pretestuosità delle ragioni addotte dal Pollio a sostegno della richiesta di mobilità per ben 42 unità lavorative, ma l'evidenziarsi di nuovi ed inquietanti episodi m'impone di tornare sull'argomento per allontanare ogni ombra di ragionevole dubbio sulla correttezza della gestione stessa della GESAC;

si fa, infatti, molta fatica a credere ad una esuberanza di personale quando per i servizi legali e tecnici, già coperti da circa trenta dipendenti diretti, l'azienda continua a servirsi di uno stuolo di consulenti (circa 42) per i quali non si riesce a comprendere quali siano state le necessità ed i parametri per la loro individuazione. L'unica cosa certa è che per pagare gli onorari a cotanta intelligenza la direzione della Gesac continua a sottoporre i bilanci aziendali ad un crescendo di passività che nel 2007 ha toccato la cifra di circa 3 milioni di euro;

ad incrementare il tetto di spesa complessivo (bilancio 2007) concorrono, inoltre, in misura considerevole circa 4 milioni e 700 mila euro di non meglio definite spese, classificate in *diverse e promozionali*. L'entità di tali spese e, soprattutto, il consistente incremento delle stesse rispetto al 2006 non inducono certo ad immaginare per l'azienda un contesto di crisi. Nel bilancio 2008, infine, non sarebbero stati inseriti dei crediti vantabili dalla GESAC per alcune centinaia di migliaia di euro nei confronti di terzi a mente del disposto del regolamento di scalo reso esecutivo dall'ENAC con propria ordinanza formulata ai sensi dell'art. 705 del Codice della Navigazione.

Scat. Ing. Corallo
18/1/09

Tali crediti volutamente non sono stati fatturati e dichiarati arbitrariamente "inesigibili" dal direttore generale Marco Consalvo;

le incongruenze, tuttavia, non si limitano ad alcune voci dei bilanci a consuntivo ma toccano molto da vicino anche la gestione dell'organico. Se da un lato, infatti, l'amministratore delegato della GESAC chiede la mobilità per 42 madri e padri di famiglia, dall'altro assume: 4 ingegneri nel settore tecnico ove guarda caso sono stati individuati lavoratori esuberanti; cinquanta lavoratori stagionali che rivendicano l'assunzione a tempo indeterminato (cosa che sembrerebbe possibile per le condizioni giuridiche, atte alla trasformazione "ope legis" del loro rapporto di lavoro da precario a definitivo a tempo indeterminato, create negli anni passati da gravi irregolarità gestionali); la stessa assunzione alla GESAC del presidente-amministratore delegato e del primo direttore commerciale con onerosi contratti di consulenza, pare che rappresenti una gravissima irregolarità amministrativa e legale in quanto entrambi fruitori del "superbonus previdenziale";

interroga, pertanto, il Presidente della Giunta Regionale, l'Assessore ai Trasporti, l'Assessore al Lavoro, l'Assessore alle Attività Produttive per conoscere se:

1. nel corso delle verifiche intraprese dall'Assessorato al Lavoro per accertare la veridicità delle ragioni addotte dalla GESAC per l'avvio della procedura di mobilità abbia avuto modo appurare le gravi incongruenze sin qui rimarcate;
2. quale incidenza possa mai avere sull'intera vicenda dei lavoratori Gesac da porre in mobilità, la ratifica ministeriale del contratto di programma 2009/2012 fra GESAC e ENAC, già approvato da quest'ultima in data 14.10.2008;
3. gli Assessori interrogati non ritengano opportuno ed urgente, al fine di verificare a tutela del diritto al lavoro l'effettiva esistenza delle condizioni di crisi sbandierate con insistenza dalla direzione GESAC, chiedere ufficialmente alla Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Regione Campania di procedere all'esame dei bilanci a consuntivo presentati dalla GESAC nell'ultimo triennio onde accertare l'eventuale esistenza di danni derivanti da irregolarità nella concessione di indennità agli amministratori, nella gestione del personale e per il ricorso a consulenze esterne.

On. Pietro Diodato





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

1240/1/VIII/28-A

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004774/A
Del. 26/03/2009 11:34 14
Da CR A SEROC

Napoli, 25 marzo 2009
pt.n. 100

Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale,
all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore al Lavoro della Regione Campania.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania premesso che:

in data 7 luglio 2008 sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania - n. 27 veniva indetto regolare concorso in esecuzione della deliberazione n. 348 del 23 giugno 2008 del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) dal titolo "Bando di selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di anni 3, di 140 unità di personale laureato con il profilo di collaboratore tecnico professionale - categoria D, fascia retributiva iniziale - con riserva, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 94, lett. b), della legge 244/2007 e dell'art. unico, comma 560, della legge 296/2006, del 75% al personale utilizzato in ARPAC con contratti di co.co.co. - Codice T.D. D02";

in data 24 novembre 2008 la prova scritta, mediante somministrazione di quiz, del concorso in epigrafe ha avuto regolare luogo alle ore 14,00 presso i Padiglioni 1-2-3 della Mostra D'Oltremare di Napoli;

in data 9 gennaio 2009 con deliberazione n.3 del Direttore Generale ARPAC veniva nominata la commissione esaminatrice della selezione pubblica nei nomi del dott. Ettore Zucaro (Presidente), ing. Carlo Santamaria Amato (Componente), avv. Gennaro Di Maggio (Componente), sig. Carmine Piacente (Segretario);

in data 29 gennaio 2009, all'atto dell'insediamento, è stata rilevata l'accettazione dell'incarico da parte di tutti i singoli componenti sopracitati;

in data 19 febbraio 2009 veniva comunicato sul sito web dell'Arpa Campania che la commissione esaminatrice del concorso in epigrafe, insediatasi in data 2 febbraio 2009, avesse stabilito, ai sensi dell'art. 17 comma 4, il termine di procedimento concorsuale in sei mesi a decorrere dalla predetta data di insediamento;

in data 19 febbraio 2009 veniva comunicato sul sito web dell'Arpa Campania che la commissione esaminatrice aveva stabilito, giusto il disposto di cui all'art. 33, comma 2, del

no 60/09

regolamento per la disciplina dei concorsi di procedere in pubblico e in luogo aperto al pubblico, al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale iniziare le prove orali. Tale sorteggio avrebbe avuto luogo in data 25 febbraio 2009 alle ore 16,30 presso la sede dell'ARPAC sita in Napoli in via Vicinale S. Maria del Pianto, Centro Polifunzionale, piano 7° stanza n. 43 con le modalità di seguito riportate:

1. preparazione di foglietti contenenti ciascuno una lettera dell'alfabeto;
2. verifica da parte dei presenti che tutte le lettere alfabetiche siano state riportate nei foglietti;
3. chiusura dei foglietti da parte del Presidente, immissione degli stessi in un apposita urna e loro rimescolamento;
4. invito ai presenti a designare uno tra loro ad effettuare l'estrazione, ad aprire il foglietto, a leggere ad alta voce la lettera sorteggiata, a consegnarla al Presidente che la mostrerà agli astanti;
5. comunicazione da parte del Presidente che la prova orale, per effetto dell'estrazione di cui innanzi, inizierà dalla lettera sorteggiata, ovvero da quella immediatamente successiva in assenza di candidati il cui cognome inizia con la lettera sorteggiata, seguendo l'ordine alfabetico dei cognomi;
6. comunicazione da parte del Presidente che, nel giorno fissato per la prova orale, l'ordine di interrogazione sarà anch'esso stabilito a seguito di sorteggio e con le stesse modalità innanzi indicate;

in data 23 febbraio 2009 veniva comunicato sul sito web dell'Arpa Campania che, per indisponibilità del Presidente della Commissione esaminatrice, l'estrazione della lettera dell'alfabeto dalla quale iniziare le prove orali, prevista per le ore 16,30 del giorno 25 febbraio 2009, era stata rinviata a data da destinarsi e che la stessa sarebbe stata comunque comunicata sul sito www.arpacafnpania.it;

in data 20 marzo 2009 veniva comunicato sul sito web dell'Arpa Campania che in data 19 marzo 2009 si era insediata la nuova Commissione esaminatrice del concorso codice T.D. D 02 e che tale Commissione era composta dal Dott. Ferdinando SCALA - dirigente di ruolo ARPAC - (Presidente), Dott.ssa Clarice TUCCI - dirigente di ruolo ARPAC (Componente), Dott. Pietro VASATURO - dirigente di ruolo ARPAC (Componente), sig. Carmine Piacente (Segretario). In tale seduta d'insediamento si riteneva opportuno comunicare che i tempi per il completamento delle procedure del concorso in oggetto, indicati dall'Amministrazione ai propri dirigenti nominati a sostituzione, fossero inderogabilmente fissati, se non diversamente disposto dal Governo della Repubblica, al 30 giugno 2009. Si comunicava, altresì, che per quanto atteneva le prove orali, si provvedesse, nei termini disposti dall'art. 33 comma 2 del Regolamento per la disciplina dei concorsi di ARPAC, a sorteggiare la lettera alfabetica, dalla quale iniziare le prove, al termine della fase di valutazione dei titoli. Della data del sorteggio e delle modalità venisse dato avviso sul sito web dell'Agenzia. Per quanto riguardava i criteri per la valutazione dei titoli si evidenziava che la valutazione sarebbe avvenuta secondo i criteri fissati dal bando;

interroga pertanto il Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore al Lavoro della Regione Campania per conoscere:

1. come mai non sia mai stato pubblicamente comunicato sul sito web dell'Arpa Campania del fatto che la prima commissione del concorso T.D.D02 regolarmente nominata giusta deliberazione n.3/09 del Direttore Generale ARPAC si era dimessa o era stata sostituita;
2. quali siano le motivazioni che hanno indotto la prima commissione a dimettersi e/o le motivazioni che hanno indotto il Direttore Generale ARPAC a sostituirla;

3. come mai risulta sul sito web dell'Arpa Campania che ci siano indicate due date differenti d'insediamento della prima commissione, ovvero il 29 gennaio 2009 ed il 2 febbraio 2009;
4. come mai non risulta pubblicamente la giusta deliberazione di nomina della nuova commissione del concorso T.D.D02 sul sito web dell'Arpa Campania, ma solo la data del suo insediamento ovvero il 19 marzo 2009;
5. se gli interrogati credano che sia possibile o verosimile che i tempi per il completamento delle procedure del concorso in oggetto possano esaurirsi prima del suo inderogabile limite ovvero il 30 giugno 2009, considerando che bisogna ancora effettuare la valutazione dei titoli e l'esame orale di circa 900 candidati;
6. se siano a conoscenza, come previsto dall'art. 4 *comma 3 lettera a* del bando di concorso, che i circa 18.000 euro versati come tassa di selezione all'ARPAC dai candidati al concorso, nel caso in cui questo non venga espletato entro e non oltre il 30 giugno 2009, non saranno mai rimborsati ai candidati;
7. come mai la prima commissione aveva indicato, ai sensi dell'art. 17 comma 4, che il termine del procedimento concorsuale era in sei mesi a decorrere dalla data d'insediamento (2 febbraio 2009) che corrisponderebbe al 2 agosto 2009, mentre la nuova commissione insediatasi il 19 marzo 2009 ha fissato il termine ultimo per il 30 giugno 2009.

On. Pietro Diodato





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1211/1/VIII-RA

Prot. 79

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004829/A
Del 27/03/2009 10 11 14
Da CR A SEROC

All'Assessore Regionale alla Sanità
Prof Angelo MONTEMARANO
SEDE

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 75 del regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania.

IL sottoscritto Capogruppo Regionale dei Popolari UDEUR, On Fernando ERRICO

Premessa :

la deliberazione del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale NA 2 , n.1113 del 31-10-2008, affissa in pari data all'Albo Pretorio della medesima A.S.L. , ed avente ad oggetto. "Dott. Carmine Tagliatela Scafati, chirurgo maxillo facciale, comando presso l'Azienda NA 2, assegnato al Dipartimento di Neurochirurgia";

Considerato che:

- a) la predetta delibera sembrerebbe contrastare con l'art.21 del CCNL del 08-06-2000 parte normativa della Dirigenza Sanitaria in quanto persegue un fine diverso da quello attribuito dalla legge ed invero disporrebbe il comando rispetto ad un posto che non è previsto nella pianta organica;
- b) che la delibera in argomento andrebbe a contrastare con gli artt.3, comma 1 bis, 15, 15 ter del D. Lgs. 30-12-1992, n.502, nonché gli artt.27, 28, 32 del CCNL della Dirigenza Sanitaria parte normativa dell'08-06-2000, in quanto si concretizzerebbe in un provvedimento di incarico di direzione di struttura semplice e giammai un atto di disposizione di mobilità attraverso l'istituto del comando;
- c) la citata delibera n.1113 sarebbe stata adottata in aperta violazione dell'art.3, comma 1, del D. Lgs. N.502/1992, dell'atto aziendale approvato con deliberazione del Direttore Generale n.1872 del 05-10-2001, della delibera di G.R. della Campania del 30-03-2007 n.514, atteso, tra l'altro, che l'istituzione di

1



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolari - Udeur

Il Presidente

una nuova struttura semplice di chirurgia maxillo facciale all'interno del dipartimento di neurochirurgia, con attribuzione dell'incarico di direzione contrasterebbe sia con l'atto di organizzazione interna dell'ASL NA 2 che con sue precedenti determinazioni afferenti la dotazione organica (la struttura di chirurgia maxillo facciale non è inclusa tra quelle previste in sede di rideterminazione della nuova pianta organica);

- d) che il provvedimento in questione riporterebbe una erronea motivazione in quanto non considererebbe che in forza dell'art.21 del CCNL della Dirigenza Sanitaria del 08-06-2000 il comando può essere disposto "in via eccezionale per esigenze di servizio e per un periodo determinato oltre che in presenza di una vacanza nella pianta organica" laddove nel caso di specie non si ravvisa nessuna delle rilevate esigenze.

Interroga

l'Assessore alla Sanità , Prof. Angelo MONTEMARANO, per sapere:

- le motivazioni che hanno dato origine al provvedimento del Direttore Generale dell'ASL NA 2 n.1113 del 31-08-2008;
- i criteri e i metodi utilizzati per l'adozione della delibera n.1113 del 31-10-2008;
- quali iniziative si intendono prendere per verificare ed eventualmente eliminare le supposte violazioni;

On. Fernando Errico



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004930/A

Del 30/03/2009 10 32 49

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della
Gruppo federato Movimento per l'Autonomia

Prot. 067/09

ATTIVITA' ISPELTTIVA

Napoli, li 25 marzo 2009

REG. C. 122/11 VM LEB-M

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
ALL'ASSESSORE AL DEMANIO E PATRIMONIO -
ALL'ASSESSORE AL PERSONALE E AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

I sottoscritti Consiglieri Regionali Salvatore Ronghi, Massimo Grimaldi, Franco Brusco, Salvatore Gagliano del Gruppo federato Movimento per l'Autonomia (MPA) - Nuovo PSI

PREMESSO

- che con Legge Regionale n° 1 del 19/01/07 art. 37 è stato soppresso l'Ente "ERSAC";
- che entro il 19/07/07 la Giunta Regionale doveva presentare al Consiglio Regionale un Disegno di Legge di riordino del predetto Ente;
- che in assenza di approvazione del citato D.d.L. la Regione Campania è subentrata "in ogni rapporto giuridico di diritto pubblico e privato" al soppresso "ERSAC" a far data 20/07/07;
- che gli atti formali di subentro sono stati compiuti dalla Giunta Regionale e che con la stessa decorrenza la Regione Campania ha assunto la titolarità del patrimonio immobiliare con diritti ed oneri relativi;
- che sempre a far data 20/07/07 il personale del soppresso "ERSAC" è stato trasferito nel ruolo del personale della Giunta Regionale;
- che dagli atti prodotti non si rileva menzione alcuna delle Società o Strutture similari, con propria personalità giuridica, partecipate dal soppresso "ERSAC";
- che la Regione Campania nello stesso momento di assunzione della titolarità degli immobili ex "ERSAC", non essendo diversamente previsto, è tenuta alla totale applicazione della L.R. 38/93 nel procedere alla alienazione degli immobili, ovvero transitando per il Consiglio Regionale;
- che con l'approvazione del Bilancio 2009, L.R. n° 2/2009, non è stato espressamente approvato il "piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale - Allegato F".
Infatti, il Consiglio Regionale si è limitato a prenderne atto trattandosi di un adempimento obbligatorio di pubblicizzazione previsto dalla L. 133/08 art. 58;

INTERROGANO LE SS.LL. PER CONOSCERE

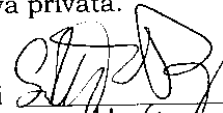
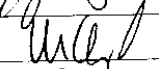
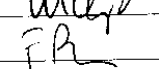
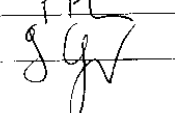
- a quante unità ammonta il personale ex "ERSAC" inserito nei ruoli della Giunta Regionale e come lo stesso risulta distribuito territorialmente nell'ambito dell'intera Regione Campania;

Rev. Jf. Com. /



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo federato Movimento per l'Autonomia (MPA) - Nuovo PSI

- quali sono le Società o Strutture similari partecipate dalla ex "ERSAC", cui è subentrata la Regione Campania: quali sono le quote di partecipazione e gli scopi e finalità di ciascuna di esse, qual è la composizione nominativa dei rispettivi Consigli di Amministrazione ed il gravame economico a carico della subentrata Regione Campania;
- quali e quante sono le persone assunte nelle predette Società o Strutture similari e quali sono i consulenti esterni, con l'indicazione dell'incarico affidato agli stessi ed i relativi compensi di cui eventualmente dovrà farsi carico la Regione Campania;
- quali sono gli immobili ex "ERSAC" già alienati dalla Regione Campania, quali le stime di vendita degli stessi e l'Organo che ne ha determinato il valore di mercato, specificando le procedure di legge applicate, distinte, nel caso in esame, per prelazione, asta pubblica ovvero trattativa privata.

Salvatore Ronghi 
Massimo Grimaldi 
Franco Brusco 
Salvatore Gagliano 



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004932/A
Del 30/03/2009 10.34.41
Da CR A. SEROC

Consiglio Regionale della Ca

Gruppo Consiliare
La Sinistra SD - MPS

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1243/4/VII.2EF-RA

Napoli 27 marzo 2009

Prot. n. 93/09

Interrogazione Urgente
ai sensi dell'art. 75 e 76
del Regolamento del Consiglio Regionale

All'Assessore Regionale alla Sanità
On. Angelo Montemarano
Sede

Sev. Op. Conf.
27/03/09

Premesso

che tre settimane fa, presso la sede della Vicepresidenza della Giunta Regionale, alla presenza dei Sindaci di Agropoli e Rocca d'Aspide e del presidente della V^a commissione consiliare "Sanità", si teneva un incontro fra il Vicepresidente on. Valiante e l'Assessore Montemarano, in rappresentanza della Giunta Regionale ed i Consiglieri Regionali della deputazione provinciale di Salerno per definire le questioni dei presidi ospedalieri di Agropoli e Rocca d'Aspide, che il piano di rientro della spesa ospedaliera, approvato dal Consiglio Regionale il 30 novembre 2008, escludeva dalla rete dell'emergenza;

che in quell'incontro si definiva l'impegno ad un atto della Giunta Regionale che avrebbe dovuto comportare una sorta di interpretazione autentica della norma di esclusione di quegli ospedali dalle rete dell'emergenza, in prospettiva della legge sulla riorganizzazione dell'"emergenza" in Campania, in discussione in commissione;

che si conveniva sul fatto che i due presidi ospedalieri, nulla avrebbero perso, in termini di servizi, rispetto a quanto esistente prima del 30/11/2008;



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004932/A

Del 30/03/2009 10:34:41

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della C
Gruppo Consiliare
La Sinistra SD - MPS

che nel frattempo si è provveduto alla nomina di un Commissario, nella figura del dott. De Angelis, che ha sostituito il Direttore Generale dell'ASL SA/3 che avrebbe dovuto essere destinatario delle comunicazioni della Giunta Regionale in merito ai presidi di Rocca d'Aspide ed Agropoli;

si interroga per sapere

se la Giunta Regionale ha adottato l'atto deliberativo di interpretazione, concordato nella riunione, svoltasi presso la Vicepresidenza della Giunta Regionale ;

se e quali indicazioni, conseguenti, sono state date o verranno date al Commissario, delle ASL salernitane, dott. De Angelis;

Il Consigliere

Gerardo Rosanna



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo federato Movimento per l'Autonomia

Prot. 066/09

ATTIVITA' ISPETTIVA

Napoli, li 25 marzo 2009

REG. GEN. N. 1244/11 VIII LEG. RA

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
ALL'ASSESSORE AL DEMANIO E PATRIMONIO
E AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

I sottoscritti Consiglieri Regionali Salvatore Ronghi, Massimo Grimaldi, Franco Brusco, Salvatore Gagliano del Gruppo federato Movimento per l'Autonomia (MPA) - Nuovo PSI

PREMESSO

- che in data 04/10/07 si formulò interrogazione scritta diretta al Presidente della Giunta ed all'Assessore al Demanio e Patrimonio - R.G. n° 714/VIII Leg.ra;
- che la predetta interrogazione, ampiamente motivata e documentata, riguardava omissioni, carenze, inadempienze e lacune rilevate dalla "Consistenza Patrimoniale 2006" in ordine alla gestione dei beni mobili ed immobili pervenuti alla Regione Campania dalla soppressione dell'"Ente Patronato Regina Margherita - Istituto per ciechi Paolo Colosimo" in Napoli, al quale erano stati assegnati per lascito testamentario vincolato al miglioramento dell'assistenza ai non vedenti;
- che, tra l'altro, la stessa interrogazione evidenziava che nella elencazione dei beni mobili QUINTIERI, allegato "F" della "Consistenza Patrimoniale 2006" la valutazione era ferma al 1995, e non vi era traccia alcuna dei beni d'arte e antiquariato inventariati in presenza di Notaio in Roma, comprendenti tra l'altro l'autoritratto REMBRANDT, due candelabri d'argento massiccio cesellati, quadri e oggetti vari, e una serie di armi antiche da collezione, e rimarcava la mancanza assoluta di ogni riferimento alla ubicazione, collocazione e custodia di tutti i beni mobili Quintieri, che, per volontà del donante dovevano essere venduti all'asta ed il ricavato destinato ai non vedenti;
- che la menzionata interrogazione suscitò notevole risonanza sulla stampa e mezzi di informazione locale e nazionale, con denuncia specifica agli Organi di Polizia Giudiziaria, promuovendo un interessamento specifico-tematico della 2ª Commissione Consiliare - Demanio e Patrimonio - che, dopo varie sedute, ebbe a concludersi con l'assicurazione dell'allora Assessore al Demanio e Patrimonio - Rosetta D'Amelio che si impegnò a costituire d'urgenza una "Commissione d'Inchiesta" e con l'impegno dell'allora Coordinatore al Demanio e Patrimonio - Dr. Luigi Rauci di avviare "prontamente una indagine conoscitiva" ma che, di tali iniziative, non vi è traccia alcuna né alcun risultato;
- che a conferma di inspiegabili inadempienze si resta stupiti nell'esaminare la "Consistenza Patrimoniale 2007", approvata con Decreto dirigenziale n° 347 del 17/07/08 e resa pubblica dopo sette mesi sul BURC Speciale del 20/02/09, che risulta essere, nel complesso generale, LETTERALMENTE FOTOCOPIATA dalla CONSISTENZA PATRIMONIALE 2006;

Sev. Op. Conf.
m. a. 20/09



Prot. Gen. 2009.0004934/A

Del. 30/03/2009 10.37.37

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della C
Gruppo federato Movimento per l'Autonomia (MPA) - Nuovo PSI

- che di conseguenza lo stato di cose rappresentate e descritte con la interrogazione del 04/10/07, sono all'attualità totalmente immutate;

CONSIDERATO

- che il Gruppo consiliare continua a seguire fattivamente le attività e le iniziative di ogni ordine e grado riguardanti la cura, l'accoglienza, l'assistenza e gli interessi dei non vedenti in Campania;

INTERROGANO LE SS.LL. PER CONOSCERE

- quali iniziative intendano assumere in riferimento a tutte le questioni sollevate in premessa e già riportate nell'interrogazione del Consigliere Salvatore Ronghi del 04/10/07;
- se permane il contenzioso promosso sin dal 2002 presso il Tribunale di Napoli - 12^a Sezione Civile, dagli eredi Quintieri che rivendicano la restituzione dei beni mobili ed immobili, per gravi inadempienze gestorie da parte della Regione Campania, riferendo gli sviluppi del giudizio in corso correlati agli adempimenti del C.T.U. nominato dallo stesso Tribunale;
- le ragioni per cui il valore dei beni mobili Quintieri è fermo al 1995, e la mancanza di ogni riferimento conoscitivo ai numeri di inventario firmato dalla D.ssa Rosa Anna Filice della Sovrintendenza di Cosenza;
- le motivazioni per cui, a differenza degli anni precedenti, si ripete nella "Consistenza Patrimoniale 2007" la mancanza totale di ogni riferimento relativo alla gestione contabile-economica-finanziaria delle Aziende Agrarie e della Soc. S.A.U.I.E. (beni Quintieri);
- se la Regione Campania abbia adottato provvedimenti sostitutivi per regolamentare e disciplinare le modalità di gestione da parte della Soc. S.A.U.I.E., quale mandante senza rappresentanza, dei beni ex Colosimo, in luogo del Regolamento istituito con Deliberazione di Giunta n° 3382 del 06/07/1993, inopinatamente annullato nel 2006;
- se per tutto quello che è stato evidenziato e specificato, le SS.LL. non ritengono, di istituire una Commissione d'Inchiesta che realmente faccia chiarezza su eventuali responsabilità in relazione alla gestione del patrimonio immobiliare della Regione Campania e dei beni ex Colosimo.

Salvatore Ronghi

Massimo Grimaldi

Franco Brusco

Salvatore Gagliano



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

ATTIVITA' ISPELTTIVA
REG. GEN. N. 1265/11 Via LEB-PA

Prot. n° 111/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005059/A
Del 31/03/2009 14 16 42
Da CR A SE-ROC

All'Assessore ai Trasporti
On. Ennio Cascetta

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta scritta
Ai sensi dell'ART. 79 del Regolamento

Sen. De Cont.
31/03/09

OGGETTO: Unicocampania

Premesso che molti pendolari per recarsi a lavoro utilizzano la rete ferroviaria Unicocampania;

Che da fonti Unicocampania, risulta che la distanza dalla cittadina casertana di S. Maria a Vico fino a Napoli è di 31 Km. e, per un solo chilometro, si rientra in Fascia 4;

Che l'attuale calcolo viene fatto con il vecchio criterio approssimando le due tratte e poi sommandoli, tratto S. Maria a Vico – Cancelli Km. 8,203, il secondo tratto Cancelli -- Napoli Km. 21,333 per un totale di 31 Km. con la conseguente attribuzione della Fascia 4;

Che da un'indagine espletata da un gruppo di cittadini si è venuti a conoscenza che la effettiva distanza tra S. Maria a Vico e Napoli è di Km. 29,536, per eccesso Km. 30;

Considerato che, sulla base dei chilometraggi effettivi il biglietto ferroviario dovrebbe appartenere alla Fascia 3 e non alla 4;

Che tale attribuzione di fascia (Fascia 3) comporterebbe un risparmio ai lavoratori e cittadini di circa 1 Euro per un viaggio A/R e di circa 10 Euro sugli abbonamenti.

De Cont.
M. GATTI



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, interroga l'Assessore ai Trasporti On. Ennio Cascetta per sapere se non ritenga opportuno verificare l'esatta attribuzione della fascia chilometrica della tratta afferente la linea S. Maria a Vico – Napoli.

Il Consigliere

Vito Nocera



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1246/1/VIII 256-11

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 30 marzo 2009
pt. n. 108

Prot. Gen. 2009.0005063/A
Del. 31/03/2009 14 20 13
Da CR A: SEROC

Interrogazione urgente a risposta scritta all'Assessore al Turismo della Regione Campania

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premezzo che:

l'idea dell'Assessore al Turismo della Regione Campania di trasformare l'antica Reggia di Quisisana a Castellammare di Stabia in una struttura alberghiera del tipo *paradores* non è assolutamente dimensionata al non più procrastinabile rilancio dell'economia turistica stabiese. I *paradores*, infatti, sono un'alternativa lussuosa agli alberghi standard e chi conosce bene la realtà turistica stabiese non può ignorare che un albergo con siffatte caratteristiche sarebbe destinato ad un inevitabile fallimento. La stessa etimologia della definizione rivela che si tratta - almeno in origine - di una struttura alberghiera destinata ad ospitare viaggiatori d'alto livello;

il vice presidente dei Circoli della Libertà della Campania, Antonio Sicignano, ritenendo l'ipotesi disegnata dall'Assessore Veldardi inutile e controproducente per il turismo di Castellammare e del suo hinterland, ha con forza sottolineato l'urgente necessità di destinare, imitando il modello Montecarlo, il sito storico a sede di un prestigioso Casinò;

tale destinazione, secondo l'esponente politico stabiese, oltre a capitalizzare gli otto anni di lavori ed i 20 milioni di euro spesi per il restauro della Reggia, determinerebbe la piena valorizzazione del Porto Turistico, del Crowne Plaza e delle Terme di Stabia.

Interroga, pertanto, l'Assessore al Turismo della Regione Campania per sapere se risponda al vero che:

- il restauro della Reggia di Quisisana, frutto dell'accordo di programma del 2001 tra la Regione Campania ed il Ministero per i Beni Culturali, possa dar luogo ad una struttura alberghiera di alto livello;
- in tal caso, alla luce del fatto che in Spagna i *paradores* fanno parte di una rete alberghiera a cinque stelle gestita dallo Stato ed in Campania non è ipotizzabile una simile soluzione, la gestione del sito sarebbe con ogni probabilità affidata a privati;

na. Sav. Op. Cont.
12/09

-
- la trasformazione in albergo della Reggia – come ha pubblicamente affermato Antonio Sicignano – costituirebbe l'occasione per *l'ennesima svalutazione dell'immenso patrimonio culturale e paesaggistico della provincia di Napoli*;

e se intenda, prima di definire una funzione per la Reggia di Quisisana, avviare un confronto costruttivo con le realtà economiche, sociali e politiche di Castellammare di Stabia affinché democraticamente possano partecipare da protagonisti alle scelte che interessano da vicino il territorio ove operano e risiedono ed il loro stesso futuro.

On. Pietro Diodato





Consiglio Regionale della C

ATTIVITA' ISPETTIVA

RFC. GEN. 11

1277/1/111125-RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005149/A

Del 01/04/2009 13:57:31

Da CR A. SEROC

Prot. 069 /cc

**INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE ed all'ASSESSORE alla SANITA'**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del gruppo MPA

PREMESSO

Che le emeroteche, allocate presso i presidi ospedalieri, garantiscono servizi di vitale importanza garantendo la raccolta e la conservazione delle sacche di sangue e degli emoderivati;

che tale delicata funzione deve essere garantita in locali funzionali e in stato di eccellente igienicità;

che, così come riportato dalla UGI., l'emerooteca ubicata presso il plesso ospedaliero del Santobono non risulterebbe perfettamente rispondente a quanto sopra evidenziato in quanto alla stessa sarebbe stato destinato un locale di circa 4 metri quadrati e privo di servizi igienici, sebbene il personale maneggi quotidianamente le sacche di sangue e di emoderivati;

che, il particolare frigo destinato alla conservazione del sangue e degli emoderivati, non è posizionato nella stessa emeroteca, bensì presso l'accettazione di P.S. e quindi non sotto il diretto controllo dell'operatore che dovrebbe intervenire con immediatezza ad ogni minima variazione di temperatura, garantendone la costanza della stessa;

che finanche il personale addetto a tale servizio risulta essere insufficiente se è vero come è vero che molto spesso a tali carenze deve sopperire il personale in servizio presso l'accettazione di P.S. non adeguatamente formato all'uopo;

PER QUANTO SOPRA DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

se non si ritenga doveroso chiarire con immediatezza tutti quanti gli aspetti evidenziati;

se non sia il caso, qualora si accerti la veridicità di quanto detto, intervenire nei confronti della Direzione Sanitaria al fine di apportare gli opportuni correttivi per un servizio di tale rilevanza e soprattutto per la particolarità dei destinatari dello stesso;

Salvatore Ronghi

Sen. Ronghi
01/04/09

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004775/A

Del 26/03/2009 11:35:08

Da CR A SEROC

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale**

Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale

Fax 081-7783621 - 081-7783640

Prot. n. 1145/SP

del 24.03.2009

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato
concernente: "Riqualificazione dell'ex area industriale di Fuorigrotta - Bagnoli".
(R.G. n. 1225)

Si trasmette la nota prot. 0253978 del 24 marzo 2009, a firma del Coordinatore dell'A.G.C.
05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile" di riscontro
all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

*Scat. 02. Cont.
25/03/09*

W. Ganapini

25/03/2009 10:44 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 02/03

24/03/2009 06:32 0817963048

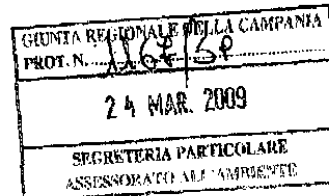
SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 01/02

AREA 05



*Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale.
Disinquinamento. Protezione civile*



Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0253978 del 24/03/2009 art. 11.15
Dir.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE, CICLO
INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Protocollo: 2009.XXXV/17.14

Prof. Walter Ganapini
Assessore Regionale
all'Ambiente
fax 2388



Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente
"Riqualificazione dell'ex area industriale di Fuorigrotta - Bagnoli" - R.G. n. 1225

Con riferimento all'interrogazione in oggetto prot.n. 1150/SP del 18/03/2009, si precisa innanzitutto che la scrivente struttura non ha avuto un ruolo tecnico nella definizione del Piano di completamento della bonifica e recupero ambientale dell'ex sito industriale Bagnoli-Coroglio, contenuto nell'Accordo di Programma Quadro del luglio 2003 e del dicembre 2007.

Per quanto concerne le attività inerenti la bonifica dei fondali marini, l'APQ del 21/12/07 stabilisce che i materiali della colmata di Bagnoli, unitamente ai sedimenti marini antistanti la colmata stessa nonché gli arenili di Bagnoli e di Coroglio, devono avere come destinazione finale le vasche di refluentamento localizzate all'interno del Porto di Piombino. Gli interventi previsti (rimozione colmata incluso scogliera, attività accessorie siti Bagnoli e Piombino, bonifica fondali antistanti i lidi di Bagnoli-Coroglio), sono stati stimati in € 115.600.000,00 (art. 4, tabella n. 2, APQ 21/12/2007), di cui circa 44 ME per lavori a Bagnoli e 71 per il sito di Piombino. Ai 44ME concorre un finanziamento di € 15.600.000,00 a valere sulla programmazione regionale (POR FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2).

Il Commissario di Governo Bonifiche e Tutela Acque ha affidato, con convenzione 07/08/08, al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania e il Molise la funzione di stazione appaltante per l'intervento su Bagnoli. Dal progetto preliminare elaborato dalla struttura del Provveditorato è emerso che l'importo dell'intervento è pari a circa 125ME per i lavori da porre a base

25/03/2009 10:44 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 03/03

24/03/2009 06:32 0817963048

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 02/02



AREA 05

*Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale.
Disinquinamento. Protezione civile*

Il Coordinatore

di gara e quindi di gran lunga superiore a quello considerato nell'APQ 21/12/2007 sulla base dello Studio di Fattibilità elaborato da Sviluppo Italia spa.

Allo stato non essendoci risorse a disposizione per la copertura del citato importo di 125ME, si sta ipotizzando, anche in considerazione della richiesta avanzata dal Comune di Napoli, di suddividere il progetto di bonifica in stralci funzionali dal punto di vista tecnico ed economico, avviando prioritariamente, con le somme effettivamente disponibili (44ME, di cui 15,6 a carico della Regione), le opere di bonifica a mare delle aree antistanti gli arenili posti a destra e a sinistra della colmata, al fine di restituirle alla balneabilità, e le opere necessarie per impedire che la colmata possa nuovamente inquinare lo specchio d'acqua recuperato.

Si segnala, infine, che sono in corso incontri tra le varie istituzioni che hanno sottoscritto l'Accordo, non ultimo quello del 13 marzo u.s., al fine di definire le procedure, sotto gli aspetti tecnici e finanziari, per attuare tutto il completamento della bonifica dell'intero sito, secondo quanto previsto dall'Accordo del 21/12/2007, incluso la rimozione della colmata.

dr. Luigi Rauci

Consiglio Regionale della Campania

Giunta Regionale della



Assessore

Lavoro, Istruzione e Formazione

Prot. Gen. 2009.0004935/A

Del: 30/03/2009 10.40.00

Da: CR A SEROC

26 MAR. 2009

Prot. 690/SP

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto Presidente della
Giunta Regionale
SEDE

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
SEDE

Al Consigliere Salvatore PICA

Oggetto: Risposta a interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale
Donato Pica concernente "Agenzia per il Lavoro". R.G. n. 1219

A riscontro dell'interrogazione, di cui all'oggetto, trasmessa con nota n. 0207000 del
10.03.2009 acquisita al prot. dell'Assessore al Lavoro, Formazione e Istruzione con n. 652/SP del
23.3.2009 ed acquisita allo scrivente settore per istruire la risposta, si comunica che la U.P.B.
2.83.243 individuata dalla L.R. 24/05 è nelle competenze di A.G.C. afferente ad altro Assessorato.

Ritenendo di aver esaurientemente risposto a tutti i quesiti sollevati dall'interrogazione a risposta
scritta del Consigliere Regionale Pica, porgiamo cortesi saluti.

Corrado Gabriele

Sev. Of. Conf. ri
27/03/09

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A16
Tel. 081.7966315 - 6350 - 6352 - 6354 - Fax 081.7966375
e-mail: ass.gabriele@regione.campania.it

101

Consiglio regionale della Campania

TERREMOTO IN ABRUZZO - 6 APRILE 2009

Ordine del Giorno

Il Consiglio Regionale della Campania, esprime la sua vicinanza alle popolazioni dell'Abruzzo, vittime di un terribile sisma.

L'Assemblea è pronta a mettere in atto tutte le iniziative di sua competenza per collaborare con le Istituzioni abruzzesi nelle operazioni di soccorso e di assistenza ed impegna la presidenza del Consiglio ad iscrivere all'Odg, con procedimento d'urgenza, ogni procedimento si rendesse necessario.

L'Assemblea legislativa impegna la Giunta regionale a mettere in atto, per le sue competenze, ogni iniziativa utile e necessaria per alleviare le sofferenze degli sfollati, per venire incontro ai bisogni delle famiglie e sostenere concrete attività di aiuto e assistenza, sia di carattere umanitario che tecnico.

L'Assemblea si impegna ad istituire un Fondo di solidarietà per le famiglie terremotate, alimentato inizialmente con un contributo volontario di euro 2000 da parte di ciascun consigliere. Il Fondo è aperto alla libera contribuzione degli assessori e dei dipendenti regionali.

L'Ufficio di Presidenza è impegnato a fissare in tempi brevi le modalità per l'attivazione del Fondo di solidarietà.

L'Ufficio di Presidenza è impegnato a stabilire i modi ed i tempi per la gestione, l'utilizzo e la destinazione delle risorse che alimenteranno il Fondo, con il coinvolgimento di organizzazioni umanitarie e/o associazioni di volontariato di riconosciuta rilevanza sociale.

Napoli 6 aprile 2009

Il presidente del Consiglio

I capigruppo regionali

Age Group	Percentage
18-24	10%
25-34	20%
35-44	30%
45-54	25%
55-64	15%
65-74	10%
75-84	5%
85+	5%

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

*della seduta consiliare
del 16 Aprile 2009*

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	16 Aprile 2009
---------------	-------------------------	-----------------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI	pag.
b. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
c. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.
d. DELIBERA AMMINISTRATIVA – “Legge regionale 15 marzo 1984, n. 14 – articoli nn. 2 e 4 – Estinzione delle “istituzioni pubbliche di assistenza e Beneficenza” – Asilo infantile “Ave Gratia Plena Simone Torre” con sede in Nocera Superiore (SA)” – Reg. Gen. n. 444/II	pag.
e. DELIBERA AMMINISTRATIVA – I.P.A.B. “Orfanotrofio della Addolorata e S. Francesco Saverio “in Calvizzano. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 427/II	pag.
f. DELIBERA AMMINISTRATIVA – I.A.P.B. “Ritiro S. Maria del carmine”, in Mugnano di Napoli. Estinzione ex L.R. 13 marzo 1984, n. 14. Trasferimento dei beni dell’istruzione al Comune di Mugnano di Napoli. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 470/II;	pag.
g. DELIBERA AMMINISTRATIVA – I.P.A.B. “Ritiro di S. Maria delle Grazie”, in Marano di Napoli. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 842/II;	pag.

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.
c. TESTO ORDINE DEL GIORNO “Società ASTIR S.P.A.”	pag.
d. TESTO ORDINE DEL GIORNO “donna immigrata partoriente”	pag.
e. TESTO ORDINE DEL GIORNO “ANFAS di Capri”	pag.
f. TESTO ORDINE DEL GIORNO “Istituzione tavolo di confronto”	pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**16 aprile 2009*

**RESOCONTO INTEGRALE N. 17
 DELLA SEDUTA CONSILIARE
 DEL 16 APRILE 2009**

**Presidenza della Presidente Alessandrina
 Lonardo**

INDICE degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame e approvazione della delibera amministrativa – “Legge regionale 15 marzo 1984, n. 14 – articoli nn. 2 e 4 – Estinzione delle “istituzioni pubbliche di assistenza e Beneficenza” – Asilo infantile “Ave Gratia Plena Simone Torre” con sede in Nocera Superiore (SA)” – Reg. Gen. n. 444/II;**
- **Esame ed approvazione della delibera amministrativa – I.P.A.B. “Orfanotrofio dell’Addolorata e S. Francesco Saverio “in Calvizzano. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 427/II;**
- **Esame ed approvazione della delibera amministrativa – I.A.P.B. “Ritiro S. Maria del carmine”, in Mugnano di Napoli. Estinzione ex L.R. 13 marzo 1984, n. 14. Trasferimento dei beni dell’istruzione al Comune di Mugnano di Napoli. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 470/II;**
- **Esame ed approvazione della delibera amministrativa – I.P.A.B. “Ritiro di S. Maria delle Grazie”, in Marano di Napoli. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 842/II;**
- **Esame della proposta di legge – “Modifiche alla L.R. 8/2008 - Disciplina della ricerca e utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente” – Reg. Gen. n. 417;**
- **Seguito dell’esame della proposta di legge – “Disposizioni attuative della**

legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione” – Reg. Gen. n. 321

- **Ordini del giorno**

Inizio lavori ore 11.22

PRESIDENTE: passa all’esame del punto 1) dell’O.d.g., relativo all’approvazione del processo verbale n. 15 della seduta del 31 marzo 2009 e del processo verbale n. 16 della seduta del 6 Aprile 2009 che, non essendovi obiezioni, sono dati per letti ed approvati.

Comunicazioni

PRESIDENTE: comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto integrale della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell’ articolo 75 del Regolamento Interno;

comunica che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto integrale della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell’articolo 78 del Regolamento Interno;

comunica inoltre che l’ordine del giorno a firma dei Consiglieri Scala e Amato è pubblicato nel resoconto integrale della seduta.

ERRICO (UDEUR): propone l’inversione dei punti nn. 31, 32, 33, 34, iscritti all’ordine del giorno, relativi all’approvazione di delibere amministrative.

CASILLO (PD): parla a favore della richiesta di inversione dell’ordine del giorno avanzata dal Consigliere Errico.

PRESIDENTE: prende atto che nessun Consigliere parla contro la proposta di inversione e pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di inversione dei punti nn. 31, 32, 33, 34, dell’ordine del giorno.

Il Consiglio approva all’unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**16 aprile 2009*

PRESIDENTE: augura un proficuo lavoro al neo Assessore alla Sanità - Mario Santangelo, presente in Aula.

Passa quindi all'esame del punto 31, relativo alla delibera amministrativa reg. gen 444/II.

Esame e approvazione della delibera amministrativa – “Legge regionale 15 marzo 1984, n. 14 – articoli nn. 2 e 4 – Estinzione delle “istituzioni pubbliche di assistenza e Beneficenza” – Asilo infantile “Ave Gratia Plena Simone Torre” con sede in Nocera Superiore (SA)” – Reg. Gen. n. 444/II;

OLIVIERO (PSE): chiede la votazione elettronica per appello nominale sul punto 31 dell'o.d.g..

CASILLO, Presidente della III Commissione: relaziona sull'argomento.

PRESIDENTE: indice la votazione per appello nominale con il sistema elettronico in ordine alla delibera amministrativa 444/II.

Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti:	25
Votanti:	25
Favorevoli	-
Contrari	-

PRESIDENTE: prende atto della mancanza del numero legale ed aggiorna i lavori di un ora.

La seduta sospesa alle ore 11.37 riprende alle ore 12.48 con la Presidenza del Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: riprende i lavori sul punto 31) dell'o.d.g. e, preso atto che non vi sono richieste di intervento, indice la votazione per appello nominale con il sistema elettronico in ordine alla delibera amministrativa registro generale n.444/II.

Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti:	32
Votanti:	32
Favorevoli:	26
Contrari:	04
Astenuti:	02

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: passa all'esame del punto 32 dell'odg. 427/II.

Esame ed approvazione della delibera amministrativa – I.P.A.B. “Orfanotrofio dell'Addolorata e S. Francesco Saverio “in Calvizzano. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 427/II

CASILLO, Presidente della VI Commissione: relaziona sull'argomento.

OLIVIERO (PSE): chiede la votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

PRESIDENTE: indice la votazione per appello nominale con il sistema elettronico in ordine alla delibera amministrativa registro generale 427/II.

Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti:	39
Votanti:	39
Favorevoli:	33
Contrari:	04
Astenuti	02

Il Consiglio approva

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**16 aprile 2009*

PRESIDENTE: passa all'esame del punto 33 dell'o.d.g. relativo alla delibera amministrativa - registro generale n.470/II.

Esame ed approvazione della delibera amministrativa – I.A.P.B. “Ritiro S. Maria del carmine”, in Mugnano di Napoli. Estinzione ex L.R. 13 marzo 1984, n. 14. Trasferimento dei beni dell'istruzione al Comune di Mugnano di Napoli. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 470/II

CASILLO, Presidente della VI Commissione: relaziona sull'argomento.

OLIVIERO (PSE): chiede la votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

PRESIDENTE: indice la votazione per appello nominale con il sistema elettronico in ordine alla delibera amministrativa 470/II.

Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti:	41
Votanti:	41
Favorevoli:	37
Contrari:	02
Astenuti:	02

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: augura un proficuo lavoro al neo Assessore ai Lavori Pubblici Oberdan Forlenza, presente in Aula.

Passa quindi all'esame del punto 34) dell'odg., relativo alla delibera amministrativa - Reg. Gen. n. 842/II

Esame ed approvazione della delibera amministrativa – I.P.A.B. “Ritiro di S. Maria delle Grazie”, in Marano di Napoli. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 842/II

OLIVIERO (PSE): chiede la votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

CASILLO, Presidente della VI Commissione: fa presente che la Commissione ha inserito nel testo della Giunta una modifica relativa al Comune di Quarto. Propone che la delibera in esame sia approvata con la modifica proposta dalla VI Commissione consiliare permanente.

OLIVIERO (PSE): chiede chiarimenti in ordine alla delibera amministrativa all'Assessore De Felice.

DE FELICE, Assessore al Patrimonio: comunica che ha necessità di approfondire l'argomento, al fine di dare una risposta esauritiva nel corso della seduta.

PRESIDENTE: prende atto della richiesta dell'Assessore De Felice e rinvia l'esame dell'argomento nel corso della seduta.

Comunica che hanno chiesto congedo per la seduta odierna i Consiglieri: Angelo Brancaccio e Giuseppe Sagliocco.

RAGOSTA (VERDI): sull'ordine dei lavori chiede l'inversione del punto 20) dell'o.d.g. in materia di acque minerali e termali.

MARRAZZO N. (IDV): parla a favore della richiesta di inversione del punto 20 dell'o.d.g.

MARTUSCIELLO (FI): sottolinea che è necessario definire le priorità della seduta odierna per il prosieguo dei lavori e propone di esaminare anche il punto 27 dell'o.d.g. in materia di disturbi del comportamento alimentare.

PASSARIELLO (FI): concorda sulla richiesta avanzata dal Consigliere Martusciello.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la richiesta di inversione del punto 20) dell'o.d.g. avanzata dal Consigliere Ragosta.

Il Consiglio approva a maggioranza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

16 aprile 2009

MARTUSCIELLO (FI): dichiara di abbandonare i lavori per dissenso politico.

MARRAZZO (IDV): chiede di sospendere la seduta per cinque minuti, al fine di disciplinare il prosieguo dei lavori.

RONGHI (MPA): sottolinea l'azione dilatoria del centro – sinistra in ordine agli argomenti iscritti all'ordine del giorno e dichiara di essere contrario alla sospensione dei lavori.

RIVELLINI (AN): condivide le dichiarazioni del Consigliere Ronghi.

CORACE (PSE): fa presente che il Presidente della Giunta regionale è tenuto a relazionare in Aula in ordine alla verifica programmatica prevista per il mese di Marzo 2009, nonché a riferire circa il rimpasto in Giunta regionale. Dichiara di essere contrario alla sospensione dei lavori.

SARNATARO (PD): dichiara che intende esaminare gli argomenti, così come iscritti nell'ordine del giorno ed afferma di essere contrario a qualsiasi richiesta di inversione dell'ordine del giorno.

D'ERCOLE (AN): sottolinea la necessità che il Presidente della Giunta regionale relazioni in Aula sulla composizione della nuova Giunta regionale.

PASSARIELLO (FI): propone di continuare ad esaminare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

MARTUSCIELLO (FI): propone di individuare gli argomenti più importanti della seduta odierna, al fine di approvarli e ritiene che i provvedimenti iscritti ai sensi dell'art. n. 59 del Regolamento interno debbano osservare l'ordine cronologico.

Propone inoltre una seduta monotematica sulla situazione politica della maggioranza e sul rimpasto di Assessori in Giunta regionale.

PRESIDENTE: comunica che l'ordine del giorno della seduta è condiviso dalla Conferenza dei Capigruppo.

BASSOLINO, Presidente della Giunta regionale: dichiara che è opportuno proseguire nei lavori secondo l'ordine del giorno fissato dalla Conferenza dei Capigruppo.

Comunica quindi di aver proceduto alla nomina del neo Assessore alla Sanità - Mario Santangelo e del neo Assessore ai Lavori pubblici e ai Rapporti tra Stato e Regione - Oberdan Forlenza, ai quali augura un proficuo lavoro.

Comunica, infine, di essere disponibile ad affrontare l'argomento sollevato dal Consigliere Corace, anche in seduta monotematica, circa le linee programmatiche della Giunta regionale per l'anno in corso e fino al termine della legislatura.

Passa all'esame del punto 20) dell'ordine del giorno e comunica che la VII Commissione ha licenziato favorevolmente il testo.

**Esame della proposta di legge – “Modifiche alla
L.R. 8/2008 - Disciplina della ricerca e
utilizzo delle acque minerali e termali,
delle risorse geotermiche e delle acque di
sorgente” – Reg. Gen. n. 417**

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico.

RAGOSTA (VERDI): dichiara di essere disponibile a ritirare la proposta di inversione del punto 20 dell'o.d.g.

PRESIDENTE: comunica che l'inversione del punto 20) dell'o.d.g. è stata già votata ed approvata dall'Aula.

RAGOSTA (VERDI): relaziona sull'argomento.

FORLENZA, Assessore ai Lavori Pubblici: chiede di esaminare il provvedimento nella prossima seduta utile, al fine di consentire il necessario approfondimento del testo.

I Consiglieri **Ciarlo (PD), D'Ercole (AN) Marrazzo Nicola (IDV) e Scala (La Sinistra)** dichiarano di essere d'accordo alla proposta di rinvio del punto 20) per i necessari approfondimenti.

FORLENZA, Assessore ai Lavori Pubblici: rassicura l'Aula che il testo potrà essere riesaminato dall'Aula in tempi brevi.

RAGOSTA, Presidente della VII Commissione: comunica che la Commissione si riunirà nella

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**16 aprile 2009*

prossima settimana per definire il testo del disegno di legge in esame.

PRESIDENTE: prende atto del consenso unanime dell'Aula in ordine al rinvio del punto 20) dell'o.d.g. e passa quindi all'esame del punto 34) dell'ordine del giorno, precedentemente sospeso per approfondimenti su richiesta dell'Assessore De Felice.

DE FELICE, Assessore al Patrimonio: illustra l'argomento e comunica che la Giunta regionale si astiene sulla proposta di modifica avanzata dalla VI commissione in ordine all'inserimento del Comune di Quarto.

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano la delibera amministrativa, Reg. Gen. n. 842/II - iscritta al punto 34) dell'ordine del giorno, unitamente alla modifica proposta dalla VI Commissione consiliare permanente.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa quindi all'esame del punto 3) dell'ordine del giorno in materia di panificazione.

**Seguito dell'esame della proposta di legge –
“Disposizioni attuative della legislazione
nazionale e comunitaria in materia di
panificazione” – Reg. Gen. n. 321**

D'ERCOLE (AN): sull'ordine dei lavori dichiara che l'articolo 14 del testo, relativo all'abrogazione della legge regionale 2/2005, rappresenta la vera questione aperta ancora in discussione. Propone pertanto di esaminare prima il richiamato articolo 14.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): fa presente che all'articolo 14 sono stati presentati diversi emendamenti modificativi che devono essere esaminati con attenzione.

SARNATARO, Presidente della III Commissione: propone di sospendere la seduta per approfondire la questione relativa all'articolo 14.

PRESIDENTE: prende atto del consenso unanime dell'Aula e sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 14.18 riprende alle ore 15.37 con la Presidenza del Presidente Alessandrina Lonardo

ASCIERTO DELLA RATTA: ribadisce che all'articolo 14 è stato presentato un emendamento a firma del Presidente della III Commissione.

D'ERCOLE (AN): precisa nuovamente di essere contrario all'abrogazione della legge regionale n. 2/2005.

PRESIDENTE: passa alla lettura dell'emendamento 14.4, a firma del Presidente della III Commissione.

D'ERCOLE (AN): dichiara di essere d'accordo sul contenuto dell'emendamento 14.4 e sottolinea la necessità di non abrogare la legge regionale n. 2 del 2005.

SARNATARO, Presidente della III Commissione: propone di procedere alla votazione del testo partendo dall'articolo 1.

CIARLO (PD): afferma che nella proposta di legge è assicurata la tracciabilità del prodotto.

PRESIDENTE: sospende la seduta per cinque minuti per approfondimenti del testo.

La seduta sospesa alle ore 15.58 riprende alle ore 16.07 con la Presidenza del Presidente Alessandrina Lonardo

PASSARIELLO (FI): chiede di sapere se risulta presente alla seduta, ai fini della decurtazione della presenza in Aula.

PRESIDENTE: legge l'art. 4 della legge regionale n. 13/1996, ai fini dell'applicazione della decurtazione giornaliera in Consiglio regionale.

RUSO E. (FI): chiede di approfondire l'argomento.

PRESIDENTE: procede alla lettura dell'art. 18 della legge regionale 13/1996 e comunica che il Consigliere, pur presente alla seduta, può risultare assente ad una votazione per appello nominale, ove viene a mancare il numero legale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**16 aprile 2009*

La presente che l'Ufficio di Presidenza ha predisposto un nuovo Regolamento per meglio disciplinare la materia, che deve essere esaminato dal Consiglio regionale.

RUSSO E. (FI): sottolinea che la seduta non è stata tolta, ma è stata soltanto aggiornata di un'ora e quindi l'assenza non determina l'automatica decurtazione giornaliera.

PRESIDENTE: comunica che la Commissione per il Regolamento interno può esprimersi sull'argomento.

RUSSO E. (FI): contesta l'errata applicazione del Regolamento interno e della richiamata legge regionale n. 13/1996.

PRESIDENTE: comunica che i consiglieri assenti alla votazione per appello nominale con conseguente mancanza del numero legale, a norma della L.R. 13/1996, sono assoggettati alla decurtazione giornaliera.

RUSSO E. (FI): contesta nuovamente la comunicazione della Presidenza.

PRESIDENTE: convoca la Commissione per il Regolamento interno per approfondire l'argomento e sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 16.22 riprende alle ore 17.24 con la Presidenza del Presidente Alessandrino Leonardo

PRESIDENTE: comunica che la Commissione per il Regolamento interno ha interpretato l'art. 8, comma 2, della legge regionale n. 13/1996 nel seguente modo: "la mancata partecipazione ad un voto per appello nominale determina la sanzione di cui all'art. 8 comma 1, solo se a causa della mancanza del numero legale la seduta sia tolta". Osserva che se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Constata che non vi sono obiezioni e quindi l'Assemblea approva l'interpretazione condivisa dalla Commissione per il Regolamento.

Gli Uffici si atterranno a questa interpretazione.

Procede quindi all'esame della proposta di legge iscritta al punto 3) dell'ordine del giorno in materia di panificazione.

Comunica che l'emendamento T1, a firma del Consigliere Ascierto Della Ratta, è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento 1.1 a firma di D'Ercole.

D'ERCOLE (AN): illustra l'emendamento e chiede il voto per appello nominale con il sistema elettronico.

Alle ore 17.28 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

PRESIDENTE: indice la votazione per appello nominale con il sistema elettronico in ordine all'emendamento 1.1, a firma del Consigliere D'Ercole.

Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti:	36
Votanti:	36
Favorevoli:	08
Contrari:	24
Astenuti:	04

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: pone in discussione l'emendamento 1.2 a firma del Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE (AN): illustra l'emendamento e chiede il voto per appello nominale con il sistema elettronico.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): dichiara di essere contrario all'accoglimento dell'emendamento.

SARNATARO, Presidente III Commissione: sollecita i Consiglieri D'Ercole ed Ascierto ad un nuovo incontro per giungere ad una sintesi sul testo dell'articolo 14.

BUONO (VERDI): accoglie e sostiene la proposta del Consigliere Sarnataro.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

16 aprile 2009

D'ERCOLE (AN): dichiara di condividere la proposta del Consigliere Sarnataro.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): chiede l'approvazione dell'art. 1.

PRESIDENTE: chiede al Presidente della III Commissione di definire un testo condiviso dell'articolo 14.

Passa quindi alla votazione per appello nominale, con il sistema elettronico, dell'emendamento 1.2 a firma del Consigliere D'Ercole.

Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti:	36
Votanti:	36
Favorevoli:	10
Contrari:	21
Astenuti:	05

Il Consiglio non approva

Ordini del giorno

PRESIDENTE: prende atto della richiesta del Presidente Sarnataro di definire un testo condiviso dell'articolo 14 e sospende l'esame della proposta di legge.

Pone in votazione, per alzata di mano, un ordine del giorno presentato in Aula, a firma di tutti i Capigruppo, relativo all'accreditamento dell'Anfas di Capri.

Il Consiglio approva all'unanimità

Ordine del giorno

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno presentato in Aula, a firma di tutti i Capigruppo, relativo all'istituzione di un tavolo di confronto con la Commissione consiliare trasporti e la società Trenitalia ed altri soggetti interessati.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 17.50

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**16 aprile 2009*

**RESOCONTO INTEGRALE N. 17
DELLA SEDUTA CONSILIARE**

DEL 16 APRILE 2009

Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo
Indi Vice Presidente Ronghi

INDICE degli argomenti trattati:

- Approvazione processo verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Esame e approvazione della delibera amministrativa – “Legge regionale 15 marzo 1984, n. 14 – articoli nn. 2 e 4 – Estinzione delle “istituzioni pubbliche di assistenza e Beneficenza” – Asilo infantile “Ave Gratia Plena Simone Torre” con sede in Nocera Superiore (SA)” – Reg. Gen. n. 444/II;
- Esame ed approvazione della delibera amministrativa – I.P.A.B. “Orfanotrofio dell’Addolorata e S. Francesco Saverio “in Calvizzano. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 427/II;
- Esame ed approvazione della delibera amministrativa – I.P.A.B. “Orfanotrofio dell’Addolorata e S. Francesco Saverio “in Calvizzano. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 427/II;
- Esame ed approvazione della delibera amministrativa – I.P.A.B. “Ritiro di S. Maria delle Grazie”, in Marano di Napoli. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 842/II;
- Esame della proposta di legge – “Modifiche alla L.R. 8/2008 - Disciplina della ricerca e utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente” – Reg. Gen. n. 417;
- Seguito dell’esame della proposta di legge – “Disposizioni attuative della legislazione

nazionale e comunitaria in materia di
panificazione” – Reg. Gen. n. 321

- Ordini del giorno

Inizio lavori ore 11.23

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

**Approvazione processo verbale della seduta
precedente**

PRESIDENTE: Passiamo all’approvazione del
verbale della seduta precedente.

Approvazione del verbale n. 15 della seduta del
02 aprile 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per
letto ed approvato. Non vi sono obiezioni si dà per
letto ed approvato.

Approvazione del verbale n. 16 della seduta del
06 aprile 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per
letto ed approvato. Non vi sono obiezioni si dà per
letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che per il giorno 6
aprile erano assenti alla seduta per malattia i
Consiglieri: Arena, Grimaldi, Ferraro, Insigne e
Giusto.

Comunico che in data 6 aprile 2009 è pervenuto il
ricorso innanzi alla Corte Costituzionale promossa
dal Presidente del Consiglio dei Ministri notificato
in data 24 marzo 2009 per la declatoria di
illegittima costituzionale dell’articolo 12 e
dell’articolo 25, comma 2 della legge regionale n.
1 del 19/01/09 recante “disposizioni per la
formazione del bilancio annuale e pluriennale della
Regione Campania finanziaria 2009”.

Comunico che le interrogazioni pervenute al
Presidente del Consiglio sono pubblicate nel
resoconto della seduta odierna e sono state
trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del
comma 3, dell’articolo 75 del Regolamento
interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle
interrogazioni pervenute al Presidente del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

16 aprile 2009

Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento interno.

Comunico, infine, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Scala e altri e l'ordine del giorno a firma del Consigliere Amato e altri sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

ERRICO (UDEUR): Chiedo l'inversione dell'ordine del giorno su alcune delibere amministrative la 31, la 32, la 33 e la 34 che riguardano le I.P.A.B., essendo da molto tempo in discussione ritengo opportuno iniziare, considerata anche la presenza in Aula, con queste delibere amministrative che riguardano, in effetti, l'estinzioni delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

PRESIDENTE: Un intervento a favore, uno contro e poi votiamo. Chi interviene a favore?

CASILLO (Presidente VI Commissione): Intervengo a favore della proposta del Consigliere Errico. In qualità di Presidente di Commissione voglio dire che si tratta di delibere amministrative regolarmente discusse e approvate, per cui diamo delle risposte a fatti concreti. Per lo più facciamo leggi che arrivano chissà dopo quanto tempo, mentre gli atti amministrativi producono effetti e risultati immediati, per cui non posso non essere d'accordo.

PRESIDENTE: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Diamo il benvenuto in Aula all'Assessore Santangelo e gli auguriamo buon lavoro.

Esame ed approvazione della delibera amministrativa – "Legge regionale 15 marzo 1984, n. 14 - articoli nn. 2 e 4 - Estinzione delle "istituzioni pubbliche di assistenza e Beneficenza" – Asilo infantile "Ave Gratia Plena Simone Torre" con sede in Nocera Superiore (SA)" – Reg. Gen. n. 444/II

PRESIDENTE: Passiamo al trentunesimo punto all'ordine del giorno. La VI Commissione consiliare permanente nella seduta del 20 giugno 2007 ha deciso all'unanimità di riferire favorevolmente all'Aula.

OLIVIERO: Chiedo la votazione elettronica.

CASILLO (Presidente VI Commissione): L'argomento posto all'ordine del giorno è relativo alla delibera di Giunta regionale n. 48 del 2004 che aveva per oggetto l'estinzione della istituzione pubblica di assistenza e beneficenza dell'asilo infantile "Ave Gratia Plena Simone Torre" con sede in Nocera Superiore. Per anticipare anche quello che poi sarà detto nei provvedimenti amministrativi successivi, l'estinzione comporta il trasferimento ai comuni in cui sono localizzati i beni, dei beni appartenenti all'I.P.A.B. Nel caso specifico la VI Commissione consiliare chiese parere nella seduta del 20 giugno 2007, un parere espresso all'unanimità, ragion per cui si chiede all'Aula di procedere all'approvazione di questo atto amministrativo con lo stesso consenso che fu riportato nella Commissione nel 2007.

PRESIDENTE: E' aperta la discussione generale. Nessuno ha chiesto la parola. Il Consigliere Oliviero ha chiesto la votazione elettronica. Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti 25

La seduta è sospesa, riprenderà tra un'ora.

La seduta sospesa alle ore 11.37 riprende alle ore 12.48

PRESIDENTE: La seduta riprende.

OLIVIERO: Riformulo la richiesta di votazione con voto elettronico a nome del Partito Socialista.

PRESIDENTE: Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 32

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**16 aprile 2009*

Votanti	32
Favorevoli	26
Contrari	4
Astenuti	2

Il Consiglio approva

Esame e approvazione della delibera amministrativa – I.P.A.B. “Orfanotrofio dell’Addolorata e S. Francesco Saverio” in Calvizzano. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 427/II

PRESIDENTE: Passiamo al trentaduesimo punto all’ordine del giorno. Delibera di Giunta regionale della Campania 04/05/07 n. 738, assegnata alla I Commissione consiliare per l’esame e alla VI Commissione per il parere, in data 31 /05 /07. La I Commissione ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula in data 05/07/07. La VI Commissione ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula in data 12/07/07.

CASILLO (Presidente VI Commissione): C’è poco da aggiungere a quello esplicitato precedentemente. Si tratta della seconda delle quattro delibere amministrative riferite allo scioglimento delle I.P.A.B. e al trasferimento dei beni ai comuni in cui questi beni insistono. La Commissione ha espresso parere unanime.

PRESIDENTE: E’ mio dovere dare la parola al Presidente della Commissione. Ci sono interventi?

OLIVIERO: Chiedo la votazione con sistema elettronico.

PRESIDENTE: Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	33
Contrari	4
Astenuti	2

Il Consiglio approva

Esame e approvazione della delibera amministrativa – I.P.A.B. “Ritiro S. Maria del Carmine” in Mugnano di Napoli. Estinzione ex L.R. 13 marzo 1984, n. 14. Trasferimento dei beni dell’istruzione alle Comuni di Mugnano di Napoli. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 470/II

PRESIDENTE: Passiamo al trentatreesimo punto all’ordine del giorno. Delibera di Giunta regionale della Campania 15/06/07 n. 1010, assegnata in data 28/06/07 alla I Commissione consiliare per l’esame e alla VI Commissione per il parere. La I Commissione ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula in data 10/07/07. La VI Commissione ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula in data 05/07/07.

OLIVIERO: Chiedo che si proceda con la votazione elettronica.

PRESIDENTE: Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	37
Contrari	2
Astenuti	2

Il Consiglio approva

Esame e approvazione della delibera amministrativa – I.P.A.B. “Ritiro di S. Maria delle Grazie”, in Marano di Napoli. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) Reg. Gen. n. 842/II

PRESIDENTE: Passiamo al trentaquattresimo punto all’ordine del giorno. Prima di procedere vorrei dare il benvenuto insieme al Consiglio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**16 aprile 2009*

all'Assessore Overdan Forlensa, è qui seduto al banco della Presidenza. Benvenuto, buon lavoro! Delibera di Giunta regionale della Campania del 31/12/08 n. 1720, assegnata in data 14 del 2008 alla I Commissione consiliare per l'esame e alla VI Commissione consiliare per il parere. La VI Commissione ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula in data 10/03/09.

CASILLO (Presidente VI Commissione): Voglio soltanto sottolineare la necessità che nell'approvare la delibera la si integri con le osservazioni della Commissione, perché nell'atto originario di Giunta era stato omissso tra i comuni a cui trasferire i beni dell'ex I.P.A.B. il Comune di Quarto. La Commissione osservò questa mancanza e l'aveva rinviato all'Assessorato. L'Assessorato con nota del 9 febbraio 2009 precisò che il Consiglio regionale tranquillamente poteva procedere a integrare il dispositivo. C'è la necessità che l'atto deliberativo venga integrato con l'estensione al Comune di Quarto che era stato omissso nella delibera di Giunta. Chiedo che nel votare la delibera di Giunta si voti anche il dispositivo della Commissione individuando oltre al Comune di Marano anche il Comune di Quarto tra i destinatari delle dismissioni dell'ex I.P.A.B.

OLIVIERO (PS-PSE): La cosa che diceva prima il Presidente della Commissione credo debba essere un attimo approfondita dall'Assessore di riferimento, se su questo ci chiarisce e ci rassicura un attimo le sarei grato, anche per dare all'Aula la possibilità di votare con certezza.

PRESIDENTE: La VI Commissione ha fatto delle osservazioni e precisamente dice: "La VI Commissione consiliare nella seduta del 10 marzo 2009 inviata dall'Assessore alle politiche sociali, ha espresso parere favorevole all'approvazione del provvedimento in oggetto, includendo nel dispositivo anche il Comune di Quarto destinatario unitamente al Comune di Marano dei beni immobili dell'I.P.A.B.".

Il Consigliere Oliviero chiede di sapere anche il parere dell'Assessore. I beni dovrebbero essere divisi tra il Comune di Marano e di Quarto.

RONGHI: Chiedo le motivazioni.

DE FELICE Assessore alle politiche sociali: Mi dovete dare qualche minuto di tempo, perché devo rileggermi un attimo le carte. Se mi date 10 minuti, un quarto d'ora di tempo vi do subito tutte le motivazioni.

PRESIDENTE: Sospendiamo un attimo questa votazione, in modo che l'Assessore si rilegge un attimo le carte, dopodiché si pronuncerà e riprenderemo la votazione. Sospendiamo un attimo questo provvedimento e seguiamo con il successivo.

Comunico che per la seduta di oggi per motivi di malattia sono assenti i Consiglieri Brancaccio e Sagliocco.

RAGOSTA (Verdi): Volevo chiedere l'inversione dell'ordine del giorno, quindi di esaminare e approvare rapidamente il punto iscritto al ventesimo punto all'ordine del giorno, che è un provvedimento di legge già approvato dal Consiglio; in merito c'è stato qualche problema di incostituzionalità, quindi occorre legiferare rapidamente circa la "Disciplina della ricerca e utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente".

PRESIDENTE: C'è stata una proposta di inversione, un intervento a favore e uno contro. Vorrei precisare che il punto 20 iscritto all'ordine del giorno con questa richiesta diventerebbe punto 3.

MARRAZZO N. (IDV): Ringrazio il Presidente Ragosta che ha chiesto questa inversione dell'ordine del giorno, perché si tratta di mettere riparo a un danno enorme che a danno soprattutto delle strutture termali dell'Isola d'Ischia dove oggi il turismo, pur vivendo ancora grandissime difficoltà, da segnali di ripresa. Se non approviamo per una questione di tempo questo provvedimento rischiamo di mettere fuori dal mercato del lavoro e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

16 aprile 2009

del turismo 5 o 6 aziende ischitane per complessivi 500 posti di lavoro. Sono favorevole all'inversione dell'ordine del giorno, così come richiesto dal Consigliere Ragosta.

MARTUSCIELLO (FI): Trovo veramente incredibile nella predisposizione dell'ordine del giorno che argomenti che hanno un valore e un significato rispetto alla nostra capacità di legiferare vengono postergati negli ordini del giorno agli ultimi posti e poi vengono inseriti ai primi punti all'ordine del giorno...

PRESIDENTE: Deve intervenire sull'argomento.

MARTUSCIELLO (FI): Sto spiegando perché sono contrario. Intanto ha un senso invertire l'ordine del giorno in quanto alla proposta formulata dal Consigliere Marrazzo che è sicuramente molto più importante rispetto alle questioni poste nei primi punti all'ordine del giorno, si accorpi anche la discussione su un progetto di legge che è stato in Commissione competente per troppo tempo, ovvero le misure che la Regione Campania deve mettere in essere per contrastare l'anoressia e per contrastare una serie di malattie che...

PRESIDENTE: Lei deve intervenire per dire se è favorevole o contrario alla proposta.

MARTUSCIELLO: Presidente, se mi fa parlare le spiego dove voglio arrivare.

PRESIDENTE: Lo faccia, è inutile che si arrabbia.

MARTUSCIELLO: Non mi arrabbio, ma lei mi interrompe. Faccia il Presidente del Consiglio e diriga di lavori dell'Aula.

PRESIDENTE: Lo sto facendo, anzi per lo meno cerco di farlo.

MARTUSCIELLO: Sono contro rispetto all'inversione dell'ordine del giorno così formulato, perché abbiamo già invertito per fare le delibere amministrative, se volevamo fare le delibere amministrative la Conferenza dei Capigruppo le metteva al primo punto all'ordine

del giorno, per cui è ridicolo che arriviamo in Aula con un ordine del giorno di 40 punti e poi iniziamo questo perpetuo dell'inversione dell'ordine del giorno. Voglio segnalare all'Aula che la proposta formulata dal Consigliere Marrazzo, se viene accolta, stravolge nuovamente l'ordine del giorno. Segnalo all'Aula che in Commissione è vissuta per troppo tempo, senza che avesse rispettivo parere. la proposta di legge sul progetto obiettivo per il disturbo del comportamento alimentare che è un problema che riguarda le giovani donne di questa Regione e che, purtroppo, trova, inevitabilmente, continuamente, una ribalta giornalistica ogni qualvolta abbiamo delle ragazze che per imitare dei modelli sbagliati si lasciano morire per anoressia. Chiederei che la proposta di Marrazzo fosse, in qualche modo, integrata nell'interversione anche del punto 27, punto in cui è inserito, incredibilmente, questo argomento così importante e, naturalmente, chiederei che l'ordine del giorno fosse scritto, insieme alla Conferenza dei Capigruppo, rispetto alle necessità che realmente esistono, di legiferare su argomenti che siano di interesse generale.

PRESIDENTE: Il Consigliere Martusciello ha motivato il suo voto contro, ha voluto anche chiedere un'integrazione chiedendo un'altra inversione di punto all'ordine del giorno. Direi di procedere con ordine.

PASSARIELLO (FI): Il Consigliere Martusciello ha parlato di una questione che mi tocca personalmente, perché sono firmatario e componente della Commissione Sanità. La lamentela che fa il Consigliere Martusciello è giusta ed arriva a tutti i componenti della Commissione; abbiamo lavorato su questo testo. lo abbiamo rivisitato, ci è stata affidata la possibilità di riscriverlo, lo abbiamo riscritto, è stato riconsegnato in Commissione, ma la Commissione non ha ritenuto opportuno portarlo in discussione, quindi, ecco perché mi tocca personalmente, perché sono anche firmatario di quella proposta di legge

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

16 aprile 2009

PRESIDENTE: Ci è stata una richiesta di inversione all'ordine del giorno, ha votato uno a favore, uno contro, pongo in votazione.

MARTUSCIELLO: Abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: Pongo ai voti l'inversione dell'ordine del giorno. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Il Segretario Marrazzo Pasquale, dice che la votazione è risultata a favore dell'inversione dell'ordine del giorno, quindi, si procede.

MARRAZZO N. (IDV): Se lei mi avesse consentito di parlare prima, probabilmente, avremmo fatto un servizio migliore e l'amico Fulvio Martusciello non avrebbe dovuto abbandonare l'Aula per dissenso politico, perché penso che lui abbia posto un problema serio rispetto ad un ordine del giorno così lungo, pieno di contenuti. Mi sembra che lui abbia posto un problema che oltre ad essere accolto da me, veniva accolto anche da altre forze politiche, per cui, magari, intervenire nell'ordine dei lavori, chiedendo una sospensione di cinque minuti, tale che i capigruppo si potevano riunire e poter decidere un'unica inversione dell'ordine del giorno per trattare 3 - 4 argomenti che sono più convincenti, sarebbe stato certamente utile. Questa era la richiesta, se rimane in piedi questa istanza, se siete disponibili, non ho nessuna difficoltà a ribadire la richiesta di una sospensione di cinque minuti per riunire i capigruppo e determinare un'inversione all'ordine del giorno per 3 - 4 argomenti. Grazie!

PRESIDENTE: Questi ordini del giorno, in effetti, li facciamo con la Conferenza dei Capigruppo, alla fine, proprio perché c'è una richiesta da parte di tutti i gruppi, diventano delle lenzuolate, così come o si dice in gergo, alla Camera dei deputati. Colgo l'occasione per dare il benvenuto al Quarto Circolo Didattico di Benevento, che, così come da programma, ogni giovedì vengono in visita tutte le scuole della Regione Campania. Prego la dott.ssa Voto di

portarmi immediatamente l'elenco di tutte le scuole della Regione Campania che sono venute in visita qui in Consiglio regionale, affinché i consiglieri si possano rendere conto che non è solo Benevento che viene in visita, ma che viene tutta la Regione Campania.

RONGHI (AN): E' inqualificabile ed irresponsabile l'atteggiamento che sta assumendo il centrosinistra in questa che è un'azione dilatoria che sta portando avanti. Non è pensabile che non abbiate il coraggio di affrontare i temi che abbiamo messo all'ordine del giorno. Abbiamo una legge già incardinata che va discussa, abbiamo l'abrogazione dell'Arsan che va discussa, sono temi fondamentali, state continuando, invece, a mettere su una sorta di medina per sfuggire alle vostre responsabilità. Una volta tanto dimostrate di essere consiglieri regionali in termini seri e veri e le cose che dite sui giornali fatele emergere qui in Aula, non potete portare avanti una sorta di azione di continua inversione dell'ordine del giorno solo perché volete sfuggire alle vostre responsabilità. Invito lei Presidente a far rispettare la volontà dell'Aula che dovrebbe essere quella concordata con i Capigruppo, non può essere altro, altrimenti finiamo questa giornata solo sull'inversione dell'ordine del giorno senza affrontare i temi veri. Vogliamo darci o no una regolata e cercare, qui in Aula, di approvare i provvedimenti che, così come già concordato, ecco perché Marrazzo non può chiedere una sospensione per andare a stabilire qualcosa, quando è già stato stabilito nell'ordine del giorno e nei programmi dei lavori delle sedute precedenti, quindi, Presidente, sono contro ad ogni tipo di sospensione, sono per andare avanti e richiamo questo centrosinistra alle proprie responsabilità. Almeno in questa circostanza, dimostrate di averla e di avere il coraggio di confrontarvi sulle questioni, senza sfuggire alle cose che dite fuori e che qui, invece, cercate di rimangiarvele.

RIVELLINI (AN): Ha perfettamente ragione il collega Ronghi, siamo un'Aula che dovrebbe rispondere alle esigenze della nostra comunità. Siamo da mesi fermi, non riusciamo ad approvare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

16 aprile 2009

nulla. Con un giochetto che porta allo scaricabarile nelle nostre responsabilità, ricordo a quest'Aula che solo qualche minuto fa, grazie alla presenza dell'opposizione, non si è spostato il Consiglio regionale perché la maggioranza non aveva il numero legale. Non possiamo continuare a fare riunioni dei Capigruppo dove ognuno porta la propria lista della spesa, come l'ha definita prima lei, arriviamo in Aula ed iniziamo a chiedere la presenza del numero legale, l'inversione dell'ordine del giorno e non affrontiamo nessuna questione che interessa la comunità. Tra qualche giorno andiamo in campagna elettorale, il Consiglio si dovrà sospendere e la Campania assisterà ad un Consiglio regionale bloccato, non facciamo nessun tipo di riunione, abbiamo un ordine del giorno, dal punto 1 a seguire discutiamo e votiamo, non continuiamo a fare questa melina indecente, non diamo questo spettacolo, in particolare alle scolaresche che vengono qui, diamo, invece, una dimostrazione di voler rispondere alle esigenze del territorio.

CORACE (PS-PSE): Volevo parlare prima, ma vedo che gli interventi dei consiglieri Ronghi e Rivellini non mi hanno tolto gli argomenti che, a mio modo di vedere, più correttamente e giustamente, avrebbero dovuto porre loro. Ritengo che il Presidente Bassolino, assente oggi, abbia commesso due errori omissivi nei confronti del Consiglio: il primo, quello di non aver tenuto fede alla parola e agli impegni che aveva preso in Consiglio, di venire, entro marzo, dopo l'anno trascorso dal voto di fiducia del 2008 ad oggi, per sentire il Consiglio sull'opportunità di continuare il lavoro ancora per un anno o decidere di rimettere le decisioni conseguenti all'elettorato. Si era detto entro marzo, siamo arrivati a metà aprile, e questo impegno non è stato mantenuto, per cui, le chiedo, cortesemente, di farsi interprete di questa mia posizione, che penso sia di tutto il Consiglio, chiedendo questo al Presidente Bassolino: di mantenere fede all'impegno assunto nei confronti del Consiglio, di venire in Aula ad esprimere lo stato della Regione Campania per le decisioni conseguenti: andare avanti o

interrompere questa esperienza che, secondo le considerazioni più generali, si è già esaurita da tempo. Secondo comportamento omissivo: ma quandomai, dopo un rimpasto così importante, come quello che è stato attuato nella Giunta regionale, il Presidente non viene a riferire al Consiglio? Come se le nuove presenze o le vecchie presenze non più riproposte, siano normalissima amministrazione, senza alcuna conseguenza sul piano politico e soprattutto istituzionale. Mi auguravo che alla prima riunione del Consiglio, che è quella di oggi, dopo il rimpasto, il Presidente della Giunta riferisse al Consiglio le ragioni per le quali aveva operato come ha operato. Voglio richiamare il fatto che abbiamo appena approvato, in via definitiva, per quanto riguarda il Consiglio, salvo le decisioni del Governo su eventuali aspetti di incostituzionalità o salvo referendum che, però, non si vede in giro che ce ne siano, per cui, abbiamo approvato uno statuto, che è definitivo, al quale, se non in via formale, ma almeno in via politica, tutti dovrebbero attenersi, a cominciare dal Presidente della Giunta. Ma come, in Consiglio abbiamo scritto che su tutte le nomine di propria competenza il Presidente della Giunta ha, comunque, l'obbligo politico di venire in Aula a motivare e a chiedere persino il gradimento del Consiglio sulle nomine che effettua, gradimento che non influisce sulle sue scelte perché anche se queste nomine non fossero gradite, lui ha la facoltà, motivandole, di confermarle. Su questi aspetti politici dobbiamo cercare di tenere ferma la rotta per quanto riguarda noi. Il rimpasto è stato salutato, sul piano politico, da contrasti inenarrabili. Abbiamo visto il partito di maggioranza relativa spaccarsi in maniera clamorosa. Ma forse riteniamo che questo dibattito davvero fosse d'interesse solo di quel partito e che tutto sia stato messo a tacere da una direzione regionale di cui non sappiamo nulla se non per le indiscrezioni che escono sui giornali? Insomma, dove siamo? Stiamo davvero in un Consiglio comunale di un comune inferiore ai 5.000 abitanti o siamo nel Consiglio regionale della Campania che deve guardare al futuro di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

16 aprile 2009

questo ente e deve guardare al futuro dei cittadini campani? Sollecito su questo, vedo che il Presidente è arrivato e credo che gli si riferirà quello che ho appena detto, ma, insomma, quello che ci aspettiamo da parte di questo Consiglio è davvero uno sforzo nuovo per elevare il tono della discussione. Non sono assolutamente favorevole alla proposta del Presidente Marrazzo di sospendere i lavori perché i capigruppo riformolino l'ordine del giorno. O questa Conferenza dei Capigruppo ha senso, allora, una volta formulato l'ordine del giorno, salvo casi eccezionali e di urgenza, si può procedere, com'è stato proposto da Ragosta per una cosa importante, a votare un'inversione all'ordine del giorno, ma che ci si riunisca di nuovo e si riuniscano di nuovo gli stessi capigruppo per riformulare l'ordine del giorno, la trovo una panzana colossale, comunque, ha sicuramente il mio parere contrario, altrimenti questa Conferenza dei Capigruppo lasciamola perdere, si assuma lei Presidente, la responsabilità di stilare l'ordine del giorno con un qualche criterio, cronologico, di importanza, ma smettiamola che ogni Capogruppo, alla fine, chiede qual è l'argomento che interessa più da vicino il Capogruppo o il partito di riferimento e così, con una lottizzazione dell'ordine del giorno si rischia davvero che provvedimenti importanti vadano alla fine e provvedimenti meno importanti vadano all'inizio, quindi, per favore, cerchiamo di darci una regolata e di fare in modo che, se dureremo, almeno questo tempo sia utilizzato per provvedimenti importanti e seri che caratterizzino questo Consiglio regionale.

PRESIDENTE: Ci sono ben 8 punti richiesti ai sensi dell'articolo 59, proprio perché non si riesce, molte volte, nella Conferenza dei Capigruppo, con la quale discuto sempre di tutti i provvedimenti da portare in Aula, non si riesce a trovare quella sintesi, mi auguro che presto si troverà. Procediamo così come da regolamento.

SARNATARO (Presidente III Commissione): E' un periodo di tempo che in questo Consiglio si ascoltano numerose interruzioni per fatti personali, sull'ordine dei lavori, roba di questo genere e

continuiamo ad aprire le sedute di Consiglio, chiudendole senza aver combinato nulla. A questo gioco non intendo partecipare, penso invece che abbiamo un ordine del giorno che è stato affrontato e discusso in Conferenza dei Capigruppo e credo che dovremmo attenerci rigorosamente ad esso. Esiste al primo punto dell'ordine del giorno una legge sulla quale questo Consiglio è la quinta o la sesta volta che si riunisce per affrontarla e su di essa continuiamo a perdere tempo. Credo che il metodo sia profondamente sbagliato, è un'offesa per le tante associazioni che stanno partecipando da settimane ai nostri lavori e continuano ad andare via con un nulla di fatto. Personalmente, sono nettamente contrario a tutte le inversioni dell'ordine del giorno che i colleghi hanno proposto, perché credo che sia giunto il momento di porre la parola fine alla ricreazione. Abbiamo una legge che non è neppure importantissima, però, questo Consiglio sta diventando ridicolo perché continuamente si aprono i lavori, col primo punto all'ordine del giorno, la legge sulla panificazione e puntualmente non viene affrontato. Propongo, caro Presidente, che si metta mano, rapidamente, al primo punto all'ordine del giorno per cercare di licenziare questa legge che credo stia a cuore di tanti cittadini. Anche in questa riunione di Consiglio, nonostante tentativi da parte mia e da parte della Commissione a trovare una mediazione per licenziarla in tempi rapidi, ma mi sembra che questo non sia stato possibile. Giustamente e legittimamente ci sono posizioni contrastanti, ci sono ordini del giorno, emendamenti, problemi, ciononostante dovremmo mettere mano a questa legge per cercare di concludere nella giornata di oggi. Grazie!

PRESIDENTE: Comunico all'Aula che è stato presentato un ordine del giorno con la firma di tutti i Capigruppo, per cui sarà votato a fine seduta.

D'ERCOLE (FI): Ringrazio il Presidente Bassolino per essere in Aula, così come si era impegnato a fare, per discutere della legge di cui parlava il Presidente Sarnataro. Credo che il Presidente Bassolino ci vorrà presentare la composizione della nuova Giunta, cosa che va

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

16 aprile 2009

fatta per rispetto del Consiglio. Noi concordiamo gli argomenti, ma, poi, l'ordine del giorno lo predispone il Presidente. Da tanti anni sto in questo Consiglio ed è sempre stato così, aprire una discussione sull'ordine degli argomenti mi sembra una cosa dispersiva, cerchiamo di andare al concreto, di fare le cose che dobbiamo fare, altrimenti davvero il dibattito diventa un dibattito astratto in questo Consiglio, mi sembra davvero fare un processo kafkiano. Dobbiamo discutere degli argomenti concreti e discutiamo!

PASSARIELLO (FI): Stiamo assistendo alla sfiducia della Conferenza dei Capigruppo e alla sua stessa, Presidente. Se lei permette ancora che si vada avanti, dopo che la Conferenza dei Capigruppo riunitasi ha stabilito una linea, poi non può permettere quello che succede adesso in Aula. Ai colleghi del centrosinistra vorrei dire che fino ad ora le inversioni dell'ordine del giorno sono provenute da voi, quindi, caro Sarnataro, è inutile che tu faccia questo intervento quando ci sono dei partiti che sostengono la vostra maggioranza, che chiedono l'inversione dell'ordine del giorno. La verità è che in questo Consiglio non si riesce a comprendere più se maggioranza c'è o meno, questo è il dato vero. Al collega Corace vorrei dire: se Bassolino non ha ritenuto venire in Aula a parlare degli assessori, se c'è un problema, che poi è quello che avete al vostro interno, perché molti partiti che sostengono il Presidente non sono rimasti contenti del rimpasto che è stato fatto, andatelo a discutere nelle vostre sedi, non nel Consiglio, in Consiglio vorremmo continuare a parlare dei provvedimenti che si devono approvare per il bene della Regione, altrimenti esiste un altro modo, quello di sfiduciare il vostro Presidente, quindi, è inutile quando c'è un ordine del giorno ben preciso, voler discutere in Aula di problemi di carattere politico; la politica fatela nelle altre sedi, noi vorremmo, in questa sede, invece, parlare dell'ordine del giorno così com'è stato stilato e non vogliamo sfuggire, invece, alla discussione che sicuramente si aprirà, e che al vostro interno vi vede in disaccordo, nel momento in cui andremo avanti con l'ordine del

giorno. Confermo quello che è stato detto dai miei colleghi, di andare avanti. Presidente, la invito di nuovo a non prestarsi, perché è vero che l'Aula è sovrana, però, è anche vero che se esiste un tavolo dei Capigruppo che decide e le dà un mandato, anche quello è un dato. Grazie!

MARTUSCIELLO (FI): Faccio alcune riflessioni di natura tecnica e poi faccio una riflessione di natura politica. Non è vero che la Conferenza dei Capigruppo stabilisce l'ordine degli argomenti, la Conferenza dei Capigruppo stabilisce gli argomenti, poi, il Presidente del Consiglio regionale scrive l'ordine del giorno. Vorrei capire come mai, se è vero che ci sono degli argomenti richiamati con il 59, alcuni siano prima, nonostante abbiano un numero di registro generale alto, quindi, sono stati presentati molto dopo e altri, invece, con un numero molto basso, quindi, sono stati in Commissione oltre un anno e mezzo o due anni, vengono messi in fondo all'ordine del giorno. Non è un problema di Conferenza dei Capigruppo, è un problema di decisione da parte del Presidente del Consiglio regionale nello stilare l'ordine del giorno. Per questa ragione avevo chiesto che in qualche maniera il Consiglio regionale avesse la capacità di riformulare, riscrivere l'ordine del giorno rispetto alle cose che vogliono fare oggi. Per questa ragione avevo parlato contro la proposta di Marrazzo, di dover estrapolare un solo argomento dall'ordine del giorno e portarlo avanti. La mia proposta è invece di individuare le cose che riusciamo a fare da qui alle ore 18.00 per rendere la seduta produttiva, quindi, questa è la riflessione di natura tecnica. Per questa ragione inviterò formalmente il Presidente del Consiglio regionale, nel momento nel quale mette all'ordine del giorno argomenti con ex articolo 59 di attenersi scrupolosamente all'ordine di presentazione degli stessi, essendo una scelta di natura politica, ritengo arbitraria, mettere davanti nell'ordine del giorno argomenti che sono stati presentati poche settimane fa in Commissione. Detto questo, è indiscutibile che la riflessione del Consigliere Corace sia corretta, però è anche vero che una seduta di questo genere, ovvero il dibattito

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**16 aprile 2009*

cosiddetto politico sugli Assessori, sul rimpasto di Giunta, e se vogliamo Presidente anche sull'impegno che lei aveva preso con quest'Aula, ovvero di riferire, di fare il punto nel mese di aprile rispetto all'eventuale agenda da scrivere per arrivare a fine legislatura. Per verificare se c'erano le condizioni o meno, non può essere certamente esaurito quest'argomento all'interno di una seduta in cui c'è chi vuole parlare della legge sul pane, in cui c'è chi vuole parlare della legge su Ischia, in cui c'è chi vuole parlare di delibere amministrative, un argomento di questo genere merita una trattazione specifica ed una seduta monotematica a parte. Per cui formulerei al Presidente della Giunta regionale la proposta di individuare insieme al Presidente del Consiglio regionale, quanto più presto possibile la data affinché il Consiglio regionale possa discutere della situazione politica in cui questo stesso versa. Cercando di ottimizzare invece la seduta di oggi, lo continuo a richiedere, per porre fine ad una legge incostituzionale che abbiamo approvato nell'ultima finanziaria, ovvero l'articolo 25 per eventualmente, se i Consiglieri regionali lo riterranno, io sono contro, decidere di legiferare nuovamente nella materia della panificazione, per intervenire a favore delle altre questioni sollevate tanto dal Presidente Marrazzo quanto anche dal Gruppo di Forza Italia. In quest'ottica ribadisco che occorre un attimo in cui viene riscritto l'ordine del giorno. E' chiaro, Egregio Presidente, che la richiesta formulata dal Consigliere Corace segue gli atti politici che l'opposizione ha già messo in campo, che metterà in campo anche nei prossimi giorni, per formalizzare in qualche maniera e per chiarire il quadro politico, perché nemmeno possiamo consentire che si continui a fare opposizione stando in maggioranza e queste dichiarazioni vengono usate in qualche maniera per accrescere il potere contrattuale all'interno della stessa maggioranza o per acquisire un'ipoteca visibilità alla vigilia di elezioni amministrative ed europee. Per questa ragione le chiederei di formalizzare una data insieme al Presidente del Consiglio e insieme all'Aula, in cui lei viene a

discutere della situazione politica e in cui consenta anche all'Aula di conoscere le linee guida che gli Assessori regionali alla Sanità e ai Lavori pubblici, va ricordato che l'Assessore ai Lavori Pubblici viene nominato dopo un anno di vacatio della delega stessa, lei quindi dovrà anche spiegare all'Aula perché ha tenuto per un anno la delega per sé e poi ha inteso assegnarla, naturalmente occorrerà fare il punto sulla situazione politica in cui questo Consiglio regionale si trova. Le ore che rimangono, fino alla scadenza naturale, fino alle ore 18.00, ritengo debbano essere impegnate per approvare quegli argomenti messi all'ordine del giorno che il Consiglio ritiene di attualità e necessari per le popolazioni che amministriamo.

PRESIDENTE: Prima di dare al Presidente Bassolino che l'ha richiesta, ha sempre la precedenza, volevo precisare che i Capigruppo sanno bene, perché hanno ricevuto i verbali, che l'ordine del giorno è stato fatto in riferimento alle priorità che sono state preposte al tavolo da parte dei Capigruppo, d'altra parte rileggendo vedevo quelle priorità, ciò non di meno il regolamento dà la possibilità al Consigliere di richiedere l'inversione all'ordine del giorno, uno a favore e uno contro si vota, quindi l'Aula decide sempre e in questo momento ha deciso di fare un'inversione dell'ordine del giorno, tant'è che il punto 20 è stato votato quindi c'è stata un'inversione, se vogliamo proseguire immediatamente dopo la discussione del punto 20 con i punti all'ordine del giorno, si procede, diversamente l'Aula decide. Quindi non vedo dove sta questa grande cosa, però terrò conto, vuol dire che essere troppo democratica a volte evidentemente non è un fatto molto positivo, visto che sono anche accusata di scegliere io i punti dell'ordine del giorno. Questo non è avvenuto sino ad oggi, vuol dire che in prosieguo posso anche pensare di farlo.

BASSOLINO Presidente della Giunta regionale: Innanzitutto mi sembra giusto che si prosegua secondo l'ordine del giorno proposto in Consiglio, a cominciare dalla legge sul pane, un ordine del giorno redatto dalla Conferenza dei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**16 aprile 2009*

Capigruppo e dalla Presidente del Consiglio Regionale.

In secondo luogo intervengo per presentare, lo faccio con piacere, i due nuovi Assessori. Non potendo essere presente all'inizio della seduta, avevo chiesto al Vice Presidente Valiante di farlo individualmente, di presentare i due nuovi Assessori al Capigruppo e a tutti i Consiglieri. Ora lo faccio - e volentieri - in modo istituzionale. Si parla del Professor Mario Santangelo, figura stimata in città e nota a tutti i Consiglieri Regionali e di Oberdan Forlenza, Assessore ai Lavori Pubblici e al rapporto Stato - Regioni. Magistrato, Capo di Gabinetto di diversi Ministri della Repubblica, Consigliere giuridico anche del Presidente Ciampi. Forlenza è una figura la cui competenza è indubbia e riconosciuta e stimata in tutti gli ambienti.

Due scelte importanti, che rafforzano la Regione e dico la Regione nel suo insieme, non mi riferisco soltanto alla Giunta Regionale in senso stretto. I due nuovi Assessori rafforzano l'istituto regionale anche nel rapporto con i cittadini.

Per quello che riguarda poi la discussione da svolgersi in Consiglio entro il mese di aprile - come avevamo già detto - veda la Conferenza dei Capigruppo. Naturalmente gli strumenti possono essere vari. Si può concordare nella Conferenza dei Capigruppo e poi tra me e la Presidente del Consiglio Regionale l'appuntamento per un'impegnativa discussione che, ritengo, debba riguardare le priorità programmatiche che ci daremo da qui fino alla fine della legislatura.

E' chiara, infatti, la scelta che ho fatto e cioè di andare avanti nel completare la legislatura. Quindi la discussione sulle priorità programmatiche è fondamentale, non soltanto per la Giunta, ma anche - come è giusto - per il Consiglio Regionale, in un corretto rapporto tra maggioranza e opposizione. Questa può essere una strada. Un'altra, se qualcuno ritiene di presentare la mozione di sfiducia, ci pone di vedere qual'è lo strumento più opportuno. Sono pronto a venire in Consiglio Regionale, fatta la scelta dello strumento, per capire quale tipo di discussione

intendiamo fare. Sto parlando all'opposizione ovviamente, questo è chiaro.

La mia scelta è fare una discussione sulle priorità programmatiche da qui a fine anno, scelta concordata in Consiglio Regionale. Se l'opposizione, come ha già fatto altre volte, ritenesse invece di usare altri strumenti regolamentari, non posso che stare a quelle che sono le decisioni. Eviterei di fare, questa era l'osservazione, l'opposizione che a Rivellini è nota, che dovrebbe essere la sua immagine.

Penso sia importante la scelta di una riflessione, la faremo in Giunta, la faremo in maggioranza, la si farà in modo pubblico, lo faremo in Consiglio Regionale perché è essenziale definire bene quali sono le priorità programmatiche sulle quali dobbiamo muoverci.

Ritengo che debbano essere priorità programmatiche essenzialmente finalizzate a dare voce al Mezzogiorno, questo è quello che veramente penso. Dare voce al Mezzogiorno all'interno delle istituzioni e fuori delle istituzioni, ad un Mezzogiorno che rischia in tante situazioni di essere a volte senza voce, ad un Mezzogiorno al quale tutti dobbiamo dare più voce e più rappresentanza. E penso lo si debba dare in modo forte, consapevole, in modo libero e - come è noto - anche attraverso tutti i confronti utili tra maggioranza e opposizione.

Abbiamo tutti interesse di dare voce al Mezzogiorno, anche contrastando dati falsi che spesso si coniugano con dati veri, responsabilità assurde che ci vengono attribuite e messe sulle nostre spalle, quelle del Mezzogiorno. Occorre fare quello che è il nostro dovere.

Vedere le nostre responsabilità, correggere dove bisogna correggere, ma anche contrastare una tendenza che da diverso tempo c'è, che è contraria agli interessi del Mezzogiorno. Le nostre priorità devono muoversi in questa direzione.

Questa è la mia intenzione, pronto a dialogare e a collaborare con tutti quelli che vorranno muoversi in tal senso.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 20 all'ordine del giorno relativo alla proposta di legge

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**16 aprile 2009*

“Modifiche alla legge regionale 29 luglio 2008, n. 8, disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali e delle risorse geotermiche, delle acque di sorgente” Reg. Gen.417. La VII Commissione permanente nella seduta del 5 febbraio 2009 ha esaminato il provvedimento ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

ASCIERTO DELLA RATTA: Per dissenso politico abbandono l'Aula.

RAGOSTA (Verdi): Presidente, avevo chiesto l'inversione dell'ordine del giorno e non pensavo che si sarebbe aperto un dibattito che è durato circa un'ora. Per le motivazioni espresse dall'opposizione, dal Presidente Sarnataro, sono disponibile a un confronto con il nuovo Assessore, quindi ritiro la proposta in attesa di approfondire l'argomento con l'Assessore nella prossima settimana, quindi chiedo di ritirare.

PRESIDENTE: Non penso che lei possa ritirare, ormai non è più la sua richiesta, non stiamo al Consiglio comunale del piccolo paesino, con tutto il rispetto, qui stiamo nel Consiglio regionale della Campania. Lei ha fatto una proposta ritenendola prioritaria a tutti gli argomenti, c'è stato un dibattito, lei non la può ritirare, quindi faccia la sua relazione, dopodiché si può decidere, ma si decide dopo la relazione.

RAGOSTA (Verdi): Come i colleghi ricorderanno è una legge che il Consiglio ha votato nel luglio del 2008. In discussione c'è la sistemazione tecnica di alcune questioni che riguardano l'articolo 1, e principalmente c'è un problema di incostituzionalità che riguarda le concessioni perpetue, stabilite in cinquant'anni. Questa cosa ci è stata contestata, quindi si è convenuto di stabilire a trent'anni il termine della concessione, anche in considerazione dell'orientamento assunto da altre regioni italiane che così hanno legiferato. Su quest'argomento poco fa mi confrontavo con il nuovo Assessore, che aveva delle perplessità, e anche per questo motivo avevo chiesto di fare un passo indietro per dare la possibilità di poterci confrontare. La legge, come tutti ricorderete, l'abbiamo già approvata a

luglio, c'è stata su questa questione problemi di incostituzionalità, l'abbiamo risistemata, quindi oggi spero in pochi minuti di approvare definitivamente il provvedimento, se il Presidente dà la parola all'Assessore per capire un attimo le perplessità su alcuni punti della proposta di legge dell'articolo 1.

PRESIDENTE: Il Presidente Ragosta ha esposto la sua relazione, una breve relazione.

FORLENZA Assessore ai lavori pubblici: Approfitto di questo intervento, innanzitutto per ricambiare il saluto a mia volta e salutare l'intero Consiglio regionale, maggioranza ed opposizione. Mi trovo nella necessità ed opportunità di chiedere un rinvio dell'esame di questo provvedimento, anche a 7 giorni di questo Consiglio sovrano, sono 7 giorni che ritengo sufficienti perché da una veloce lettura di questo provvedimento, mi scuserà l'Aula ma io sono Assessore da 48 ore, più che una veloce lettura non potevo assicurare, credo che in questo provvedimento ci siano sicuramente dei punti importanti che vanno sottolineati, non ultimo una richiesta di proroga nel rinnovo delle autorizzazioni. E' del tutto evidente che nessun organo ha intenzione di stroncare attività che già da anni sono vigenti, laddove questo dipendesse semplicemente da disattenzione burocratica, quindi su questo punto specifico mi sento di assicurare il relatore e l'Aula. Credo che ci siano altri punti, al di là di alcune particolarità tecniche, mi riferisco alla perpetuità delle concessioni, così come mi riferisco alla derogabilità o meno della via, che in qualche misura richiederebbero da parte dell'Assessore un contributo innanzitutto, quindi dichiaro onestamente qual è il mio stato dell'arte, dopodiché non sarebbe serio nei confronti di quest'Aula se quest'Assessore alla prima volta che prende la parola si trova un provvedimento importante, lo sottolineo, all'esame dell'Aula e pretendesse di dare un contributo che dovrebbe essere interpretato come una lezione non voluta, assolutamente lungi da me questa presunzione, ma contemporaneamente anche un contributo non consapevole è come dare di per sé presuntuoso.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**16 aprile 2009*

CIARLO (PD): Intervengo per sottolineare innanzitutto che questo Consiglio, negli ultimi mesi, ha licenziato leggi importanti, dalla Finanziaria allo Statuto e alla legge elettorale e che si avvia ad emanare altre importanti normative con il contributo di tutti e nella piena consapevolezza delle scelte adottate. Voglio, poi, rimarcare che anch'io, in verità, come l'Assessore, ritengo complesso il testo in oggetto. Di conseguenza condivido la richiesta del presidente Ragosta, fatta proprio per mettere il Consiglio in condizione di deliberare in piena consapevolezza. Quindi faccio mie le osservazioni del collega Ragosta e dell'Assessore, chiedendo di prenderci tranquillamente una settimana di tempo, non più di tanto, per decidere in piena conoscenza e coscienza di questo testo. Messo da parte, per oggi, questo disegno di legge, possiamo procedere secondo l'ordine del giorno previsto.

D'ERCOLE (FI): Soltanto per dire che aderisco alla proposta fatta dallo stesso proponente e dall'Assessore di rinviare di qualche settimana l'esame del provvedimento. Anch'io ho avuto qualche difficoltà, qui manca anche la relazione di accompagnamento alla norma, che è obbligatoria, dunque è difficile interpretare un testo correttivo, che peraltro non ha neppure il testo di riferimento e capire perché si debba procedere su questa strada. Il tempo che ha chiesto l'Assessore è assolutamente opportuno, ci sarà spiegata la ragione per la quale debbano essere apportate queste modifiche, dunque potremo esaminare con consapevolezza nel prossimo Consiglio il provvedimento.

MARRAZZO N. (IDV): Non ho nessuna difficoltà ad accedere alla richiesta dell'Assessore Forlenza, anche perché le motivazioni che Egli adduce sono poste con garbo e con chiarezza, soprattutto perché intende dare un contributo costruttivo rispetto alla legge. Ho una sola difficoltà e una riserva che gli affido, perché la situazione che mi ha spinto ad essere favorevole ad una discussione rapida di questa legge è legata soprattutto ai precari livelli occupazionali, che vivono in questo momento una serie di centri

termali. Difficoltà che ho cercato anche nelle more dell'approvazione di questa legge, di risolvere attraverso i suoi uffici che hanno posto un quesito all'Avvocatura regionale, io però non sono abituato a fare il petente, anche perché cerco di sollecitare delle soluzioni, non certamente nell'interesse personale o nell'interesse di chissà quale corporazione, ma solo ed esclusivamente finalizzati a risolvere alcuni problemi. Questo parere è ancora in itinere, le difficoltà di questi centri termali per essere autorizzati sono notevolissime. La stagione estiva è alla porte, parliamo di personale che lavora in questo settore da anni ed anni, affido, dunque, alla sensibilità dell'Assessore, accedendo quindi alla sua richiesta, affinché l'Avvocatura metta per iscritto questo parere e faccia così in modo che le persone la mattina possono andare a lavorare nella piena legalità, perché altrimenti se questo rinvio (e non credo di una settimana perché gli argomenti che Lei sollecitava prima saranno oggetto di grande dibattito e di grande attenzione), questo rinvio che ripeto non sarà una settimana, se dovesse associarsi ad un ulteriore ritardo da parte dell'Avvocatura, penso che creeremmo grandissime difficoltà ad un settore che ha già di suo, grandissime difficoltà.

SCALA (La Sinistra): Comprendo le motivazioni dell'Assessore perché è importante questa volta approvare un testo che non ci venga impugnato da parte del Governo, quindi io chiedo anche al Presidente di Commissione, al collega Ragosta, di convocare ad horas una Commissione perché bisogna valutare bene alcuni punti, perché ad essere sincero non vorrei che come già ci ha detto il Consigliere Marrazzo, che poi a pagare fossero sempre i lavoratori di questo settore, perché non per ricordare a quest'Aula quello che è accaduto su questa norma, ma il testo iniziale, quello che aveva presentato il sottoscritto e quello che vedeva l'accorpamento fra un testo presentato dalla Giunta regionale e un testo che avevo presentato, era già comprensivo della modifiche che oggi quest'Aula discute, perché ad essere sinceri è stata Confindustria e Federterme a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**16 aprile 2009*

proponi una serie di emendamenti che poi sono risultati, a dire del Governo perché sappiamo ancora qual è il parere della Corte Costituzionale, appunto incostituzionale. Quindi, ebbene soprassedere per 7 giorni, per un approfondimento, però le chiedo Presidente di convocare e di scrivere già all'ordine del giorno questo testo perché è fondamentale.

PRESIDENTE: Allora non sta richiedendo il rinvio in Commissione? Se c'è il rinvio in Commissione lo devo votare l'Aula, comunque sento il Presidente della Commissione e l'Assessore cosicché si può soltanto rinviarla alla prossima seduta, perché sta dicendo due cose insieme.

SCALA: Dicevo che è importante anche ascoltare in Commissione il Presidente, non il rinvio il testo che è in Aula, perché se bisogna concordare un ulteriore emendamento per fare...

PRESIDENTE: Si fa una riunione informale con presentazione degli emendamenti in Aula, la Giunta può intervenire sempre.

FORLENZA (Assessore ai lavori pubblici): Dell'accoglienza avuta sulla mia richiesta, che non era una richiesta storia ma di mero rinvio, voglio dare due rassicurazioni, per quanto mi riguarda ritengo che 7 giorni siano sufficienti, poi l'Aula deciderà, per quanto riguarda la richiesta di approfondimento, io credo, non sono anche esperto di procedure consiliari, credo che sia possibile tranquillamente lasciare questo provvedimento all'Aula disponibile fin da ora un'audizione in Commissione per ciò che riguarda linee programmatiche, anche specifiche riferite a quest'argomento, senza con ciò complicare la vita all'Aula e alla Commissione. Da ultimo, una rassicurazione, l'avevo già detto nel mio primo intervento, lo ripeto dopo l'intervento che vi è stato dell'Onorevole Consigliere è del tutto evidente e questo Assessore non hanno alcuna intenzione di stigmatizzare ed impedire le attività economiche di strutture importanti come mai in questo momento, laddove questo dipendesse esclusivamente dall'inadempimento di profili esclusivamente burocratici. Quindi da questo punto di vista c'è il

mio impegno a sollecitare l'adozione di parere da parte dell'Avvocatura, sicuramente non ci sarà nessuna interruzione che dipenda da una mera svista nel rispetto dei tempi.

RAGOSTA (Verdi): Intervengo solo per dire che possiamo anche qui impegnare l'Assessore e i membri della Commissione, che salvo convocazione del Consiglio regionale, potremmo tenere giovedì prossimo, lasciando il punto all'ordine del giorno e affrontando nella Commissione tutte le questioni che abbiamo qui sollevato e, eventualmente, fare un emendamento condiviso da tutta la Commissione e dal Governo.

PRESIDENTE: Direi di aspettare prima la calendarizzazione dei lavori dell'Aula, perché se andiamo mercoledì in Aula penso che dovrà farla precedentemente se vuole tenere il provvedimento, sarà lei ad organizzare per presentare emendamenti in Aula.

Ringrazio per la disponibilità l'Assessore, se vuole collaborare ampiamente con il Consiglio ne siamo sicuramente contenti. Resta stabilito che il provvedimento di cui all'ordine del giorno n. 20 di oggi resta calendarizzato per la prossima seduta.

Ritorniamo al punto iscritto al trentaquattresimo punto all'ordine del giorno.

DE FELICE, Assessore alle politiche sociali: Grazie Presidente per avermi dato questo tempo per sintetizzare la vicenda dell'I.P.A.B. Santa Maria delle Grazie di Marano. La Giunta regionale nell'ottobre 2008 esprime parere favorevole ed accoglie la proposta del Consiglio d'Amministrazione della I.P.A.B. di estinzione di delinizione del patrimonio immobiliare al Comune di Marano che è il Comune su cui la I.P.A.B. risiede. Vi do anche una curiosità storica, nel 1800 Quarto era una frazione del Comune di Marano e nel Comune di Quarto, attuale Comune di Quarto vi sono alcuni fondi rustici del patrimonio immobiliare della predetta I.P.A.B. probabilmente l'attribuzione viene fatta in via esclusiva dei beni immobili al Comune di Marano, per questa preesistente appartenenza di Quarto a Marano, che oggi non ha più senso, perché Quarto è un grande comune e tuttavia delle perizie allegate alla pratica

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**16 aprile 2009*

risulta che questi fondi rustici non sono di grande entità rispetto al patrimonio della IPAB. In tutti i casi l'area 18, che fa capo al mio Assessorato, svolge l'attività endoprocedimentale di destinazione di questi beni, che non sovrasta assolutamente la potestà e l'autonomia del Consiglio di voler attribuire i beni situati sul territorio del Comune di Quarto al Comune di Quarto. Quindi il mio parere è un parere di astensione in merito.

PRESIDENTE: Pongo in votazione la proposta di cui alla Commissione. L'Assessore si astiene su questa decisione, è il Consiglio che decide.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Seguito dell'esame ed approvazione della proposta di legge – "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Reg. Gen. n. 321

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Ricordo che nella seduta del 30 marzo è stata svolta dal Consigliere Ascierto della Ratta la relazione ed è stato avviato l'esame del testo, il dibattito è proseguito nella seduta del 31 marzo, la discussione generale era conclusa, per cui dovremmo adesso avviarci alle votazioni.

D'ERCOLE (AN): Su questo argomento, come ha potuto rilevare, sono presenti un certo numero di emendamenti. Non dirò che si tratta di emendamenti prevalentemente ostruzionistici, però è chiaro che se dovessimo esaminarli tutti questo richiederebbe un certo tempo, ho la possibilità di suggerire una strada attraverso la quale è possibile accelerare i tempi di esame del provvedimento, se davvero questo provvedimento, la maggior parte di questo provvedimento sta così a cuore ai proponenti ed è quello di votare preliminarmente l'eliminazione dell'articolo 14 del provvedimento. Eliminando questo articolo 14 potrebbero essere ritirati tutti gli altri emendamenti non conferenti e dunque procedere rapidamente all'esame. E' chiaro che quando chiedo che si voti l'articolo 14

chiedo che sul punto vi sia convergenza che possa lasciare ipotizzare che l'articolo 14 sia tolto dal testo, diversamente, per quanto mi riguarda, sarò qui a sostenere tutti i miei emendamenti.

PRESIDENTE: Sentiamo il relatore.

ASCIERTO DELLA RATTÀ (AN): Accolgo favorevolmente la volontà del Consigliere D'Ercole di dare uno snellimento alla procedura. Non posso accogliere la sua proposta per intero perché c'è un mio emendamento, valutato dalla Commissione insieme al Capogruppo, che tende a modificare l'articolo 14. L'emendamento vuole dare un assetto diverso al predetto articolo senza che esso venga abrogato. Tuttavia appare chiaro che questa legge va a relazionarsi con le norme vigenti, quindi tutte le norme incompatibili con esse sono di fatto, come la costituzione ammette, non valide, abrogate. Può sembrare una formalità ma non lo è nella sostanza perché l'emendamento dà la possibilità a chiunque di valutare questa legge quadro con tutte le norme vigenti e quelle non compatibili. La proposta del Consigliere D'Ercole, di abolire l'articolo 14 dalla legge, senza precisare gli obiettivi del mio emendamento, che potrebbe persino prevedere l'iscrizione dei maggiori contenuti espressi dall'art. 14, nell'art. 1 del documento. In tal caso potremmo parlare di abrogazione. È chiaro che non essendo un giurista chiedo, relativamente alla realizzazione di quest'ipotesi, il parere del Capogruppo Carlo.

PRESIDENTE: Rispetto alla richiesta del Consigliere D'Ercole, il Consigliere Ascierto chiede di far intervenire il Presidente della Commissione.

D'ERCOLE (AN): Sono due cose completamente diverse, la mia è una richiesta specifica, quello che dice il Consigliere Ascierto della Ratta è altra cosa, l'emendamento all'articolo 14 di cui lui parla non fa venire meno la mia richiesta di abrogazione dell'articolo 14, perché la modifica di cui parla lui non è assolutamente significativa dal punto di vista concreto, in sostanza questa legge serve ad abrogare la legge 2 del 2005 è solo questo l'obiettivo, tutto il resto è fumo. O si elimina l'articolo 14 e si lascia in vita la legge 2 del 2005

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**16 aprile 2009*

che è perfettamente compatibile con tutto il resto del testo che stiamo esaminando oppure è evidente che si vuole raggiungere un obiettivo dicendo altro. Lo si può mettere dove si vuole, ma questo non mi interessa, mi interessa che resti in vita la legge 2 del 2005.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Non è solo quello l'obiettivo di questa legge. Semmai dalle dichiarazioni mi sembra che l'obiettivo vero sia esattamente quello di rimanere in vita la legge 2 del 2005, che, così come è stata integrata, le conferisce maggiore efficacia in materia di panificazione e di distribuzione commerciale: cose che non faceva quella legge da sola. Esprimo il mio parere contrario, poi è chiaro che questi emendamenti non si propongono l'obiettivo, come diceva il collega D'Ercole, di eliminare la legge quadro, assolutamente, ma, ripeto, di integrarla nei contenuti salienti a maggiore garanzia delle parti.

SARNATARO (Presidente III Commissione): Detta così, mi sembra strano che una legge che presenta 15 articoli su 14 si è d'accordo e su uno no, poi si pone la condizione e si dice....

D'ERCOLE: Questo non lo devi dire.

SARNATARO (Presidente III Commissione): Facciamo una grande operazione di verità altrimenti veramente chi ci ascolta non ci capisce. Su questa questione, cara Presidente, stiamo lavorando da settimane per cercare un punto di incontro. Per dimostrare ancora a volta al Consigliere D'Ercole che siamo disponibili, formulo la proposta, di sospendere di un quarto d'ora il Consiglio in modo tale da approfondire l'emendamento proposto dal Consigliere Ascierio sull'articolo 14, così come dice il Consigliere D'Ercole, con la formulazione che ha provato anche a mettere per iscritto il nostro Capogruppo Ciarlo. Se è possibile trovare un punto di incontro questa legge la licenziamo in mezz'ora, se, invece, si vuole rimanere (mi dispiace dire queste cose perché il Consigliere D'Ercole sa qual è la stima che nutro nei suoi confronti) al 2005, quando questa legge era stata proposta e approvata all'unanimità da tutto il Consiglio e D'Ercole pensa che noi con un colpo di spugna la vogliamo

cancellare perché la III Commissione si vuole mettere l'etichetta che abbiamo approvato noi la legge, affermo che non siamo su questa strada. Siamo per risolvere il problema. Risparmio di richiamare le tantissime audizioni che abbiamo avuto, le Associazioni che abbiamo audito, l'Assocarta cosa ci ha scritto, la lettera che è pervenuta qualche giorno fa a tutti i Consiglieri, siamo per cercare una soluzione e da questo punto di vista dobbiamo fare uno sforzo insieme. D'Ercole da un lato e noi dall'altro lato sapendo che è stata fatta anche una Conferenza stampa qualche giorno fa dove l'insieme delle forze del centro – sinistra su questa questione hanno deciso di andare avanti. Non voglio alimentare lo scontro, facciamo prevalere il buon senso, sospendiamo un quarto d'ora, ci mettiamo attorno a un tavolo e vediamo di risolvere la questione.

PRESIDENTE: Accolgo la richiesta del Consigliere Sarnataro, perché credo che a questo punto sia importante trovare una sintesi prima ancora di procedere, se è possibile. La seduta è sospesa.

La seduta è sospesa alle ore 14.18 riprende alle ore 15.39

PRESIDENTE: La seduta riprende. La parola al Consigliere Ascierio Della Ratta che relaziona in merito alla richiesta fatta dal Presidente Sarnataro di tentare un incontro per addivenire a un percorso condiviso anche in merito alla proposta fatta dal Consigliere D'Ercole.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Si è cercato di definire, di chiarire, non certamente di complicare le cose, su quello che è l'aspetto che riguarda sempre la tracciabilità. Il collega D'Ercole si è dichiarato disposto a raccogliere una proposta del Consigliere Ciarlo di intervenire con un emendamento che modifichi soltanto in alcuni aspetti dell'articolo 2, della legge 2 del 2005. Chiaramente sul problema del comma 5 dello stesso articolo, lo stesso Ciarlo sta approvando una seconda parte dell'emendamento, che chiaramente si inquadra già nelle norme nazionali e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**16 aprile 2009*

comunitarie. Quindi da questo punto di vista si dovrebbe rendere più trasparente il trasporto del prodotto fino al fruitore. Voglio ricordare che già le norme nazionali disciplinano con la legge 580 (art. 26) le norme sul trasporto; così come in materia di autorizzazione sanitaria c'è la legge del 2004, applicata alle ACCP mediante l'obbligo di conseguire le debite autorizzazioni delle A.S.L., da parte di chi esercita la professione di panificatore. E' chiaro che il piccolo dettaglio del trasporto si configura soltanto per quanto riguarda il confezionamento. Sappiamo che questo non può avvenire però sappiamo che la stessa legge 580 prevede già dei contenitori sigillati ermeticamente con tanto di identificazione dei prodotti panari. Siamo rimasti che intervenendo sulla seconda parte, il collega Ciarlo evidenzierà l'identificazione del prodotto durante il trasporto e fino alla sede dello spaccio, così come definito al comma 1 dell'articolo 2, questo è quello che abbiamo detto. In caso contrario o se non fossimo stati sufficientemente chiari, chiedo al collega D'Ercole di intervenire.

PRESIDENTE: Stante così le cose non c'è un'unanimità di vedute, non c'è un'intesa. Non è stato trovato un modo comune per procedere.

RONCHI (MPA- NPSI): Facciamo uno sforzo ulteriore.

PRESIDENTE: Il Consigliere Ronchi invita a fare un ulteriore sforzo per dare la possibilità di trovare un accordo, altrimenti procediamo con l'articolo 1.

E' stato presentato un emendamento a firma della Commissione e del suo Presidente, emendamento 14. 4: Articolo 14, il comma 1, dell'articolo 2 della legge regionale del 1 febbraio 2005, n. 2 è sostituito dal seguente: "I produttori di pane hanno l'obbligo di confezionare i singoli pezzi in busta sulla quale è apposta un'etichetta con la denominazione della ditta produttrice, la data di confezionamento ed ogni altra indicazione prevista dalla normativa vigente in materia di confezionamento di prodotti alimentari".

D'ERCOLE (AN): Se limitiamo la modifica alla legge 2 soltanto a questo comma, possiamo essere

d'accordo, ma se poi introduciamo al comma 5 un'altra modifica che consente di trasportare il pane senza le buste, questo significa implicitamente contraddire il comma 1.

PRESIDENTE: Il comma 5 di quale articolo?

D'ERCOLE (AN): Sempre dell'articolo 2.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): La legge 2 del 2005 se dovesse rimanere integralmente così com'è, al comma 5 essa prevede che: "In ogni caso il pane non può essere asportato dal luogo di produzione – quindi dal panificio - e trasportato privo dei requisiti di cui ai commi 1 e 2". In questo modo è come se rendessimo più articolato il discorso, perché ci scontreremmo con le norme nazionali e comunitarie. Il pane già viene trasportato in contenitori sigillati aventi i necessari requisiti richiesti. Appare, dunque, almeno superfluo imbustare il pane per deporlo nei predetti contenitori sigillati. Esso può benissimo essere trasportato secondo le norme comunitarie nazionali, esattamente come previsto dall'articolo 26 della legge 580. E' chiaro che non andiamo a modificare né la legge del Consigliere D'Ercole, né l'attuale proposta di legge, che si rifa alla 580, che è nazionale e che recepisce anche le norme comunitarie. Nello specifico il Consigliere D'Ercole fa solo riferimento all'eventualità già discussa di imbustare il pane e poi deporlo nei contenitori sigillati.

PRESIDENTE: Sull'emendamento presentato dalla Commissione anche il Consigliere D'Ercole è d'accordo.

D'ERCOLE (AN): Sono d'accordo se non se ne fanno altri. Voglio rispondere a quello che dice il collega, dire che la norma nazionale già prevede che il trasporto del pane debba avvenire all'interno di cassoni già sigillati, è cosa che sappiamo tutti, ma questo non vieta alla Regione Campania di legiferare in maniera più restrittiva, che tuteli meglio l'igienicità del prodotto e soprattutto tuteli meglio da altre irregolarità, quello cioè di mettere all'interno di questi cassoni il pane già confezionato, per evitare che quando arriva a destinazione il pane possa essere mescolato con altre pane, perché questo è il problema di fondo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**16 aprile 2009*

che noi volevamo affrontare. Se non ci rendiamo conto di questo, cioè ci rifiutiamo di comprendere che il tentativo piccolo, modesto che fa questo Consiglio regionale è quello di offrire uno strumento da un lato ai cittadini e dall'altra alla pubblica amministrazione di tutelare la legalità, attraverso questo sistema che impedisce il mescolamento del pane, perché il pane parte sigillato in un cassano dal panificio, arriva nel punto vendita, nel punto vendita si apre il cassone e si può mescolare con altro pane. Non capisco perché sia così difficile comprendere questo particolare. Vogliamo evitare che questo avvenga, tutto qui, la mia impostazione mi sembra lineare, rigorosa che può non piacere perché comporta difficoltà, oneri e altri, ma questo è altro discorso, non ci si può dire che arriva tracciato il pane in questo modo, non è tracciato affatto.

SARNATARO (Presidente III Commissione): Mi rendo conto che nonostante gli sforzi che stiamo tentando di fare, poi ci impegniamo su qualche punto che secondo noi è risolvibile in partenza, perché è vero che siamo il Consiglio regionale però non ci possiamo sostituire alle forze dell'ordine. Ci sono controlli che non possono fare i Consiglieri regionali. Quando abbiamo affermato che il pane può essere messo in un cassetto chiuso, sigillato con la tracciabilità, per arrivare al salumiere, ci riferiamo solo al pane che va ai piccoli esercenti, mentre abbiamo deciso che per i grossi centri commerciali, per le scuole, per gli ospedali, tutto il pane deve essere imbustato. Ci sono, nella nostra Regione, centinaia e centinaia di forni artigiani, c'è ancora la mentalità, a partire da me, di andare al paese e comprare il pezzo di pane direttamente al forno; l'unico intoppo sta nel fatto che se questo forno deve portare 50 pezzi di pane alla salumeria di fronte noi diciamo che basta che sia messo in un cassetto ermeticamente sigillato, con la tracciabilità ben chiara. (con tutti i rischi che richiamava il Consigliere D'Ercole). Una volta arrivato in salumeria il problema nostro è finito, se quel salumiere cambia il pezzo di pane e mette il pezzo di pane "apezzottato" è un problema delle forze dell'ordine, dei Carabinieri, della finanza,

questi controlli certamente non li possiamo fare noi. Non vorrei che discutessimo di un pezzo alla volta, quell'emendamento su cui ho messo la firma a nome di tutta la Commissione, era il tentativo finale e serviva per uscire da questa situazione, se questo è, bene! se questo non dovesse essere perché poi si richiama l'articolo 3, poi non piace l'articolo 4 e poi l'articolo 5 dice un'altra cosa, fermiamo la discussione, ve lo dice una persona che fino alla morte cercherà la mediazione, se questo non è più possibile passiamo all'articolo 1 e iniziamo a votare.

PRESIDENTE: Riprendiamo in mano la situazione. Mi sembra di capire che dopo aver espletato i tentativi per una mediazione, nonostante tutto, non si è addivenuti ad un successo. Appena ci siamo portati all'ordine del giorno di cui al disegno di legge che stiamo trattando, il Consigliere D'Ercole chiedeva di votare l'articolo 14 prima ancora di andare all'articolo 1. Visto e considerato che rimarrà in piedi questa proposta, chiedo se vogliamo cominciare dall'articolo 14 oppure ritorniamo all'articolo 1. Torniamo all'articolo 1.

CIARLO (PD): Abbiamo elaborato un testo relativo al comma 1 dell'articolo 2 della legge vigente e su quello c'è stata una convergenza. Adesso stiamo facendo uno sforzo ulteriore per cercare di soddisfare l'esigenza di tracciabilità, sottolineata dal collega D'Ercole e per non complicare successivamente il processo produttivo della panificazione perché - come sappiamo - se il pane viene chiuso subito nelle buste, nelle ceste da trasporto, si danneggia. Propongo, quindi, questo testo; se non si trova una convergenza, si procede con il voto. È chiaro che i prodotti della panificazione non possono essere trasportati dal luogo di produzione a quello del consumo finale privi dei requisiti di identificazione di cui ai commi 1 e 2: tali requisiti devono essere resi conoscibili al consumatore finale, nel senso che il consumatore deve avere tutti gli elementi per ricostruire il tracciato del pane. Se non ci sono questi elementi, scattano le sanzioni previste da tutta la normativa vigente. A questo punto sarebbe

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**16 aprile 2009*

un problema del venditore finale, del produttore e del trasportatore assicurare che ci sia questa tracciabilità, viceversa, scatterebbero le sanzioni. Credo che otteniamo un risultato soddisfacente così, riferendoci ai requisiti già previsti dai commi 1 e 2.

PRESIDENTE: E' stata chiesta una sospensione, è stata data più di un'ora di tempo, siamo ritornati in Aula, è stato presentato un emendamento, ne ho dato lettura. Mi sembra di capire che rispetto all'emendamento il Consigliere D'Ercole non ha obiezioni. Procediamo con l'articolo 1 e andiamo avanti.

Sospendiamo la seduta per cinque minuti.

La seduta sospesa alle ore 15.58 riprende alle ore 16.07

PRESIDENTE: Procediamo con i lavori cominciando dall'articolo 1.

PASSARIELLO (FI): Vorrei sapere se secondo lei io e il collega Russo siamo in Aula o no. Sono presente in Consiglio? Dato che è sorto un problema che il Segretario, giustamente, ha sottolineato, per una mera interpretazione del Regolamento, che secondo me ha un pezzo mancante. Dato che stamattina c'è stata la verifica del numero legale e il numero legale non c'era, i 30 consiglieri che erano assenti, che, poi, sono tornati in Aula, risulteranno, per la Segreteria assenti, quindi, gli verrà addebitata una penale. Credo che questo Consiglio debba dare un'indicazione diversa al Segretario.

PRESIDENTE: Guardate che le indicazioni sono tutte in un provvedimento che l'Ufficio di Presidenza ha portato alla I Commissione, vi prego di votarlo presto.

PASSARIELLO (FI): L'attuale Regolamento non lascia intendere se oggi sono presente o sono assente, se il collega Ermanno Russo o io saremo soggetti ad una penale o meno, perché secondo il Segretario, pur essendo qua, i 35 - 36 che ci mancavano, saranno penalizzati.

PRESIDENTE: Penso che il chiarimento non lo possa dare qui in questo momento, penso che il

Segretario si debba attenere strettamente a quella che è l'applicazione della norma. Articolo 4 comma 2 della L.13/96.

PASSARIELLO: Quindi, sono assente oggi?

RUSSO E. (FI): Non è così facile da liquidare la situazione che, purtroppo, si è verificata oggi, perché ho bisogno di capire se devo ancora rimanere in Aula o rimanere in Aula diventa per me inutile. Perché se devo rimanere in Aula significa che sono presente e resterò sempre presente, la giornata mi viene calcolata come giornata di presenza, se lei mi dice, invece, che applicando il Regolamento solo perché nella prima ora si è arrivati ad un voto, ma nella prima ora sono successe anche tante altre cose: si è andati un po' avanti, un po' indietro, poi si è fermato, poi si è sospeso, poi ci sono stati i bambini, una serie di cose. Noi il Consiglio lo seguiamo dalle nostre postazioni, io in qualità di Presidente della Commissione speciale dalla mia postazione, con il televisore, seguo il Consiglio, so quanto, come, secondo la mia responsabilità di Consigliere regionale devo essere in Aula e voglio esserci per dare conto a chi mi ha portato qui in Consiglio regionale, ma detto ciò, caro Presidente, devo capire adesso, a quest'ora, visto e sono rientrato alle 14.20 in Consiglio. Il Consiglio era stato sospeso, si programma sugli ordini del giorno, si fa un bel programma si comincia alle ore 11.00, si va via alle ore 18.30. Ogni dieci minuti quest'Aula cambia, si sospende, poi si fa questo, poi si fa quello, alla fine ti trovi incastrato in un meccanismo per il quale puoi risultare assente. Poi si andrà a dire alla stampa ed ai giornali che si è assenti, si toglierà giustamente, ma quando è giusto non in questo caso, la quota di penalità che va tolta al Consigliere. Devo sapere, alle 14.20 sono venuto in Consiglio perché ho ritenuto allora di venire, perché tutto quello che si è fatto prima, per quanto riguardava la mia posizione di Consigliere regionale, non ritenevo, probabilmente, opportuna la mia presenza. Sono venuto, voglio lavorare per quello che mi riguarda che è ancora all'ordine del giorno da questo momento in poi, ditemi questa giornata come la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**16 aprile 2009*

devo trascorrere, da assente o da presente? La risposta la voglio subito, perché devo immediatamente decidere, se sono assente di rimanere assente, quindi, vado via, poi, trarrò le mie conclusioni nella sede competente. Mi ascolti se ne ha la bontà ancora qualche secondo, dopodiché, la presidenza ha facoltà di decidere. Vorrei capire se devo andare a fare altro, sempre nella mia funzione di Consigliere regionale oppure rimanere in Aula fino alle ore 18.00 e, quindi, ci vorrei stare a pieno titolo. Chiedo scusa e vi ringrazio!

PRESIDENTE: Premesso che questo problema non è posto soltanto in questa occasione, ma è un problema all'attenzione della Segreteria e della Presidenza da diverse sedute. Non è un caso che sia stato predisposto un regolamento che è all'attenzione - già votato nell'Ufficio di Presidenza - della I Commissione, con un sollecito da parte del Presidente del Consiglio. Invito il Presidente a porlo, quanto prima, all'ordine del giorno e di portarlo in Aula cosicché si chiarisca tutta la questione. All'articolo 8 "detrazioni per assenze" assenza rilevata dalla mancata posizione della firma sul registro delle presenze, ovvero, dalla mancata partecipazione alla votazione per appello nominale, qualora venga a mancare il numero legale. Sarà anche un problema, ma così dice la legge. Il problema esiste, il problema è stato posto, il problema è all'attenzione della Commissione, siccome è un problema che è stato posto, credo che lei sia assente alla votazione, ma sicuramente è presente alla seduta. La Segreteria Generale ha predisposto degli emendamenti tecnici per superare l'eccessiva drasticità dell'articolo 8 L.13/96, ma non sono mai stati presentati, ha predisposto un regolamento che l'Ufficio di Presidenza ha approvato, ma che giace alla I Commissione, la cui approvazione risolverebbe tutti i problemi. Oggi, sono stati posti ancora problemi rispetto all'applicazione drastica di questa legge, questo problema si può risolvere soltanto se viene approvato il nuovo regolamento e mi auguro che lo possiamo fare già dalla prossima seduta.

RUSSO E. (FI): Quello che lei dice è giusto, ovviamente non appartiene né a lei né a me, tanto meno oggi, decidere che cosa deve accadere. Le faccio solo notare che è vero che a quella votazione ero assente, se quest'Assemblea si fosse sciolta per mancanza di numero legale, allora si applica la penale, questa è l'interpretazione che le sottopongo. Siccome quest'assemblea, per effetto di quello voto, dove io ed altri eravamo assenti, non si è sciolta e continua, non si può applicare la norma dell'assenza ingiustificata, quindi, con la detrazione, perché questa norma la si può applicare quando manca il numero legale e per effetto di questa mancanza andiamo a casa e la seduta viene aggiornata ad altra data. Allora si applica il regolamento, come lei giustamente ha citato. Detto ciò, solo per chiarimento, ma anche per capire se fino ad oggi l'ho interpretata bene la norma, perché può darsi pure che in questa confusione che si porta avanti da alcuni anni in questo Consiglio regionale non sono stato così bravo, io vorrei sapere per il prosieguo di questi altri pochi mesi che dobbiamo servire il Consiglio regionale. Questo era quello che avevo da dire, la ringrazio per l'attenzione e ringrazio gli amici consiglieri!

PRESIDENTE: Credo che la questione sia molto delicata, non la posso neanche licenziare come un'interpretazione del Presidente o perché lo dice un Consigliere, perché arriva alla Corte dei Conti e poi diventa un problema. Siccome l'ho portata anche all'attenzione della Giunta per il Regolamento e non si è voluto procedere alla discussione, la ripropongo alla Giunta per il Regolamento in attesa che arrivi il nuovo regolamento che viene votato dal Consiglio. Lei è presente, può continuare. Lei è presente con la penalizzazione sulla prima votazione che non ha fatto. Sono gli uffici tecnici che si assumono la responsabilità.

RUSSO E. (FI): Dove sta scritto, ma lei che sta dicendo? Dove l'ha letta questa cosa? Gli uffici dove l'hanno letta questa cosa? Il numero legale non è venuto meno, la seduta non è stata sciolta. Si deve sciogliere l'assemblea per mancanza del numero legale per applicare questa norma, questo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**16 aprile 2009*

è il Regolamento vecchio, quello che avete applicato fino ad oggi, la seduta non è stata sciolta per effetto della mancanza del numero legale, in quel caso dovete decurtare, il problema è politico, non è legato ai soldi, perché quelli di oggi li regalo ai terremotati, è chiaro che il problema di oggi è di altra natura, è di chiarezza.

PRESIDENTE: Vorrei procedere nei lavori. Siccome la questione non è nuova, caro Consigliere...

RUSSO E.: Proprio perché non è nuova non si può soprassedere. Lei non può lasciare i consiglieri nell'incertezza. Lei deve applicare il regolamento che c'è stato.

PRESIDENTE: L'applicazione sarebbe conforme a quanto è stato applicato sino ad oggi, qui ci rifacciamo all'applicazione precedente.

PASSARIELLO: Saremo o non saremo presenti sulla fase della decurtazione?

PRESIDENTE: Sarete presenti con decurtazione. Questa questione la porto martedì mattina nella Giunta per il Regolamento e ne parliamo, anzi, la convoco immediatamente. Convoco la Giunta per il Regolamento.

La seduta è sospesa.

La seduta è sospesa alle ore 16.22 riprende alle ore 17.24

PRESIDENTE: Dopo ampia discussione si è votata all'unanimità un'interpretazione di cui do lettura: L'articolo 8 comma 2 L.R. 13/1996 si interpreta nel senso che la mancata partecipazione ad un voto per appello nominale determina la sanzione di cui all'articolo 8 comma 1, solo se a causa della mancanza del numero legale la seduta sia tolta.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Constato che non vi sono obiezioni e quindi l'Assemblea approva l'interpretazione condivisa dalla Commissione per il Regolamento. Gli Uffici si atterranno a questa interpretazione. Procediamo con l'ordine del giorno.

Eravamo alla legge sulla panificazione, al primo emendamento della modifica del titolo.

L'emendamento T1 a firma del Consigliere Ascierto Della Ratta è ritirato.

Articolo 1.1. a firma del Consigliere D'Ercole, Emendamento abrogativo.

D'ERCOLE (AN): Ritengo che il titolo della legge debba essere modificato e che il titolo della legge, così com'è stato indicato, non è affatto attuativo della legge nazionale, della legge comunitaria, ma è semplicemente ripetitivo delle leggi nazionali ed europee. Ritengo, peraltro, che la normativa che stiamo affrontando, non abbia una sua ragione d'essere, soprattutto perché essa riproduce testi che già esistono e sono testi di valenza nazionale ed europea, ragione per cui su questo emendamento non mi attardo oltre nell'esplicazione dei motivi per cui ne ho chiesto l'abrogazione e chiedo che si voti con il sistema elettronico e dichiaro anche di non votare per dissenso politico.

Alle ore 17.28 assume la presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

PRESIDENTE: Pongo in votazione, per voto elettronico, l'emendamento 1.1 a firma del Consigliere D'Ercole.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	36
Votanti:	36
Favorevoli:	08
Contrari:	24
Astenuti:	04

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Pongo in discussione l'emendamento 1.2 a firma del Consigliere D'Ercole. Emendamento alla proposta di legge "all'articolo 1, abrogare il comma 1".

D'ERCOLE (AN): L'obiettivo di chi prende la parola è quello di tutelare la norma approvata nel 2005, ragione per cui, tutto quello che è scritto in questo articolato viene da me contestato e viene

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

16 aprile 2009

contestato in maniera sistematica, attraverso una serie di emendamenti.

Mi rivolgo all'Aula affinché sia sempre più chiaro quello che stiamo facendo. Non stiamo di fronte ad una norma qualsiasi, non perché questa norma abbia una qualche appartenenza ed io mi appassiono al fatto, io mi appassiono ad un principio, questa Regione si è dotata di una norma di civiltà rispetto alla quale immaginavo che questo Consiglio fosse coerente nel proseguirne la tutela e l'attuazione. Ci troviamo, invece, di fronte ad iniziative che vanno nella direzione diametralmente opposta, è questa la ragione che mi lascia estremamente perplesso, lo dico anche ai colleghi che sono in questa legislatura, che non hanno partecipato, nella passata legislatura, quelle norme che sono semplici e schematiche, che non contengono neppure una parola in più rispetto a quello che è necessario per farsi comprendere ed anche apprezzare, sono finalizzati a degli obiettivi che tutti quanti conoscete, perché li ho ribaditi più volte.

Questa sera se andiamo avanti verso l'approvazione di questo testo di legge non aggiungiamo nulla all'ordinamento giuridico regionale, invece togliamo molto se approviamo l'articolo 14 ed è questa la cosa sulla quale vi invito a riflettere. Abbiamo un complesso di articoli che non aggiungono nulla all'ordinamento, ma abbiamo questo complesso di articoli che servono a nascondere in qualche modo l'obiettivo che è quello di abrogare la legge. È un gioco davvero molto sottile che si mette in atto, rispetto al quale vi invito ancora di più a riflettere ed a ragionare. Non desisterò da questa azione fino a quando non ci sarà una manifestazione di interesse a mantenere in vita quell'articolo, anche i tentativi che sono stati fatti nelle ore scorse, devo dire quando andavano nella direzione di ottenere una convergenza nella modifica dell'involucro con il quale la confezione doveva avvenire ho dato tutta la mia disponibilità, ma quando poi da quello si vuole passare alla vanificazione della legge come si voleva fare introducendo il sistema di trasporto diverso con il comma 5, vi voglio dire che questo

significa non imbustare più il pane, al comma 1 si afferma che il pane deve essere imbustato, al comma 5 che si dice "si può trasportare senza imbustamento nei cassettoni", mi dite quando viene imbustato questo pane? Dal panettiere si può andare a comprare privatamente senza busta, se si deve trasportare dal salumiere si trasporta nei cassettoni senza busta, mi dite quando si imbusta, dice "è obbligo per imbustarlo" ma quando? Per portarlo a casa sua il pane imbustato? Vedete che è veramente una presa per i fondelli rispetto a chi vi contesta una posizione diversa. Dobbiamo essere coerenti, non credo sia difficile esserlo, bisogna avere il coraggio di essere coerenti. Uno ha una posizione, un altro ne ha una diversa si va avanti e si fa la battaglia chi vince prevale, ritengo che qui sia una battaglia giusta, difendo questa posizione, ecco perché vi invito a votare a favore di questo emendamento. Ribadisco la richiesta di votare con sistema elettronico.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN) Il mio parere è sempre contrario. L'appello del Consigliere D'Ercole è già stato soddisfatto con un'ampia proposta anche da parte nostra, che tra l'altro era abbastanza articolata e andava incontro a quelle esigenze che lui chiedeva. Per me il parere è sempre contrario.

SARNATARO (Presidente III Commissione): Voglio tranquillizzare i colleghi: è l'ultima volta che parlo, perché visto che abbiamo esperito tutti i tentativi per giungere ad una sintesi non vorrei contribuire a perdere tempo anch'io, visto che il Consigliere D'Ercole continua a sostenere che mantiene tutti gli emendamenti. Ci dobbiamo chiarire perché attorno a questa vicenda si è sviluppato un dibattito nelle settimane scorse dove sembrava che chi fosse a favore della legge della III Commissione era un camorrista, perché spalleggiava coloro che vendono il pane abusivamente e dall'altra parte c'erano gli onesti. Abbiamo tentato, forse non ci sono riuscito perché ho dei limiti, di mettere insieme l'intero Consiglio per dire che insieme vogliamo combattere l'abusivismo, che insieme dobbiamo pretendere il rispetto delle cose contenute nella nostra legge.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

16 aprile 2009

Tra l'altro, rimango sempre più sconcertato perché sembra che noi condividiamo gran parte che degli articoli che la III Commissione ha licenziato all'unanimità e che ci divide una sola cosa: l'articolo 14. E' possibile trovare chi ci deve assistere, caro D'Ercole, caro Mario Ascierto affinché insieme, si integri l'articolo 14, visto che sul restante siamo tutti d'accordo, in modo da giungere a una sintesi? Non è che diciamo che il pane non deve essere imbustato, diciamo che la gran parte del pane deve essere imbustato e già lo è, perché lo prevede la legge, basta guardare negli ospedali, nelle scuole, nei grossi centri commerciali. Diciamo, invece, che c'è un problema diverso, tra noi e D'Ercole, che è la vendita assistita; sulla vendita assistita nel momento in cui assicuriamo le piccole salumerie, i piccoli esercenti che comprano, non quintali ma pochi pezzi di pane, nel momento in cui sappiamo della tracciabilità, rivendichiamo la qualità, rivendichiamo tutto, abbiamo svolto il nostro compito. Poi ci sono i controlli, ci sono le sanzioni cose che abbiamo previsto nel testo della nostra legge. Ripeto per l'ultima volta e non parlo più: se l'elemento che ci divide è l'articolo 14 è possibile metterci attorno ad un tavolo e insieme lo integriamo e risolviamo il problema. Credo sia una cosa giusta e corretta, anche in riferimento alle tante associazioni, ai panificatori, specie all'Assocarta che ci ha scritto preoccupata perché noi vogliamo imbustare tutto il pane nella plastica e loro minacciano i licenziamenti per chi produce le buste di carta. Vediamo di fare un ulteriore sforzo, tra l'altro questa sera non riusciamo ad approvare la legge, ma credo che possiamo utilizzare questi minuti per trovare, sull'articolo 14, insieme una sintesi unitaria che ci consenta di licenziare la legge. Per questo motivo non sono d'accordo su questo emendamento.

PRESIDENTE: Credo che il Consigliere Sarnataro abbia lanciato una proposta, invito il presentatore degli emendamenti eventualmente a dirci se raccoglie o no questo invito a ritrovare una sorta, se ho ben capito Consigliere Sarnataro, di

mediazione su questo famoso articolo 14 per evitare di andare avanti in questo modo.

BUONO (Verdi): Ho ascoltato attentamente il Consigliere Sarnataro, siccome anche noi siamo presentatori di emendamenti perché non siamo firmatari e non abbiamo votato la proposta della Commissione, la pensiamo in altro modo, però vista la proposta lanciata dal Consigliere Sarnataro mi convince di fare un tavolo di approfondimento per vedere se si trova una sintesi e riconvocare il Consiglio la settimana prossima, così c'è una settimana di tempo per vedere se si trova una soluzione. Poiché Sarnataro l'ha proposta, noi accogliamo e sosteniamo questa proposta.

D'ERCOLE (AN): Nessuno più di me è disponibile al confronto, però ho notato qual è il problema e l'ho rilevato già da tempo, il problema è che, lo dico Sarnataro che è persona sempre corretta, se avessimo offerto all'attenzione di coloro che hanno fatto pressione perché questa norma si facesse, la possibilità di togliere tutti gli articoli di questa proposta di legge e approvare solo l'articolo 14. Credo che avremmo trovato tutti d'accordo, perché l'obiettivo vero di coloro che hanno preso l'iniziativa a nome del Consiglio di coloro che hanno spinto su questa iniziativa è quello di abolire la legge 2, questo è stato dimostrato dal fatto che nel momento in cui questa sera, questo pomeriggio c'è stato quel tentativo per cui si è corretto l'articolo 2 della legge 2 al comma 1 e sembrava che con quella correzione avessimo raggiunto un'intesa anche il collega Ascierto si era sostanzialmente adeguato a quella modifica, togliendo la dizione precisa che c'è nella legge 2 dell'involucro, della tipologia di involucro, subito dopo è nata la necessità di modificare il comma 5 che sostanzialmente vanifica l'introduzioni dell'obbligatorietà dell'imbustamento. Mi dovete spiegare quando sarebbe obbligatorio imbustarlo il pane dal momento che si trasporta nei cassettoni, quando si va a comperare dal panettiere si prende sfuso e quando si imbusterebbe il pane? Sono disponibile ad ascoltare, accolgo l'invito del collega Sarnataro e del collega Buono, però le posizioni sono queste, il pane o si imbusta o non si

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**16 aprile 2009*

imbusta. Non so come sia possibile trovare una giusta mediazione, sono disponibile a ragionare, ecco un'ipotesi che potrei suggerire, poiché una delle ragioni per le quali c'è un'opposizione a questa cosa è il fatto che ci sono dei costi per l'introduzione dei macchinari, troviamo il modo di destinare una parte dei fondi del PASER in maniera prioritaria in favore dei panettieri che quando avrebbero il contributo assicurato dai fondi PASER per l'adeguamento delle loro strutture. Nella legge 2 è già prevista la priorità, in linea di principio la legge 2 contiene l'obbligo della priorità per i finanziamenti dei contributi in favore dei panifici che fanno le modifiche, che fanno l'adeguamento. Specifichiamo meglio queste priorità, diamo indicazioni precise perché ci sia questo vantaggio da parte dei panificatori, ma oltre questo non credo ci siano spazi di mediazione, ci sono posizioni che o si accolgono o non si accolgono.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Giusto per chiudere il dibattito su questa proposta, direi di andare avanti fino alle 18.00. Intanto, visto che il collega D'Ercole ritiene di non essere contrario nel merito degli articoli di legge, approviamo l'articolo 1 velocemente (potremmo anche chiedere una sospensione dopo), anche a conferma del fatto che non si tratta di mero ostruzionismo (così come invece si direbbe analizzando gli articoli e gli emendamenti) ma di reale buona volontà.

PRESIDENTE: E' chiaro che noi procediamo, però credo che il Consigliere Sarnataro abbia lanciato una proposta che non è stata del tutto respinta dal Presidente D'Ercole, considerato che abbiamo davanti a noi soltanto altri 10 minuti e due ordini del giorno da approvare, mettiamo in votazione l'emendamento, poi passeremo agli ordini del giorno e in questi giorni senza interruzioni, ma come conclusione ordinaria della seduta, il Presidente della Commissione si fa portatore con il Consigliere D'Ercole su questa proposta per trovare la mediazione sull'articolo 14.

D'ERCOLE: Sempre con la votazione elettronica.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 1.2, a firma del Consigliere D'Ercole, sempre con votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 36

Votanti: 36

Favorevoli: 10

Contrari: 21

Astenuti: 05

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Fermerei qui la legge e porrei in votazione, adesso, due ordini del giorno firmati da tutti i Capigruppo, uno è relativo all'Anfas. Leggo l'impegno: Impegno la Giunta regionale alla predisposizione di un provvedimento di deroga ai criteri già fissati un con la delibera n. 377/1998 limitatamente al territorio dell'Isola di Capri, che consenta l'accREDITAMENTO definitivo del centro riabilitativo Anfas, firmato da tutti i Capigruppo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Secondo ordine del giorno firmato da tutti i Capigruppo. Impegna il Governo regionale ad istituire un tavolo di confronto con la Commissione consiliare trasporti Trenitalia e altri soggetti interessati, a partire dalle associazioni degli utenti per concertare iniziative concrete che possono contribuire alla soluzione delle problematiche prospettate sia in relazione ai disservizi che ai disagi economici in modo da garantire ai viaggiatori il rispetto dei loro diritti e per venire incontro alle fasce sociali più deboli, parliamo dei titoli di viaggio.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: La seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 17.50

STUDY DAY

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

16 Aprile 2009

Ore 11.00 – 18.00

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Seguito dell' esame ed approvazione della Proposta di Legge –
“Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia
di panificazione” – Reg. Gen. n. 321;
- 4) Discussione e votazione della mozione “revoca di un Segretario dell'ufficio
di Presidenza” – Reg.Gen.n. 188/4/VIII;
- 5) Esame ed approvazione delle proposte di legge – “Modifiche
all'art.25,comma 2, della L.R. N.1/2009 (finanziaria regionale)” Reg.Gen. nn.
418 e 419; (**ex art. 59 del Regolamento Interno**);
- 6) Esame ed approvazione del regolamento del servizio autoparco del consiglio
regionale della Campania – delibera dell'Ufficio di Presidenza n.590 del 10
marzo 2009 - proposta al Consiglio;
- 7) Discussione e votazione della mozione “ Turismo e Beni culturali: un
binomio inscindibile tutto da valorizzare” – Reg.Gen. n. 183/4/VIII;
- 8) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Conferimento delle
funzioni amministrative” – Reg.Gen.n.339 (**ex art. 59 del regolamento
interno**);
- 9) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Regolamentazione ed uso
degli autovelox sulle strade di proprietà regionale” – Reg. Gen.n.413 (**ex art.
59 del regolamento interno**);

-
- 10) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Norme per l’esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l’incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della Regione” – Reg. Gen. nn. 169-170 - **(ex art. 59 del regolamento interno)**;
 - 11) Esame ed approvazione del disegno di legge – “Disposizioni per la determinazione degli oneri di urbanizzazione” – Reg.Gen. n. 245;
 - 12) Esame ed approvazione della proposta di legge – “ Norme in materia di pluralismo informatico sull’adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione” -Reg.Gen. n. 14;
 - 13) Esame ed approvazione della delibera amministrativa – “Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 12, comma 3 - “Piano Nazionale del Vesuvio: proposta di approvazione al Consiglio Regionale (con allegati)”- Reg.Gen.396
 - 14) Esame ed approvazione della delibera amministrativa – “Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 12, comma 3 - piano del parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano: proposta di approvazione al Consiglio Regionale (con allegati)” - Reg.Gen. n.397;
 - 15) Esame ed approvazione del disegno di legge - “Tutela delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola” – Reg.Gen. n.353;
 - 16) Esame ed approvazione del disegno di legge – “Norme per l’orientamento dei consumi, per la promozione dei prodotti agroalimentari di qualità e per la qualificazione della ristorazione collettiva” -Reg.Gen. n.287;
 - 17) Esame ed approvazione del disegno di legge – “Regolamento “attuazione dell’art.33 della l.r. 19.01.1997 n. 1 (finanziaria regionale) per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione”- Reg. Gen. n. 371;

-
- 18) Esame ed approvazione del disegno di legge – “Rendiconto generale della Regione Campania per l’ anno 2007”- Reg.Gen. n.373;
- 19) Esame ed approvazione della proposta di legge – “ Istituzione del servizio di mobilita’assistita a favore di soggetti con ridotta capacita’ motoria” – Reg. Gen. n.206;
- 20) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Modifiche alla L.R. 8/2008 – disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente” - Reg.gen.n. 417;
- 21) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Disposizioni in attuazione della Legge regionale 16 marzo 1987 n.115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito” – Reg.Gen. n.177 (**ex art. 59 del Regolamento Interno**);
- 22) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Modifiche art.2 L.R. 21/05/1997 n.14 concernente direttive per l’attuazione del servizio idrico integrato ai sensi della legge 5.01.1994 n.36” – Reg.Gen. n.03 (**ex art. 59 del Regolamento Interno**);
- 23) Esame ed approvazione della proposta di legge - “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza” – Reg. Gen. n. 318 (**ex art. 59 del Regolamento Interno**);
- 24) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Norme in materia di risparmio della spesa sanitaria” – Reg. Gen. n. 313 (**ex art. 59 del Regolamento Interno**);
- 25) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Modifiche della Legge Regionale n.15 dell’11 agosto 2005 e della Legge Regionale n.1 del 30 gennaio 2008” – Reg.Gen. n. 345 (**ex art. 59 del Regolamento Interno**);
- 26) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Modifica alla Legge Regionale n.9 del 15 febbraio 2005” – Reg. Gen. n.296 (**ex art. 59 del Regolamento Interno**);

-
- 27) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Progetto obiettivo per la lotta ai disturbi del comportamento alimentare” - Reg. Gen. n. 268 **(ex art. 59 del Regolamento Interno);**
- 28) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Modifiche all’art.50 della Legge Regionale n.18 del 6.12.2000 – Consulenze” – Reg. Gen. n. 354 **(ex art. 59 del Regolamento Interno);**
- 29) Esame ed approvazione della proposta di legge -“Istituzione della Commissione di bioetica” – Reg. Gen. n. 303 - **(ex art. 59 del regolamento interno);**
- 30) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Norme in favore delle persone colpite da come e in stato vegetativo della regione campania” – Reg.Gen. n.385 -**(ex art. 59 del regolamento interno);**
- 31) Esame ed approvazione della delibera amministrativa - “Legge regionale 15 marzo 1984, n.14 - articoli nn.2 e 4 – Estinzione delle “Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza” –Asilo infantile “Ave Gratia Plena Simone Torre” con sede in Nocera Superiore (SA) - Reg. Gen. n. 444/II;
- 32) Esame ed approvazione della delibera amministrativa - I.P.A.B. "orfanotrofio dell'Addolorata e S. Francesco Saverio", in Calvizzano. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) - Reg. Gen. n. 427/II;
- 33) Esame ed approvazione della delibera amministrativa - I.A.P.B. “Ritiro S. Maria del Carmine”, in Mugnano di Napoli. Estinzione ex L.R. 13 marzo 1984, n.14. Trasferimento dei beni dell’istruzione al Comune di Mugnano di Napoli. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) - Reg. Gen. n. 470/II;

34) Esame ed approvazione della delibera amministrativa - I.P.A.B.
"Ritiro di S. Maria delle Grazie", in Marano di Napoli. Estinzione ex
L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al consiglio regionale (con
allegati) - Reg. Gen. n. 842/II;

35) Debiti fuori bilancio - Allegato n. 1.

Napoli, 8 Aprile 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

SEDUTA CONSILIARE DEL 16 APRILE 2009

ALLEGATO N.1

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 855

Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito dell'ordinanza di assegnazione 19.11.2007 R.G. 305/07 relativa alla procedura esecutiva Amato Guido/Pirro Franco - Terzo E.R.S.V.A. a favore di Amato Guido in qualità di creditore e del proc. distrattario avv. Roberto Arcella - Art. 47 c. 3 L.R. 7/02
Delibera della Giunta regionale della Campania del 20/11/08 n.1828
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/12/2008

2. Reg. Gen. n. 877

Riconoscimento debiti fuori bilancio per risarcimento dei danni provocati da eventi alluvionali o derivanti da lodi arbitrali
Delibera della Giunta regionale della Campania del 12/12/08 n.1969
Ricevuta il 23/12/08
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

3. Reg. Gen. n. 913

L.R. 7/2002 art. 47, comma 3 e 4. Riconoscimento debiti fuori bilancio
Delibera della Giunta regionale della Campania del 12/12/08 n.1976
Ricevuta il 27/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 06/02/2009



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 16 APRILE 2009

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunico, infine, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Antonio Scala ed altri e l'ordine del giorno a firma del Consigliere Antonio Amato ed altri sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 16 APRILE 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
03.04.09	1248/1	Cons. Nicola Caputo	Piano promozionale per il settore turismo
03.04.09	1249/1	Cons. Nicola Caputo	Piano promozionale per i settori industria e commercio
06.04.09	1250/1	Cons. Nicola Caputo	Rischio di chiusura per mancanza di fondi della Reggia di Caserta
06.04.09	1251/1	Cons. Mario Ascierio Della Ratta	Inquinamento della diga di Occhito di San Bartolomeo in Galdo
07.04.09	1252/1	Cons. Antonio Scala	Ispezione Guardia di Finanza presso la Direzione di Villa dei Misteri
08.04.09	1253/1	Cons. Paolo Romano	A.O.R.N. Cardarelli di Napoli
08.04.09	1254/1	Cons. Donato Pica	Agenzie per il lavoro

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 16 APRILE 2009
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro generale	Proponente	Oggetto
1061/1	Cons. Pietro Diodato	A.O. "D. Cotugno"
1099/1	Cons. Crescenzo Rivellini	Fornitura di litotrittori negli Ospedali pubblici napoletani
1148/1	Cons. Pietro Diodato	Ospedale Ruggi di Salerno
1194/1	Cons. Pietro Diodato	Rischio idrogeologico della penisola Sorrentino - Amalfitana
1232/1	Cons. Salvatore Ronghi	GESAC





Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 21/VIC.

Napoli, 20 giugno 2007

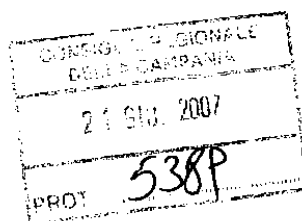
Al Presidente Consiglio Regionale
Al Segretario Generale
All'Assessore Regionale alle Politiche Sociali

LORO SEDI

Oggetto: *Comunicazione parere. REG. GEN. N. 444/II (VII Legislatura) -*
La libera Giunta Regionale n. 48 del 23 gennaio 2004 -Ad iniziativa della Giunta Regionale
- Assessore BUFFARDI -
"Legge Regionale 15 marzo 1984, n. 14 - articoli 2 e 4 - Estinzione delle Istituzioni
Pubbliche di Assistenza e Beneficenza - Asilo Infantile "Ave Gratia Plena Simone Torre"
con sede in Nocera Superiore (SA). (Con allegati)."
E SAME.

Si comunica che la VI Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 20 giugno 2007, ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto ed ha espresso parere avorevole all'unanimità.

IL PRESIDENTE
Prof.ssa Luisa BOSSA -



S.D.A.
21/05/07

ATTIVITA' AMM.VA
REG. GEN. N. 444 / II

Deliberazione N. 48

Assessore ADRIANA BUFFARDI

Area Generale di Coordinamento

ASSISTENZA SOCIALE

Settore: ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAM=

MAZIONE E VIGILANZA NEI SERVIZI

SOCIALI



Regione Campania

GIUNTA REGIONAL

23 GEN. 2004

SEDUTA DEL



Giunta Regionale della Campania
PER COPIA CONFORME

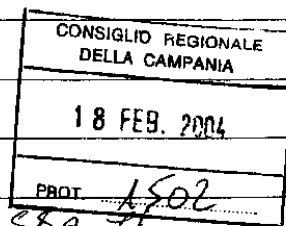
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(D.ssa Santa Brancati)

PROCESSO VERBALE

Oggetto: ESTINZIONE I.P.A.B. ASILO INFANTILE "AVE GRATIA PLENA SIMONE TORRE IN PARETI".

PRENDERE AI SENSI DELLA L.R. 14/84. (con allegati).

1) PRESIDENTE	Antonio	BASSOLINO	
2) VICE PRESIDENTE	Antonio	VALIANTE	
3) ASSESSORE	Vincenzo	AITA	
4) "	Gianfranco	ALOIS	
5) "	Luigi Gesù	ANZALONE	
6) "	Teresa	ARMATO	
7) "	Adriana	BUFFARDI	
8) "	Ennio	CASCETTA	
9) "	Ugo	de FLAVIIS	
10) "	Marco	DI LELLO	
11) "	Maria Fortuna	INCOSTANTE	ASSENTE
12) "	Luigi	NICOLAIS	
13) "	Rosalba	TUFANO	ASSENTE
Segretario	Santa	BRANCATI	



RELAZIONE ASSESSORA BUFFARDI

alla Segreteria dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore

Premesso che:

- l'Asilo Infantile "Ave Gratia Plena Simone Torre in Pareti" con sede in Nocera Superiore alla via Pareti, 104, è Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza;
- l'amministrazione della predetta Istituzione è rimessa al dr. Vincenzo Di Rosario nella qualità di Commissario Regionale dell'Ente;
- in data 4.2.1956, con atto per Notaio Renato Rescigno di Nocera Superiore, repertorio 4199, registrato a Nocera Inferiore il 24.2.1956 (all.1), veniva costituita enfiteusi perpetua in favore dell' "Istituto delle Figlie di Maria Immacolata" su concessione del "Conservatorio Ave Gratia Plena in Pareti" sull'intero fabbricato sede dell'Ente sito in via Pareti, 104, e sui terreni riportati al foglio 17, particelle 126,615,758, 759, 761,762, 763, 760, di cui al Catasto Terreni Comune di Nocera Superiore;
- il patrimonio dell'IPAB era costituito dai beni concessi in enfiteusi e da alcuni beni mobili donati all' "Istituto delle Figlie di Maria Immacolata", giusta deliberazione Commissario Regionale n° 1 del 19 dicembre 2002 (all.2);
- l' "Istituto delle Figlie di Maria Immacolata" in data 8 aprile 2002, con atto di affrancazione di enfiteusi rogato per notaio R. Malinconico in Salerno, repertorio n°51737, raccolta 18801 (all.3), ha esercitato il diritto di riscatto previsto dall'art. 10 dell'atto di costituzione di enfiteusi stipulato in data 4 febbraio 1956;
- il Commissario Regionale, con deliberazione n° 1 del 19 dicembre 2002, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Nocera Superiore giusta comunicazione n° 287/ss del 24 febbraio 2003 (all.n°4), ha proposto l'estinzione dell'IPAB ormai inattiva e priva di patrimonio per il perseguimento dello scopo statutario;
- con la richiamata deliberazione il Commissario Regionale ha rilevato la consistenza patrimoniale dell'IPAB, costituita dalla somma percepita dall'affrancazione pari ad € 8521,54, depositata presso la Banca di Salerno, via Silvio Baratta, 92, Salerno, sul c/c n°30013366 intestato al Conservatorio Ave Gratia Plena, ed ha provveduto ad assegnarla al Comune di Nocera Superiore, quale Comune destinatario dei beni dell'estinguenda Istituzione;
- con la medesima deliberazione il Commissario Regionale ha accertato l'inesistenza di rapporti giuridici pendenti e di rapporti di lavoro imputabili all'IPAB;
- è decorso il termine entro cui il Comune di Nocera Superiore doveva rendere il parere prescritto dall'articolo 2, comma 1, della L.R. 14/84, e pertanto quest'ultimo deve intendersi favorevolmente acquisito ai sensi dell'articolo 2, comma 2, L.R. 14/84.

Considerato che la predetta Istituzione è inattiva da oltre un biennio ed è priva di patrimonio per il perseguimento degli scopi statutari;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla estinzione dell'IPAB ed al trasferimento del suo patrimonio al Comune di Nocera Superiore;

Vista la L.R. 14/84;

Vista la deliberazione Commissario Regionale n° 1 del 19 dicembre 2002 dell'IPAB Asilo Infantile "Ave Gratia Plena Simone Torre in Pareti" con sede in Nocera Superiore alla via Pareti, 104;



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Regionale
Il Dirigente della Giunta
(D.ssa Santa Braccati)



Proporre la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Esprimere parere favorevole all'estinzione dell'IPAB Asilo Infantile "Ave Gratia Plena Simone Torre in Pareti" con sede in Nocera Superiore alla via Pareti, 104 e relativo trasferimento del patrimonio al Comune di Nocera Superiore;
2. Sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale il provvedimento di estinzione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 e 4 della L.R. 14/84;
3. Inviare il presente deliberato al Consiglio Regionale ed al Settore Assistenza Sociale per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Il Segretario
Biancati

Il Presidente
Bassolino



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Piazza del Parlamento, 1
00187 Roma

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(D.ssa Santa Biancati)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n° 48	del 23 GEN. 2004	AREA 1 8	SETTORE 0 1	SERVIZIO 0 2	SEZIONE
OGGETTO: ES INZIONE I.P.A.B. "ASILO INFANTILE AVE GRATIA PLENA SIMONE TORRE" IN PARETI". PARERE AI SENSI DELLA L.R. 14/84 (con allegati).					

QUADRO A				
	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE [] ASSESSORE [X]		BUFFARDI	—	<i>[Firma]</i>
DIRIGENTE SETTORE	B.01	FALCIATORE	18600	<i>[Firma]</i>
IL COORDINATORE AREA	18.00	FALCIATORE	18600	<i>[Firma]</i>
DA INVIARE				
DIPARTIMENTI SI: ☐ TERRITORIO ☐ ECONOMIA ☐ SERVIZI CIVILI e SOC. NO				CONS. REG. UFF. PIANO SI NO SI NO

QUADRO B		
ESAMINATO DAL DIPARTIMENTO NELLA SEDUTA DEL _____ CON PARERE _____		
VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITÀ ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME _____	FIRMA <i>[Firma]</i>
ESECUTIVITÀ DATA ADOZIONE 23 GEN. 2004		
INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA _____ ALLE SEGUENTI AREE GENERALI DI COORDINAMENTO:		
01 GABINETTO 02 AA.GG. GIUNTA 03 PROGRAMMAZIONE 04 AVVOCATURA 05 ECOLOGIA 06 RICERCA SCIENTIFICA 07 AA.GG. PERSONALE	08 BILANCIO e RAGIONERIA 09 RAPPORTI CEE 10 DEMANIO e PATRIMONIO 11 ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO 12 ATTIVITÀ SETTORE SECONDARIO 13 ATTIVITÀ SETTORE TERZIARIO 14 TRASPORTI e VIABILITÀ	15 LAVORI PUBBLICI e OO.PP. 16 GESTIONE TERRITORIO 17 ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO 18 ASSISTENZA SOCIALE e SPORT 19 PIANO SANITARIO REGIONALE 20 ASSISTENZA SANITARIA



Giunta Regionale della Campania
 PER IL COORDINAMENTO
 IL SEGRETARIO REGIONALE
 (D.ssa Anna Frangilli)



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali
Sicurezza delle Città - Piccole Urbane - Ordinamento della Regione

Napoli, 05 luglio 2007

Prot. n.291

**On.le Presidente
Consiglio Regionale**

**On.le Presidente
Giunta Regionale**

**On.le Assessore
Rapporti con il Consiglio Regionale**

**On.le Assessore
Assistenza Sociale**

**On.le Presidente
VI Commissione Permanente**

**On.li Presidenti
Gruppi Consiliari**

**Al Dirigente
Area Consiglio Regionale**

LORO SEDI

OGGETTO: comunicazione parere

**Delibera Amministrativa "I.P.A.B. - Orfanotrofo dell'Addolorata e S.
Francesco Saverio - in Calvizzano. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n.14".
(Reg. Gen. n.427/II)**

Si comunica che questa Commissione, nella seduta odierna, ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto ed all'unanimità ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Relatore è stato designato il Consigliere Ciarlo.
Cordialità

IL VICE PRESIDENTE
(Prof. Pietro Ciarlo)

R/GB

S.D.A.
19/07/07



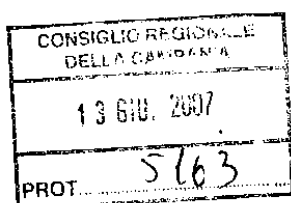
Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 191/VIC.

Napoli, 13 giugno 2007

Al Presidente Consiglio Regionale
Al Segretario Generale
Al Presidente della I Commissione Consiliare

LORO SEDI



Oggetto: comunicazione parere –

Reg. Gen. n. 427/II – D.G.R. n. 738 del 4 maggio 2007 ad iniziativa della
Giunta Regionale – Assessore D'Amelio -
“I.P.A.B. Orfanotrofio dell'Addolorata e S. Francesco Saverio, in Calvizzano.
Estinzione ex Legge Regionale 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio
regionale (con allegati).
PARERE.

Si comunica che la VI Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del
12 giugno '07, ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto ed ha espresso
parere favorevole all'unanimità.

IL PRESIDENTE
- Prof.ssa Luisa BOSSA -

S.D.A.
13/06/07

ATTIVITA' AMM.VA
REG. GEN. N. 425/II



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 18 Assistenza sociale, Att.sociali, Sport, Tempo libero, Spettacolo

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
738	04/05/2007	18	I	2

Oggetto:

I.P.A.B. "ORFANATROFIO DELL'ADDOLORATA E S. FRANCESCO SAVERIO", IN CALVIZZANO.
ESTINZIONE EX L.R. 15 MARZO 1984, N. 14. PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE (con allegati)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : A73EDF0BE240207E054D326D94A3C525E0978B34

Allegato nr. 1 : 6C61137CFEBA696E6DE266220EF0D53F289AE1EB

Allegato nr. 2 : C414BF0E903F197B1C38607C2F86B2C78F51795E

Allegato nr. 3 : 5C0CC16781CA6BFC1DCAAB6AAC2202479B6EF494

Allegato nr. 4 : BAF62ECA88060F6BCFFFB9F743792BC6F187DA48

Allegato nr. 5 : 93F52750C58905B47F339EADC28D8A3F0E154897

Allegato nr. 6 : 404F53E6553B8D3E1AF97551E7C79CDEF827F13A

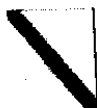
Frontespizio Allegato : 4FCD76B69C37746C988BE2270A09867EB68F6075

REG. GEN. N. 425/II
444P

ATTIVITA' AMM.VA
REG. GEN. N. 128 / II

Deliberazione N. 738

Assessore
Assessore D'Amelio Rosa



Area	Settore
18	1

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 04/05/2007

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
**I.P.A.B. "ORFANATROFIO DELL'ADDOLORATA E S. FRANCESCO SAVERIO", IN
CALVIZZANO. ESTINZIONE EX L.R. 15 MARZO 1984, N. 14. PROPOSTA AL CONSIGLIO
REGIONALE (con allegati)**

1)	Presidente	Antonio	BASSOLINO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Antonio	VALIANTE	
3)	Assessore	Andrea	ABBAMONTE	ASSENTE
4)	"	Teresa	ARMATO	
5)	"	Ennio	CASCETTA	
6)	"	Andrea	COZZOLINO	ASSENTE
7)	"	Gabriella	CUNDARI	ASSENTE
8)	"	Rosa	D'AMELIO	
9)	"	Vincenzo	DE LUCA	
10)	"	Marco	DI LELLO	ASSENTE
11)	"	Corrado	GABRIELE	ASSENTE
12)	"	Angelo	MONTEMARANO	
13)	"	Luigi	NOCERA	
	Segretario	Maria	D'ELIA	

416P

Alla siregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

- l'Ente "Orfanotrofio dell'Addolorata e S.Francesco Saverio", in Calvizzano, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto alla vigilanza ed al controllo della Regione cui il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 riferisce l'esercizio di tutte le funzioni amministrative in materia di beneficenza pubblica già assolve dagli organi centrali e periferici dello Stato;
- l'Istituzione ha per scopo di accogliere gratuitamente le fanciulle povere ed orfane di Calvizzano di età compresa tra i sei ed i dodici anni al fine di istruirle ed educarle;
- l'IPAB in parola risulta proprietaria, tra l'altro, dell'immobile distinto in catasto urbano al foglio 5, particella 644 del Comune di Calvizzano ceduto in uso, con scrittura del 29 giugno 1939, alla Congregazione religiosa delle Suore Catechiste del Sacro Cuore già affidataria dello stabile in virtù della convenzione stipulata in data 23 agosto 1932 tra il Commissario Prefettizio dell'Istituzione all'epoca in carica e la Congregazione religiosa medesima;
- successivamente, con scrittura del 31 luglio 1965 il legale rappresentante dell'Istituzione concedeva l'immobile di cui al precedente capoverso in comodato d'uso gratuito alla medesima Congregazione delle Suore Catechiste del Sacro Cuore per la durata di sette anni rinnovabili di sette anni in sette anni;
- con deliberazione n. 1 dell'8 settembre 2006 (allegato n. 1) il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB in carica ha proposto la estinzione dell'Orfanotrofio dell'Addolorata e S.Francesco Saverio ai sensi della L.R. 15 marzo 1984, n. 14 in ragione della impossibilità di svolgere le attività proprie dell'Ente e di assicurare il perseguimento dei fini previsti dallo statuto;

Vista la L.R. 15 marzo 1984, n. 14, recante "Regolamentazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza", secondo cui le II.PP.A.B. che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 70, 1° comma, della legge 17 luglio 1890, n. 6972, sono dichiarate estinte con provvedimento del Consiglio Regionale nel rispetto delle procedure e delle modalità previste dalla legge regionale medesima;

Vista la richiamata deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB n. 1 dell'8 settembre 2006 (allegato n. 1) con la quale l'organo di amministrazione ha proposto la estinzione dell'Istituzione ed ha, al contempo, provveduto agli adempimenti prescritti dall'art. 3 della L.R. 14/1984;

Vista la deliberazione n. 23 del 26 settembre 2006 (allegato n. 2) con la quale il consiglio comunale di Calvizzano ha espresso parere favorevole ex art. 2 della L.R. 14/1984 in ordine alla proposta di estinzione dell'IPAB "Orfanotrofio dell'Addolorata e S.Francesco Saverio" formulata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente;

Vista la deliberazione n. 28 del 19 dicembre 2006 (allegato n. 3) con la quale il consiglio comunale di Calvizzano ha espresso parere favorevole in ordine al trasferimento al Comune della proprietà dei beni dell'IPAB ed al subentro nei contratti pendenti a qualsiasi titolo inerenti i beni e le loro pertinenze, nonché in tutti gli altri rapporti giuridici preesistenti risultanti dal verbale di ricognizione di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione n. 1/2006 (allegato n. 1);

Preso atto della comunicazione ex art. 7 della L. 241/1990 di avvio del procedimento di che trattasi;

Vista la comunicazione n. 97 (allegato n. 4) con la quale la rappresentante legale dell'Istituto delle Suore Catechiste del Sacro Cuore ha presentato una memoria afferente il procedimento di estinzione dell'IPAB in parola;

Preso atto delle controdeduzioni fornite dall'organo di amministrazione dell'IPAB in ordine alle osservazioni formulate dall'Istituto delle Suore Catechiste con la memoria di cui al precedente capoverso (allegato n. 5);

Ritenuto che le osservazioni presentate in sede procedimentale non rilevano ai fini del contenuto e dell'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento;

Considerato che:

- l'IPAB "Orfanotrofio dell'Addolorata e S.Francesco Saverio", in Calvizzano, è inattiva;
- l'Istituzione in parola non è in grado di riprendere le attività nel campo sociale e di conseguire gli scopi statutari;
- ricorrono le condizioni previste dall'art. 70, 1° comma, della L. 17 luglio 1890, n. 6972;

Considerato, altresì, che nella fattispecie non sono esperibili i procedimenti di trasformazione dell'IPAB previsti dal D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

Ritenuto di esprimere parere favorevole alla proposta di estinzione dell'IPAB "Orfanotrofio dell'Addolorata e S.Francesco Saverio" formulata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione, in ragione della sussistenza, alla luce della legislazione vigente, delle condizioni che consentono la estinzione dell'Ente;

- Visto il D. L.gs. 4 maggio 2001, n. 207;
Vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
Vista la L.R. 15 marzo 1984, n. 14;
Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

- per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui integralmente riportati e trascritti, di:
- esprimere parere favorevole in ordine alla estinzione dell'IPAB "Orfanotrofio dell'Addolorata e S.Francesco Saverio", in Calvizzano, ed al trasferimento della proprietà dei beni dell'Istituzione al Comune di Calvizzano ai sensi della L.R. 15 marzo 1984, n. 14;
 - ribadire che, in osservanza delle disposizioni della L.R. 14/84, il Comune di Calvizzano subentra nei compiti giuridici preesistenti;
 - riferire al Comune di Calvizzano gli obblighi volti alla salvaguardia dei vincoli di destinazione dei beni trasferiti;
 - sottoporre il provvedimento di estinzione all'approvazione del Consiglio Regionale ai sensi della L.R. 14/84;
 - inviare la presente deliberazione all'IPAB "Orfanotrofio dell'Addolorata e S.Francesco Saverio", al Comune di Calvizzano ed ai soggetti interessati;
 - trasmettere la presente al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza ed al Settore Assistenza Sociale.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	738	del	04/05/2007	AREA 18	SETTORE 1	SERVIZIO 2
------------------	-----	-----	------------	------------	--------------	---------------

OGGETTO :

I.P.A.B. "ORFANATROFIO DELL'ADDOLORATA E S. FRANCESCO SAVERIO", IN CALVIZZANO. ESTINZIONE EX L.R. 15 MARZO 1984, N. 14. PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE (con allegati)

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE ASSESSORE I		Assessore D'Amelio Rosa		
DIRIGENTE SETTORE		Dr. Esposito Salvatore		
IL COORDINATORE AREA		Dr. Esposito Salvatore		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	04/05/2007	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA 07/05/2007

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

- 1.3 : Rapporti e collegamenti con il Consiglio Regionale
- 18.1 : Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma



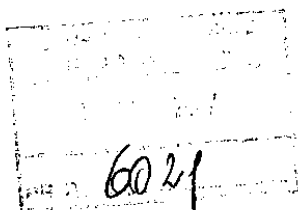
Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 244/VI C.

Napoli, 11 luglio 2007

Al Presidente Consiglio Regionale
Al Segretario Generale
Al Presidente della I Commissione Consiliare

LORO SEDI



Oggetto: comunicazione parere -

Reg. Gen. n. 470/II - D.G.R. n. 1010 del 15 giugno 2007 ad iniziativa della
Giunta Regionale - Assessore D'Amelio -
"P.A.B. Ritiro S. Maria del Carmine, in Mugnano di Napoli. Estinzione ex
Legge Regionale 15 marzo 1984, n. 14. Trasferimento dei Beni dell'Istruzione
al Comune di Mugnano di Napoli. Proposta al Consiglio Regionale. (Con
allegati)". **PARERE.**

Si comunica che la VI Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del
10 luglio 2007, ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto ed ha espresso
parere favorevole all'unanimità.

IL PRESIDENTE

- Prof.ssa Luisa BOSSA -

S.D.A.
21/7/07



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali
Sicurezza delle Città - Piacere Umane - Ordinamento della Regione

Napoli, 05 luglio 2007

Prot. n. 92

**On.le Presidente
Consiglio Regionale**

**On.le Presidente
Giunta Regionale**

**On.le Assessore
Rapporti con il Consiglio Regionale**

**On.le Assessore
Assistenza Sociale**

**On.le Presidente
VI Commissione Permanente**

**On.li Presidenti
Gruppi Consiliari**

**Al Dirigente
Area Consiglio Regionale**

LORO SEDI

OGGETTO: **comunicazione parere**
Delibera Amministrativa "I.P.A.B. - Ritiro S. Maria del Carmine - in
Mugnano di Napoli. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n.14. Trasferimento
dei beni dell'istruzione al Comune di Mugnano di Napoli".
(Reg. Gen. n.470/II)

Si comunica che questa Commissione, nella seduta odierna, ha esaminato il
provvedimento indicato in oggetto ed all'unanimità ha deciso di riferire favorevolmente
all'Aula

Il relatore è stato designato il Consigliere Ciarlo.
(cordialità)

IL VICE PRESIDENTE
(Prof. Pietro Ciarlo)

NB/GB

C.D.A. / 101

Deliberazione N. 1010

Assessore

Assessore D'Amelio Rosa



Area	Settore
18	1

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

ATTIVITA' AMM.VA

SEDUTA DEL

15/06/2007

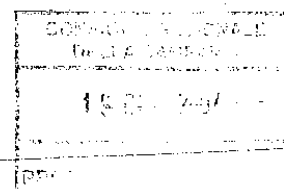
REG. GEN. N. 470 /II

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

I.P.A.B. " VITIRO S.MARIA DEL CARMINE", IN MUGNANO DI NAPOLI. ESTINZIONE EX L.R. 15 MARZO 1984, N.14. TRASFERIMENTO DEI BENI DELL'ISTRUZIONE AL COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI. PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE (con allegati).

1)	residente	Antonio	BASSOLINO	ASSENTE
2)	Vice Presidente	Antonio	VALIANTE	PRESIDENTE
3)	Assessore	Andrea	ABBAMONTE	ASSENTE
4)	"	Teresa	ARMATO	
5)	"	Ennio	CASCETTA	ASSENTE
6)	"	Andrea	COZZOLINO	
7)	"	Gabriella	CUNDARI	ASSENTE
8)	"	Rosa	D'AMELIO	
9)	"	Vincenzo	DE LUCA	
10)	"	Marco	DI LELLO	
11)	"	Corrado	GABRIELE	
12)	"	Angelo	MONTEMARANO	
13)	"	Luigi	NOCERA	
	Segretario	Maria	D'ELIA	



Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costiuenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

- l'Ente "Ritiro S.Maria del Carmine", in Mugnano di Napoli, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto alla vigilanza ed al controllo della Regione cui il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 riferisce l'esercizio di tutte le funzioni amministrative in materia di beneficenza pubblica già assolve dagli organi centrali e periferici dello Stato;
- scopo precipuo dell'Istituzione in parola è l'accoglienza, a pagamento ovvero a piazza franca, di fanciulle di età compresa tra i sette ed i sedici anni, al fine di istruirle ed educarle;
- con deliberazione giuntale n. 87 del 21 aprile 2006 (allegato n. 1), il Comune di Mugnano di Napoli ha proposto la estinzione dell'IPAB ai sensi della L.R. 15 marzo 1984, n. 14 in ragione della accertata inattività dell'Ente da oltre due anni;

Vista la L.R. 15 marzo 1984, n. 14, recante "Regolamentazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza" secondo cui "fino all'entrata in vigore della legge di riforma dell'assistenza pubblica e delle relative leggi regionali di attuazione, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.L.P.P.A.B.) operanti esclusivamente nel territorio regionale che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 70, 1° comma, della legge 17 luglio 1890, n. 6972, vengono dichiarate estinte con provvedimento del Consiglio Regionale nel rispetto delle procedure e delle modalità previste dalla presente legge";

Preso atto:

- della deliberazione n. 87 del 21 aprile 2006 (allegato n. 1) con la quale la Giunta Comunale di Mugnano di Napoli ha proposto, ai sensi dell'art. 2 della richiamata L.R. 14/1984, la estinzione dell'IPAB "Ritiro di S.Maria del Carmine";
- del parere favorevole in ordine alla proposta di estinzione dell'IPAB espresso dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione nella seduta del 5 luglio 2006 (allegato n. 2);

Preso atto, altresì, della rilevazione della consistenza patrimoniale dell'IPAB e delle ricognizioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione a mente dell'art. 3 della L.R. 14/84 (allegato n. 3);

Vista la deliberazione n. 48 del 13 dicembre 2006 (allegato n. 4) con la quale il consiglio comunale di Mugnano di Napoli ha espresso parere favorevole in ordine al trasferimento al Comune della proprietà dei beni dell'IPAB ed al subentro del Comune medesimo nei contratti pendenti a qualsiasi titolo inerenti i beni e le loro pertinenze, oltre che in tutti gli altri rapporti giuridici preesistenti risultanti dalle rilevazioni e dalle ricognizioni effettuate dall'organo di amministrazione dell'Istituzione (allegato n. 3);

Rilevato che:

- l'IPAB "Ritiro di S.Maria del Carmine", in Mugnano di Napoli, è inattiva nel campo sociale da oltre due anni;
- l'Istituzione in parola non è in grado di riprendere le attività nel campo sociale e di conseguire gli scopi statutari;
- allo scopo organicamente perseguito dall'IPAB provvede il Comune di Mugnano di Napoli nell'ambito della programmazione e della realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui all'art. 1 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- pertanto, ricorrono le condizioni previste dall'art. 70, 1° comma, della L. 17 luglio 1890, n. 6972;

Considerato che nella fattispecie non sono esperibili i procedimenti di trasformazione dell'IPAB previsti dal D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

Ritenuto, in ragione della sussistenza, alla luce della legislazione vigente in materia, delle condizioni che consentono di procedere allo scioglimento dell'Istituzione, di esprimere parere favorevole alla proposta di estinzione dell'IPAB "Ritiro di S.Maria del Carmine" formulata dalla Giunta Comunale di Mugnano di Napoli con la deliberazione n. 87 del 21 aprile 2006 (allegato n. 1);



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	1010	del	15/06/2007	AREA 18	SETTORE 1	SERVIZIO 2
------------------	------	-----	------------	------------	--------------	---------------

OGGETTO:

I.P.A.B. "RITIRO S. MARIA DEL CARMINE", IN MUGNANO DI NAPOLI. ESTINZIONE EX L.R. 15 MARZO 1984, N.14. TRASFERIMENTO DEI BENI DELL'ISTRUZIONE AL COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI. PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE (con allegati).

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Assessore D'Amelio Rosa		
DIRETTORE SETTORE		Dr. Esposito Salvatore		
IL COORDINATORE AREA		Dr. Esposito Salvatore		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	15/06/2007	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA 18/06/2007

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

- 1.2 : Stampa documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale
- 1.3 : Rapporti e collegamenti con il Consiglio Regionale
- 18.1 Assist. sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

Preso atto dell'avvenuta comunicazione ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento di che trattasi ex art. 7 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

Vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

Vista la L.R. 15 marzo 1984, n. 14;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui integralmente riportati e trascritti, di:

- esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 15 marzo 1984, n. 14, in ordine alla estinzione dell'IPAB "Ritiro di S.Maria del Carmine", in Mugnano di Napoli, ed alla attribuzione dei beni dell'Istituzione in parola al Comune di Mugnano di Napoli;
- riferire al Comune di Mugnano di Napoli gli obblighi volti alla salvaguardia dei vincoli di destinazione dei beni trasferiti;
- ribadire che, in osservanza delle disposizioni della L.R. 14/84, il Comune medesimo subentra nei contratti pendenti a qualsiasi titolo inerenti i beni dell'IPAB e le loro pertinenze, oltre che in tutti gli altri rapporti giuridici preesistenti;
- sottoporre il provvedimento di estinzione dell'IPAB all'approvazione del Consiglio Regionale ai sensi della L.R. 14/84;
- inviare la presente deliberazione all'IPAB "Ritiro di S.Maria del Carmine" ed al Comune di Mugnano di Napoli;
- trasmettere la presente al Consiglio Regionale per le determinazioni di competenza ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ed al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali.



Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Permanente
Istruzione e Cultura, Politica Sociale,
Attività per il tempo libero

Prot.n. 448 /VIC.

Napoli, 10 Marzo 2009

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Al Segretario Generale

Al Presidente della I Commissione Permanente

Consiglio Regionale della Campania

All'Assessore Regionale alle Politiche Sociali

Prot. Gen. 2009.0003635/A

Del 10/03/2009 14:57:00
Da CR A: SERDA

LORO SEDI

Oggetto: Delibera Giunta Regionale n.1720 del 31.10.2008. – Reg. Gen. 842/II
“I.P.A.B. “Ritiro di S. Maria delle Grazie”, in Marano di Napoli. Estinzione ex L.R. 15
marzo 1984, n. 14”.

La VI Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 10 marzo 2009, preso atto della
nota prot.n. 419 del 09 febbraio 2009 inviata dall'Assessore alle Politiche Sociali, ha espresso
parere favorevole all'approvazione del provvedimento in oggetto, includendo nel dispositivo, anche
il Comune di Quarto, destinatario unitamente al Comune di Marano, dei beni immobili
dell'I.P.A.B.

IL PRESIDENTE
- Dott. Francesco CASILLO -

TS
S.D.A.
20/03/09

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

*Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità,
Immigrazione ed Emigrazione, Demanio e Patrimonio*COMMISSIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA
VI Commissione Consiliare

Prot. N. 419 SP del - 9 FEB. 2009

Prot. N. 71

16-2-09

On. Francesco Casillo
Presidente VI Commissione Consiliare
NAPOLI**Oggetto:**

Seduta del 3 febbraio 2009.

Deliberazione G.R. n. 1720 del 31 ottobre 2008.

REG.GEN. n. 842/II.

Con riferimento alla nota prot. N. 44 del 5 febbraio u.s., con la quale si comunica il parere sfavorevole espresso da Codesta Commissione in merito al provvedimento in oggetto, in quanto nel dispositivo il Comune di Quarto non sarebbe ricompreso tra i soggetti destinatari dei beni immobili dell'I.P.A.B. "Ritiro S.Maria delle Grazie", si fa presente che la deliberazione giuntale di che trattasi è un atto endoprocedimentale di proposta al Consiglio cui la legge regionale 15 marzo 1984, n. 14 riferisce la competenza a deliberare la estinzione delle II.P.P.A.B. e a individuare il Comune destinatario del personale e dei beni delle Istituzioni estinte.

Alla luce delle disposizioni vigenti in materia di estinzione delle II.P.P.A.B. regionali, il provvedimento giuntale non limita la discrezionalità, né comprime le prerogative del Consiglio regionale, ben potendo l'organo consiliare deliberare in piena autonomia, anche in difformità alla proposta della giunta.

Si ritiene, pertanto, che, ai fini delle valutazioni rimesse al Consiglio, non è necessaria alcuna ulteriore modifica o integrazione degli atti prodromici del provvedimento consiliare di estinzione.

Cordiali saluti.

Prof. Alfonsina De Felice

A. De Felice

LM



Consiglio Regionale della Campania

Prot.n. 44/VI C.

Napoli, 5 febbraio 2009

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Al Segretario Generale

Al Presidente della I Commissione Permanente

All'Assessore Regionale alle Politiche Sociali

Consiglio Regionale della Campania

LORO SEDI

Prot. Gen. 2009.0001765/A
Del 09/02/2009 10:40:08
Da CR A SERDA

Oggetto: Delibera Giunta Regionale n.1720 del 31.10.2008. – Reg. Gen. 842/II
“I.P.A.B. “Ritiro di S. Maria delle Grazie”, in Marano di Napoli. Estinzione ex L.R. 15
marzo 1984, n. 14”.

La VI Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 3 febbraio 2009, ha esaminato il provvedimento in oggetto ed ha espresso parere sfavorevole all'approvazione, deliberandone il rinvio all'Assessorato competente, in quanto nel dispositivo, risulta omissso il Comune di Quarto, destinatario unitamente al Comune di Marano, dei beni immobili dell'I.P.A.B.

IL PRESIDENTE
- Dott. Francesco CASILLO -

S.D.A
06/02/09

Deliberazione N. 1720

Assessore

Assessore De Felice Alfonsina

Area Settore

18 1

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 31/10/2008

ATTIVITA' ANNIATA

REG. GEN. N. 842

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

**I.P.A.B. "RITIRO DI S. MARIA DELLE GRAZIE", IN MARANO DI NAPOLI. ESTINZIONE
EX L.R. 15 MARZO 1984, N. 14. PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE (con allegati).**

1)	Presidente	Antonio	BASSOLINO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Antonio	VALIANTE	
3)	Assessore	Ennio	CASCETTA	ASSENTE
4)	"	Andrea	COZZOLINO	
5)	"	Gabriella	CUNDARI	
6)	"	Mariano	D'ANTONIO	
7)	"	Alfonsina	DE FELICE	
8)	"	Corrado	GABRIELE	ASSENTE
9)	"	Walter	GANAPINI	ASSENTE
10)	"	Nicola	MAZZOCCA	
11)	"	Angelo	MONTEMARANO	
12)	"	Claudio	VELARDI	
	Segretario	Maria	D'ELIA	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012925/A
Del 05/11/2008 13.51.34
Da CR A SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

- l'ente "Ritiro di S.Maria delle Grazie", in Marano di Napoli, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione cui il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 riferisce l'esercizio delle funzioni amministrative già assolte dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di beneficenza pubblica;
- l'ente in parola ha avuto origine agli inizi del 1800 per volontà del parroco Tommaso Loffredo al fine di *"accogliere fanciulle che con discreta pensione fossero gentilmente educate e convenevolmente istruite nelle prime lettere e nelle arti donnesche, da poterne uscire buone donne e divenir quindi ottime madri di famiglia"*;
- lo statuto vigente, approvato con R.D. del 15 ottobre 1868, ha confermato le finalità di educando femmine già perseguite dall'ente;
- a seguito dell'entrata in vigore della legge 17 luglio 1890, n. 6972, l'ente "Ritiro di S.Maria delle Grazie" è stato annoverato tra le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza e, come tale, assoggettato al regime giuridico pubblico;
- nel corso degli anni l'IPAB ha svolto le attività istituzionali per il tramite delle suore appartenenti all'ordine delle Figlie di Maria Ausiliatrice;
- successivamente la gestione delle attività scolastiche e la conduzione dell'immobile sede dell'IPAB sono state affidate, mediante convenzione, alle suore di cui al precedente capoverso, residuando in capo all'organo di amministrazione dell'Istituzione la gestione della restante parte del patrimonio immobiliare;
- il perpetuarsi della conduzione e della gestione delle attività da parte delle suore delle Figlie di Maria Ausiliatrice ha di fatto depauperato l'IPAB degli scopi e delle funzioni istituzionali;
- l'immobile che ospita le attività scolastiche necessita di lavori di ristrutturazione e di interventi di adeguamento alle norme in materia di sicurezza e di prevenzione incendi che l'Istituzione non è in grado di finanziare;

Vista la deliberazione n. 08/2007 del 12 dicembre 2007 (allegato n. 1) con la quale il consiglio di amministrazione ha proposto la estinzione dell'IPAB ai sensi della L.R. 15 marzo 1984, n. 14 in ragione della impossibilità di riappropriarsi della titolarità delle attività istituzionali per mancanza delle necessarie risorse finanziarie e della cessazione, di fatto, dello scopo statutario;

Vista la L.R. 15 marzo 1984, n. 14, rubricata *"Regolamentazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza"*;

Visti i processi verbali della rilevazione della consistenza patrimoniale dell'IPAB e delle ricognizioni effettuate dal consiglio di amministrazione a mente dell'art. 3 della L.R. 14/84 (allegato n. 1, lettere A, B, C, D);

Viste le note del 13 dicembre 2007 e del 19 dicembre 2007 con le quali il presidente dell'IPAB ha trasmesso la deliberazione consiliare n. 8/2007 (allegato n. 1) ai Comuni nel cui territorio è ubicata la sede e/o il patrimonio immobiliare del "Ritiro di S. Maria delle Grazie", ai fini dell'acquisizione del parere di cui all'articolo 2 della L.R. 15 marzo 1984, n. 14;

Preso atto della deliberazione n. 334 del 21 dicembre 2007 (allegato n. 2) con la quale la giunta comunale di Marano di Napoli ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di estinzione dell'IPAB "Ritiro di S.Maria delle Grazie";

Rilevato che, a norma del richiamato articolo 2 della L.R. 14/1984, trascorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla comunicazione della proposta di estinzione, le amministrazioni che non hanno adottato alcun provvedimento sono considerate assenzienti;

Preso atto, altresì, della deliberazione n. 30 del 31 marzo 2008 (allegato n. 3) con la quale il consiglio comunale di Marano di Napoli ha espresso parere favorevole in ordine al trasferimento al Comune della proprietà dei beni dell'I.P.A.B. in parola e al subentro del Comune medesimo nei contratti pendenti a qualsiasi titolo inerenti i beni e le loro pertinenze, oltre che in tutti gli altri rapporti giuridici preesistenti;

Rilevato che:

- l'IPAB "Ritiro di S.Maria delle Grazie", in Marano di Napoli, non è in grado di riassumere la titolarità delle attività istituzionali e di perseguire le finalità statutarie;
- lo scopo statutario, in virtù del mutamento della realtà socio-economica dell'ambito territoriale di riferimento, si è esaurito;

Considerato che nella fattispecie non sono esperibili i procedimenti di trasformazione dell'IPAB previsti dal D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

Ritenuto, in ragione della sussistenza, alla luce della legislazione vigente in materia, delle condizioni che consentono di procedere allo scioglimento dell'Istituzione, di esprimere parere favorevole alla proposta di estinzione dell'IPAB "Ritiro di S.Maria delle Grazie" formulata dal consiglio di amministrazione dell'Istituzione con la deliberazione n. 8/2007 del 12 dicembre 2007 (allegato n. 1);

Preso atto dell'invio, a mezzo raccomandata A.R., ai soggetti interessati della comunicazione n. 92148 del 31/01/2008 di avvio del procedimento in parola ex articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

Vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9.

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
Vista la L.R. 15 marzo 1984, n. 14;
propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui integralmente riportati, di:

- esprimere parere favorevole in ordine alla estinzione dell'IPAB "Ritiro di S.Maria delle Grazie", in Marano di Napoli, ed al trasferimento dei beni dell'Istituzione al Comune di Marano di Napoli con vincolo di destinazione a servizi sociali;
- trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale per le determinazioni di competenza ai sensi della legge regionale 15 marzo 1984, n. 14;
- inviare la presente deliberazione all'IPAB "Ritiro di S.Maria delle Grazie", al Comune di Marano di Napoli e ai soggetti interessati;
- trasmettere la presente al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ed al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	1720	del	31/10/2008	AREA 18	SETTORE 1	SERVIZIO 2
------------------	------	-----	------------	------------	--------------	---------------

OGGETTO :

**I.P.A.B. "RITIRO DI S. MARIA DELLE GRAZIE", IN MARANO DI NAPOLI. ESTINZIONE
EX L.R. 15 MARZO 1984, N. 14. PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE (con allegati).**

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE ASSESSORE		Assessore De Felice Alfonsina		
DIRIGENTE SETTORE		Dr. Oddati Antonio		
IL COORDINATORE AREA		Dr. Oddati Antonio		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	31/10/2008	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		03/11/2008

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



Firma

Giunta Regionale de



Assessore

Lavoro, Istruzione e Formazione

Prot. Gen. 2009.0004935/A

Del. 30/03/2009 10.40.00

Da CR A: SEROC

26 MAR. 2009
Prot. 690/SP

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto Presidente della
Giunta Regionale
SEDE

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
SEDE

Al Consigliere ~~Salvatore~~ ^{DONATO} PICA

Oggetto: Risposta a interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale
Donato Pica concernente "Agenzia per il Lavoro", R.G. n. 1219

A riscontro dell'interrogazione, di cui all'oggetto, trasmessa con nota n. 0207/00 del
10.03.2009 acquisita al prot. dell'Assessore al Lavoro, Formazione e Istruzione con n. 65/SP del
23.3.2009 ed acquisita allo scrivente settore per istruire la risposta, si comunica che la U.P.B.
2.83.243 individuata dalla L.R. 24/05 è nelle competenze di A.G.C. afferente ad altro Assessore.

Ritenendo di aver esaurientemente risposto a tutti i quesiti sollevati dall'Interrogazione a risposta
scritta del Consigliere Regionale Pica, porgiamo cortesi saluti.

Corrado Gabriele

serv. Of. Cor/ai
27/03/09

Giunta Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005286/A

Del 03/04/2009 10 36 44

Da CR A SEROC



Assessore alla Sanità

PRG. 1104/SP
acc 26/8/9

Sev. Op. cont.
02/04/09

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della
Giunta Regionale

L O R O S E D I

Oggetto: Interrogazione consiliare On.le Pietro Diodato "Conferimento incarico Dr. Antonio Lioi.
(R.G. n. 1061).

In riferimento all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale On. Diodato, in base alle informazioni fornite attraverso una articolata relazione del Direttore Generale dell'AORN Cotugno (prot. n. 168/09 del 06/01/2009 e n. 2316/09 del 03/03/2009), si riferisce quanto segue:

- il Dott. Antonio Lioi collabora dal febbraio 2004, in forma "gratuita e volontaria" per l'AORN "Cotugno", su richiesta del Direttore Generale, grazie alla conoscenza ed esperienza maturata nel Settore laboratoristico nell'area organizzativa di acquisizione delle risorse;
- il Dott. Casalino, da poco Direttore Generale, aveva trovato una organizzazione dei "servizi diagnostici della medicina di laboratorio" che non consentivano una gestione aziendalistica, in termini di efficienza/efficacia, sia delle attività che dei risultati; per tali motivi chiede la collaborazione, per valutare l'assetto e il modello di lavoro esistenti, eventuali criticità ed azioni per la risoluzione;
- l'attività di collaborazione viene successivamente formalizzata attraverso la stipula di una specifica convenzione tra l'AORN "Cotugno" e l'ASL SA 2, come rapporto di "progressive working" caratterizzato da un programma finalizzato all'intero riassetto strutturale e organizzativo dell'area dei laboratori, con l'obiettivo principale di lavorare per attivare una procedura di approvvigionamento meglio tarata sulla specificità di lavoro dell'Azienda "Cotugno";
- le attività consulenziali del dr. Lioi, evidenziano la necessità che la direzione aveva di garantirsi un professionista competente e di comprovata esperienza nella specifica fase di definizione delle attività di gara e di quella preliminare di studio del modello da perseguire e di stesura dei capitolati tecnici. Ciò in prosieguo di una scelta che l'azienda, già con altra direzione, aveva fatto precedentemente, in presenza in servizio di due direttori apicali ex primari di ruolo;
- la specificità della materia in particolare rappresenta il "core" dell'attività assistenziale e di cura che caratterizza la vocazione dell'AORN Cotugno;

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

- la competenza e comprovata esperienza non era riscontrabile all'interno della struttura: infatti alla data di adozione dell'atto, deliberato da questa direzione, le unità operative complesse di riferimento (la patologia clinica e la virologia) erano prive di direttore apicale e coordinate da dirigenti medici incaricati che, seppur valenti, erano comunque al primo incarico di responsabilità direzionale;
- per la realizzazione del progetto, il Dr. Giordano, riteneva opportuno continuare ad avvalersi della collaborazione del Dr. Lioi;
- la convenzione stipulata con il Dr. Antonio Lioi non è in contrasto con la D.G.R. 1843/2005 in quanto non prevede blocchi particolari sulle convenzioni e consulenze.
- il rapporto di collaborazione con il Dr. Lioi ha trovato naturale scadenza il 31.12.2008, in considerazione della imminente pubblicazione del bando per la ristrutturazione dei Laboratori del Cotugno.

Nel concludere si vuole assicurare l'Onorevole interrogante che questo Assessorato continua il Suo impegno per attuare politiche di miglioramento dell'organizzazione sanitaria, razionalizzando e potenziando le strutture ospedaliere per far fronte efficacemente alla domanda di salute della cittadinanza.

- Montemarano -

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

PRG. 1108/SP
ARL 26/3/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005765/A
Del 10/04/2009 11:38:02
Da CR A SEROC

Al Presidente del
Consiglio Regionale

Al Presidente della
Giunta Regionale

Loro sedi

Oggetto: Interrogazione Consiliare On Crescenzo Rivellini: Fornitura di Litotrittori negli ospedali pubblici napoletani (RG N.1099)

In riferimento all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale On Crescenzo Rivellini, in base alle informazioni acquisite per il tramite delle Direzioni Generali delle strutture pubbliche campane si riferisce quanto di seguito:

- Con la DGRC n. 6490 del 30/11/2001 gli interventi di litotripsia sono stati inseriti nell'elenco delle prestazioni che possono essere eseguite in regime di day surgery, evitando così il ricovero e il conseguente disagio per l'utenza di un ricovero prolungato per un tipo di intervento non troppo invasivo e lento. Le modalità di erogazione in degenza ordinaria, day hospital o day surgery è lasciato alla discrezionalità dell'ospedale.
- I centri pubblici in Campania che eseguono gli interventi di litotripsia, attraverso la dotazione o il noleggio delle relative apparecchiature sono
 1. A.O.R.N. "G. Rummo" - Benevento-
 2. Ospedale Umberto I - Nocera Inferiore (SA) ASL 1
 3. P.O. Sant'Arsenio/Polla e Vallo della Lucania -ASL SA3-
 4. A.O.R.N. "Moscati" - Avellino-
 5. AOU Federico II di Napoli
 6. AO Seconda Università di Napoli
 7. Ospedale A.O. Monaldi - Napoli
 8. Ospedale A. Cardarelli -Napoli-
 9. AORN S Anna e S Sebastiano- Caserta-

[Handwritten signature]

*Sev. Op. Com. 12
03/04/09*

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Infine si informa che gli uffici di questo assessorato hanno condotto un monitoraggio delle strutture erogatrici in Campania. Le Direzioni Generali hanno fornito un riscontro circa le modalità di gestione del servizio con i relativi tempi medi di attesa. I dati raccolti evidenziano, che l'erogazione del servizio di litotrissia è coperto da almeno una struttura pubblica per ambito provinciale, garantendo una lista di attesa media di circa 30 giorni. Le sedute sono erogate a secondo dei casi e della complessità dell'intervento in regime ordinario, o in Day hospital o day surgery. I pazienti trattati in media in un anno per ciascuna struttura sono circa 200-250.

In conclusione si vuole assicurare l'Onorevole interrogante che l'Assessorato, per rispondere efficacemente alla domanda di salute dell'Utenza, è impegnato costantemente a garantire in tutte le proprie Strutture adeguati livelli di assistenza per il cittadino anche attraverso l'ausilio delle attrezzature e strumenti tecnologicamente avanzati.

MONTEMARANO



L'Assessore alla Sanità

Prot. Gen. 2009.0005287/A

Del 03/04/2009 10:38:09

Da CR A SEROC

PRG. 1105/SP
20/8/09Serv. Off. Corf.
28/04/09Al Presidente del Consiglio
Regionale della CampaniaAl Presidente della
Giunta Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione consiliare On.le Pietro Diodato "Ospedale Ruggi di Salerno - Dott. Carmine Napolitano (R.G. n.1148).

In riferimento all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale On. Diodato, in base alle informazioni fornite attraverso una articolata relazione del Direttore Generale dell'AORN Ruggi d'Aragona di Salerno (prot.n.3132 del 20.1.2009), si riferisce quanto segue:

- Il Dr. Paride De Rosa stipulava contratto ex art.15 septies dal 01/05/06 al fine di attivare nell'ambito della A.O. il Centro Trapianti, in particolare quello di rene;
- l'assetto aziendale prevedeva l'accorpamento della Chirurgia Generale con la struttura di Trapianto di rene e la creazione della UOC di Chirurgia generale e Trapianto di fegato. La U.O.C. di Chirurgia Generale e Trapianto di Rene veniva affidata al Dr. Paride De Rosa mentre la U.O.C. di Chirurgia e Trapianto di Fegato non è stata a tutt'oggi attivata;
- nelle strutture pubbliche è prevista la libera scelta del professionista solo in regime di Attività Libero Professionale Intramuraria in regime di ricovero in ottemperanza alla D.G.R.C. n.170 del 10.2.2007 nella quale viene specificato, tra l'altro, che deve essere prevista apposita ed unica lista di attesa organizzata in relazione alla data di prenotazione al ricovero e all'urgenza dello stesso quindi ne consegue che la scelta eventuale del paziente non può comportare lo scavalco della stessa;
- il Direttore Generale riferisce che il regime di Attività Libero Professionale è stato predisposto dalla Direzione Strategica Aziendale e approvato dalle OO.SS. di Categoria e dal Collegio di Direzione e che non vi è stata nessuna clausola aggiuntiva da parte del Direttore Sanitario ma è previsto, in tale programma l'autorizzazione del Direttore medico di presidio alle attività Libero professionale in applicazione della D.G.R. n.170/2007, attenendosi al corretto comportamento, nel rispetto delle normative vigenti, in merito alle liste di attesa;
- non è stata effettuata a carico del Dr. Napolitano nessuna diffida a non procedere a ricoveri in attività Libero Professionale - come segnalato dai Direttori delle U.O.C. di Chirurgia Generale e Trapianti di Rene, Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso - e non è stata sollecitata nessuna ispezione da parte delle Forze dell'Ordine sui registri di prenotazione, ma per le anomalie riscontrate nelle procedure sono state ribadite stringenti disposizioni ad attenersi ad esse, in linea con i dettami normativi.

Nel concludere si vuole assicurare l'Onorevole interrogante che questo Assessorato continua ad impegnarsi per favorire, nel rispetto delle normative vigenti, le politiche di miglioramento dell'organizzazione sanitaria e della qualità assistenziale.

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2019.0005280/A

Del 03/04/2009 127.47

Da CR A SE OC

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente

della Giunta Regionale

Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale

Fax 081-7783621 - 081-7783640

Prot. n. 1548 /SP

del 02.04.2009

Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato
concernente: "Rischio idrogeologico della Penisola Sorrentina Amalfitana - sicurezza
dell'esercizio ferroviario". (R.G. n. 1194)

Si trasmette la nota prot. 0288800 del 2 aprile 2009, con allegati, a firma del Dirigente del
Settore "Tutela dell'Ambiente" e la nota prot. 0148154 del 19 febbraio 2009, con allegati, a firma
del Dirigente del Settore "Geotecnica, Geotermica, Difesa del Suolo" di riscontro all'interrogazione
in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Serv. Df. Corb.
02/04/09

ganapini

14

02/04/2009 13:18 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 02/07

02/04/2009 13:12 0817963048

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 01/02



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Doloquinamento,
Protezione Civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 183644
- 2 APR. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AREA 85

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. n. 88300 del 02/04/2009 ore 11.28
Dest.: ASSESSORATO REGIONALE ALL'AMBIENTE, CICLO
INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
PROTOCOLLO: 2009. n. 151171.11

All'Assessore all'Ambiente
della Regione Campania
Fax 081 796 2388



TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 28.10.1998 n. 483)

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: "Rischio idrogeologico della Penisola Sorrentina Amalfitana - sicurezza dell'esercizio ferroviario". (R.G. N. 1194).

A riscontro dell'interrogazione in oggetto, acquisita al protocollo 0617/SP del 17/02/2009 di cod. to Assessorato, si trasmette la nota prot. n. 0183644 del 03/03/2009 del Settore Regionale di Protezione Civile.

Si precisa che sono state, altresì, richieste notizie in merito al Settore Difesa Suolo dell'A.G.C.

15.

Dr. Luigi Ranci

02/04/2009 13:18 0017962388

02/04/2009 13:12 0017962048

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 03/07

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 02/02

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 018444 del 03/03/2009 ore 14,34

Dest.: A.G.C. 8 Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile

Presidio: 2009.XXXVVV/1.0/

A.G.C. 5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile



giu. 02
5/2/09

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. 8 Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Programma interventi di Protezione Civile sul Territorio

Centro Direzionale - Isola C/3 - Napoli
Tel. 081 7808509 - 9697

Giunta Regionale della Campania
SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE

- 9 MAR. 2009

PRESA IN CARICO

Al Coordinatore

Dott. Luigi Rauci
Dell'A.G.C. Ecologia tutela Ambientale,
Disinquinamento e Protezione Civile
Via De Gasperi, 28/56
80133 NAPOLI

Oggetto: Interrogazione del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: *Rischio idrogeologico della Penisola Sorrentina Amalfitana - sicurezza dell'esercizio ferroviario*
- (R.G. N. 1194) -

In riferimento alla nota prot. n. 2009.0144528 del 18 febbraio u.s. di cui all'oggetto, si precisi a, in ordine ai punti a), e d) oggetto dell'interrogazione, quanto segue:

- a) le indagini conoscitive relative al rischio idrogeologico sono di competenza delle Autorità di Bacino, quali Enti che si occupano di pianificazione territoriale ai sensi della legge 183/89 e s.m.i.. Le Autorità di Bacino perimetrano e disciplinano, mediante norme di attuazione, le aree a rischio idrogeologico, elaborano l'elenco degli interventi prioritari, con il quale pianificano i fondi a disposizione in via ordinaria.
- c) La gestione dell'emergenza sulle linee ferroviarie è di competenza del gestore delle linee stesse.
Il Settore di Protezione Civile Regionale comunica quotidianamente a tutti gli Enti regionali, nonché alle Società di trasporto pubblico le previsioni di avverse condizioni meteo e le criticità idrogeologiche ed idrauliche ad esse associate.
In caso di evento l'ente gestore allerta i VV.FF. deputati al primo soccorso in emergenza.
La Protezione Civile regionale assicura attività di supporto ai VV.FF. ed al gestore della rete di trasporto con l'impiego delle risorse disponibili (uomini, mezzi e attrezzature); si adopera inoltre per l'assistenza ai viaggiatori attraverso l'attivazione delle associazioni di volontariato. Qualora ne venga ravvisata la necessità, inoltre, il Settore di Protezione Civile attiva la procedura necessaria per la realizzazione di opere di somma urgenza al fine di eliminare situazioni di pericolo imminente e per ripristinare le normali condizioni di esercizio lungo il tratto interessato dagli eventi.

Il Dirigente del Settore
- Dr. Ing. Bruno Orico -



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche,
Attuazione Espropriazioni
Settore Geotecnica, Geotermica, Difesa del Suolo

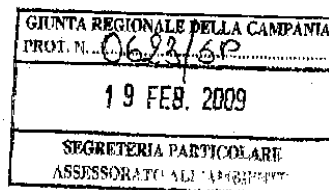
Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0148154 del 19/02/2009 ore 14,57

Dest: ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Fascicolo: 2009.XXXV/1/1 14



All'Assessore Regionale
all'Ambiente
on. Walter Ganapini

SEDE

Oggetto: *Interrogazione del Consigliere Regionale Pietro Diodato*
Rischio idrogeologico della Penisola Sorrentino-Amalfitana
Sicurezza dell'esercizio ferroviario - R.G. n. 1194

In risposta al punto a) dell'interrogazione consiliare in oggetto, per quanto di competenza, si riferisce quanto appresso:

- a1) L'area della Penisola Sorrentino-Amalfitana rientra nella competenza di due diverse Autorità di Bacino Regionali: l'Autorità di Bacino Destra Sele e l'Autorità di Bacino del Sarno.
Il territorio di Castellammare di Stabia, in cui si è verificato l'incidente ferroviario del 22 gennaio 2009, ricade nella zona su cui ha competenza l'Autorità di Bacino del Sarno.
Quest'ultima, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 20 della Legge n. 183/89 e dagli articoli 3 e 5 della L.R. n.8/94, provvede alla predisposizione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il proprio ambito territoriale.
Tale Piano fu adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con Delibera n. 11 del 10.4.2002, ai sensi dell'art. 1-bis del D.L. n.279/2000, convertito in legge n. 365/2000, fu successivamente approvato dalla Giunta Regionale e dal Consiglio Regionale e, infine, fu pubblicato sul BURC n. 52 del 20.11.2006.
Il Piano Stralcio, di cui si allega un estratto derivato dal SIT Difesa Suolo, è l'Atto ufficiale col quale sono state individuate e delimitate le aree a rischio idraulico ed idrogeologico e contiene le Norme di attuazione e di salvaguardia del territorio, rappresentando lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo di riferimento.
- a2) Quanto agli interventi, finalizzati alla eliminazione e/o alla mitigazione del rischio idrogeologico e della difesa costiera, eseguiti e/o programmati sul territorio della penisola,

di cui può prendersi visione sul Web Gis Interventi del Settore Difesa Suolo (www.difesa-suolo.regione.campania.it), si riferisce che, negli ultimi anni, essi sono stati numerosi ed hanno comportato l'investimento di alcune decine di milioni di euro. Nel dettaglio, possono così essere riassunti:

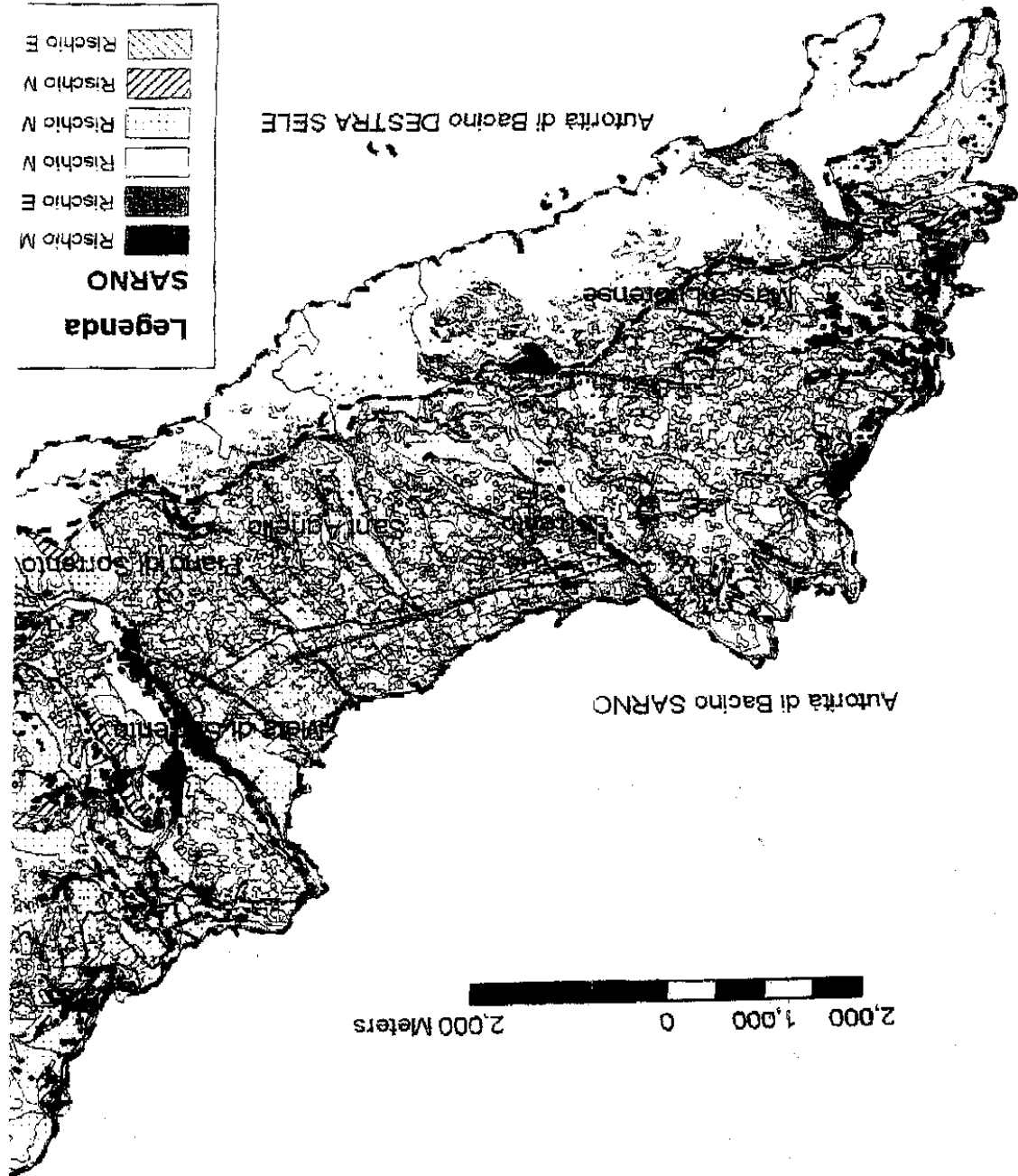
Soggetto attuatore	Titolo dell'intervento	Stato di attua.	Importo
Commissariato ex OMI 2994 del 29/07/99	Consolidamento e bonifica dei versanti della penisola Sorrentina	4 stralci in corso di realizzazione	18,00 ME
Commissariato ex OMI 2994 del 29/07/99	Consolidamento e bonifica dei versanti della penisola Sorrentina	5° stralcio - programmato	3,00 ME
Commissariato ex OMI 2994 del 29/07/99	Sistemazione idrogeologica dei versanti del Monte Pendolo incombenti sui comuni di Castellammare di Stabia, Pimonte e Gragnano	in corso di realizzazione	4,00 ME
Regione Campania Assessorato Ambiente - Settore Protezione Civile	Consolidamento di costoni rocciosi, difesa delle coste e ripascimento arenili della Penisola Sorrentina (da Meta di Sorrento a Massa Lubrense)	programmati	9,80 ME
Comuni di Piano di Sorrento e Vico Equense	Disgaggio di massi pericolanti - consolidamento costoni - realizzazione barriera paramassi	realizzati	1,98 ME
Comune di Vico Equense	Sistemazioni idrogeologiche	realizzati	0,51 ME
Comuni di Positano e Vico Equense	Interventi vari di messa in sicurezza o consolidamento	realizzati	1,06 ME
Genio Civile Napoli	Sistemazione versante montuoso in Comune di massa Lubrense	realizzati	0,57 ME
Comuni vari della penisola	Interventi vari di messa in sicurezza o consolidamento	programmati / realizzati	2,44 ME
	Totale		41,36 ME

Il Dirigente

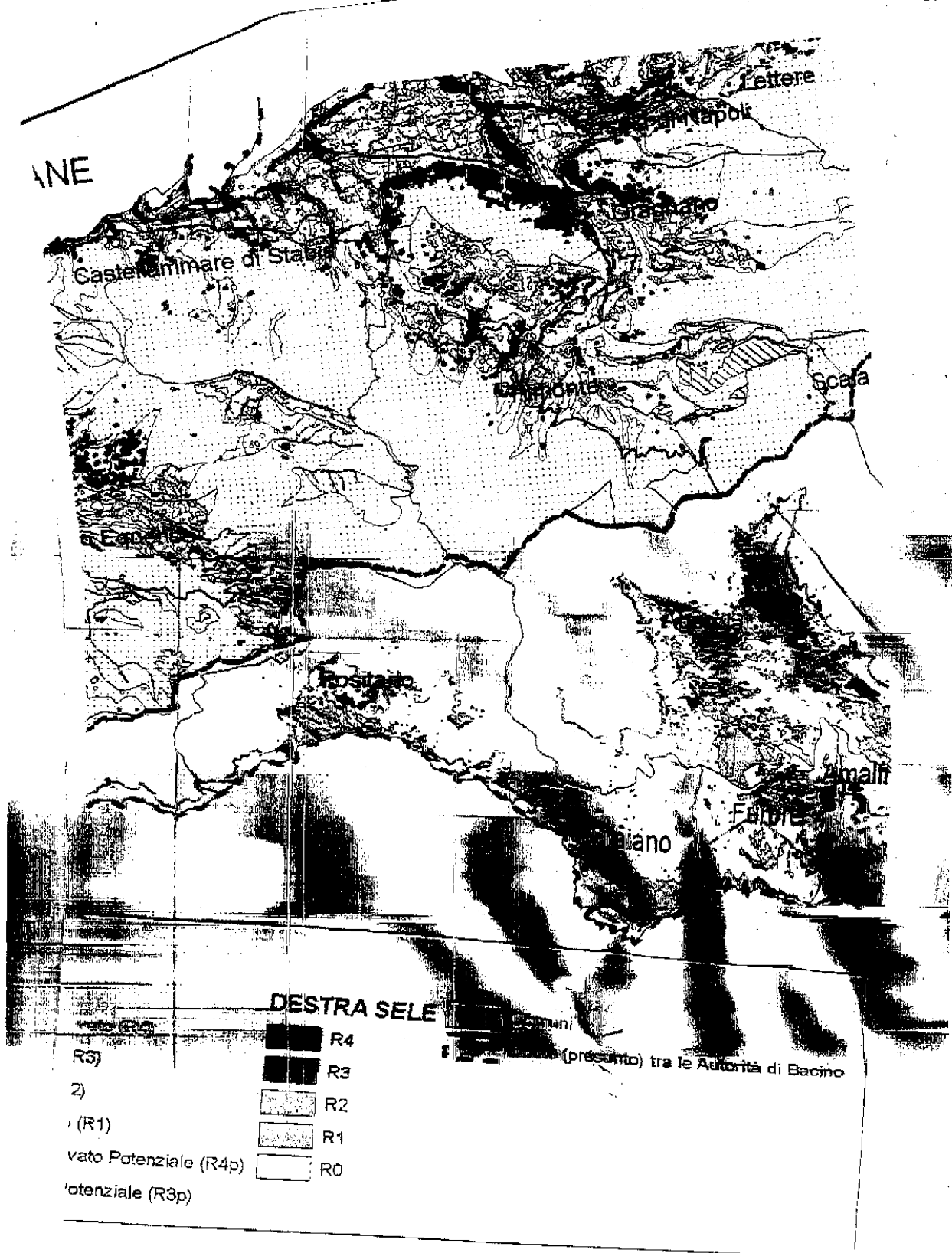
Italo Giulivo



Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - RISCHIO F



2,000 1,000 0 2,000 Meters





Prot. Gen. 2009.0005287/A

Del 03/04/2009 10:38:09
Da CR A SEROC

L'Assessore alla Sanità

Al Presidente del Consiglio
Regionale della CampaniaAl Presidente della
Giunta Regionale

LORO SEDI

PRG. 1105/09
20/3/09

Sev. Of. Corf.
20/04/09

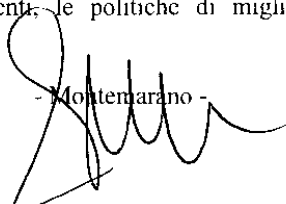
Oggetto: Interrogazione consiliare On.le Pietro Diodato "Ospedale Ruggi di Salerno - Dott. Carmine Napolitano (R.G. n.1148).

I

In riferimento all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale On. Diodato, in base alle informazioni fornite attraverso una articolata relazione del Direttore Generale dell'AORN Ruggi d'Aragona di Salerno (prot.n.3132 del 20.1.2009), si riferisce quanto segue:

- Il Dr. Paride De Rosa stipulava contratto ex art.15 septies dal 01/05/06 al fine di attivare nell'ambito della A.O. il Centro Trapianti, in particolare quello di rene;
- l'assetto aziendale prevedeva l'accorpamento della Chirurgia Generale con la struttura di Trapianto di rene e la creazione della UOC di Chirurgia generale e Trapianto di fegato. La U.O.C. di Chirurgia Generale e Trapianto di Rene veniva affidata al Dr. Paride De Rosa mentre la U.O.C. di Chirurgia e Trapianto di Fegato non è stata a tutt'oggi attivata;
- nelle strutture pubbliche è prevista la libera scelta del professionista solo in regime di Attività Libero Professionale Intramuraria in regime di ricovero in ottemperanza alla D.G.R.C. n.170 del 10.2.2007 nella quale viene specificato, tra l'altro, che deve essere prevista apposita ed unica lista di attesa organizzata in relazione alla data di prenotazione al ricovero e all'urgenza dello stesso quindi ne consegue che la scelta eventuale del paziente non può comportare lo scavalcamento della stessa;
- il Direttore Generale riferisce che il regime di Attività Libero Professionale è stato predisposto dalla Direzione Strategica Aziendale e approvato dalle OO.SS. di Categoria e dal Collegio di Direzione e che non vi è stata nessuna clausola aggiuntiva da parte del Direttore Sanitario ma è previsto, in tale programma l'autorizzazione del Direttore medico di presidio alle attività Libero professionale in applicazione della D.G.R. n.170/2007, attenendosi al corretto comportamento, nel rispetto delle normative vigenti, in merito alle liste di attesa;
- non è stata effettuata a carico del Dr. Napolitano nessuna diffida a non procedere a ricoveri in attività Libero Professionale - come segnalato dai Direttori delle U.O.C di Chirurgia Generale e Trapianti di Rene, Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso - e non è stata sollecitata nessuna ispezione da parte delle Forze dell'Ordine sui registri di prenotazione, ma per le anomalie riscontrate nelle procedure sono state ribadite stringenti disposizioni ad attenersi ad esse, in linea con i dettami normativi.

Nel concludere si vuole assicurare l'Onorevole interrogante che questo Assessorato continua ad impegnarsi per favorire, nel rispetto delle normative vigenti, le politiche di miglioramento dell'organizzazione sanitaria e della qualità assistenziale.


- Montemarano -

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Prot.n. 1034/SP
Del 8.4.2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005745/A
Del 10/04/2009 11:01:53
Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
On.le Alessandra Lonardo
Fax : 0817783621

Al Segretario Generale del Consiglio
dott. Carlo D'Orta
Fax : 0817783545

Al Coordinatore AGC Gabinetto del
Presidente della Giunta Regionale
Fax : 2684 - 2451

Oggetto : Interrogazione a firma del Consigliere regionale Salvatore Ronghi relativa alla vicenda
GESAC.Reg. Gen. N. 1232

Le preoccupazioni espresse dall'interrogante, con l'atto di sindacato ispettivo di cui all'oggetto, sono interamente condivise da questo assessorato, che venuto a conoscenza della notizia dell'avvio della procedura per la messa in mobilità di 42 unità ha esercitato, nei modi e nelle forme consentite dall'Ordinamento, una doverosa sollecitazione istituzionale finalizzata a un ripensamento, da parte della società GFESAC, della posizione assunta.

Pur riconoscendo attendibili, infatti, le motivazioni poste a fondamento dell'accennata posizione aziendale, (l'oggettivo calo del traffico aereo dovuto in particolare alla crisi ALITALIA) questa assessorato ritiene che sia possibile sperimentare, attraverso l'uso degli strumenti previsti dal cosiddetto decreto ALITALIA, percorsi alternativi al prospettato licenziamento collettivo.

E' previsto, a tal fine, un incontro tra le parti, per il giorno 9 aprile 2009, presso la Segreteria di questo assessorato, per concorrere dal versante istituzionale a un epilogo, nel senso auspicato dall'interrogante, della tratteggiata vertenza.

L'Onorevole Ronghi sarà tempestivamente informato degli esiti dell'incontro di cui trattasi.

Con rinnovata stima

Andrea Pizzol

[Signature]

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6801 - 6825 - Fax 081.7966816 -
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

*San. Og. Conf.
03/04/09*

Dei: 07/04/2009 10.39.52
Da: CR A SEROC

ORDINE DEL GIORNO

che la Regione Campania con delibera n. 1257 del 24-07-2008 ha stabilito di acquistare da Italia Lavoro S.P.A le azioni della RECAM S.P.A in suo possesso al fine di perseguire l'attività di pubblica utilità connessa allo svolgimento dei servizi ambientali di interesse del territorio campano;

- che, conseguentemente all'acquisto delle quote di Italia Lavoro S.P.A., il capitale della suddetta società è posseduto totalmente dalla Regione Campania;
- che la RECAM S.P.A., con nota n. 0541 del 11-12-2008 ha comunicato di avere modificato la propria denominazione sociale e l'indirizzo della sede operativa come di seguito indicato:
ASTIR S.P.A via Marina Cristina di Savoia (NA);
- che la Giunta Regionale, con delibera n 928 del 23-05-2008, ha preso atto della proposta di intervento di risanamento;

che il Consiglio Regionale, in data 06-04-2009, ha approvato a maggioranza la proposta di legge “Intervento straordinario società ASTIR S.P.A” con cui provvede ad assegnare alla predetta società ASTIR S.P.A la somma di euro 17.102.286 a titolo di intervento straordinario

la Giunta Regionale, in collaborazione con la società ASTIR S.P.A., ad elaborare, approvare e presentare al Consiglio Regionale entro e non oltre i 90 giorni dalla data odierna, un piano industriale di risanamento e di rilancio della predetta società che preveda una funzionale riorganizzazione delle sue strutture, ponendo in essere tutte le azioni necessarie per addivenire alla nomina, entro 30 giorni dalla data odierna, di un amministratore unico dell'ASTIR S.P.A. in sostituzione dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Cherrie (La Singing) Goodbye Brown! (La Moustache!)

Mr. Gualdi (pp)

Mod 69



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005506/A

Del 07/04/2009 11 12 07

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della C

ORDINE DEL GIORNO

ATTIVITÀ ISPELLETTIVA
REG. GEN. 2009.0005506/A
19/4/2009 11 12 07
LEB-RA

Il Consiglio regionale della Campania

appreso dagli organi di informazione che una giovane donna immigrata, dopo aver partorito all'ospedale Fatebenefratelli di Napoli sarebbe stata denunciata dalla Dirigenza dell'Ospedale all'autorità giudiziaria, che le sarebbe stato sottratto il bimbo perché ritenuta clandestina, senza darle la possibilità di allattarlo, impedendo, quindi, a madre e figlio il primo fondamentale momento di incontro e contatto;

ritenuto

- che tale comportamento, se risultasse vero, sarebbe deplorabile e in contrasto con l'etica professionale di chi esercita attività sanitaria;
- che tali iniziative scoraggiano gli immigrati bisognosi di cure e prestazioni mediche a recarsi presso gli ospedali;

Preso atto

- che il Presidente della Regione ha inviato con tempestività gli ispettori all'ospedale Fatebenefratelli, i quali avrebbero riscontrato comportamenti anomali da parte della Dirigenza;

Rilevato altresì

- che la Regione Puglia ha intrapreso iniziative di carattere normativo per evitare simili episodi;

Scav. Op. Comb.
06/04/09
[Signature]



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005506/A

Del 07/04/2009 11.12.07

Da CR A SEROC

il Consiglio Regionale della Campania

- deplora tali iniziative;
- impegna il Presidente Antonio Bassolino e l'assessore Montemarano a valutare tutte le decisioni a proposito tese a sanzionare tali azioni, fino alla revoca delle convenzioni nel caso di recidività di tali comportamenti;
- Dà mandato alla Commissione Sanità, d'intesa con la Giunta, in analogia con quanto già predisposto dalla Regione Puglia, di predisporre provvedimenti normativi e/o legislativi tesi ad evitare il ripetersi di questi deplorevoli episodi.

Napoli, addì 2 aprile 2009

Antonio Bassolino P.D.
Richardio P.D.
Spirano SEROC
Giuseppe I.R.
Adelfino - Soc. Ser.
Vittorio - P.C.
Giovanni Sica SEROC
M. Sica P.S.D.
S. Sica P.S.D.
~~Antonio Bassolino~~



Consiglio Regionale della Campania

Ordine del Giorno

Il Consiglio Regionale

Premesso che:

- l'ANFFAS è un'associazione senza scopo di lucro che si occupa di assistere i bambini in difficoltà e gli adulti con problemi di disabilità temporanea o permanente;
- quello dell'ANFFAS è l'unico centro riabilitativo presente sull'Isola di Capri. Ogni anno, grazie al contributo di tanti volontari, l'Associazione garantisce assistenza riabilitativa ad oltre diecimila utenti;
- l'attività dell'ANFFAS è vasta e qualificata. Il Centro si occupa, fra l'altro, di assicurare terapie riabilitative anche a domicilio nonché servizi di psicoterapia, logopedia, psicomotricità, terapia comportamentale, fisioterapia ecc.;
- in base ai criteri fissati dalla delibera di Giunta regionale n. 377/98, il Centro di riabilitazione di Capri rischia di chiudere, in quanto l'attività si svolge in una struttura di 177 metri quadri, mentre per poter ottenere l'accreditamento definitivo presso il Sistema sanitario regionale, occorrerebbero locali ampi almeno 450 metri quadri;
- la particolare conformazione dell'Isola non consente di individuare spazi attrezzati, aventi dette caratteristiche, da destinare a queste finalità;
- la prosecuzione delle attività assistenziali è stata finora garantita esclusivamente in via provvisoria in forza di provvedimenti di proroga assunti dall'AS.L. Napoli 1, in attesa dell'assunzione di un provvedimento di carattere definitivo;
- in mancanza, l'unico centro di riabilitazione attivo a Capri è costretto a chiudere, con gravi conseguenze per l'utenza e per il servizio sanitario essenziale;

Officina



Consiglio Regionale della Campania

Viste le allargate sollecitazioni pervenute dall'Associazione e dagli utenti interessati,

IMPEGNA

La Giunta regionale alla predisposizione di un provvedimento di deroga ai criteri già fissati con la Delibera n. 377/1998, limitatamente al territorio dell'Isola di Capri, che consenta l'accreditamento definitivo del Centro Riabilitativo ANFFAS.

(Francesco Forte (Pop-008001)
Giuseppe Russo (P.D.)
Con. Me (104)
Vito Lupo (P.R.C.)
M. L. (Sintetico)
M. G. (P.S.)
P. (V. G.)
P. (U.I.C.)
M. (A.N.P.R.C.)

Roberto Ruffo (M.P.A.)
T. (F.I.)
P. (P.D.)



Consiglio Regionale della Campania

Il Consiglio Regionale della Campania

Premesso che

- l'Associazione Assopendolari NAPOLI-ROMA, in due audizioni con la conferenza dei Capigruppo consiliari e con la Presidente del Consiglio e il Presidente della IV Commissione, ha rappresentato l'esigenza di un miglioramento della qualità del servizio ferroviario sulla tratta NAPOLI-ROMA con riferimento alla puntualità dei treni, alla necessità di maggiori collegamenti, alla efficienza dei servizi a bordo, alle questioni relative alla sicurezza ecc.
- il maggiore disagio rappresentato nell'incontro del 27 gennaio 2009 e più ribadito in quello del 15 aprile 2009 si correla all'aumento continuo e insostenibile del costo degli abbonamenti, maggiormente avvertito nelle particolari condizioni di crisi economica vigente;
- la tratta NAPOLI-ROMA è frequentata da circa 3000-3500 pendolari, di cui molti sono precari della scuola il cui salario si aggira sui 1200 euro mensili;
- al costo dei biglietti e degli abbonamenti ferroviari vanno aggiunti i costi degli abbonamenti ai mezzi pubblici sia nella città d'arrivo, (da Roma) che in quella di partenza (verso Napoli);

Considera o che

- alcune regioni italiane, come Liguria ed Emilia-Romagna hanno sottoscritto contratti di servizio con "Trenitalia", nei quali sono contenuti particolari agevolazioni;
- le stesse Regioni hanno sottoscritto anche accordi con Trenitalia per l'istituzione di una carta tipo "Tutto treno", che consente la circolazione sia sui treni "Trenitalia" che su quelli regionali con un esiguo incremento del costo dell'abbonamento ferroviario, a carico del bilancio regionale;

Rilevato che

- i tempi di percorrenza casa-posto di lavoro in Campania sono tra i più lunghi e costosi con riflessi negativi sulla produttività e sulla vita familiare;

Circumstance	Percentage (%)
1. To protect oneself or others	95
2. To stop a crime	85
3. To protect property	75
4. To stop a fight	65
5. To stop a person from committing a crime	60
6. To stop a person from causing harm	55
7. To stop a person from causing damage	50
8. To stop a person from causing injury	45
9. To stop a person from causing death	40
10. To stop a person from causing serious harm	35
11. To stop a person from causing serious damage	30



SEDUTA CONSILIARE
del 16 Aprile 2009

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI
TESTO ORDINE DEL GIORNO "Società ASTIR S.P.A."
TESTO ORDINE DEL GIORNO "Donna immigrata partoriente"
TESTO ORDINE DEL GIORNO "ANFAS di Capri"
TESTO ORDINE DEL GIORNO "Istituzione tavolo di confronto"



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1228/1/1/14 LEG. RA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
(Art.75- Regolamento del Consiglio Regionale)

Prot.n. 16 del 02/04/2009

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

Prot. Gen. 2009.0005261/A

Del 03/04/2009 09:40:09
Da CR A SEROC

All'Assessore al Turismo
On. Claudio Velardi

LORO SEDI

Oggetto: Programmazione attività promozionali ai sensi dell'art.8 legge n°1/2009.

Il sottoscritto Nicola Caputo, Consigliere regionale del Gruppo Partito Democratico.

PREMESSO

- che il comma 5 dell'art.8 L.R. n°1/2009 prescrive che gli Assessori competenti alla programmazione delle attività promozionali in agricoltura, industria, commercio e turismo presentino alle Commissioni consiliari competenti il Piano relativo alla programmazione degli interventi e promozionali per il 2009 entro il 31 marzo c.a.;

CONSIDERATO

- che, ad oggi, non risulta pervenuta, presso la commissione competente, alcun piano promozionale per il settore turismo;

INTERROGA PER SAPERE

le motivazioni per le quali non è stato presentato, per il settore Turismo, il Piano delle attività promozionali relativamente alla programmazione degli interventi per l'anno in corso rappresentando che il co.5 dell'art. 8 della L.R. n. 1/2009 stabilisce che il mancato rispetto dei termini fissati comporta il blocco delle attività promozionali da parte del settore competente.

Il Consigliere Regionale
Nicola Caputo

Mov. 1/09

Serv. Op. Cont.
02/04/09



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. C.F. N. 1249/1/VIII.256-RA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
(Art. 75- Regolamento del Consiglio Regionale)

Prot.n. 15 del 02/04/2009

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005262/A
Del 03/04/2009 09.44 25
1a CR A SEROC

All'Assessore alle Attività Produttive
On. Andrea Cozzolino

LORO SEDI

Oggetto: Programmazione attività promozionali ai sensi dell'art.8 legge n°1/2009.

Il sottoscritto Nicola Caputo, Consigliere regionale del Gruppo Partito Democratico.

PREMESSO

- che il comma 5 dell'art.8 L.R. n°1/2009 prescrive che gli Assessori competenti alla programmazione delle attività promozionali in agricoltura, industria, commercio e turismo presentino alle Commissioni consiliari competenti il Piano relativo alla programmazione degli interventi e promozionali per il 2009 entro il 31 marzo c.a.;

CONSIDERATO

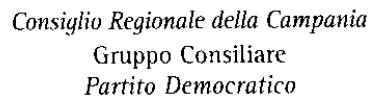
- che, ad oggi, non risulta pervenuta, presso la commissione consiliare competente, alcun piano promozionale per i settori Industria e Commercio;

INTERROGA PER SAPERE

le motivazioni per le quali non sono stati presentati, per i settori Industria e Commercio, i piani delle attività promozionali relativamente alla programmazione degli interventi per l'anno in corso rappresentando che il co.5 dell'art. 8 della L.R. n. 1/2009 stabilisce che il mancato rispetto dei termini fissati comporta il blocco delle attività promozionali da parte del settore competente.

Il Consigliere Regionale
Nicola Caputo

Sev. Of. Cont.
02/04/09



REC'D 1250 1/11/84

(Art.75 del Regolamento del Consiglio della Regione Campania)

Mod 50



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005388/A

Del 06/04/2009 11.23.35

Da CR A SEROC

*Consiglio Regionale della Ca
Gruppo Consiliare
Partito Democratico*

CONSIDERATO

-che tale patrimonio storico-culturale rappresenta anche una risorsa economica per un'area già fortemente in crisi;

CHIEDE

-di sapere quali interventi si intendono porre in essere al fine di verificare che venga scongiurata una possibile chiusura della Reggia;

-di conoscere per ciascun evento finanziato per la Reggia dall'Assessorato al Turismo o dall'Ente Provinciale per il Turismo relativamente all'anno 2008: a) il piano previsionale delle spese sulla base del quale sono stati ritenuti meritevoli di finanziamento regionale; b) i dati relativi al monitoraggio con l'evidenza dei risultati in termini di ritorno economico e di flussi turistici attivati /ricchezza generata per il territorio;

-di conoscere il programma degli eventi finanziati per la Reggia dall'Assessorato al Turismo o dall'Ente Provinciale per il Turismo relativamente all'anno 2009 con l'indicazione dei risultati previsionali in termini di ritorno economico e di flussi turistici attivati /ricchezza generata per il territorio;

-di conoscere quali azioni correttive, sulla base dei controlli contabili e amministrativi posti in essere dall'Assessorato, sono state previste al fine di rendere la spesa pubblica rispondente ai principi di efficacia, efficienza ed economicità;

Si sollecita, inoltre, di attivare al più presto un tavolo straordinario con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali al fine di predisporre un intervento strategico per la valorizzazione, la tutela e il rilancio della Reggia di Caserta.

Il Consigliere Regionale

Nicola Caputo



Prot. Gen. 2009.0005391/A

Del 06/04/2009 11:30:38

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della C

Il Consigliere

Atto Consiglio Regionale

VIII LEGISLATURA

Interrogazione urgente a risposta scritta

Presentata dal Consigliere **Mario Ascierto Della Ratta** il 03.04.2009

Al Presidente della Giunta Regionale
On. ANTONIO BASSOLINO

All'assessore all'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del Suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile
On. WALTER GANAPINI

*S. 20. Op. Cont.
03/04/09*

ATTIVITÀ VERBALE
REG. GEL. 1251/1/14/2009

PER SAPERE

SULLA DISCARICA DI "SERRA PASTORE" A SAN BARTOLOMEO IN GALDO IN RELAZIONE ALL'INQUINAMENTO DELLA DIGA DI OCCHITO.

ONOREVOLI INTERROGATI,

PREMESSO

che da rilievi effettuati nelle acque della diga di Occhito (nel comune di Carlantino FG) sono emerse presenze di alghe rosse prodotte da un batterio scientificamente conosciuto col nome di "**Planktothrix rubescens**";

che detto batterio a sua volta produce tossine denominate "**microcistina RR**", altamente tossiche perché particolarmente predisposte a generare patologie oncologiche al sistema epatico e gastrointestinale;

che le acque della diga di Occhito, dopo un processo di potabilizzazione che avviene nell'impianto di Finocchito, in agro di Castelnuovo della Daunia, vengono sistematicamente immesse dall'acquedotto pugliese, nelle condotte dell'acqua potabile della provincia di Foggia dove diventano fruibili per circa cinquecentomila cittadini;

che come probabile causa dell'inquinamento viene indicata la discarica di "Serra Pastore" sita sul nostro territorio regionale in quel di San Bartolomeo in Galdo (BN). Le condizioni della predetta discarica sono state definite critiche in una relazione del Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale del Corpo Forestale dello Stato al punto in cui è stato possibile stimare che, nel periodo di maggiore piovosità, sarebbero confluiti nel fiume Fortore, affluente della diga di Occhito, circa due litri al secondo di Percolato;

che l'invaso di San Bartolomeo in Galdo venne preventivamente sequestrato nel 12 febbraio 2007 data in cui, **inutilmente**, se ne ordinò la copertura con idoneo telo e che inoltre dal 7 novembre 2008 al 19 gennaio 2009 non venne da esso invasore prelevato e come sarebbe dovuto avvenire, il percolato tracimante ed infiltrante;

[Handwritten signature]



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005391/A

Del 06/04/2009 11:30:38

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della C

che nonostante la discarica, seppure dichiarata attiva, fosse stata ritenuta non più idonea a recepire materiali con Ordinanza Commissariale nr. 354 del 30/12/2004, fu altresì disposto successivamente e cioè con altra Ordinanza Commissariale nr. 437 dell'8/11/2006, un abbancamento di scorie per un totale complessivo di ulteriori 21.668 tonnellate;

tanto premesso e

CONSIDERATO

che l'Ordinanza Commissariale nr. 437 è intervenuta per abbancare quasi ulteriori 22.000 tonnellate di scorie e ciò nonostante che la precedente e menzionata Ordinanza nr. 354 lo escludesse;

che la mancata manutenzione del sito, come ordinato e che sarebbe dovuta concretizzarsi con l'apposizione di idoneo telo e con il prelievo del percolato giacente nell'invaso non si è mai realizzata nel primo caso e, nel secondo, non sono stati effettuati dall'invaso prelievi di percolato per un periodo di tempo consistente, che va dal 7/11/2008 – al 19/1/2009;

che non appare sufficiente potabilizzare le acque della diga di Occhito per scongiurare che il "*Planktothrix rubescens*", particolarmente resistente, facesse il suo naturale corso mettendo in tal caso a repentaglio l'incolumità di mezzo milione di persone residenti nella provincia di Foggia,

SI INTERROGANO LE SS.VV. PER CONOSCERE

se non ritengano utile promuovere analisi approfondite per stabilire con certezza che le cause dell'inquinamento della diga di Occhito sono (o non sono) da attribuirsi effettivamente all'invaso di San Giorgio del Sannio;

se non reputino necessario procedere con accertamenti miranti ad acquisire la documentazione eventualmente prodotta e riconducibile ai gravi fatti suesposti. In particolare risalendo a chi ha firmato l'Ordinanza nr. 437 e se questi, una volta (**e se ha**) acquisito le ragioni riportate nell'Ordinanza nr. 354, abbia regolarmente provveduto e di conseguenza a confutarle con uno studio di impatto ambientale effettuato da personale qualificato ed idoneo;

quali iniziative intendono intraprendere per la definitiva messa in sicurezza del predetto invasore, il quale ed inoltre, presentandosi così come descritto nella relazione redatta dal Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Benevento, costituirebbe pericolo costante di contaminazione per tutti gli abitanti dell'intera area del Fortore.

Mario Ascierto Della Ratta



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1252/114 LRA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente
Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

113/VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere
Antonio Scala - Sinistra Democratica
In data 3 aprile 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore al Turismo

Oggetto : Ispezione Guardia di Finanza presso la direzione di Villa dei Misteri della Soprintendenza archeologica di Napoli e Pompei

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che :

- in data 17 marzo 2009 la Guardia di Finanza ha effettuato una visita presso la direzione di Villa dei Misteri della Soprintendenza archeologica di Napoli e Pompei;
- durante tale visita è stata chiesta e bloccata la documentazione che riguarda l'attribuzione di spazi demaniali e servizi dentro il sito archeologico;
- nessuno è stato spiegato il motivo dell'operazione. Al momento si sa solo che l'ampia documentazione, progressivamente fotocopiata, è stata chiusa dai militari della Guardia di Finanza in cartoni nell'attesa di passare alla graduale acquisizione;

Considerato che :

- decreti e contratti sotto monitoraggio riguardano l'attribuzione di servizi e concessione di locali da parte del Commissariato all'emergenza, recentemente avvicendatosi con Marcello Fiori;
- circolano voci insistenti sulle loro improprie attribuzioni rispetto alla pianificazione precedente da parte dell'Ufficio Tecnico degli Scavi di Pompei, c'è tra i funzionari ministeriali ed i sindacalisti la concordanza nel vedere un'oggettiva relazione tra i due fatti;

Interroga le SS.LL.
in indirizzo
per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti;
- quali sono i motivi che hanno determinato la visita e il sequestro degli atti riguardanti l'attribuzione di spazi demaniali e servizi dentro il sito archeologico Villa dei Misteri della Soprintendenza archeologica di Napoli e Pompei da parte della Guardia di Finanza.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005505/A
Del 07/04/2009 11:13:30
Da CR A SEROC

Il Consigliere

Antonio Scala

Ab. Scala

Ab. Scala



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005567/A

Del. 09/04/2009 10:57:49

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della
Gruppo Consili
Forza Italia

Prot. gen. n. 621-ga.-F1

del 07-04-09

→ Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

ATTIVITA' ISPELITIVA

REG. GEN. N. 12534/VIII LEG. RA All'Assessore Regionale alla Sanità
Prof. Angelo Montemarano

OGGETTO: *Interrogazione urgente a risposta scritta su istituzione nuove U.O.C. e nomina relativi Dirigenti presso A.O.R.N. "A. Cardarelli" di Napoli.*

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

premess

- **che**, voci sempre più insistenti, che trovano conferma in attendibili fonti interne all'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A. Cardarelli", di Napoli, la Direzione Generale starebbe procedendo all'istituzione di nuove Unità Operative Complesse e alla contestuale nomina dei relativi Dirigenti;
- **che** a tal scopo la Direzione Generale starebbe procedendo alla redazione dei relativi Avvisi di incarico;
- **che**, stando alle tabelle contabili diffuse dall'Assessorato al Bilancio della Regione Campania, l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A. Cardarelli", registrando un disavanzo di oltre 42 milioni di euro sul consentito, avrebbe mancato l'obiettivo di contenimento dei costi prescritto dal Piano di Rientro dal deficit della Sanità campana sottoscritto dalla Regione Campania con i ministeri dell'Economia e Finanze e del Welfare;
- **che** l'istituzione di nuove Unità Operative Complesse e la contestuale nomina dei relativi Dirigenti comporterebbe, attese le relative necessità di riorganizzazione e di relativa strutturazione, significativi oneri finanziari;
- **che**, precisi obblighi imposti dal Piano di Rientro dal deficit della Sanità campana sottoscritto dalla Regione Campania con i ministeri dell'Economia e Finanze e del

Ass. Op. Comp.
02/04/09



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Forza Italia

Welfare precluderebbero alle Aziende Ospedaliere che registrano disavanzi contabili iniziative in parola;

- **che**, l'istituzione di nuove Unità Operative Complesse non corrisponderebbe a reali e stringenti necessità funzionali del nosocomio napoletano ma, secondo quanto appreso, solo ad obiettivi che esulano dai profili di appropriatezza dei servizi e delle prestazioni sanitarie cui dovrebbe ispirarsi l'Azienda.

Tanto premesso interroga

il Presidente della Giunta Regionale e l'assessore alla Sanità per sapere:

- a) Se corrisponde al vero la notizia della imminente istituzione di nuove Unità Operative Complesse e della contestuale nomina dei relativi Dirigenti presso;
- b) Se, nel caso quanto sopra riportato corrispondesse al vero, non si ritenga che tale iniziativa costituisca una grave violazione delle prescrizioni del Piano di Rientro del deficit della Sanità;
- c) Quali misure, nel caso in cui quanto sopra esposto corrispondesse al vero, si intendono adottare per scongiurare nuovi e inappropriati oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale;

Napoli, 07/04/2009


Paolo Romano



Consiglio Regionale della Campania

ART. 100, COMMA 1, LETT. A)
REG. GEN. N. 1254/VIII L.F. M.

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
On.le Alessandrina Lonardo

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 7 Aprile 2009

Prot. Gen. 2009.0005597/A
Del 08/04/2009 11.38.02
Da CR A: SEROC

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 7 aprile 2009

Al Presidente della Giunta regionale, Antonio Bassolino

All'Assessore alle Attività Produttive, Andrea Cozzolino

Oggetto : Agenzie per il Lavoro

Il sottoscritto Donato Pica nella qualità di Consigliere Regionale iscritto al gruppo Pd:

PREMESSO

- che l'articolo 16, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 (legge finanziaria regionale 2006), stabilisce che «le province delegate in materia di politiche attive del lavoro, ai sensi delle vigenti norme sul trasferimento di deleghe, sono autorizzate a finanziare ed utilizzare anche con risorse regionali, le società di mediazione tra domanda ed offerta di lavoro – agenzie per il lavoro –, a prevalente capitale pubbli

Mod. 111
Serv. Op. Conf.
07/04/09



Consiglio Regionale della Campania

co, già in possesso di autorizzazione da parte del Ministero del Lavoro»;

CONSIDERATO

- che l'articolo 8, comma 1, della legge regionale n. 1 del 30.1.2008 (legge finanziaria 2008), prevede che «è istituito un fondo di garanzia denominato Fondo lavoro giovani e imprese, con una dotazione iniziale pari a euro 1 milione a valere sull'unità previsionale di base, di seguito denominata UPB, 2.83.243 del bilancio regionale 2008. Con delibera di Giunta Regionale, da adottare entro novanta giorni dalla pubblicazione della presente legge e previa acquisizione del parere della competente commissione consiliare, sono individuate le misure e le azioni di sostegno tese a favorire la crescita occupazionale con riferimento ai giovani di età compresa tra i diciotto e i venticinque anni residenti da almeno tre anni nella regione Campania»;*
- che il terzo comma, del medesimo articolo 8 della legge regionale n. 1/08, prescrive che «per informare ed assistere i potenziali beneficiari nel cogliere le opportunità offerte, sono istituiti "Info Point" localizzati nei Centri per l'impiego e presso le Agenzie del lavoro, così come individuate all'articolo 16, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 (legge finanziaria regionale 2006), finanziati con i trasferimenti di risorse CIPE alle amministrazioni provinciali»;*
- che il successivo quarto comma sancisce che «.... La Giunta regionale provvede all'attuazione della presente disposizione»;*



Consiglio Regionale della Campania

VISTO

- che, con nota n. 0207000 del 10 marzo 2009, il sottoscritto interrogava l'Assessore alla Formazione Corrado Gabriele sulla questione in oggetto, e che in data 3 aprile 2009, lo stesso comunicava nella sua risposta, che la U.P.B. 2.83.243 individuata dalla L.R. 24/05 è nelle competenze di A.G.C. afferente al Suo Assessorato (risposta che allego alla presente);

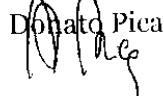
TUTTO CIÒ PREMESSO

Si chiede di apprendere se è stata data esecuzione, al comma 1 del citato articolo 8 della L.R. 1/08, da parte della Giunta Regionale.

Analogamente si chiede di conoscere se gli «Info Point» di cui al comma 3, del medesimo art. 8, sono stati istituiti e localizzati nei Centri per l'impiego e presso le Agenzie del lavoro.

Infine, si chiede di conoscere quali siano i provvedimenti che la Giunta Regionale ha inteso adottare (ovvero ha già adottato), in esecuzione dell'ultimo comma del citato art. 8 della L.R. 1/08.

Il Consigliere Regionale

Donato Pica


Consiglio Regionale della Campania

Giunta Regionale della Campania



Prot. Gen. 2009.0004935/A

Del. 30/03/2009 10.40.00

Da CR A SEROC

Assessore

Lavoro, Istruzione e Formazione

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto Presidente della
Giunta Regionale
SEDE

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
SEDE

Al Consigliere ^{DONATO} Salvatore PICA

26 MAR. 2009
Prot. 690/SP

Oggetto: Risposta a interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale
Donato Pica concernente " Agenzia per il Lavoro". R.G. n. 1219

A riscontro dell'interrogazione, di cui all'oggetto, trasmessa con nota n. 0207/00 del
10.03.2009 acquisita al prot. dell'Assessore al Lavoro, Formazione e Istruzione con n. 65/SP del
23.3.2009 ed acquisita allo scrivente settore per istruire la risposta, si comunica che la U.P.B.
2.83.243 individuata dalla L.R. 24/05 è nelle competenze di A.G.C. afferente ad altro Assessore.

Ritenendo di aver esaurientemente risposto a tutti i quesiti sollevati dall'Interrogazione a risposta
scritta del Consigliere Regionale Pica, porgiamo cortesi saluti.

Corrado Gabriele

Scritta Confai
27/03/09

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6
Tel. 081.7966315 - 6350 - 6352 - 6354 - Fax 081.7966373
e-mail: ass.gabriele@regione.campania.it

101

Giunta Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005286/A

Del. 03/04/2009 10.36.44

Da CR A SEROC



Assessore alla Sanità

PRG. 1109/50
acc 26/8/09

Sen. Dr. Corallo
02/04/09

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della
Giunta Regionale

L O R O S E D I

Oggetto: Interrogazione consiliare On.le Pietro Diodato "Conferimento incarico Dr. Antonio Lioi.
(R.G. n. 1061).

In riferimento all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale On. Diodato, in base alle informazioni fornite attraverso una articolata relazione del Direttore Generale dell'AORN Cotugno (prot. n.168/09 del 06/01/2009 e n.2316/09 del 03/03/2009), si riferisce quanto segue:

- il Dott. Antonio Lioi collabora dal febbraio 2004, in forma "gratuita e volontaria" per l'AORN "Cotugno", su richiesta del Direttore Generale, grazie alla conoscenza ed esperienza maturata nel Settore laboratoristico nell'area organizzativa di acquisizione delle risorse;
- il Dott. Casalino, da poco Direttore Generale, aveva trovato una organizzazione dei "servizi diagnostici della medicina di laboratorio" che non consentivano una gestione aziendalistica, in termini di efficienza/efficacia, sia delle attività che dei risultati; per tali motivi chiede la collaborazione, per valutare l'assetto e il modello di lavoro esistenti, eventuali criticità ed azioni per la risoluzione;
- l'attività di collaborazione viene successivamente formalizzata attraverso la stipula di una specifica convenzione tra l'AORN "Cotugno" e l'ASL. SA 2, come rapporto di "progressive working" caratterizzato da un programma finalizzato all'intero riassetto strutturale e organizzativo dell'area dei laboratori, con l'obiettivo principale di lavorare per attivare una procedura di approvvigionamento meglio tarata sulla specificità di lavoro dell'Azienda "Cotugno";
- le attività consulenziali del dr. Lioi, evidenziano la necessità che la direzione aveva di garantirsi un professionista competente e di comprovata esperienza nella specifica fase di definizione delle attività di gara e di quella preliminare di studio del modello da perseguire e di stesura dei capitolati tecnici. Ciò in prosieguo di una scelta che l'azienda, già con altra direzione, aveva fatto precedentemente, in presenza in servizio di due direttori apicali ex primari di ruolo;
- la specificità della materia in particolare rappresenta il "core" dell'attività assistenziale e di cura che caratterizza la vocazione dell'AORN Cotugno;

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

- la competenza e comprovata esperienza non era riscontrabile all'interno della struttura: infatti alla data di adozione dell'atto, deliberato da questa direzione, le unità operative complesse di riferimento (la patologia clinica e la virologia) erano prive di direttore apicale e coordinate da dirigenti medici incaricati che, seppur valenti, erano comunque al primo incarico di responsabilità direzionale;
- per la realizzazione del progetto, il Dr. Giordano, riteneva opportuno continuare ad avvalersi della collaborazione del Dr. Lioi;
- la convenzione stipulata con il Dr. Antonio Lioi non è in contrasto con la D.G.R. 1843/2005 in quanto non prevede blocchi particolari sulle convenzioni e consulenze.
- il rapporto di collaborazione con il Dr. Lioi ha trovato naturale scadenza il 31.12.2008, in considerazione della imminente pubblicazione del bando per la ristrutturazione dei Laboratori del Cotugno.

Nel concludere si vuole assicurare l'Onorevole interrogante che questo Assessorato continua il Suo impegno per attuare politiche di miglioramento dell'organizzazione sanitaria, razionalizzando e potenziando le strutture ospedaliere per far fronte efficacemente alla domanda di salute della cittadinanza.

- Montemarano -

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

PRG. 1108/SP
del 26/3/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005765/A
Del 10/04/2009 11:38:02
Da CR A SEROC

Al Presidente del
Consiglio Regionale

Al Presidente della
Giunta Regionale

Loro sedi

Oggetto: Interrogazione Consiliare On Crescenzo Rivellini: Fornitura di Litotrittori negli ospedali pubblici napoletani (RG N.1099)

In riferimento all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale On Crescenzo Rivellini, in base alle informazioni acquisite per il tramite delle Direzioni Generali delle strutture pubbliche campane si riferisce quanto di seguito:

- Con la DGRC n. 6490 del 30/11/2001 gli interventi di litotrissia sono stati inseriti nell'elenco delle prestazioni che possono essere eseguite in regime di day surgery, evitando così il ricovero e il conseguente disagio per l'utenza di un ricovero prolungato per un tipo di intervento non troppo invasivo e lento. Le modalità di erogazione in degenza ordinaria, day hospital o day surgery è lasciato alla discrezionalità dell'ospedale.
- I centri pubblici in Campania che eseguono gli interventi di litotrissia, attraverso la dotazione o il noleggio delle relative apparecchiature sono
 1. A.O.R.N. "G. Rummo" - Benevento-
 2. Ospedale Umberto I - Nocera Inferiore (SA) ASL1
 3. P.O. Sant'Arsenio/Polla e Vallo della Lucania -ASL SA3-
 4. A.O.R.N. "Moscati" - Avellino-
 5. AOU Federico II di Napoli
 6. AO Seconda Università di Napoli
 7. Ospedale A.O. Monaldi - Napoli
 8. Ospedale A. Cardarelli -Napoli-
 9. AORN S Anna e S Sebastiano- Caserta-

Serv. Op. Com. L. n.
08/04/09

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Infine si informa che gli uffici di questo assessorato hanno condotto un monitoraggio delle strutture erogatrici in Campania. Le Direzioni Generali hanno fornito un riscontro circa le modalità di gestione del servizio con i relativi tempi medi di attesa. I dati raccolti evidenziano, che l'erogazione del servizio di litotrissia è coperto da almeno una struttura pubblica per ambito provinciale, garantendo una lista di attesa media di circa 30 giorni. Le sedute sono erogate a secondo dei casi e della complessità dell'intervento in regime ordinario, o in Day hospital o day surgery. I pazienti trattati in media in un anno per ciascuna struttura sono circa 200-250.

In conclusione si vuole assicurare l'Onorevole interrogante che l'Assessorato, per rispondere efficacemente alla domanda di salute dell'Utenza, è impegnato costantemente a garantire in tutte le proprie Strutture adeguati livelli di assistenza per il cittadino anche attraverso l'ausilio delle attrezzature e strumenti tecnologicamente avanzati.



L'Assessore alla Sanità

Prot. Gen. 2009.0005287/A

Del 03/04/2009 10:38:09
Da CR A SEROCAl Presidente del Consiglio
Regionale della CampaniaAl Presidente della
Giunta Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione consiliare On.le Pietro Diodato "Ospedale Ruggi di Salerno - Dott. Carmine Napolitano (R.G. n.1148).

I

In riferimento all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale On. Diodato, in base alle informazioni fornite attraverso una articolata relazione del Direttore Generale dell'AORN Ruggi d'Aragona di Salerno (prot.n.3132 del 20.1.2009), si riferisce quanto segue:

- Il Dr. Paride De Rosa stipulava contratto ex art.15 septies dal 01/05/06 al fine di attivare nell'ambito della A.O. il Centro Trapianti, in particolare quello di rene;
- l'assetto aziendale prevedeva l'accorpamento della Chirurgia Generale con la struttura di Trapianto di rene e la creazione della UOC di Chirurgia generale e Trapianto di fegato. La U.O.C. di Chirurgia Generale e Trapianto di Rene veniva affidata al Dr. Paride De Rosa mentre la U.O.C. di Chirurgia e Trapianto di Fegato non è stata a tutt'oggi attivata;
- nelle strutture pubbliche è prevista la libera scelta del professionista solo in regime di Attività Libero Professionale Intramuraria in regime di ricovero in ottemperanza alla D.G.R.C. n.170 del 10.2.2007 nella quale viene specificato, tra l'altro, che deve essere prevista apposita ed unica lista di attesa organizzata in relazione alla data di prenotazione al ricovero e all'urgenza dello stesso quindi ne consegue che la scelta eventuale del paziente non può comportare lo scavalco della stessa;
- il Direttore Generale riferisce che il regime di Attività Libero Professionale è stato predisposto dalla Direzione Strategica Aziendale e approvato dalle OO.SS. di Categoria e dal Collegio di Direzione e che non vi è stata nessuna clausola aggiuntiva da parte del Direttore Sanitario ma è previsto, in tale programma l'autorizzazione del Direttore medico di presidio alle attività Libero professionale in applicazione della D.G.R. n.170/2007, attenendosi al corretto comportamento, nel rispetto delle normative vigenti, in merito alle liste di attesa;
- non è stata effettuata a carico del Dr. Napolitano nessuna diffida a non procedere a ricoveri in attività Libero Professionale - come segnalato dai Direttori delle U.O.C di Chirurgia Generale e Trapianti di Rene, Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso - e non è stata sollecitata nessuna ispezione da parte delle Forze dell'Ordine sui registri di prenotazione, ma per le anomalie riscontrate nelle procedure sono state ribadite stringenti disposizioni ad attenersi ad esse, in linea con i dettami normativi.

Nel concludere si vuole assicurare l'Onorevole interrogante che questo Assessorato continua ad impegnarsi per favorire, nel rispetto delle normative vigenti, le politiche di miglioramento dell'organizzazione sanitaria e della qualità assistenziale.

- Montemarano -

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 20 9.0005280/A
Del: 03/04/2009 127 47
Da: CR A SF OG

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 - 081-7783640

Prot. n. 1348 /SP

del 02.04.2009

Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato
concernente: "Rischio idrogeologico della Penisola Sorrentina Amalfitana - sicurezza
nell'esercizio ferroviario". (R.G. n. 1194)

Si trasmette la nota prot. 0288800 del 2 aprile 2009, con allegati, a firma del Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente" e la nota prot. 0148154 del 19 febbraio 2009, con allegati, a firma del Dirigente del Settore "Geotecnica, Geotermica, Difesa del Suolo" di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Serv. Inf. Corb.
02/04/09

ganapini

14

02/04/2009 13:18 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 02/07

02/04/2009 13:12 0817963048

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 01/02

AREA 85



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia - Tutela Ambientale, Doinquinamento
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 1837/SP
- 2 APR. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0 88800 del 02/04/2009 om 11.28
Dest: ASSESSORI REGIONALE ALL'AMBIENTE, CICLO
INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
FRANCESCO : 2009.0 88800 11.11

All'Assessore all'Ambiente
della Regione Campania
Fax 081 796 2388



TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 28.10.1998 n. 483)

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: "Rischio idrogeologico della Penisola Sorrentina Amalfitana - sicurezza dell'esercizio ferroviario". (R.G. N. 1194).

A riscontro dell'interrogazione in oggetto, acquisita al protocollo 0617/SP del 17/02/2009 di cod. to Assessorato, si trasmette la nota prot. n. 0183644 del 03/03/2009 del Settore Regionale di Protezione Civile.

Si precisa che sono state, altresì, richieste notizie in merito al Settore Difesa Suolo dell'A.G.C.

15.

Dr. Luigi Ranci

02/04/2009 13:18 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 03/07

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 02/02

02/04/2009 13:12 0817963048

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0183644 del 03/03/2009 ore 14,34

Dest: A.G.C. Ecologia, tutela dell'ambiente,

discriminamento, protezione civile

Presidio: 2009.XXXVVI/1.b/

A.G.C. Ecologia, tutela dell'ambiente, del

risparmio, protezione civile



*prot. 02
5/3/09*

Unità Regionale della Campania
A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Programmi zona interventi di Protezione Civile sul Territorio

Centro Direzionale - Isola C/3 - Napoli
Tel. 081 7969508 - 9597

Unità Regionale della Campania
SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE

- 9 MAR. 2009

PRESA IN CARICO

Al Coordinatore

Dott. Luigi Rauci

Dell'A.G.C. Ecologia tutela Ambientale,

Discriminamento e Protezione Civile

Via De Gasperi, 28/56

80133 NAPOLI

Oggetto: Interrogazione del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: *Rischio idrogeologico della Penisola Sorrentina Amalfitana - sicurezza dell'esercizio ferroviario*
- (R.G. N. 1194) -

In riferimento alla nota prot. n. 2009.0144526 del 18 febbraio u.s. di cui all'oggetto, si precisi a, in ordine ai punti a), e d) oggetto dell'interrogazione, quanto segue:

- a) le indagini conoscitive relative al rischio idrogeologico sono di competenza delle Autorità di Bacino, questi Enti che si occupano di pianificazione territoriale ai sensi della legge 183/89 e s.m.i.. Le Autorità di Bacino perimetrano e disciplinano, mediante norme di attuazione, le aree a rischio idrogeologico, elaborano l'elenco degli interventi prioritari, con il quale pianificano i fondi a disposizione in via ordinaria.
- c) La gestione dell'emergenza sulle linee ferroviarie è di competenza del gestore delle linee stesse.
Il Settore di Protezione Civile Regionale comunica quotidianamente a tutti gli Enti regionali, nonché alle Società di trasporto pubblico le previsioni di avverse condizioni meteo e le criticità idrogeologiche ed idrauliche ad esse associate.
In caso di evento l'ente gestore allerta i VV.FF. deputati al primo soccorso in emergenza.
La Protezione Civile regionale assicura attività di supporto ai VV.FF. ed al gestore della rete di trasporto con l'impiego delle risorse disponibili (uomini, mezzi e attrezzature); si adopera inoltre per l'assistenza ai viaggiatori attraverso l'attivazione delle associazioni di volontariato. Qualora ne venga ravvisata la necessità, inoltre, il Settore di Protezione Civile attiva la procedura necessaria per la realizzazione di opere di somma urgenza al fine di eliminare situazioni di pericolo imminente e per ripristinare le normali condizioni di esercizio lungo il tratto interessato dagli eventi.

Il Dirigente del Settore
Dr. Ing. Bruno Orsico

*Giunta Regionale della Campania*

Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche,
Attuazione Espropriazioni
Settore Geotecnica, Geotermica, Difesa del Suolo

St. Dirigente

AREA 15 - SETTORE 03

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 0623/6P
19 FEB. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0148154 del 19/02/2009 ore 14,57
Dest: ASSESSORE ALL'AMBIENTE
Fascicolo: 2009.XXXV/1/1,14

All'Assessore Regionale
all'Ambiente
on. Walter Ganapini

SEDE

Oggetto: *Interrogazione del Consigliere Regionale Pietro Diodato*
Rischio idrogeologico della Penisola Sorrentino-Amalfitana
Sicurezza dell'esercizio ferroviario - R.G. n. 1194

In risposta al punto a) dell'interrogazione consiliare in oggetto, per quanto di competenza, si riferisce quanto appresso:

- a1) L'area della Penisola Sorrentino-Amalfitana rientra nella competenza di due diverse Autorità di Bacino Regionali: l'Autorità di Bacino Destra Sele e l'Autorità di Bacino del Sarno.
- Il territorio di Castellammare di Stabia, in cui si è verificato l'incidente ferroviario del 22 gennaio 2009, ricade nella zona su cui ha competenza l'Autorità di Bacino del Sarno.
- Quest'ultima, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 20 della Legge n. 183/89 e dagli articoli 3 e 5 della L.R. n.8/94, provvede alla predisposizione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il proprio ambito territoriale.
- Tale Piano fu adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con Delibera n. 11 del 10.4.2002, ai sensi dell'art. 1-bis del D.L. n.279/2000, convertito in legge n. 365/2000, fu successivamente approvato dalla Giunta Regionale e dal Consiglio Regionale e, infine, fu pubblicato sul BURC n. 52 del 20.11.2006.
- Il Piano Stralcio, di cui si allega un estratto derivato dal SIT Difesa Suolo, è l'Atto ufficiale col quale sono state individuate e delimitate le aree a rischio idraulico ed idrogeologico e contiene le Norme di attuazione e di salvaguardia del territorio, rappresentando lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo di riferimento.
- a2) Quanto agli interventi, finalizzati alla eliminazione e/o alla mitigazione del rischio idrogeologico e della difesa costiera, eseguiti e/o programmati sul territorio della penisola,

di cui può prendersi visione sul Web Gis Interventi del Settore Difesa Suolo (www.difesa.suolo.regione.campania.it), si riferisce che, negli ultimi anni, essi sono stati numerosi ed hanno comportato l'investimento di alcune decine di milioni di euro. Nel dettaglio, possono così essere riassunti:

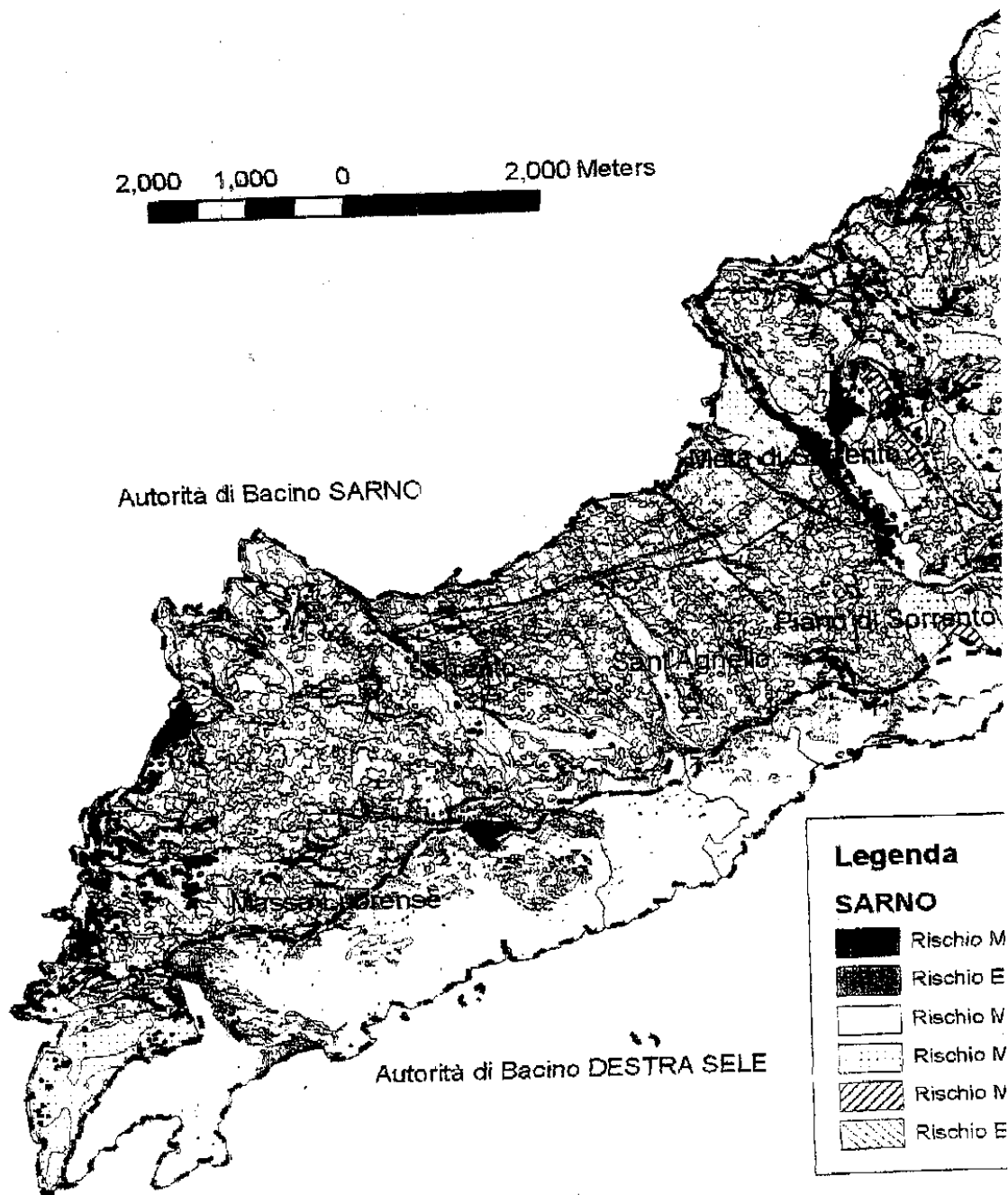
Soggetto attuatore	Titolo dell'intervento	Stato di attuaz.	Importo
Commissariato ex OM1 2994 del 29/07/99	Consolidamento e bonifica dei versanti della penisola Sorrentina	4 stralci in corso di realizzazione	18,00 ME
Commissariato ex OM1 2994 del 29/07/99	Consolidamento e bonifica dei versanti della penisola Sorrentina	5° stralcio - programmato	3,00 ME
Commissariato ex OM1 2994 del 29/07/99	Sistemazione idrogeologica dei versanti del Monte Pendolo incombenti sui comuni di Castellammare di Stabia, Pimonte e Gragnano	in corso di realizzazione	4,00 ME
Regione Campania Assessorato Ambiente - Settore Protezione Civile	Consolidamento di costoni rocciosi, difesa delle coste e ripascimento arenili della Penisola Sorrentina (da Meta di Sorrento a Massa Lubrense)	programmati	9,80 ME
Comuni di Piano di Sorrento e Vico Equense	Disgaggio di massi pericolanti - consolidamento costoni - realizzazione barriera paramassi	realizzati	1,98 ME
Comune di Vico Equense	Sistemazioni idrogeologiche	realizzati	0,51 ME
Comuni di Positano e Vico Equense	Interventi vari di messa in sicurezza o consolidamento	realizzati	1,06 ME
Genio Civile Napoli	Sistemazione versante montuoso in Comune di massa Lubrense	realizzati	0,57 ME
Comuni vari della penisola	Interventi vari di messa in sicurezza o consolidamento	programmati / realizzati	2,44 ME
	Totale		41,36 ME

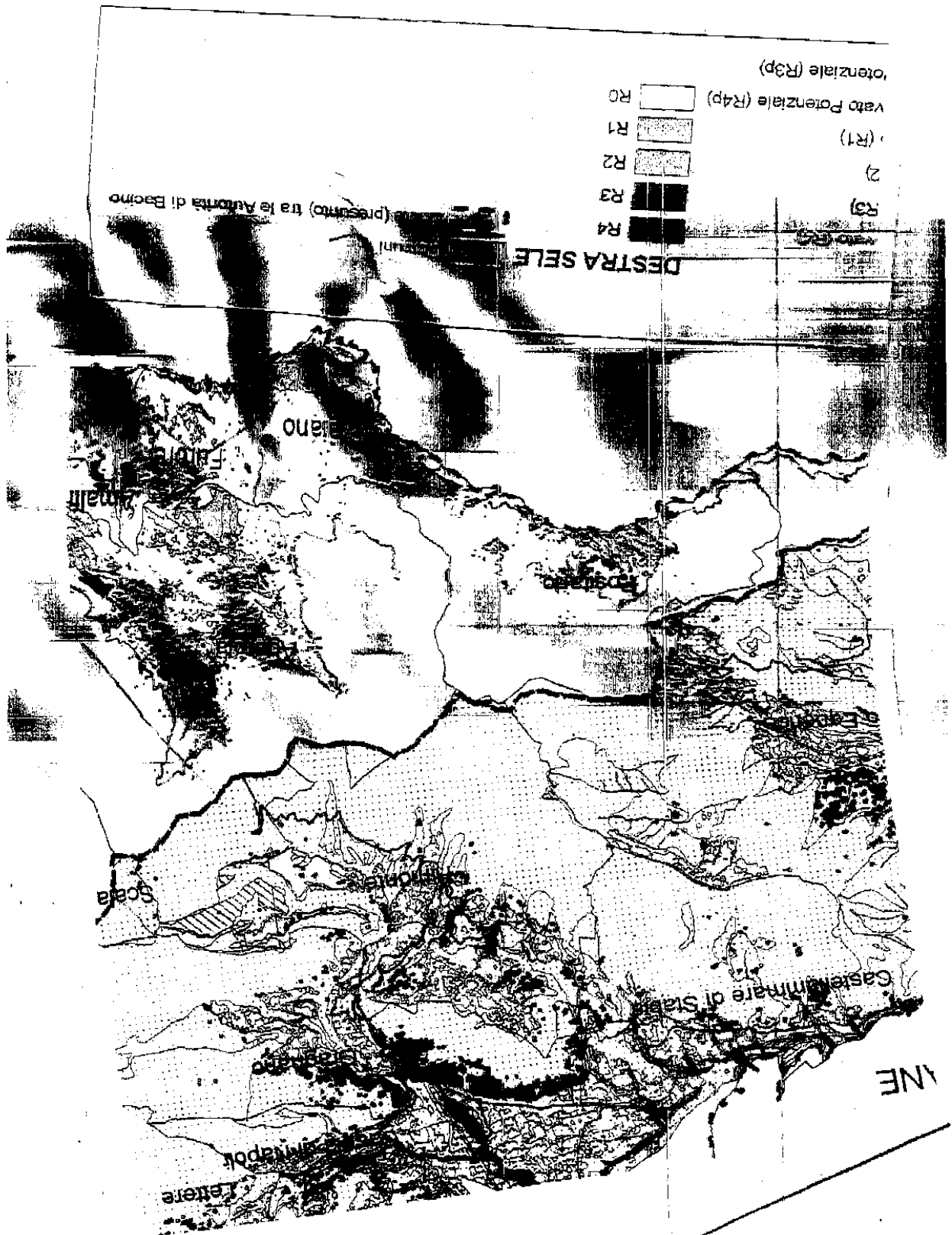
Il Dirigente

Italo Giulivo



Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - RISCHIO F







L'Assessore alla Sanità

Prot. Gen. 2009.0005287/A

Del 03/04/2009 10:38:09

Da CR A SEROC

PRG. 1105/09
acc. 20/8/09Serv. Off. Corf.
9/04/09Al Presidente del Consiglio
Regionale della CampaniaAl Presidente della
Giunta Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione consiliare On.le Pietro Diodato "Ospedale Ruggi di Salerno - Dott. Carmine Napolitano (R.G. n.1148).

I

In riferimento all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale On. Diodato, in base alle informazioni fornite attraverso una articolata relazione del Direttore Generale dell'AORN Ruggi d'Aragona di Salerno (prot.n.3132 del 20.1.2009), si riferisce quanto segue:

- Il Dr. Paride De Rosa stipulava contratto ex art.15 septies dal 01/05/06 al fine di attivare nell'ambito della A.O. il Centro Trapianti, in particolare quello di rene;
- l'assetto aziendale prevedeva l'accorpamento della Chirurgia Generale con la struttura di Trapianto di rene e la creazione della UOC di Chirurgia generale e Trapianto di fegato. La U.O.C. di Chirurgia Generale e Trapianto di Rene veniva affidata al Dr. Paride De Rosa mentre la U.O.C. di Chirurgia e Trapianto di Fegato non è stata a tutt'oggi attivata;
- nelle strutture pubbliche è prevista la libera scelta del professionista solo in regime di Attività Libero Professionale Intramuraria in regime di ricovero in ottemperanza alla D.G.R.C. n.170 del 10.2.2007 nella quale viene specificato, tra l'altro, che deve essere prevista apposita ed unica lista di attesa organizzata in relazione alla data di prenotazione al ricovero e all'urgenza dello stesso quindi ne consegue che la scelta eventuale del paziente non può comportare lo scavalco della stessa;
- il Direttore Generale riferisce che il regime di Attività Libero Professionale è stato predisposto dalla Direzione Strategica Aziendale e approvato dalle OO.SS. di Categoria e dal Collegio di Direzione e che non vi è stata nessuna clausola aggiuntiva da parte del Direttore Sanitario ma è previsto, in tale programma l'autorizzazione del Direttore medico di presidio alle attività Libero professionale in applicazione della D.G.R. n.170/2007, attenendosi al corretto comportamento, nel rispetto delle normative vigenti, in merito alle liste di attesa;
- non è stata effettuata a carico del Dr. Napolitano nessuna diffida a non procedere a ricoveri in attività Libero Professionale - come segnalato dai Direttori delle U.O.C. di Chirurgia Generale e Trapianti di Rene, Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso - e non è stata sollecitata nessuna ispezione da parte delle Forze dell'Ordine sui registri di prenotazione, ma per le anomalie riscontrate nelle procedure sono state ribadite stringenti disposizioni ad attenersi ad esse, in linea con i dettami normativi.

Nel concludere si vuole assicurare l'Onorevole interrogante che questo Assessorato continua ad impegnarsi per favorire, nel rispetto delle normative vigenti, le politiche di miglioramento dell'organizzazione sanitaria e della qualità assistenziale.

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Prot.n. 1034/SP
Del 8.4.2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005745/A
Del 10/04/2009 11.01.53
Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
On.le Alessandra Lonardo
Fax : 0817783621

Al Segretario Generale del Consiglio
dott. Carlo D'Orta
Fax : 0817783545

Al Coordinatore AGC Gabinetto del
Presidente della Giunta Regionale
Fax : 2684 - 2451

Oggetto : Interrogazione a firma del Consigliere regionale Salvatore Ronghi relativa alla vicenda
GESAC.Reg. Gen. N. 1232

Le preoccupazioni espresse dall'interrogante, con l'atto di sindacato ispettivo di cui all'oggetto, sono interamente condivise da questo assessorato, che venuto a conoscenza della notizia dell'avvio della procedura per la messa in mobilità di 42 unità ha esercitato, nei modi e nelle forme consentite dall'Ordinamento, una doverosa sollecitazione istituzionale finalizzata a un ripensamento, da parte della società GFESAC, della posizione assunta.

Pur riconoscendo attendibili, infatti, le motivazioni poste a fondamento dell'accennata posizione aziendale, (l'oggettivo calo del traffico aereo dovuto in particolare alla crisi ALITALIA) questa assessorato ritiene che sia possibile sperimentare, attraverso l'uso degli strumenti previsti dal cosiddetto decreto ALITALIA, percorsi alternativi al prospettato licenziamento collettivo.

E' previsto, a tal fine, un incontro tra le parti, per il giorno 9 aprile 2009, presso la Segreteria di questo assessorato, per concorrere dal versante istituzionale a un epilogo, nel senso auspicato dall'interrogante, della tratteggiata vertenza.

L'Onorevole Ronghi sarà tempestivamente informato degli esiti dell'incontro di cui trattasi.

Con rinnovata stima

Andrea Posselino

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6801 - 6826 - Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

Sev. og. Corb.
08/04/09



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005506/A

Del. 07/04/2009 11 12 07

Da CR A. SEROC

Consiglio Regionale della C.

ORDINE DEL GIORNO

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GIORN. 10/4/2009 VIII LEB-RA

Il Consiglio regionale della Campania

appreso dagli organi di informazione che una giovane donna immigrata, dopo aver partorito all'ospedale Fatebenefratelli di Napoli sarebbe stata denunciata dalla Dirigenza dell'Ospedale all'autorità giudiziaria, che le sarebbe stato sottratto il bimbo perché ritenuta clandestina, senza darle la possibilità di allattarlo, impedendo, quindi, a madre e figlio il primo fondamentale momento di incontro e contatto;

ritenuto

- che tale comportamento, se risultasse vero, sarebbe deplorevole e in contrasto con l'etica professionale di chi esercita attività sanitaria;
- che tali iniziative scoraggiano gli immigrati bisognosi di cure e prestazioni mediche a recarsi presso gli ospedali;

Preso atto

- che il Presidente della Regione ha inviato con tempestività gli ispettori all'ospedale Fatebenefratelli, i quali avrebbero riscontrato comportamenti anomali da parte della Dirigenza;

Rilevato altresì

- che la Regione Puglia ha intrapreso iniziative di carattere normativo per evitare simili episodi;

Scav. Op. Cont.
06/04/09
M



Consiglio Regionale della Ca

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005506/A

Del 07/04/2009 11 12 07

Da CR A SEROC

il Consiglio Regionale della Campania

- deplora tali iniziative;
- impegna il Presidente Antonio Bassolino e l'assessore Montemarano a valutare tutte le decisioni a proposito tese a sanzionare tali azioni, fino alla revoca delle convenzioni nel caso di recidività di tali comportamenti;
- Dà mandato alla Commissione Sanità, d'intesa con la Giunta, in analogia con quanto già predisposto dalla Regione Puglia, di predisporre provvedimenti normativi e/o legislativi tesi ad evitare il ripetersi di questi deplorabili episodi.

Napoli, addì 2 aprile 2009

Antonio Bassolino P.D.
Richardio P.D.
Sforzano VERDI
Lupone I.R.
Oliviero - SOC. SEC.
Vittorio - P.C.
Giuseppe Fico - D. C. 0001
Ab. Sale - P.S.D.
Soliman P.P.A.
~~Antonio Bassolino~~



Consiglio Regionale della Campania

Ordine del Giorno

Il Consiglio Regionale

Premesso che:

- l'ANFFAS è un'associazione senza scopo di lucro che si occupa di assistere i bambini in difficoltà e gli adulti con problemi di disabilità temporanea o permanente;
- quello dell'ANFFAS è l'unico centro riabilitativo presente sull'Isola di Capri. Ogni anno, grazie al contributo di tanti volontari, l'Associazione garantisce assistenza riabilitativa ad oltre diecimila utenti;
- l'attività dell'ANFFAS è vasta e qualificata. Il Centro si occupa, fra l'altro, di assicurare terapie riabilitative anche a domicilio nonché servizi di psicoterapia, logopedia, psicomotricità, terapia comportamentale, fisioterapia ecc.;
- in base ai criteri fissati dalla delibera di Giunta regionale n. 377/98, il Centro di riabilitazione di Capri rischia di chiudere, in quanto l'attività si svolge in una struttura di 177 metri quadri, mentre per poter ottenere l'accreditamento definitivo presso il Sistema sanitario regionale, occorrerebbero locali ampi almeno 450 metri quadri;
- la particolare conformazione dell'Isola non consente di individuare spazi attrezzati, aventi dette caratteristiche, da destinare a queste finalità;
- la prosecuzione delle attività assistenziali è stata finora garantita esclusivamente in via provvisoria in forza di provvedimenti di proroga assunti dall'AS.L. Napoli 1, in attesa dell'assunzione di un provvedimento di carattere definitivo;
- in mancanza, l'unico centro di riabilitazione attivo a Capri rischia di essere costretto a chiudere, con gravi conseguenze per l'utenza e per il servizio sanitario essenziale;

Chiantera



Consiglio Regionale della Campania

Viste le allargate sollecitazioni pervenute dall'Associazione e dagli utenti interessati,

IMPEGNA

La Giunta regionale alla predisposizione di un provvedimento di deroga ai criteri già fissati con la Delibera n. 377/1998, limitatamente al territorio dell'Isola di Capri, che consenta l'accreditamento definitivo del Centro Riabilitativo ANFFAS.

(flessione) (Pop-ODSUK)
Giuseppe Russo (PD) *[Signature]* *[Signature]* (HPA)
Con *[Signature]* (ISU)
Vittorio (PRC)
M. L. (Sinistra)
M. G. (PS)
S. (A. P. R. C.)
P. (U. I. C.)
A. (A. P. R. C.)

Da CR A. SEROC

ORDINE DEL GIORNO

1944/VIII 258. RA

Chere (La Singdy) Gentlewoman (la maestra!)
 6-1-2

- che, conseguentemente all'acquisto delle quote di Italia Lavoro S.P.A., il capitale della suddetta società è posseduto totalmente dalla Regione Campania;
- che la RECAM S.P.A., con nota n. 0541 del 11-12-2008 ha comunicato di avere modificato la propria denominazione sociale e l'indirizzo della sede operativa come di seguito indicato: ASTIR S.P.A via Marina Cristina di Savoia (NA);
- che la Giunta Regionale, con delibera n 928 del 23-05-2008, ha preso atto della proposta di intervento di risanamento;

che il Consiglio Regionale, in data 06-04-2009, ha approvato a maggioranza la proposta di legge “Intervento straordinario società ASTIR S.P.A” con cui provvede ad assegnare alla predetta società ASTIR S.P.A la somma di euro 17.102.286 a titolo di intervento straordinario

la Giunta Regionale, in collaborazione con la società ASTIR S.P.A. ad elaborare, approvare e presentare al Consiglio Regionale entro e non oltre i 90 giorni dalla data odierna, un piano industriale di risanamento e di rilancio della predetta società che preveda una funzionale riorganizzazione delle sue strutture, ponendo in essere tutte le azioni necessarie per addivenire alla nomina, entro 30 giorni dalla data odierna, di un amministratore unico dell'ASTIR S.P.A. in sostituzione dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Wm. G. Wallis (1800)

May 65

Costituzione dell'attuale Consiglio di Amministrazione.
 1. ~~Ab. de S...~~
 2. ~~Libri...~~ (PD)
 3. ~~...~~ (PD)
 4. ~~Luigi Anzalone~~ (PD)
 5. ~~...~~ (PD)
 6. ~~...~~ (PD)
 7. ~~...~~ (PD)
 8. ~~...~~ (PD)
 9. ~~...~~ (PD)
 10. ~~...~~ (PD)
 11. ~~...~~ (PD)
 12. ~~...~~ (PD)
 13. ~~...~~ (PD)
 14. ~~...~~ (PD)
 15. ~~...~~ (PD)
 16. ~~...~~ (PD)
 17. ~~...~~ (PD)
 18. ~~...~~ (PD)
 19. ~~...~~ (PD)
 20. ~~...~~ (PD)
 21. ~~...~~ (PD)
 22. ~~...~~ (PD)
 23. ~~...~~ (PD)
 24. ~~...~~ (PD)
 25. ~~...~~ (PD)
 26. ~~...~~ (PD)
 27. ~~...~~ (PD)
 28. ~~...~~ (PD)
 29. ~~...~~ (PD)
 30. ~~...~~ (PD)
 31. ~~...~~ (PD)
 32. ~~...~~ (PD)
 33. ~~...~~ (PD)
 34. ~~...~~ (PD)
 35. ~~...~~ (PD)
 36. ~~...~~ (PD)
 37. ~~...~~ (PD)
 38. ~~...~~ (PD)
 39. ~~...~~ (PD)
 40. ~~...~~ (PD)
 41. ~~...~~ (PD)
 42. ~~...~~ (PD)
 43. ~~...~~ (PD)
 44. ~~...~~ (PD)
 45. ~~...~~ (PD)
 46. ~~...~~ (PD)
 47. ~~...~~ (PD)
 48. ~~...~~ (PD)
 49. ~~...~~ (PD)
 50. ~~...~~ (PD)
 51. ~~...~~ (PD)
 52. ~~...~~ (PD)
 53. ~~...~~ (PD)
 54. ~~...~~ (PD)
 55. ~~...~~ (PD)
 56. ~~...~~ (PD)
 57. ~~...~~ (PD)
 58. ~~...~~ (PD)
 59. ~~...~~ (PD)
 60. ~~...~~ (PD)
 61. ~~...~~ (PD)
 62. ~~...~~ (PD)
 63. ~~...~~ (PD)
 64. ~~...~~ (PD)
 65. ~~...~~ (PD)
 66. ~~...~~ (PD)
 67. ~~...~~ (PD)
 68. ~~...~~ (PD)
 69. ~~...~~ (PD)
 70. ~~...~~ (PD)
 71. ~~...~~ (PD)
 72. ~~...~~ (PD)
 73. ~~...~~ (PD)
 74. ~~...~~ (PD)
 75. ~~...~~ (PD)
 76. ~~...~~ (PD)
 77. ~~...~~ (PD)
 78. ~~...~~ (PD)
 79. ~~...~~ (PD)
 80. ~~...~~ (PD)
 81. ~~...~~ (PD)
 82. ~~...~~ (PD)
 83. ~~...~~ (PD)
 84. ~~...~~ (PD)
 85. ~~...~~ (PD)
 86. ~~...~~ (PD)
 87. ~~...~~ (PD)
 88. ~~...~~ (PD)
 89. ~~...~~ (PD)
 90. ~~...~~ (PD)
 91. ~~...~~ (PD)
 92. ~~...~~ (PD)
 93. ~~...~~ (PD)
 94. ~~...~~ (PD)
 95. ~~...~~ (PD)
 96. ~~...~~ (PD)
 97. ~~...~~ (PD)
 98. ~~...~~ (PD)
 99. ~~...~~ (PD)
 100. ~~...~~ (PD)



Consiglio Regionale della Campania

Il Consiglio Regionale della Campania

Premesso che

- l'associazione Assopendolari NAPOLI-ROMA, in due audizioni con la conferenza dei Capigruppo consiliari e con la Presidente del Consiglio e il Presidente della IV Commissione, ha rappresentato l'esigenza di un miglioramento della qualità del servizio ferroviario sulla tratta NAPOLI-ROMA con riferimento alla puntualità dei treni, alla necessità di maggiori collegamenti, alla efficienza dei servizi a bordo, alle questioni relative alla sicurezza ecc.
- il maggiore disagio rappresentato nell'incontro del 27 gennaio 2009 e più ribadito in quello del 15 aprile 2009 si correla all'aumento continuo e insostenibile del costo degli abbonamenti, maggiormente avvertito nelle particolari condizioni di crisi economica vigente;
- la tratta NAPOLI-ROMA è frequentata da circa 3000-3500 pendolari, di cui molti sono precari della scuola il cui salario si aggira sui 1200 euro mensili;
- al costo dei biglietti e degli abbonamenti ferroviari vanno aggiunti i costi degli abbonamenti ai mezzi pubblici sia nella città d'arrivo, (da Roma) che in quella di partenza (verso Napoli);

Considera o che

- alcune regioni italiane, come Liguria ed Emilia-Romagna hanno sottoscritto contratti di servizio con "Trenitalia", nei quali sono contenuti particolari agevolazioni;
- le stesse Regioni hanno sottoscritto anche accordi con Trenitalia per l'istituzione di una carta tipo "Tutto treno", che consente la circolazione sia sui treni "Trenitalia" che su quelli regionali con un esiguo incremento del costo dell'abbonamento ferroviario, a carico del bilancio regionale;

Rilevato che

- i tempi di percorrenza casa-posto di lavoro in Campania sono tra i più lunghi e costosi con riflessi negativi sulla produttività e sulla vita familiare;



Consiglio Regionale della Campania

Ritenuto che

- al fine di una migliore qualità di vita complessiva, di razionalizzazione produttiva ed efficacia delle risorse è necessario operare sulla qualità della rete penitenziaria;

IMPEGNA

il Governo regionale a istituire un tavolo di confronto con l'Assessorato ai Trasporti, la Commissione consiliare Trasporti, Trenitalia e altri soggetti interessati (a partire dalle associazioni degli utenti) per concertare iniziative concrete che possano contribuire alla soluzione delle problematiche prospettate, sia in relazione ai disservizi che ai disagi economici in modo da garantire ai viaggiatori il rispetto dei loro diritti e per venire incontro alle fasce sociali più deboli.

(Handwritten signatures and party abbreviations follow)

<i>Aspelli</i> <i>Forconi</i> <i>APD</i>	<i>Richiuto</i> <i>(PD)</i>
<i>Giuseppe Russo</i> <i>P.D</i>	<i>De Sole</i> <i>(LA SINISTRA)</i>
<i>Pietro Pometti</i>	<i>Sanfelice</i> <i>(PS)</i>
<i>Fugato Schiera</i> <i>PSL</i>	<i>Indro Boggi</i> <i>(VGS)</i>
<i>Francesco</i>	<i>De Leo</i> <i>(IDU)</i>
<i>Antonio</i>	<i>De Leo</i> <i>(USE)</i>
<i>Salvo Ruffo</i> <i>(OTPA)</i>	<i>De Leo</i> <i>(PDL-AN)</i>
<i>Vittorio</i>	
<i>Carlo</i> <i>PDL</i>	
<i>Carlo</i> <i>Fino</i> <i>(Pop. VOGR)</i>	

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

*della seduta consiliare
del 21 Aprile 2009*

```
<<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>
```

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	21 Aprile 2009
---------------	-------------------------	-----------------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.
<i>Elenco Argomenti</i>	
a. ORDINE DEL GIORNO “Question Time”	pag.
b. TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE	pag.
c. RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE	pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**21 aprile 2009*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 18
 DELLA SEDUTA CONSILIARE
 DEL 21 APRILE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo
Indi del Vice Presidente Salvatore Ronghi

Inizio lavori ore 15.08

INDICE degli argomenti trattati:

- Question time

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

**Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del
 Regolamento Interno - Question time**

PRESIDENTE: ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n.420/2 - presentata dal Consigliere Giuseppe Sagliocco
 (Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)

Oggetto: Opere infrastrutturali Metro Campania Nord – Est - Aversa
 Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

SAGLIOCCO (FI): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Cascetta: comunica che a seguito di numerosi incontri presso l'Assessorato ai Trasporti, sono stati definiti con il Sindaco di Aversa i punti salienti che saranno tenuti in considerazione da MetroCampania Nord - Est per il completamento dell'iter progettuale della tratta. Ricorda che MetroCampania Nord – Est dovrà predisporre un progetto finalizzato al miglioramento della qualità dell'accessibilità alle stazioni. Afferma che il

master - plan è in attesa di una verifica e delle opportune scelte in ordine alle varianti urbanistiche.

SAGLIOCCO (FI): dichiara di non essere soddisfatto dalla risposta dell'Assessore, perché poco puntuale.

Registro generale n.433/2 - presentata dal Consigliere Antonio Amato (PD)

Oggetto: Retribuzione irregolare relativa al mese di febbraio 2009 ai dipendenti dell'EAVBUS

Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta.

AMATO (PD): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Cascetta: afferma che l'EAV in data 02/03/2009 ha pubblicato un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione per prestatori di servizio di pulizia, inserendo la clausola di salvaguardia, in applicazione della modifica introdotta dall'articolo 27, comma 1, lettera Z), della legge regionale 1 del 2008 e dall'articolo 52, comma 5 della legge regionale 3/2007.

Informa che la clausola di salvaguardia sociale stabilisce il limite sul numero e sulla qualifica dei dipendenti di cui la stazione appaltante impone l'assunzione, affinché siano compatibili con l'organizzazione dell'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante.

Sottolinea che l'obbligo per l'appaltatore subentrante di assumere i dipendenti dell'appaltatore uscente non determina alcun obbligo di assicurare ai dipendenti maggiori garanzie in ordine alla stabilità del proprio rapporto di lavoro rispetto alle previsioni della contrattazione collettiva e della legislazione in materia.

AMATO (PD): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore e si riserva un approfondimento in merito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**21 aprile 2009*

Registro generale n.435/2/2 - presentata dal Consigliere Gerardo Rosania

(La Sinistra - Movimento per La Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)

Oggetto: Presidi Ospedalieri di Agropoli e Rocca D'Aspide – Determinazioni della Giunta regionale

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Santangelo

ROSANIA (LA SINISTRA): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Santangelo: ricorda che nell'incontro tenutosi presso la sede della Giunta regionale, l'Assessore alla Sanità ed il sottoscritto assunsero l'impegno di adottare un atto di Giunta regionale sull'interpretazione autentica della norma in ordine al quale i due presidi ospedalieri non sarebbero stati penalizzati in termini di servizio rispetto a quanto stabilito nell'incontro del 30/11/2008.

Ritiene che non si possa parlare di una modifica della legge regionale 16/2008, giacché la competenza è del Consiglio e che il provvedimento di Giunta debba ritenersi ricognitivo dei provvedimenti da adottare dagli attuali vertici aziendali, con l'esplicitazione delle funzioni e organizzazioni delle aree critiche di terapia intensiva, post operatoria.

ROSANIA (LA SINISTRA): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Esprime il proprio rammarico per la non realizzazione di un atto deliberativo in attuazione a quanto stabilito nell'incontro in Giunta ed auspica che ciò avvenga al più presto.

Registro generale n.438/2 - presentata dal Consigliere Salvatore Gagliano

(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI)

Oggetto: Utilizzo mezzi spazzamare depositati a Salerno

GAGLIANO (MPA): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Velardi: dichiara che l'interrogazione non è di competenza dell'Assessorato regionale al turismo, in quanto riguarda il patrimonio, l'ambiente ed il demanio marittimo.

Afferma, inoltre, che l'utilizzo di queste attrezzature è possibile da parte dei Comuni, su loro richiesta, ma che la Regione intende affidarle ad un'Associazione di Comuni oppure all'Amministrazione provinciale, a seguito di richiesta.

GAGLIANO (MPA): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Alle ore 15.48 assume la presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

Registro generale n.436/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico

(Popolari – Udeur)

Oggetto: Riforma Gelmini: Tagli all'occupazione conseguenti al nuovo assetto organizzativo

Risponde l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Corrado Gabriele

ERRICO, (Popolari – UDEUR): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

GABRIELE, Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro: ricorda che sui temi della programmazione dell'offerta della rete scolastica è attivo un tavolo di confronto istituzionale tra Regione e Ministero all'Istruzione per definire i nuovi criteri della rete scolastica con la connessa programmazione dell'offerta.

Ricorda inoltre che le Regioni hanno segnalato al Ministro dell'Istruzione le gravi difficoltà in cui versano gli istituti scolastici, a causa di una complessa interlocuzione con gli uffici scolastici regionali.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**21 aprile 2009*

Comunica che le Regioni e le autonomie locali non sono state messe in condizione di assumere pienamente le loro responsabilità in tema di programmazione dell'offerta delle reti scolastiche e che la Campania ha formalizzato la richiesta all'Ufficio scolastico regionale di essere messa a conoscenza dei dati cui fa riferimento l'interrogazione consiliare.

ERRICO, (Popolari – UDEUR): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Ribadisce la richiesta di conoscere i dati disaggregati per provincia, in rapporto alle carenze della rete scolastica.

Registro generale n.437/2 - presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole
(Rappresentante dell'Opposizione)

Oggetto: Bandi per l'assistenza del Programma Operativo finanziato dal FESR e Fondi FAS per il Mezzogiorno

Risponde l'Assessore alla Attività Produttive
Andrea Cozzolino

D'ERCOLE (AN): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Cozzolino: comunica che i bandi di gara per l'individuazione delle assistenze tecniche sono stati redatti ed emanati nel rispetto di tutte le norme nazionali e comunitarie.

Informa che le Commissioni esaminatrici sono state individuate in modo tale da garantire la presenza di diverse competenze professionali interne all'Amministrazione regionale rispetto agli obiettivi di valutazione tecnica, economica e formale delle offerte e che le imprese aggiudicatrici sceglieranno autonomamente le professionalità necessarie all'espletamento delle funzioni..

D'ERCOLE (AN): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore, in quanto ritiene che la cifra

destinata a questo tipo di attività poteva essere valutata preventivamente.

Ribadisce la preoccupazione che le scelte ricadano sul personale che attualmente già ricopre incarichi all'interno delle strutture degli Assessorati regionali.

PRESIDENTE: non essendoci altre interrogazioni, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.10

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

21 Aprile 2009

**RESOCONTO INTEGRALE N. 18
 DELLA SEDUTA CONSILIARE
 DEL 21 APRILE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indi del Vice Presidente Salvatore Ronghi

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.08

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

**Opere infrastrutturali MetroCampania
 Nord – Est - Aversa**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Opere infrastrutturali MetroCampania Nord – Est – Aversa" reg. gen. n.420/2 a firma del Consigliere Giuseppe Sagliocco, del Gruppo consiliare Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali, già distribuito in Aula.

SAGLIOCCO (FI): Intanto, non vedo l'Assessore Cascetta, che probabilmente è egregiamente sostituito dal Vice Presidente Valiante, ma naturalmente non è la stessa cosa in quanto penso che la questione diventi assolutamente formale, invece avrei voluto che andasse molto peggio e spiegherò

anche perché. Innanzitutto volevo sapere se ad Aversa, l'inaugurazione della Stazione Metropolitana fissata per il 24 è rinviata già da molto tempo, si realizzi finalmente essendo preannunciato già da più di due o tre anni. Intanto l'interrogazione presuppone l'infrastrutturazione di quell'area che già dal 2006, attraverso un Protocollo d'Intesa tra Comune – Regione – Università ed Amministrazione Provinciale di Caserta, comprendeva in un documento una serie di impegni per cui avrei la necessità di capire chi non ha mantenuto gli impegni che sono in qualche modo contemplati in quel documento. Tra l'altro in 4 anni, il tavolo tecnico è stato più volte riunito in Regione Campania, naturalmente il tavolo tecnico contemplava delle partecipazioni delle rappresentanze, di amministrazioni provinciali, comune, università e naturalmente, Regione Campania, Metro Campania Nord – Est. Insomma l'interrogazione tende a cercare di evidenziare criticità laddove si sono verificate e per capire anche perché in tante comunità, tipo Giugliano – Melito, i lavori sono già iniziati per la infrastrutturazione delle aree contigue alla stazione della metropolitana mentre ad Aversa resta tutto al palo.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: In riferimento all'interrogazione del Consigliere Sagliocco, si rappresenta quanto segue: a seguito di numerosi incontri presso l'Assessorato ai Trasporti e Viabilità, si sono definiti i punti salienti concordati con il sindaco di Aversa, che saranno tenuti in debito conto da Metro Campania Nord – Est per il completamento dell'iter progettuale della tratta. In base a quanto predisposto da Metro Campania Nord – Est, rappresentato nel dicembre 2008 al Comune di Aversa per la necessaria condivisione, esso è finalizzato a migliorare l'inserimento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

21 Aprile 2009

delle stazioni nella città di Aversa e l'integrazione con le aree circostanti, come di seguito indicate: Stazione di Aversa Sud, ex Ippodromo, per questa stazione su un'area di proprietà di Metro Campania Nord – Est e di cui esiste un'idea progetto dell'architetto Pitzalis, condiviso dal Comune di Aversa, si procederà immediatamente alle fasi successive di progettazione e alla più veloce cantierizzazione dopo le necessarie approvazioni comunali; Stazione Aversa Centro: per questa stazione il Comune ha chiesto più volte un idoneo edificio sull'ex area ERG, per questo viene condivisa la proposta di accordo tra Metro Campania Nord – Est con la proprietà del suolo. Nel contempo, in considerazione della momentanea sospensione del parcheggio previsto a via Cupa Scoppa, la società Metro Campania Nord – Est dovrà contattare il proprietario di un'area contigua a quella dell'ex distributore per l'esecuzione di un parcheggio da realizzare a più piani interrati; Miglioramenti dell'accessibilità alle stazioni: Metro Campania Nord – Est dovrà predisporre un progetto finalizzato al miglioramento della qualità dell'accessibilità alle stazioni che essenzialmente interessa le seguenti zone:

1. tratta da Ponte – Mezzotta alla stazione di Aversa centro incluso;
2. tratta di via Iasi da Ponte Mezzotta all'ex stazione Alifana;
3. strada di collegamento tra le due zone.

Relativamente alle opere indicate al punto due, sono da considerare anche quelle riferite all'Università e al parcheggio interrato in zona ex Alifana così come previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Campania, Comune di Aversa e Metro Campania Nord – Est. Tale progetto dovrà essere predisposto tenendo conto della qualità e consistenza

degli spazi pubblici aperti e disponibili quali: marciapiedi, piazzali, ex aree espropriate da Metro Campania Nord – Est, aree di proprietà del Comune che lo stesso metterà a disposizione. Si ricorda infine, che il Masterplan è in attesa di una verifica e di opportune scelte di varianti urbanistiche.

SAGLIOCCO (FI): Ritenevo necessaria la presenza dell'Assessore nonostante la relazione presentata dal Vice Presidente sia andata molto bene, ma avevamo necessità di parlare al presente, di individuare anche le cose che sono state sottoscritte dallo stesso Assessore insieme alla delibera del Consiglio Comunale, con una serie di antefatti che erano elencati, ed interventi che dovevano avvenire all'interno di quella comunità previo anche finanziamenti o investimenti della Regione Campania rispetto a quest'obiettivo. Quindi, di fatto, ho capito poco dalla relazione che è stata letta qualche momento fa dal Vice Presidente Valiante perché è poco puntuale la relazione, è reticente il documento che è stato letto, c'era bisogno naturalmente dell'Assessore, che anche grazie alle sue conoscenze rispetto alla gestione dei fondi, delle strutture, dell'ex Alifana, poteva dare sicuramente un contributo, penso che sia più un fatto burocratico, questo è un dato che viene da Metro Campania Spa, evidentemente Nord – Est. Non metto in discussione l'autenticità della sottoscrizione e naturalmente, la firma dell'Assessore. Queste occasioni vengono a maturare perché ognuno di noi ha intendimento di capire qualcosa in più. Un'elencazione un poco arida, sicuramente non particolareggiata e non esplicita assolutamente, non dà nessuna certezza rispetto né ai tempi, né al quantum, cioè, l'investimento della Regione Campania. Non sto qui a cercare di verificare se si tratta di una inadempienza della Regione, è possibile anche che è una inadempienza del Comune di Aversa, ma si

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 Aprile 2009*

tratta di percorsi di straordinaria importanza, come quello della tanto enfatizzata attivazione della metropolitana in Campania. Evidentemente dobbiamo cercare di capire se il tutto va nella direzione del contenere i tempi e realizzare le infrastrutture o ci sono evidentemente, altri discorsi che sfuggono a questo Consiglio e allo stesso Assessore. In merito alle proprietà dell'Alifana, avrei voluto chiedere all'Assessore, e va bene se la domanda la pongo al Vice Presidente che ha ancora più autorevolezza in campo, se i beni dell'Alifana sono stati in qualche modo oggetto di contratti anche con soggetti privati. Questa è una cosa che per esempio, sicuramente lei non mi saprà dire ma l'Assessore avrebbe potuto dare sicuramente un contributo in più.

**Retribuzione irregolare relativa al mese
di febbraio 2009 ai dipendenti
dell'EAVBUS**

PRESIDENTE: Interrogazione:
"Retribuzione irregolare relativa al mese di febbraio 2009 ai dipendenti dell'EAVBUS" reg. gen. n.433/2 a firma del Consigliere Antonio Amato, del Gruppo consiliare PD, già distribuito in Aula.

AMATO (PD): Nei giorni scorsi è stato pubblicato un documento del gruppo EAV che parla esplicitamente delle partecipazioni alle gare di appalto per gli operanti nel settore pulizie. Tale documento è caratterizzato dall'assenza di una clausola di salvaguardia sociale per i dipendenti già impiegati presso il servizio in caso di aggiudicazione ad altra impresa, prevedendo soltanto che l'impresa subentrante debba scegliere il proprio personale nell'ambito dei lavoratori già in forza presso il relativo cantiere.

Mancata pressione, ai fini della determinazione del prezzo a base d'asta, di parametri che, in relazione alla quantità ed

al tempo ipotizzato per le prestazioni oggetto del servizio, tengano conto dei corrispondenti costi lordi per il personale dipendente, per la sua sicurezza e per la sua formazione.

Ritenuto:

che clausole come quelle sopra indicate disincentivano sicuramente le imprese a spendere in materia di formazione e di sicurezza del lavoro, specie se possono modulare al ribasso la proprio forza lavoro e magari far largo ricorso a lavoratori con contratto di lavoro precario;

che, del resto, è noto come – in assenza di un preciso assetto di garanzie imposto su questi temi dalle stazioni appaltanti – gli appalti a basso contenuto tecnologico, come quello in materia di servizi di pulizia, danno vita a fonte di competizione a ribassi, che favoriscono la partecipazione scarsamente attenti al rispetto delle previsioni legali e contrattuali, alimentano pericolosi fenomeni di precarizzazione del lavoro, legittimano il ricorso sfrenato a contratti a tempo parziale e soprattutto mettono a rischio la sicurezza del lavoro e degli utenti. Troppo spesso gli incidenti sul lavoro sono accaduti nell'ambito di appalti più o meno regolari sotto questi aspetti;

Evidenziato:

che in tale ipotesi i conseguenti rischi, in definitiva, gravano sulle stesse imprese committenti perché l'attuale sistema legale di responsabilità solidale pone sullo stesso piano d'impresa committente e quella che fornisce il servizio e che quindi – paradossalmente – l'apparente riduzione dei costi forse sperata da EAV si può addirittura tradurre per le casse regionali in rischi anche di lungo periodo non preventivati per le omissioni contributive, le differenze retributive e in generale per le conseguenze, civili e penali, del mancato rispetto delle norme sulla sicurezza;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

21 Aprile 2009

che, comunque, i criteri ipotizzati nel bando EAV finiscono per violare sia i principi della legge n. 3 del 2002 che ha riformato il sistema del trasporto regionale, ispirati ad una logica d'efficienza che però rispettosa dei diritti dei lavoratori e delle loro garanzie, a partire da quella del posto di lavoro (art. 37) e quelli della legge n. 15 del 2007 che, in materia di appalti pubblici, impone alle imprese, a partire da quelle controllate dalla Regione, non soltanto di garantire, in caso di ricorso ad appalti, il rispetto dei contratti collettivi, ma anche di preservare e favorire la sicurezza del lavoro e degli utenti;

Tanto premesso chiedo:

di conoscere se l'Assessore e la Giunta Regionale siano a conoscenza dell'iniziativa della holding regionale, se la condividano e, nell'auspicabile caso contrario, quali misure si intendono adottare per impedire l'introduzione di regole inique ed ingiuste.

Al contempo chiedo:

di conoscere se corrisponde al vero che un'impresa recente aggiudicataria di un appalto di pulizie indetto da EAVBUS, azienda integralmente controllata dalla Regione Campania, abbia consegnato ai propri lavoratori buste paga relative al mese di febbraio 2009 irregolari, che lascerebbero presumere la mancata regolarizzazione delle rispettive posizioni presso gli Istituti previdenziali, come denunciato dalla Segreteria Provinciale di Napoli dell'Organizzazione sindacale.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore

Cascetta: In riferimento all'interrogazione illustrata dal Consigliere Amato, la notizia assunta presso l'Assessorato che di recente ha già fornito sull'argomento alcuni chiarimenti attraverso proprio comunicato stampa, si forniscono le seguenti ulteriori precisazioni:

Sistema di qualificazione servizi di pulizia. Ai sensi dell'articolo 232 del decreto

legislativo 163 del 2006, l'EAV in data 02/03/2009 ha pubblicato un avviso sull'esistenza di un Sistema di qualificazione per prestatori di servizio di pulizia. Tale sistema si propone di prequalificare soggetti da invitare a successive procedure di scelta dei contraenti, si può quindi definire il cosiddetto sistema di qualificazione come un "prius" rispetto alla gara vera e propria. Scopi specifici sono sostanzialmente 3:

1. Verificare preliminarmente l'interesse del mercato per l'appalto di volta in volta necessario;

2. Eliminare dalla procedura di gara in senso stretto la fase della verifica dell'idoneità dei soggetti;

3. Ridurre i tempi della gara vera e propria, all'incirca 20 giorni.

Alla data del 20/04/09 7 imprese hanno presentato domanda di iscrizione al sistema di qualificazione, tali domande sono attualmente oggetto di valutazione da parte dell'EAV.

Clausola di salvaguardia:

Il testo della clausola sociale inserita nel sistema di qualificazione è stato tale proprio in applicazione della modifica (introdotta dall'articolo 27, comma 1, lettera Z, della legge regionale 1 del 2008), dell'articolo 52, comma 5 della legge regionale 3/2007 che oggi così recita: "in tutte le gare relative ai servizi, la stazione appaltante deve inserire la norma di salvaguardia dei livelli occupazionali come da contratti collettivi nazionali".

L'articolo 4 del vigente contratto nazionale per il settore pulizia, nel suo testo unico vigente, definito il 19 dicembre 2007, prevede, tra l'altro, in caso di cessazione di appalto, due ipotesi:

la prima, in caso di cessazione di appalto per parità di termini, modalità e prestazioni contrattuali l'impresa subentrante si impegna a garantire l'assunzione senza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 Aprile 2009*

periodo di prova degli addetti esistenti in organico sull'appalto risultanti da documentazione probante che lo determini almeno 4 mesi prima della cessazione stessa, salvo casi particolari quali dimissioni, pensionamento o decesso;

la seconda, in caso di cessazione di appalto con modificazione di termini, modalità e prestazioni contrattuali, l'impresa subentrante - ancorché sia la stessa che ha già gestito il servizio - sarà convocata presso l'Associazione territoriale cui conferisce mandato, o in assenza presso la direzione provinciale del lavoro, ove possibile nei 15 giorni precedenti con la rappresentanza sindacale aziendale, le Organizzazioni sindacali stipulanti, territorialmente competenti per un esame della situazione, al fine di armonizzare le mutate esigenze tecniche - organizzative dell'appalto con il mantenimento dei livelli occupazionali, tenuto conto delle condizioni professionali di utilizzo del personale impiegato anche facendo ricorso a processi di mobilità da posto di lavoro a posto di lavoro nell'ambito dell'attività dell'impresa ovvero a strumenti quali part-time, riduzione orari di lavoro, flessibilità delle giornate lavorative, mobilità.

Nel caso di specie, tenuto conto delle numerose stazioni dell'arte realizzate, nonché dei nuovi tratti di linea aperta, l'ipotesi ricorrente è quella di cui alla lettera b). Inoltre la clausola di salvaguardia sociale viene riconosciuta e ammessa dalla giurisprudenza di merito con il limite che il numero e la qualifica dei dipendenti di cui la stazione appaltante impone l'assunzione, siano compatibili con l'organizzazione di impresa prescelta dell'imprenditore subentrante. Ancora la giurisprudenza ha precisato che l'obbligo per l'appaltatore subentrante di assumere i dipendenti dell'appaltatore uscente, non determina nessun obbligo di assicurare ai predetti

dipendenti maggiori garanzie in ordine alla stabilità del proprio rapporto di lavoro rispetto a quello che prevede la contrattazione collettiva e la legislazione in materia.

Per la sicurezza nella determinazione del prezzo posto a base d'asta, gli oneri di sicurezza nelle abituali percentuali in uso concorreranno a formare il prezzo a base di gara con la specificazione che su tali importi non è consentito ribasso d'asta.

AMATO (PD): La ringrazio per la risposta a nome dell'Assessore Cascetta, è una risposta molto complessa, indica norme e procedure, quindi merita un approfondimento. Mi riservo di approfondire la questione, ringrazio l'Assessore per la risposta, per il lavoro svolto, per gli accertamenti. Mi riservo di approfondire la materia, perché stiamo parlando di lavoratori che guadagnano un massimo di mille euro al mese e che stanno con contrattati appaltati e con estrema precarietà. Qui non si scherza, lo dico in questo modo perché naturalmente la situazione non è determinata direttamente dalla Regione, forse è una questione imposta dal risparmio dato il momento critico, le risorse disponibili, teoricamente, per pervenire ad una più efficiente gestione. Ma ripeto, il risparmio e l'efficienza non deve gravare sulla sicurezza dei lavoratori, sulla dignità del lavoro stesso, deve essere chiaro che nei capitolati d'appalto, in questo caso nel capitolato per le pulizie, quello che riguarda l'erogazione contrattuale per i compensi mensili, per le paghe mensili dei dipendenti, per la sicurezza e per la formazione, deve essere distinto chiaramente.

**Presidi Ospedalieri di Agropoli e Rocca
D'Aspide – Determinazioni della Giunta
regionale**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

21 Aprile 2009

PRESIDENTE: Interrogazione: "Presidi Ospedalieri di Agropoli e Rocca D'Aspide – Determinazioni della Giunta regionale" reg. gen. n.435/2/2 a firma del Consigliere Gerardo Rosania, del Gruppo consiliare La Sinistra - Movimento per La Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo, già distribuito in Aula.

ROSANIA (LA SINISTRA): Premetto che mi rendo conto che la questione che è oggetto dell'interrogazione presentata, fa riferimento ad incontri, impegni e vicende che, evidentemente, sono estranee al nuovo Assessore alla Sanità di questa Regione. Tuttavia, quegli impegni e quelle riunioni a cui faccio riferimento nell'interrogazione furono assunte a nome dell'intera Giunta regionale e neanche a farlo apposta, il Presidente Valiante, che da quanto ho capito è delegato alla risposta, conosce bene questa vicenda, sia perché, come gli è sempre stato dato atto, ha seguito con grande attenzione le vicende sanitarie specie nella Provincia di Salerno, sia perché conosce bene quelle realtà territoriali in quanto ne è originario e sia perché a quegli incontri, a quelle riunioni con i Consiglieri regionali della Provincia di Salerno e con i rappresentanti dei comuni di Agropoli e Rocca D'Aspide, era presente e quindi conosce bene la materia che è oggetto dell'interrogazione.

Consequentemente spero di poter avere comunque la conferma di quegli impegni o, per lo meno, una tempistica della loro concretizzazione. La questione in estrema sintesi, signor Presidente, riguarda gli ospedali di Agropoli e Rocca D'Aspide che il piano di rientro della spesa ospedaliera approvato da questo Consiglio il 30 novembre 2008, poneva fuori dalla rete dell'emergenza; conseguenza di questa scelta furono le proteste di quelle comunità e a seguito di queste proteste, di queste manifestazioni, delle tante riunioni avute in quei luoghi, in quei presidi ospedalieri, in quei territori, si tenne anche

un incontro tra i Consiglieri regionali della Provincia di Salerno e i sindaci dei Comuni di Rocca D'Aspide e di Agropoli con l'Assessore regionale alla Sanità e lo stesso Vice Presidente Onorevole Valiante. In quell'incontro si assunsero alcuni impegni cui avrebbe dovuto assolvere la Giunta regionale, in termini di tutela dei servizi esistenti a Rocca D'Aspide e ad Agropoli, prima della delibera della legge regionale del 30 novembre, oltre a una delibera di Giunta che avrebbe dovuto essere di interpretazione delle norme contenute all'interno di quella legge.

Per noi, per i cittadini di Agropoli e di Rocca D'Aspide, si tratta di capire se questi atti deliberativi, che in quella riunione furono assunti come impegno, sono stati poi effettivamente adottati o in mancanza, quando si intende provvedere e che tipo di risposta si intende dare a queste comunità che, anche in conseguenza di quell'incontro, di quella riunione, hanno assunto una posizione di attesa fiduciosa verso l'Istituzione regionale.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Santangelo:

L'interrogazione del Consigliere Rosania, richiama l'attenzione di questo Consiglio sulla questione assai delicata della riorganizzazione della rete ospedaliera imposta dal Piano di rientro e definita dalla legge regionale 16 del 2008 e precisamente dall'articolo 6 della stessa e dell'allegato piano di ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera. In particolare, interessano al Consigliere interrogante le azioni di riorganizzazioni previste per il presidio ospedaliero di Agropoli e Rocca D'Aspide destinate, il primo a funzioni specialistiche di tipo oncologico e il secondo di riabilitazione. L'ospedale di Agropoli, in concreto, sarebbe interessato dall'attivazione di nuovi servizi,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

21 Aprile 2009

quale "oncologia con radioterapia", "Ematologia immunologia", "dermatologia" e "medicina oncologica"; il luogo della terapia intensiva e dell'unità coronarica per attuali 8 posti letto, verrebbe ad essere dotato di un'area critica post operatoria per complessivi 4 posti letto. L'ospedale di Rocca d'Aspide vedrebbe potenziata l'area ortopedica e attivate le funzioni di "riabilitazione ortopedica" e "lunga degenza", l'unità coronarica sarebbe soppressa non senza attivare l'area critica post operatoria per complessivi 4 posti letto. Nel corso dell'incontro a cui fa riferimento l'onorevole Rosania, tenutosi presso la sede della Vice Presidenza della Giunta regionale, presenti i Sindaci dei due comuni di Agropoli e Rocca D'Aspide, nonché il Presidente della V Commissione consiliare, l'Assessore Montemarano oltre che il sottoscritto, si sarebbe assunto l'impegno di adottare "un atto della Giunta regionale di interpretazione autentica della norma" per il quale "i due presidi ospedalieri nulla avrebbero perso, in termini di servizio, rispetto a quanto esistente al 30/11/2008". Sostanzialmente pur nella diversa indicazione, dall'interpretazione che si assunse in quella circostanza, si riteneva che anche l'area critica fosse in buona sostanza il primo livello dell'attività di emergenza sul territorio, probabilmente per il succedersi degli eventi a tutti noti, nessun atto è stato adottato dalla Giunta regionale perché la proposta in Giunta non è arrivata. In vero, l'articolo 6 della legge regionale 16/2008, ultimo comma, prevede che "con provvedimento della Giunta regionale la rete dell'emergenza è adeguata alle disposizioni del piano di ristrutturazione e riqualificazione ospedaliera allegata alla legge".

Tale provvedimento deve a sua volta tenere conto della deliberazione di Giunta regionale n. 560 del 20/03/09 con cui si

definisce il cronoprogramma degli emendamenti prescritti dalla legge 16/2009. La deliberazione da ultimo richiamata da atto che i presidi in argomento "sono oggetto di una rilevante riconversione in quanto dovrebbero uscire dalla rete dell'emergenza per assumere funzioni di acuti in elezione o funzioni riabilitative", riconfermando, in ogni caso, il termine ultimo del 30 giugno 2009 prescritto dal legislatore regionale stesso. Richiede, inoltre alle AA.SS.LL. la "dichiarazione dell'aggiornamento dei dati nel nuovo sistema informativo nazionale (NSIS) e sottolinea la rilevanza dell'adempimento, giacché costituisce l'oggettiva dimostrazione, valutabile sia in sede regionale che nazionale, dell'avvenuto adeguamento della struttura". Stante quanto fin qui rappresentato, dunque, si ritiene che non di una modifica della legge regionale 16/2008 possa parlarsi, giacché la competenza sarebbe del Consiglio. Il riferimento al provvedimento di Giunta, oggetto dell'impegno, ricordato all'onorevole Rosania, deve, allora, ritenersi, ricognitivo dei provvedimenti che è fatto obbligo di adottare agli attuali vertici aziendali con l'esplicitazione, evidentemente, delle funzioni e delle organizzazioni delle aree critiche di terapia intensiva post operatoria (T.I.P.O.). Sostanzialmente, occorre un atto che definisca compiutamente il ruolo delle cosiddette aree critiche. La definizione delle aree critiche tipo, evidenzierà, come nessuna penalizzazione deriverà alle popolazioni servite dagli ospedali di Agropoli Roccadaspide, in termini di assistenza, che potranno, comunque, fare riferimento a quelle strutture per interventi in elezione, ovvero, per esigenze di stabilizzazione di quei pazienti che, eventualmente, necessitano, per una migliore e più adeguata risposta assistenziale, di essere trasferiti e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**21 Aprile 2009*

curati negli ospedali più idonei al trattamento delle acuzie secondo il grado di complessità e specialità che i casi specifici richiedono. Sostanzialmente, questo rimanda ad un discorso più approfondito del riordino dell'assetto ospedaliero, partendo, appunto, dal riordino della rete d'emergenza che, a mio avviso - questo lo aggiungo io, non è responsabilità dell'Assessore - è la condizione base che giustifica la presenza del pubblico, l'impegno del pubblico nel servizio sanitario nazionale.

ROSANIA (LA SINISTRA): Non mi ritengo soddisfatto della risposta, non perché non condivido le cose che l'Assessore e il Vice Presidente Valiante hanno illustrato. Quelle sono cose a cui sostanzialmente eravamo già arrivati. Allorché si trattasse di andare a definire l'area critica, le funzioni, le competenze rientranti in questo tipo di branca, è un qualcosa che ci sembrava acquisita ed è, se mi è consentito, anche l'acquisizione che era stata fatta in alcune riunioni. Non ultima, mi veniva ricordato anche l'incontro del Consiglio comunale di Agropoli, aperto anche al Consigliere regionale non della Provincia di Salerno etc., dove, appunto, veniva posto con forza il problema della necessità interpretativa di questa area critica e di come la si riempiva di contenuti. L'impegno assunto in quella riunione a Santa Lucia, mi sembra andasse proprio nella direzione di mettere su carta questa interpretazione. La mancanza di questo atto è quello che, secondo me, corre il rischio di rimettere in campo la protesta dei cittadini di quelle comunità. Esprimo il mio rammarico per il fatto che a quell'impegno non si è ancora addivenuti con specifico atto deliberativo e l'invito che faccio, in modo formale, in modo forte, se posso usare questa espressione, è che quanto prima, quei livelli di interpretazione auspicati, vengano effettivamente tradotti in un atto deliberativo; altrimenti, mi sembra

che i cittadini sentano di aver riposto, in modo sbagliato, la loro fiducia nei livelli istituzionali, negli incontri avuti, e che finisca per essere un rischio concreto, allora, mi auguro che quanto prima, allora, questa Giunta regionale dia la risposta che ci si aspetti e nel frattempo non posso che riportare il mio rammarico e la mia non soddisfazione per la risposta.

**Utilizzo mezzi spazzamare depositati a
 Salerno**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Utilizzo mezzi spazzamare depositati a Salerno" reg. gen. n.438/2 a firma del Consigliere Salvatore Gagliano del Gruppo consiliare Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud - Nuovo PSI, già distribuito in Aula.

GAGLIANO (MPA-NPSI): La prima considerazione è che l'Assessore Velardi dimostra ancora una volta di essere molto allergico alla frequentazione del Consiglio regionale, evidentemente, troppo impegnato in giro per il mondo, anche se i risultati sono sempre poco concreti e poco efficaci. Fatta questa premessa che mortifica assolutamente noi Consiglieri regionali, premetto che nell'area di proprietà della Regione Campania, al via Gen. Clark in Salerno, risultano depositati circa 30 spazzamare che non sono mai stati utilizzati. Ciò in considerazione che, dalle ultime analisi effettuate dagli organi preposti, la qualità delle acque marine prospicienti alcune località turistiche della provincia di Salerno, non risultano essere ottimali. Considerato che, a più riprese, l'interrogante ha sollecitato una risposta seria e definitiva al problema, interroga il Presidente della Giunta e l'Assessore al turismo per sapere:

- se sono a conoscenza di tale situazione e, nel caso lo siano, i motivi per cui si continua a lasciare abbandonati circa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 Aprile 2009*

30 spazzamare, nuovi e mai utilizzati, che comunque rappresentano una spesa di denaro pubblico;

- Se intendono, visto l'immediato approssimarsi della stagione estiva, provvedere "ad horas" per l'utilizzo di tali mezzi, che, se affidati ai Comuni rivieraschi, in particolare della costiera amalfitana e cilentana, potrebbero assicurare un notevole contributo al miglioramento della qualità delle acque marine e, di conseguenza, dell'offerta turistica, ridando linfa vitale all'economia di queste aree, basata essenzialmente sul turismo balneare estivo.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Non per giustificare il collega Velardi, voglio dire al Consigliere Gagliano che l'interrogazione non investe la materia di cui è responsabile l'Assessore Velardi perché è materia che passa attraverso il patrimonio, attraverso l'ambiente e attraverso il demanio marittimo, perché riguarda queste competenze specifiche, ma, comunque, è un problema di governo regionale su cui desidero dire che in effetti è possibile l'utilizzo di queste attrezzature da parte dei Comuni, però, la Regione ha difficoltà a fare affidamento ad un singolo Comune, perché non è che si può operare nei limiti di un Comune soltanto, allora, o c'è un'Associazione dei Comuni interessati, sia dell'area nord che dell'area sud che potrebbe essere delegata a gestire questo tipo di attrezzature, oppure la stessa Amministrazione provinciale, della Provincia di Salerno, se fosse interessata al problema, potrebbe farne richiesta, la Regione non avrebbe nulla in contrario a gestire queste attrezzature per la pulizia delle acque marine: Qualche volta ne è stato richiesto l'uso, alcune volte è stato concesso negli anni passati, per cui, la Regione, laddove ci fosse la disponibilità degli Enti, Comune o della Provincia, è disponibile a

concederli in uso purché siano in grado di assicurarne una gestione utile per la collettività, è l'unico limite; quindi, se c'è un programma di intervento, una volontà di attivarli, la Regione non ha nulla in contrario a concederne la gestione e l'uso alle autonomie locali.

GAGLIANO (MPA-NPSI): Sono anni che puntualmente le faccio la stessa interrogazione, è un fatto voluto, non perché cominci a dare dei segnali un po' strani, lo faccio di proposito per vedere fino a che punto il Governo regionale ha la sfacciataggine di rispondermi sempre allo stesso modo. Caro Vice Presidente Valiante, mi dispiace che l'interlocutore, per i rapporti che ci sono, continui ad essere lei, ma il problema vero, le faccio una domanda: Li ha acquistati la Regione Campania? Perché li ha acquistati, quale era il fine? A chi li doveva far gestire? Le pare che un Consigliere regionale si debba attivare per andare dai Comuni e dire: "Fate la richiesta!".

Caro Vice Presidente Valiante, è uno scempio, è una mortificazione che milioni di euro siano abbandonati là, insieme ad un'area che grida vendetta. Non è possibile continuare a subire passivamente questi sperperi di denaro pubblico, allora, almeno per una questione di dignità, spendiamo un altro po' di quattrini, togliamoli da là, vendiamoli come ferro vecchio, ma è una mortificazione dover continuare a vedere queste cose. Ribadisco: Provocatoriamente ho investito, pur sapendolo, perché l'Assessore Velardi, da un bel po' di tempo, sono molto più le chiacchiere che va vendendo, che i fatti concreti, quindi, volevo che almeno una risposta su un fatto che chi dovrebbe pure interessare poteva, eventualmente, darla. Grazie!

Alle ore 15.48 assume la presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 Aprile 2009*

**Riforma Gelmini: Tagli all'occupazione
 conseguenti al nuovo assetto
 organizzativo**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Riforma Gelmini: Tagli all'occupazione conseguenti al nuovo assetto organizzativo" reg. gen. n. 436/2 a firma del Consigliere Fernando Errico del Gruppo consiliare Popolari – Udeur, già distribuito in Aula.

ERRICO (UDEUR): Ringrazio per la presenza e la disponibilità l'Assessore Gabriele. Premesso che: la riforma Gelmini sta entrando in piena fase attuativa e che gli uffici scolastici stanno traducendo in numeri di tagli il nuovo assetto organizzativo previsto dalla norma; i dati, riportati dagli organi di stampa, fanno riferimento alla soppressione di circa 42 mila posti di lavoro fra docenti e non docenti.

Considerato che la particolare configurazione del paese, per numero di abitanti, per la presenza di zone disagiate e di diverso grado di industrializzazione, fa sì che i tagli impatteranno in maniera differenziata tra nord, centro e sud.

Rilevato che la Campania, in presenza di una situazione occupazionale e sociale già di per sé di grande difficoltà, viene segnalata tra le regioni che subiranno un taglio di circa 6100 posti di lavoro.

Rilevato, altresì, che in questo contesto, in Campania, molti Enti Locali, nonostante che i loro bilanci siano in sofferenza, stanno sostenendo le scuole pur nel vano tentativo di arginare i tagli all'occupazione e, di conseguenza, l'abbassamento del livello di qualità della formazione e mettono a disposizione risorse economiche da destinare ai servizi mensa e trasporti, nonché all'incremento delle attrezzature dei laboratori.

Tanto premesso, lo scrivente chiede all'Assessore all'istruzione di conoscere:

1. se l'Assessorato sia in possesso dei dati nazionali e regionali del Ministero della Pubblica Istruzione riferiti al fabbisogno del personale docente e non docente da utilizzare, per il prossimo anno scolastico 2009/2010 in Campania e suddivisi, a loro volta, fra le singole cinque province;

2. Se la Regione Campania per il tramite dell'Assessorato all'istruzione, abbia ravvisato la necessità di avviare un apposito tavolo di confronto con le parti sociali, onde analizzare i dati e definire le modalità più efficaci per un'azione congiunta presso il Governo, finalizzata a rimodulare alcuni degli interventi organizzativi, già previsti dalla riforma, al fine di arginare una sicura crisi occupazionale.

**Alle ore 15.52 assume la presidenza il
 Vice Presidente Gennaro Mucciolo**

GABRIELE, Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro: L'organizzazione della scuola primaria derivante dall'applicazione delle disposizioni introdotte dal decreto legge n. 137 ha, di fatto, alterato profondamente la qualità dell'offerta di istruzione nel suo complesso e segnatamente, proprio di quel segmento del sistema educativo statale che ha mantenuto negli anni livelli qualitativi di eccellenza riconosciuti anche a livello internazionale.

Ma più in generale sono tutte le ultime disposizioni normative del governo che hanno delineato uno scenario in cui il sistema scolastico del Mezzogiorno della Campania rimane soccombente, schiacciato sotto la logica della "razionalizzazione" dell'offerta che si traduce nell'ulteriore, grave depauperamento della scuola e delle comunità, proprio nei territori che per le

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 Aprile 2009*

molteplici, gravi carenze di carattere economico, culturale e sociale che li connotano, necessitano di maggiori e qualificati interventi di promozione sociale e culturale. Razionalizzazione operata sulla base di fredde indagini statistiche come ricordava anche l'interrogante – che registrano una contrazione del numero degli alunni nelle scuole del meridione rispetto alle aree settentrionali del Paese e un sistema regionale di istruzione in cui è carente la domanda educativa relativa al tempo pieno, al tempo prolungato e a tutto quanto concerne l'ampliamento dell'offerta didattica che non tengono conto dello stato di degrado di grandi aree, dei contesti fortemente urbanizzati e di un tessuto sociale civile compromesso, dove spesso per i bambini è la strada, l'unica alternativa alla scuola pomeridiana. Nello specifico dell'interrogazione, va ricordato come sui temi della programmazione dell'offerta della rete scolastica è attivo un tavolo di confronto istituzionale tra Regione e Ministero per definire nuovi criteri della rete e la connessa programmazione dell'offerta. In tale contesto, numerose regioni, prima tra le quali la Campania, hanno segnalato al Ministro dell'Istruzione le gravi difficoltà in cui tutte versano a causa di una complessa interlocuzione con gli uffici scolastici regionali in ordine alla ripartizione delle consistenze organiche tra le province, così come previsto dal decreto interministeriale del 2 aprile 2009. Alle Regioni infatti, non sono ancora stati forniti dati di dettaglio relativi alle scelte delle famiglie in ordine al tempo scuola, del ciclo di base e gli indirizzi per il secondo ciclo. Inoltre, è fondamentale per le regioni avere a disposizione i dati rispetto al numero dei docenti e degli Ata che hanno contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato un servizio in ciascuna provincia, nonché quella del personale che si pensionerà nel 2009 e 2010. Da tutto ciò

emerge con chiarezza che le Regioni e le autonomie locali non sono state messe finora nelle condizioni di assumere pienamente le loro responsabilità in tema di programmazione dell'offerta delle reti scolastiche. Tuttavia, in attesa che il Ministro Gelmini dia risposta alla richiesta in tal senso, avanzata dal coordinatore della nona Commissione Istruzione, l'Assessore Silvia Costa, la Campania ha già formalizzato richiesta all'ufficio scolastico regionale di essere messa a conoscenza dei dati cui fa riferimento l'interrogazione consiliare. Inoltre, adempiendo agli impegni assunti dall'Assessorato regionale in sede di formazione della programmazione della rete scolastica per l'anno 2009 – 2010, abbiamo tempestivamente convocato la cabina di regia in cui sono presenti: le province, l'Anci e l'Ufficio Scolastico regionale; subito dopo è previsto un incontro anche con le parti sociali proprio sulla base delle risultanze del confronto istituzionale a livello nazionale e della cabina di regia a livello regionale. Inoltre, nella direzione di un forte sostegno al potenziamento e l'ampliamento dell'offerta di istruzione, ricordo che con specifico riferimento al tempo pieno della scuola primaria, si è mossa anche la legge finanziaria regionale che abbiamo approvato, che ha previsto la predisposizione di un programma di azioni volte a sostenere ed incentivare la qualificazione del tempo scuola, con una risorsa notevole, di 15 milioni di euro per il triennio 2009 - 2011, che viene di fatto vanificata dall'assenza di contingenti, di personale docente e non docente, che si derivano dalle disposizioni della finanziaria nazionale. In questa strategia, nella strategia quindi complessiva che la Campania ha avuto sul tema del sostegno alla qualificazione dell'offerta formativa, l'accordo sottoscritto con il precedente governo, il 3 aprile 2008, ha consentito

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 Aprile 2009*

l'allungamento del tempo scuola in Campania, il potenziamento rapporto docente / discenti e un ingresso in organico di oltre 500 unità per l'anno scolastico 2008 – 2009, purtroppo l'accordo prevedeva un impegno, anche da parte del Governo, di 20 milioni di euro, cosa che è venuta a mancare con il cambio del Governo dello scorso anno. Quest'anno noi confermeremo queste 500 unità di personale che andranno ad implementarsi insieme alle 300 unità di personale docente, prelevato dagli elenchi predisposti dalla direzione scolastica regionale proprio sul tema della dispersione. Sono tutte iniziative che ci dicono che l'esperienza maturata è indicativa proprio della necessità di adottare scelte che vadano nella direzione opposta di quelle operate dal Ministero delle recenti disposizioni e sono tutte adeguate, non solo a garantire le condizioni minime dell'applicazione al diritto allo studio per tutti, anche per i più svantaggiati, ma anche ad innescare un processo virtuoso, di ampliamento e qualificazione dell'offerta formava, che anche quest'anno vedrà una caduta di organico di oltre 6 mila unità, alla quale proveremo negli incontri con le parti sociali prima, della direzione scolastica poi e in attesa che si possa avere la disponibilità del Ministro a discutere del livello della qualità dell'offerta scolastica in Campania, provando a dare uno spessore di speranza ai tanti precari della scuola nella nostra regione.

ERRICO (UDEUR): Prendiamo atto della risposta dell'Assessore Gabriele ribadendo e richiedendo di conoscere i dati anche aggregati per provincia, in rapporto a quelle che potranno essere le carenze e prendiamo atto soprattutto del percorso messo in campo sia con la cabina di regia, sia con il tavolo e le parti sociali, per determinare un percorso in parte già istruito e su questo confermiamo la disponibilità, come gruppo, a sostenere le

iniziative che saranno messe in campo, ritenendo che c'è bisogno di dare non solo risposte in termini formativi e di capacità di eccellenza che la scuola campana è in condizione di dare, ma anche risposte ai tanti precari che lo sono diventati dalla sera alla mattina perdendo il posto per cui hanno la necessità di vedersi garantito il proprio futuro.

**Bandi per l'assistenza del Programma
Operativo finanziato dal FESR e Fondi
FAS per il Mezzogiorno**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Bandi per l'assistenza del Programma Operativo finanziato dal FESR e Fondi FAS per il Mezzogiorno" reg. gen. n.437/2 a firma del Consigliere Francesco D'Ercole, Rappresentante dell'Opposizione, già distribuito in Aula.

D'ERCOLE (AN): Avevo intravisto l'Assessore destinatario della mia interrogazione, presumo che se ne sia andato perché non è competente. In realtà si tratta di questo: la Regione Campania, per l'attuazione della programmazione dei fondi europei 2007 – 2013, ha attivato diversi bandi per servizi di assistenza tecnica e consulenza. Ricordo che qualche anno fa la stessa Regione ha emanato una serie di bandi per l'assunzione di personale specializzato in materie e competenze che erano ritenute all'epoca scoperte nell'ambito dell'organigramma regionale, in particolare erano gli ambiti relativi all'utilizzo dei fondi europei.

Sono stati emanati bandi per l'assistenza all'attuazione del programma FESR, del programma del fondo sociale europeo, per i fondi FAS per il Mezzogiorno per un importo intorno ai 20 milioni con impiego di 70. 80 unità operative. Fermo restando le riserve sull'entità economica di tali bandi, i

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 Aprile 2009*

servizi che si chiedono di realizzare sono effettivamente di estrema delicatezza, includendo attività di stesura dei bandi per elargire i contributi e anche attività di controllo; attività che dovranno assicurare necessariamente anche terzietà e indipendenza, garantendo a amministrazioni locali e ai cittadini condizioni paritarie di accesso, trasparenza e correttezza. E' pertanto indispensabile, nell'interesse pubblico e, in primo luogo, dell'istituzione regionale, che queste grandi risorse per assistenza tecnica e consulenze, siano impiegate al meglio, con modalità corrette, e che non si dia adito, in alcun modo, al sospetto che alcune strutture operanti nel settore siano vicine all'attuale vertice politico regionale e che tale presunta vicinanza comporti ingiustificati vantaggi nelle citate procedure di evidenza. Tale rischio è evitabile assicurando innanzitutto un'effettiva indipendenza delle commissioni giudicatrici e un loro trasparente e motivato operare dell'interesse della Regione. In questa situazione si dovrà anche evitare che le società aggiudicatrici, con scelte che possano sembrare non ispirate da una logica operativa imprenditoriale coinvolgano, con contratti di lavoro o di consulenza, nel corso o successivamente alla scadenza dell'attuale consiliatura regionale, persone attualmente impegnate a diverso titolo nei gabinetti dei componenti della Giunta, ovvero nella struttura amministrativa della Regione.

Tutto ciò premesso, chiedo di conoscere se non ritenga di monitorare, per quanto possibile e di competenza, le procedure di gara citate in premessa, affinché tutto si svolga nella totale correttezza e rispetto formale e sostanziale delle regole.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Cozzolino: L'assistenza tecnica per l'attuazione dei programmi operativi dei fondi strutturali europei, nonché dei fondi

nazionali richiamati in premessa nell'interrogazione del Consigliere D'Ercole, è uno degli assi previsti dai programmi stessi per affiancare alle strutture interne all'amministrazione regionale, supporti professionali operativi dotati di esperienza specifica nelle problematiche tecniche di gestione dei fondi comunitari. Quindi la scelta di rendere le aree e i settori preposti alla gestione dei fondi, più efficaci dal punto di vista operativo, non è soltanto nella nostra Regione, ma di tutte le amministrazioni regionali italiane. L'accesso al supporto esterno – fermo restando il totale controllo e la totale responsabilità dell'azione da parte unicamente degli organismi interni regionali, ai diversi livelli – può meglio favorire, tra l'altro, il raggiungimento di quell'obiettivo di determinare una ripresa del processo di sviluppo, anch'esso richiamato in premessa nell'interrogazione. Questo obiettivo, infatti, non si realizza soltanto con un corretto piano di intervento, piano che la Giunta regionale ha già efficacemente sviluppato per i programmi di finanziamenti a livello europeo (FESR e FSE), ma anche con un'attenta e corretta applicazione degli indirizzi programmatici rappresentati dai piani operativi.

L'entità dell'impegno di spesa per i servizi di assistenza tecnica, pari, complessivamente, a circa 20 milioni di euro – con un impiego preventivato di un numero totale di risorse umane al di sotto delle cento unità non va visto non nel suo valore assoluto, ma relativo. Infatti esso si riferisce, nel suo complesso:

- a più anni di esercizio finanziario;

- a più programmi di intervento.

I bandi di gara per l'individuazione delle assistenze tecniche, sono stati redatti e emanati nel rispetto di tutte le norme nazionali e, quando richiesto, da norme

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 Aprile 2009*

comunitarie, per il rispetto della concorrenza di mercato e al fine di garantire efficacia, trasparenza e correttezza dei procedimenti e dei loro risultati e tutto ciò lo dimostra il fatto che non vi sono stati ricorsi ai bandi.

Le Commissioni esaminatrici sono state individuate, di conseguenza, in modo tale da garantire la presenza di diverse competenze professionali interne all'amministrazione regionale rispetto agli obiettivi di valutazione tecnica, economica e formale delle offerte, a garanzia del trasparente e motivato operare nell'interesse della Regione. In un caso la Commissione esaminatrice annovera anche la presenza di un dirigente ministeriale.

E' appena il caso di sottolineare, per concludere, che le imprese aggiudicatrici sceglieranno autonomamente le professionalità a esse necessarie, senza nessuna interferenza da parte della Regione.

D'ERCOLE (AN): Mi sento soltanto parzialmente, ma molto parzialmente soddisfatto da questa risposta, perché, se da un lato è vero che l'entità della cifra destinata a questo tipo di attività è prevista dagli assi, è altrettanto vero che forse tutto questo sarebbe stato necessario valutarlo preventivamente, quando il programma europeo è stato redatto, perché in quella sede sono stati previsti questi tipi di intervento, che pure appaiono utili, soprattutto quando all'interno della struttura amministrativa regionale non è possibile individuare professionalità adeguate anche se la Regione ha fatto, nel passato, scelte concorsuali relative a questo tipo specifico di attività. L'altra ragione per la quale mi sento parzialmente soddisfatto è quella relativa all'ultima parte della risposta del Presidente, laddove è detto che le scelte saranno fatte per il personale che dovrà poi collaborare con queste società aggiudicatrici, attraverso scelte indipendenti. Il nostro timore resta tale,

quello cioè che poi magari queste scelte ricadono sul personale che attualmente ricopre incarichi all'interno delle strutture degli Assessorati.

PRESIDENTE: Non ci sono altre interrogazioni. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.10

Circumstance	Percentage of Respondents (%)
If someone is attacking you	15
If someone is threatening you	25
If someone is using force against you	45
If someone is using a weapon against you	65
If someone is using a gun against you	85

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 21 Aprile 2009

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

Seduta n.18- VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
21 Aprile 2009
ore 15

Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.

Napoli, 17 Aprile 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 APRILE 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(question time)

Registro generale n.420/2 - presentata dal Consigliere Giuseppe Sagliocco
(Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)

Oggetto: Opere infrastrutturali Metro Campania Nord – Est - Aversa
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

Registro generale n.433/2 – presentata dal Consigliere Antonio Amato (PD)

Oggetto: Retribuzione irregolare relativa al mese di febbraio 2009 ai dipendenti dell'EAVBUS

Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

Registro generale n.435/2/2 - presentata dal Consigliere Gerardo Rosania
(La Sinistra - Movimento per La Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)

Oggetto: Presidi Ospedalieri di Agropoli e Rocca D'Aspide – Determinazioni della Giunta regionale

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Santangelo

Registro generale n.436/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico
(Popolari – Udeur)

Oggetto: Riforma Gelmini: Tagli all'occupazione conseguenti al nuovo assetto organizzativo

Risponde l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Corrado Gabriele

Registro generale n.437/2 - presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole
(Rappresentante dell'Opposizione)

Oggetto: Bandi per l'assistenza del Programma Operativo finanziato dal FESR e Fondi FAS per il Mezzogiorno

Risponde l'Assessore alla Attività Produttive Andrea Cozzolino



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

Registro generale n.438/2 - presentata dal Consigliere Salvatore Gagliano
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud - Nuovo PSI)
Oggetto: Utilizzo mezzi spazzamare depositati a Salerno
Risponde l'Assessore al Turismo Claudio Velardi

Napoli, 20 aprile 2009

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta

Per



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

420/2/465.79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003855/A

Del 13/03/2009 11 10 28

Da CR A SEROC

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
ON. ANTONIO BASSOLINO

ALL'ASSESSORE AI TRASPORTI
DELLA REGIONE CAMPANIA
PROF. ENNIO CASCETTA

Prot. n. 49/S.P.P. del 04/03/09

Oggetto : Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79/bis del regolamento interno su opere infrastrutturali Metro Campania Nord-Est Aversa

Il sottoscritto consigliere Giuseppe Sagliocco,

Premesso

Che in data 5 aprile 2002 con giusta deliberazione di Giunta (n. 1282) veniva approvato il Programma generale degli interventi infrastrutturali in ordine alle esigenze di mobilità del territorio regionale delineando strategie azioni e obiettivi.

Che nell'ambito della stessa delibera ed in coerenza con le strategie generali di intervento della Misura 6.1 del Por Campania (Sistema Integrato Regionale Trasporti) veniva approvato l'allegato B nel quale si individua, in relazione al progetto del Sistema Metropolitana Regionale, il modo ferroviario quale componente strategica per lo sviluppo sostenibile dei territori.

Che, in relazione al Progetto di Sistema Metropolitano regionale, si è coerentemente ritenuto necessario dotare con la Delibera di Giunta regionale n. 279 del 25 febbraio 2005 la Giunta regionale ha approvato il Terzo Piano Attuativo del programma degli interventi.



Consiglio Regionale della Campania

Che nell'ambito dell'individuata opportunità di sviluppare il sistema di trasporto regionale in una logica di reti locali e nazionali attraverso interventi finalizzati ad ottenere il potenziamento e l'integrazione delle comunicazioni tra autostrade, porti, ferrovie e aeroporti, e, dunque, infrastrutturali e che in questa logica, in relazione alle nuove stazioni di Aversa della Linea MetroCampania NordEst, si è ritenuto indispensabile la realizzazione di interventi per il miglioramento dell'accessibilità pedonale e intermodale nel settore ovest della città tra il tessuto urbano e i nodi di interscambio della rete metropolitana su ferro.

Premesso

Che, in relazione alle sopracitate necessità la Regione Campania e il Comune di Aversa hanno sottoscritto in data 04.10.2006, unitamente alla Provincia di Caserta, alla S.U.N. e alla Srl MetroCampania Nord-Est, un Protocollo di Intesa che impegna le parti nella realizzazione delle relative opere infrastrutturali, peraltro da coniugare con gli interventi di riqualificazione del Centro Storico della cittadina casertana.

Che tale Protocollo di Intesa, che individua specifici contenuti e gli impegni delle parti in merito alla realizzazione dei relativi interventi, è stato recepito in data 26 ottobre 2006 con delibera di presa d'atto dalla Giunta Municipale di Aversa.

Che con la sottoscrizione del suddetto Protocollo la Regione Campania si impegna, tra l'altro, "a rendere disponibili le risorse economiche per la realizzazione degli interventi per la realizzazione del nodo di interscambio e delle relative attrezzature, a rilasciare con massima sollecitudine gli eventuali permessi e autorizzazioni di propria competenza e a coordinare e a presiedere il Tavolo tecnico di cui al protocollo stesso mediante un suo rappresentante all'uopo delegato.

Che con la sottoscrizione del suddetto Protocollo il Comune di Aversa si impegna a promuovere un Accordo di Programma sulla base del progetto definitivo fornito dalla MetroCampania Nord-Est per le eventuali e necessaria variazioni degli strumenti urbanistici, a rilasciare con sollecitudine gli eventuali permessi e autorizzazioni di propria competenza e di partecipare al sopracitato tavolo tecnico mediante un suo rappresentante all'uopo delegato.

Che tra gli interventi da definire nel sopracitato Accordo di Programma risultano esservi, tra l'altro, un sistema integrato di parcheggi nel sottosuolo e di attrezzature per lo stazionamento di bus e navette deputate al collegamento della Stazione MetroCampania di Aversa col Centro Storico, nonché la realizzazione di spazi pubblici attrezzati, aree e percorsi pedonali di accesso al Centro Storico ed altre stazioni urbane e spazi di servizio destinati a funzioni all'Università che, come è noto vanta un bacino d'utenza di circa 5mila studenti.



Consiglio Regionale della Campania

Che in data 15 febbraio 2006 veniva convocata una riunione in data, 21.02.2006 (data errata evidentemente e riferita all'anno 2007) per l'istituzione e l'insediamento presso l'Assessorato regionali ai Trasporti del suddetto Tavolo Tecnico e allo scopo il sindaco del Comune di Aversa individuava, in data 20 febbraio 2007 nel consigliere comunale Luciano Luciano, il rappresentante delegato al Tavolo dell'amministrazione municipale.

Considerato

Che la realizzazione del suddetto progetto riveste per la Città di Aversa, anche e soprattutto in termini di decongestionamento della mobilità urbana, ma anche in termini di prospettive di sviluppo e vivibilità una importanza centrale,

Interroga

Il Presidente della G.R. e l'Assessore Regionale ai Trasporti per sapere:

- a) Quante riunioni del tavolo tecnico sono state tenute a tutt'oggi a partire dal 21.02.2007
- b) Quali sono state le determinazioni eventualmente assunte al fine di realizzare quanto previsto dal succitato Protocollo di Intesa.
- c) Se l'amministrazione Comunale di Aversa ha effettivamente promosso e definito il sopraccitato Accordo di programma per l'articolazione e la definizione dei singoli progetti degli interventi previsti dall'Accordo di Programma in parola e, in caso affermativo quanti e quali progetti sono allo stato definiti ed eventualmente avviati.
- d) Se e quale impegno di spesa è stato previsto all'uopo dall'amministrazione regionale.

Il Consigliere
Giuseppe Bagliocco



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 433/2 ART. 79 BIS

P.50

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004804/A

Del 26/03/2009 17:00:07

Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

All'Assessore ai Trasporti della
Giunta Regionale della Campania

Oggetto: interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno

Il sottoscritto Antonio Amato, Consigliere iscritto al Gruppo del Partito Democratico,

PREMESSO

Che ha appreso che la Società EAV Srl, holding regionale dei trasporti, ha pubblicato nei giorni scorsi sul proprio sito un documento denominato "Sistema di qualificazione Servizi di pulizia", con il quale ha invitato le imprese operanti nel settore delle pulizie a iscriversi nell'elenco dal quale verranno individuate quelle chiamate a partecipare alle gare d'appalto di questi servizi che saranno bandite da tutte le società del gruppo EAV;

Che dall'esame del documento emerge che le società del gruppo EAV, in occasione dell'espletamento di gare per l'aggiudicazione del servizio, intenderebbero avvalersi di un bando caratterizzato, fra l'altro, dai seguenti elementi tecnici:

- assenza di una clausola di salvaguardia sociale per i dipendenti già impiegati presso il servizio in caso di aggiudicazione ad altra impresa, prevedendosi soltanto che l'impresa subentrante debba scegliere il proprio personale nell'ambito dei lavoratori già in forza presso il relativo cantiere;
- mancata previsione, ai fini della determinazione del prezzo a base d'asta, di parametri che, in relazione alla quantità ed al tempo ipotizzato per le prestazioni oggetto del servizio, tengano conto dei corrispondenti costi lordi per il personale dipendente, per la sua sicurezza e per la sua formazione;



Consiglio Regionale della Campania

OSSERVATO

Che, se ciò dovesse effettivamente verificarsi, le imprese del gruppo EAV finirebbero per applicare, proprio nei confronti di lavoratori appartenenti alle fasce più disagiate, una logica di sfrenato profitto, inaccettabile sul piano legale, sindacale e sociale;

RITENUTO

Che clausole come quelle sopra indicate disincentivano sicuramente le imprese a spendere in materia di formazione e di sicurezza del lavoro, specie se possono modulare al ribasso la propria forza lavoro e magari fare largo ricorso a lavoratori con contratto di lavoro precario;

Che, del resto, è noto come – in assenza di un preciso assetto di garanzie imposto su questi temi dalle stazioni appaltanti - gli appalti a basso contenuto tecnologico, come quello in materia di servizi di pulizia, danno vita a forme di competizione al ribasso che favoriscono la partecipazione di imprese scarsamente attente al rispetto delle previsioni legali e contrattuali, alimentano pericolosi fenomeni di precarizzazione del lavoro, legittimano il ricorso sfrenato a contratti a tempo parziale e soprattutto mettono a rischio la sicurezza del lavoro e degli utenti. Troppo spesso gli incidenti sul lavoro sono accaduti nell'ambito di appalti più o meno regolari sotto questi aspetti;

EVIDENZIATO

Che in tale ipotesi i conseguenti rischi, in definitiva, gravano sulle stesse imprese committenti perché l'attuale sistema legale di responsabilità solidale pone sullo stesso piano l'impresa committente e quella che fornisce il servizio e che quindi – paradossalmente – l'apparente riduzione dei costi forse sperata da EAV si può addirittura tradurre per le casse regionali in rischi anche di lungo periodo non preventivati per le omissioni contributive, le differenze retributive e in generale per le conseguenze, civili e penali, del mancato rispetto delle norme sulla sicurezza;

Che, comunque, i criteri ipotizzati nel bando EAV finiscono per violare sia i principi della legge n. 3 del 2002 che ha riformato il sistema del trasporto regionale, ispirati ad una logica d'efficienza che però rispettosa dei diritti dei lavoratori e delle loro garanzie, a partire da quella del posto di lavoro (art. 37) che quelli della legge n. 15 del 2007 che, in materia di appalti pubblici, impone alle imprese, a partire da quelle controllate dalla Regione, non soltanto di garantire, in caso di ricorso ad appalti, il rispetto dei contratti collettivi, ma anche di preservare e favorire la sicurezza del lavoro e degli utenti;



Consiglio Regionale della Campania

TANTO PREMESSO

il sottoscritto Consigliere

CHIEDE

di conoscere se l'Assessore ed il Governo Regionale siano a conoscenza dell'iniziativa della holding regionale, se la condividano e, nell'auspicabile caso contrario, quali misure si intendono adottare per impedire l'introduzione di regole inique ed ingiuste.

Al contempo

CHIEDE

altresi di conoscere se corrisponde al vero che un'impresa recente aggiudicataria di un appalto di pulizie indetto da EAVBUS, azienda integralmente controllata dalla Regione Campania, abbia consegnato ai propri lavoratori buste paga relative al mese di febbraio 2009 irregolari, che lascerebbero presumere la mancata regolarizzazione delle rispettive posizioni presso gli Istituti previdenziali, come denunciato dalla Segreteria Provinciale di Napoli dell'Organizzazione sindacale FAISA CISAL con nota del 17 marzo 2009, prot. 259/09.

Napoli, li 25/03/2009

Il Consigliere

Antonio Amato



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra SD - MPS

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

435/2/941. 79 BIS

Prot. n. 122

Napoli 20 Aprile 2009

INTERROGAZIONE

Urgente a risposta Question Time

Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento del Consiglio Regionale

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0006072/A

Del 20/04/2009 10:24:04
Da CR A SEROC

All'Assessore Regionale alla Sanità

On. Mario Santangelo

Sede

Premesso

che tre settimane fa, presso la sede della Vicepresidenza della Giunta Regionale, alla presenza dei Sindaci di Agropoli e Rocca d'Aspide e del presidente della V^a commissione consiliare "Sanità", si teneva un incontro fra il Vicepresidente on. Valiante e l'Assessore Montemarano, in rappresentanza della Giunta Regionale ed i Consiglieri Regionali della deputazione provinciale di Salerno per definire le questioni dei presidi ospedalieri di Agropoli e Rocca d'Aspide, che il piano di rientro della spesa ospedaliera, approvato dal Consiglio Regionale il 30 novembre 2008, escludeva dalla rete dell'emergenza;

che in quell'incontro si definiva l'impegno ad un atto della Giunta Regionale che avrebbe dovuto comportare una sorta di interpretazione autentica della norma di esclusione di quegli ospedali dalle rete dell'emergenza, in prospettiva della legge sulla riorganizzazione dell'"emergenza" in Campania, in discussione in commissione;

che si conveniva sul fatto che i due presidi ospedalieri, nulla avrebbero perso, in termini di servizi, rispetto a quanto esistente prima del 30/11/2008;



Consiglio Regionale della Campania

**Gruppo Consiliare
La Sinistra SD - MPS**

che nel frattempo si è provveduto alla nomina di un Commissario, nella figura del dott. De Angelis, che ha sostituito il Direttore Generale dell'ASL SA/3 che avrebbe dovuto essere destinatario delle comunicazioni della Giunta Regionale in merito ai presidi di Rocca d'Aspide ed Agropoli;

si interroga per sapere

se la Giunta Regionale ha adottato l'atto deliberativo di interpretazione, concordato nella riunione, svoltasi presso la Vicepresidenza della Giunta Regionale ;

se e quali indicazioni, conseguenti, sono state date o verranno date al Commissario, delle ASL salernitane, dott. De Angelis;

Il Consigliere

Gerardo Rosania



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 436/2 ART. 79 BIS

Prot. n. 93

**All'Assessore all'Istruzione – Formazione e
Lavoro
On. Corrado GABRIELE**

Consiglio Regionale della Campania

per il tramite del

Prot. Gen. 2009.0006073/A
Del 20/04/2009 10.28.52
Da CR A. SEROC

**Presidente del Consiglio Regionale
On.le Alessandrina Lonardo**

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata, art. 79 bis Regolamento Interno del Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERICO - Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR -

PREMESSO che :

- la riforma Gelmini sta entrando in piena fase attuativa e che gli Uffici scolastici stanno traducendo in numeri di tagli il nuovo assetto organizzativo previsto dalla norma;
- i dati, riportanti dagli organi di stampa, fanno riferimento alla soppressione di circa 42 mila posti di lavoro fra docenti e non docenti.

Considerato che la particolare configurazione del Paese, per numero di abitanti, per la presenza di zone disagiate e di diverso grado di industrializzazione, fa sì che i tagli impatteranno in maniera differenziata tra Nord, Centro e Sud.

Rilevato che la Campania, in presenza di una situazione occupazionale e sociale già di per sé di grande difficoltà, viene segnalata tra le Regioni che subiranno un taglio di circa 6100 posti di lavoro.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Rilevato altresì che in questo contesto, in Campania, molti Enti Locali, nonostante che i loro bilanci siano in sofferenza, stanno sostenendo le scuole pur nel vano tentativo di arginare i tagli all'occupazione e, di conseguenza, l'abbassamento del livello di qualità della formazione e mettono a disposizione risorse economiche da destinare ai servizi mensa e trasporti, nonché all'incremento delle attrezzature dei laboratori.

TANTO PREMESSO, lo scrivente chiede all'Assessore all'Istruzione di conoscere:

1. se l'Assessorato sia in possesso dei dati nazionali e regionali del Ministero della Pubblica Istruzione riferiti al fabbisogno del personale docente e non docente da utilizzare, per il prossimo anno scolastico 2009/2010, in Campania e suddivisi, a loro volta fra le singole cinque Province;
2. se la Regione Campania per il tramite dell'Assessorato all'Istruzione, abbia ravvisato la necessità di avviare un apposito tavolo di confronto con le parti sociali, onde analizzare i dati e definire le modalità più efficaci per un'azione congiunta presso il Governo, finalizzata a rimodulare alcuni degli interventi organizzativi, già previsti dalla riforma, al fine di arginare una sicura crisi occupazionale.

Napoli, li 17 aprile 2009

Dott. Fernando ERRICO



Consiglio Regionale della Campania
Il Rappresentante dell'Opposizione

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. CONS. 137/2/ART. 79 BIS

Scritta a mano: Ser. Op. Conf. 20/04/09

All'On. Andrea Cozzolino
Assessore alle attività Produttive
Regione Campania

Consiglio Regionale della Campania

S E D E

Prot. nr. 139/09 S.P.
Napoli, 20/04/2009

Prot. Gen. 2009.0006101/A
Del 20/04/2009 12:17:59
Da CR A: SEROC

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'Art. 79 bis del Regolamento Consiliare.

Il sottoscritto Francesco D'Ercole, Rappresentante dell'Opposizione nel Consiglio Regionale della Campania

PREMESSO

- Che per sostenere l'attuazione della programmazione 2007-2013, che vede la Regione Campania destinataria di ingenti risorse europee e nazionali che, se investite rapidamente e proficuamente, potrebbero determinare una ripresa del processo di sviluppo, l'Amministrazione regionale campana ha attivato diversi bandi per servizi di assistenza tecnica e consulenza;
- Che sono stati emanati bandi per assistenza all'attuazione del Programma operativo finanziato dal FESR, del Programma operativo finanziato dal fondo sociale, delle misure riguardanti l'assessorato all'urbanistica ed, infine, per l'assistenza alla programmazione dei fondi FAS per il Mezzogiorno, per un importo di servizi da acquisire che la Giunta regionale ha ritenuto di determinare in più di 20 milioni di euro, con impiego di personale valutabile in 70 - 80 unità;
- Che ferme restando le riserve sull'entità economica di tali bandi, i servizi che si chiede di realizzare sono effettivamente di estrema delicatezza, includendo attività di stesura dei bandi per elargire contributi e finanziamenti e anche attività di controllo; attività che dovranno assicurare necessariamente anche terzietà ed indipendenza, garantendo ad amministrazioni locali ed ai cittadini condizioni paritarie di accesso, trasparenza e correttezza;
- Che è pertanto indispensabile, nell'interesse pubblico e, in primo luogo, dell'istituzione regionale, che queste ingenti risorse per assistenza tecnica e



Consiglio Regionale della Campania
Il Rappresentante dell'Opposizione

consulenze siano impiegate al meglio, con modalità corrette, e che non si dia adito, in alcun modo, al sospetto che alcune strutture operanti nel settore siano vicine all'attuale vertice politico regionale e che tale presunta vicinanza comporti ingiustificati vantaggi nelle citate procedure di evidenza; tale rischio è evitabile assicurando innanzitutto un'effettiva indipendenza delle commissioni giudicatrici e un loro trasparente e motivato operare nell'interesse della Regione; è necessaria, quindi, una vigilanza delle strutture amministrative e di quelle politiche affinché le procedure si svolgano correttamente nella forma e nella sostanza;

- Che in questa situazione si dovrà anche evitare che le società aggiudicatrici, con scelte che possano sembrare non ispirate da una logica operativa imprenditoriale, coinvolgano, con contratti di lavoro o di consulenza, nel corso o successivamente alla scadenza dell'attuale consiliatura regionale, persone attualmente impegnate a diverso titolo nei gabinetti dei componenti della giunta ovvero nella struttura amministrativa con incarichi fiduciari;

Tutto ciò premesso,

chiede di conoscere:

se non ritenga di monitorare, per quanto possibile e di competenza, le procedure di gara citate in premessa affinché tutto si svolga nella totale correttezza e rispetto formale e sostanziale delle regole.


Franco D'Ercole



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 438/21 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Nuovo PSI

Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0006111/A

Del. 20/04/2009 13 49 51

Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Interrogazione al Presidente della Giunta Regionale, Antonio Bassolino, e all'Assessore al Turismo, Claudio Velardi, ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno (Question time)

Il sottoscritto Consigliere Salvatore Gagliano

Premesso

che nell'Area di proprietà della Regione Campania alla via Gen. Clark in Salerno risultano depositati circa 30 spazzamare che non sono mai stati utilizzati.

Considerato

che dalle ultime analisi, effettuate dagli organi preposti, la qualità delle acque marine prospicienti alcune località turistiche della provincia di Salerno non risultano essere ottimali.

Considerato

che, a più riprese, l'interrogante ha sollecitato una risposta seria e definitiva al problema.

Interroga il Presidente della Giunta e l'Assessore al Turismo per sapere:

se sono a conoscenza di tale situazione e, nel caso lo siano, i motivi per cui si continua a lasciare abbandonati circa 30 spazzamare, nuovi e mai utilizzati, che comunque rappresentano una spesa di denaro pubblico;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Nuovo PSI

Il Presidente

se intendono, visto l'immediato approssimarsi della stagione estiva, provvedere "ad horas" per l'utilizzo di tali mezzi, che, se affidati ai Comuni rivieraschi, in particolare delle Costiere Amalfitana e Cilentana, potrebbero assicurare un notevole contributo al miglioramento della qualità delle acque marine e, di conseguenza, dell'offerta turistica, ridando linfa vitale all'economia di queste aree, basata essenzialmente sul turismo balneare estivo.

Napoli, 20.4.2009

Il Consigliere
Salvatore Gagliano

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo*

Napoli, **21 APR. 2009**

Prot. n. **621** /SP

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Giuseppe SAGLIOCCO concernente "Opere infrastrutturali Metro Campania NordEst - Aversa". (R.G. n. 420 - art. 79 bis).

In merito all'interrogazione del Consigliere Regionale Giuseppe SAGLIOCCO si rappresenta quanto segue.

Facendo seguito ai numerosi incontri presso l'Assessorato ai Trasporti e Viabilità, si riportano, di seguito, i punti salienti concordati con il Sindaco di Aversa che saranno tenuti in debito conto da Metrocampania NordEst per il completamento dell'iter progettuale della tratta.

Il Masterplan predisposto da Metrocampania NordEst e presentato nel dicembre 2008 al Comune di Aversa per la necessaria condivisione, è finalizzato a migliorare l'inserimento delle stazioni nella città di Aversa e l'integrazione con le aree circostanti come di seguito indicato:

Stazione di Aversa Sud (ex ippodromo). Per questa stazione, su un'area di proprietà della Metrocampania NordEst, e di cui esiste un'idea progetto dell'arch. Pitzalis condivisa dal Comune di Aversa, si procederà immediatamente alle fasi successive di progettazione e alla più veloce cantierizzazione, dopo ovviamente le necessarie approvazioni comunali.

Stazione Aversa centro. Per questa stazione, il Comune ha chiesto più volte un'idoneo edificio sull'ex area ERG e per questo viene condivisa la proposta di accordo fra Metrocampania NordEst con la proprietà del suolo. Nel contempo, in considerazione della momentanea sospensione del parcheggio previsto a via Cupa Scoppa, la Società Metrocampania NordEst dovrà contattare il proprietario di un'area contigua a quella dell'ex distributore, per una realizzazione di un parcheggio da realizzare a più piani interrati.

Miglioramenti dell'accessibilità alle stazioni. Metrocampania NordEst dovrà predisporre un progetto finalizzato al miglioramento della qualità dell'accessibilità alle stazioni che essenzialmente interessa le seguenti zone: 1) tratta da ponte Mezzotta alla stazione di Aversa centro inclusa, 2) tratta via Di Iasi da ponte Mezzotta all'ex stazione Alifana, 3) strada di collegamento tra le due zone.

Relativamente alle opere indicate al punto 2, sono da considerare anche quelle riferite all'Università e al parcheggio interrato in zona ex Alifana così come previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Campania, Comune di Aversa e Metrocampania NordEst.

Tale progetto dovrà essere predisposto tenendo conto della qualità e consistenza degli spazi pubblici aperti e disponibili quali marciapiedi, piazzali, ex aree espropriate da Metrocampania NordEst, aree di proprietà del Comune che lo stesso metterà a disposizione.

Si ricorda, infine, che il Masterplan è in attesa di una verifica e di opportune scelte di varianti urbanistiche.

Ennio Cascetta



Giunta Regionale della Campania



L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

Napoli, **21 APR. 2009**

Prot. n. **6211**/SP

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

L O R O S E D I

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Antonio AMATO concernente "EAV srl – Servizi di pulizia".
(R. G. n. 433 – art. 79 bis).

In riferimento all'interrogazione in oggetto, da notizie assunte presso l'Ente Autonomo Volturno, c. c. di recente, ha già fornito sull'argomento alcuni chiarimenti attraverso proprio comunicato stampa, si forniscono ulteriori precisazioni:

Sistema di qualificazione – Servizi di pulizia

Al sensi dell'art. 232 D.Lgs. 163/2006, l'EAV, in data 2.3.2009, ha pubblicato un avviso sull'esistenza di un Sistema di qualificazione per prestatori di servizi di pulizia. Tale Sistema si propone di qualificare soggetti da invitare a successive procedure di scelta del/dei contraenti. Si può quindi definire il cosiddetto Sistema di qualificazione come un "prius" rispetto alla gara vera e propria. Se i specifici sono sostanzialmente 3:

1. verificare preliminarmente l'interesse del mercato per l'appalto di volta in volta necessario;
2. eliminare dalla procedura di gara in senso stretto la fase della verifica dell'idoneità dei soggetti;
3. ridurre i tempi della gara vera e propria (all'incirca giorni 20).

Alla data del 20.4.2009 n. 7 imprese hanno presentato domanda di iscrizione al Sistema di qualificazione. Tali domande sono attualmente oggetto di valutazione da parte di EAV.

Clausola di salvaguardia

Il testo della clausola sociale inserita nel Sistema di qualificazione è stato tale proprio in applicazione della modifica (introdotta dall'art. 27, comma 1, lettera z. della L.R. n. 1/2008) dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 3/2007 che oggi così recita "In tutte le gare relative ai servizi, la stazione appaltante deve inserire la norma di salvaguardia dei livelli occupazionali come da contratti collettivi nazionali."

Ora l'art. 4 del vigente contratto nazionale per il settore pulizia, nel suo testo unico vigente, definito il 19.12.2007, prevede, tra l'altro, in caso di cessazione di appalto, due ipotesi:

- a) in caso di cessazione di appalto a parità di termini, modalità e prestazioni contrattuali l'impresa subentrante si impegna a garantire l'assunzione senza periodo di prova degli addetti esistenti in organico sull'appalto risultanti da documentazione probante che lo determini almeno 4 mesi prima della cessazione stessa, salvo casi particolari quali dimissioni, pensionamenti, decessi;
- b) in caso di cessazione di appalto con modificazioni di termini, modalità e prestazioni contrattuali, l'impresa subentrante - ancorché sia la stessa che già gestiva il servizio - sarà convocata presso l'Associazione territoriale cui conferisce mandato, o in assenza presso la Direzione Provinciale del Lavoro, ove possibile nei 15 giorni precedenti con la rappresentanza sindacale aziendale e le Organizzazioni sindacali stipulanti territorialmente competenti per un esame della situazione, al fine di armonizzare le mutate esigenze tecnico-organizzative dell'appalto con il mantenimento dei livelli occupazionali, tenuto conto delle condizioni professionali e di utilizzo del personale impiegato, anche facendo ricorso a processi di mobilità da posto di lavoro a posto di lavoro nell'ambito dell'attività dell'impresa ovvero a strumenti quali part-time, riduzione orario di lavoro, flessibilità delle giornate lavorative, mobilità.

Nel caso di specie, tenuto conto delle numerose stazioni dell'arte realizzate, nonché dei nuovi tratti di linea aperti, l'ipotesi ricorrente è quella di cui alla lett. b.

Inoltre, la clausola di salvaguardia sociale viene riconosciuta ed ammessa dalla giurisprudenza di merito con il limite che il numero e la qualifica dei dipendenti di cui la stazione appaltante impone l'assunzione siano compatibili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante. Ancora la giurisprudenza ha precisato che l'obbligo per l'appaltatore subentrante di assumere i dipendenti dell'appaltatore uscente non determina "nessun obbligo di assicurare ai predetti dipendenti maggiori garanzie in ordine alla stabilità del proprio rapporto di lavoro, rispetto a quello che prevede la contrattazione collettiva e la legislazione in materia."

Sicurezza nella determinazione del prezzo posto a base d'asta

Gli oneri di sicurezza, nelle abituali percentuali in uso, concorreranno a formare il prezzo a base di gara, con la specificazione che su tali importi non è consentito ribasso d'asta.

Ennio Cascetta



Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

21/4/09

Per. 1346/S =

Alla Presidenza della Giunta Regionale
Alla Presidenza del Consiglio Regionale
LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata, ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno del Consiglio Regionale, dell' On. Gerardo Rosania
Reg. C. n. 435/2/ art. 79 bis.

L'interrogazione dell'on. Rosania richiama all'attenzione di questo Consiglio la questione assai delicata della riorganizzazione della rete ospedaliera imposta dal Piano di Rientro e definita dalla L.R. 16 2008, e precisamente dall'art. 6 della stessa e dall'allegato "Piano di ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera".

In particolare, interessano all'on. Interrogante le azioni di riorganizzazione previste per i presidi ospedalieri di Agropoli e Roccadaspide, destinati a funzioni specialistiche di tipo oncologico il primo e di riabilitazione il secondo.

L'Ospedale di Agropoli, in concreto, sarebbe interessato dall'attivazione di nuovi servizi quali "oncologia con radioterapia", "ematologia immunologica", "dermatologia", "medicina oncologica" in luogo della terapia intensiva e dell'unità coronarica per attuali 8 p.l. verrebbe ad essere dotato di un'area critica post operatoria di complessivi 4 p.l.

L'Ospedale di Roccadaspide vedrebbe potenziata l'area ortopedica e attivate le funzioni "riabilitazione ortopedica" e "lungodegenza"; l'unità coronarica sarebbe soppressa non senza attivare l'area critica post operatoria di complessivi 4 p.l.

Nel corso dell'incontro di cui riferisce l'on. Rosania, tenutosi presso la sede della Vicepresidenza della Giunta Regionale, presenti i Sindaci di Agropoli e Roccadaspide nonché il Presidente della V Commissione Consiliare, l'on. Valiante e l'ex Assessore Montemarano si sarebbe assunto l'impegno di adottare "un atto della Giunta Regionale... di interpretazione

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

autentica della forma" per il quale "i due presidi ospedalieri nulla avrebbero perso, in termini di servizi, rispetto a quanto esistente prima del 30/11/08".

Probabilmente per il succedersi degli eventi, a tutti noi, nessun atto è stato adottato dalla Giunta Regionale in tal senso.

Invero, art. 6 della LR 16/08, ultimo comma, prevede che "con provvedimento della Giunta regionale la rete dell'emergenza è adeguata alle disposizioni del Piano di ristrutturazione e riqualificazione ospedaliera allegato alla presente legge".

Tale provvedimento deve a sua volta tenere conto della deliberazione di Giunta Regionale n. 560 del 20 marzo 2009 con cui si definisce il cronoprogramma degli adempimenti prescritti dalla LR n. 16/09.

La Deliberazione da ultimo richiamata da atto che i presidi in argomento "sono oggetto di una rilevante riconversione in quanto escono dalla rete dell'emergenza per assumere funzioni per acuti in elezione o funzioni riabilitative," riconfermando, in ogni caso, il termine ultimo del 30 giugno 2009 prescritto dal legislatore regionale stesso. Richiede, inoltre, alle AASSLL la "dichiarazione e dell'aggiornamento dei dati nel nuovo sistema informativo nazionale (NSIS) e sottolinea la rilevanza dell'adempimento giacché costituisce l'oggettiva dimostrazione, valutabile sia in sede regionale che nazionale, dell'avvenuto adeguamento della struttura".

Stante quanto fin qui rappresentato, dunque, si ritiene che non di una modifica alla LR 16/2008 possa parlarsi giacché la competenza sarebbe del Consiglio.

Il riferimento al provvedimento di Giunta oggetto dell'impegno ricordato dall'on. Rosania deve allora ritenersi ricognitivo dei provvedimenti che è fatto obbligo di adottare agli attuali vertici aziendali e non la esplicitazione, evidentemente, delle funzioni e dell'organizzazione delle aree critiche di terapia intensiva post operatoria (T.I.P.O.).

La definizione delle aree critiche TIPO evidenzierà come nessuna penalizzazione deriverà alle popolazioni servite dagli Ospedali di Agropoli e Roccadaspide in termini di assistenza, che potranno comunque fare riferimento a quelle strutture per interventi in elezione ovvero per esigenze

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

di stabilizzazione e di quei pazienti che eventualmente necessiteranno, per una migliore e più adeguata risposta assistenziale, di essere trasferiti e curati negli Ospedali più idonei al trattamento delle acuzie secondo il grado di complessità e specialità che i casi specifici richiederanno.

Prof. M.L. Santangelo

Giunta Regionale della Campania



Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto Presidente della
Giunta Regionale
SEDE

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
SEDE

Al Consigliere Fernando Errico

Prot. 827/SP

20 APR. 2009

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata, ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno del Consiglio Regionale, a firma del Consigliere Regionale Fernando Errico. "Question time" del 21/04/09 (R.G. n° 436).

Con riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, si rappresenta – in via preliminare – quanto segue.

① L'organizzazione della scuola primaria derivante dall'applicazione delle disposizioni introdotte dall'art. 4 del D.L. 1 settembre 2008, n. 137 convertito con modificazioni nella Legge 30 ottobre 2008, n. 169, con la previsione dell'unitarietà dell'insegnamento e la contrazione del tempo scuola, interviene ad alterare profondamente la qualità dell'offerta di istruzione nel suo complesso e, segnatamente, proprio di quel segmento del sistema educativo statale che ha mantenuto negli anni livelli qualitativi di eccellenza riconosciuti anche a livello internazionale.

Le disposizioni che interessano le nuove prime classi che si formeranno nell'a.s. 2009/2010 e poi, con progressione annuale, tutte le restanti classi della scuola primaria, prevedono le seguenti articolazioni orarie settimanali:

- a) classi funzionanti con 24 ore;
- b) classi funzionanti con 27 ore;
- c) classi funzionanti con orario sino a 30 ore, comprensive di attività opzionali facoltative in aggiunta alle 27 ore;
- d) classi funzionanti a tempo pieno, con 40 ore e con due docenti, senza le compresenze.

Giunta Regionale della Campania



Assessore

Lavoro, Istruzione e Formazione

Il MIUR, tuttavia, con la recente Circolare n. 4, del 15 gennaio 2009, precisa che possono essere organizzate classi prime con articolazione oraria di 40 ore, garantendo gli attuali livelli di diffusione del tempo pieno, "incrementabili con ulteriori risorse eventualmente disponibili", in ciò significando che nei fatti il numero di classi a tempo pieno potenzialmente attivabili per l'a.s.2009/2010 resta subordinato alla effettiva disponibilità delle risorse umane necessarie, oltre che all'attivazione dei servizi a sostegno del diritto allo studio.

La garanzia degli attuali livelli di diffusione del tempo pieno, che già risulta fortemente squilibrato nella distribuzione fra le regioni italiane, con una maggiore penalizzazione per quelle meridionali - tant'è che già nell'a.s. 2007/2008, il Ministero nel ripristinare la norma abrogata dalla Moratti sul tempo pieno, stimava, a fronte di 8590 classi di scuole elementari, appena in numero di 126 quelle funzionanti a tempo pieno - non appare, pertanto, in alcun modo corrispondere, segnatamente per Napoli e la Campania, a quei propositi di miglioramento dell'offerta di istruzione più volte richiamati e posti alla base dell'azione "riformatrice" in atto del sistema scolastico in generale e del segmento della primaria in particolare.

L'art. 12 al comma 2., del Regolamento attuativo dell'art. 64 comma 4 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge 133/2008 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane nella scuola", prevede, infatti, che il tempo pieno venga confermato nei limiti dell'organico determinato per l'anno scolastico 2008/2009. Il numero delle classi è tuttavia determinato sulla base delle richieste delle famiglie, laddove si registri un eccesso di richieste rispetto al numero di classi da formare con riferimento ai limiti imposti dalla dotazione organica assegnata l'attivazione del tempo pieno è rimessa ai criteri che ciascun consiglio d'istituto è incaricato di definire e adottare.

LEONDE VANGLO
STANTE - REGIO

Il rinvio all'autonomia organizzativa e didattica delle singole istituzioni scolastiche per l'organizzazione del tempo pieno a fronte della domanda delle famiglie, nei fatti non consente di garantire un corretto rapporto tra domanda e offerta, dovendo la scuola organizzarsi nell'ambito della dotazione organica. Né è da valutare positivamente la prospettata assegnazione di dotazioni organiche alle scuole a seguito della formalizzazione delle richieste delle famiglie per la costituzione delle classi a tempo pieno con il conseguente svilimento delle esperienze didattiche consolidate di potenziamento dell'offerta.

ED IN APPROVARE

ULTIME

DEL GOVERNO

Le disposizioni normative cui si è fatto richiamo delineano, pertanto, uno scenario in cui il sistema scolastico del Mezzogiorno e della Campania rimane soccombente, schiacciato sotto la logica della "razionalizzazione" dell'offerta che si traduce nell'ulteriore, grave depauperamento della scuola e delle comunità proprio nei territori che per le molteplici, gravi carenze di carattere economico, culturale e sociale che li connotano necessitano di maggiori e qualificati interventi di promozione sociale e culturale. Razionalizzazione operata sulla base di fredde indagini statistiche,

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6

Tel. 081.7966374 - 6366 - 6315 - 6364 - 6350 - 6352 - 6354 - 6357 - Fax 081.7966355 - 6373

e-mail: ass.gabriele@regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania



Assessore

Lavoro, Istruzione e Formazione

che registrano una contrazione del numero degli alunni nelle scuole del meridione rispetto alle aree settentrionali del Paese e un sistema regionale di istruzione in cui è carente la domanda educativa relativa al tempo pieno, al tempo prolungato e a tutto quanto concerne l'ampliamento dell'offerta didattica, ma che non tengono conto dello stato di degrado di grandi aree dei contesti fortemente urbanizzati e di un tessuto sociale e civile compromesso, dove spesso per i bambini è la strada l'unica alternativa alla scuola pomeridiana.

Nello specifico dell'interrogazione, va ricordato come sui temi della programmazione dell'offerta e della rete scolastica è attivo un tavolo di confronto istituzionale tra le Regioni e il MPI per definire, così come previsto dalla normativa statale, nuovi criteri per il dimensionamento della rete e la connessa programmazione dell'offerta.

In tale contesto, numerose Regioni e, tra queste anche la Campania, hanno segnalato al Ministro dell'Istruzione, le gravi difficoltà in cui tutte versano a causa di una complessa interlocuzione con gli Uffici Scolastici Regionali in ordine alla ripartizione delle consistenze organiche tra le Province, così come previsto dal decreto interministeriale del 2 aprile 2009 (che al momento non risulta firmato dal Ministro dell'Economia).

Alle Regioni, infatti, non sono stati ancora forniti i dati di dettaglio relativi alle scelte delle famiglie in ordine al tempo scuola del ciclo di base e agli indirizzi per il secondo ciclo. Inoltre è fondamentale per le Regioni avere a disposizione i dati rispetto al numero dei docenti e degli ATA che hanno contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio in ciascuna Provincia, nonché quello del personale che si pensionerà nel 2009-2010.

Da ciò emerge con chiarezza che le Regioni e le Autonomie locali non sono state messe finora nelle condizioni di assumere pienamente le loro responsabilità in tema di programmazione dell'offerta e delle reti scolastiche.

Tuttavia, in attesa che il Ministro Gelmini dia risposta alla richiesta in tal senso avanzata dal Coordinatore della IX Commissione Istruzione, Assessore Silvia Costa, la Campania ha già formalizzato richiesta all'Ufficio Scolastico Regionale di essere messa a conoscenza dei dati cui fa riferimento l'interrogazione consiliare. Inoltre, adempiendo agli impegni assunti dall'Assessorato regionale all'Istruzione in sede di formulazione della programmazione della rete scolastica regionale per l'a.s. 2009/2010 sarà tempestivamente convocata la Cabina di Regia istituita ai sensi del D.lgs 112/98. Com'è noto della Cabina di Regia fanno parte le Province, l'ANCI e l'Ufficio Scolastico Regionale.

Subito dopo, anche sulla base delle risultanze del confronto istituzionale a livello nazionale e della Cabina di regia a livello regionale, è previsto l'incontro con le parti sociali.

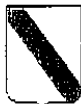
E' appena il caso di ricordare che l'Assessorato regionale all'Istruzione ha sempre manifestato una forte opposizione alla filosofia governativa di "razionalizzazione" del sistema scolastico. Non va infatti dimenticato che già durante la programmazione della rete scolastica per l'a.s. 2009/2010, laddove dal MPI venivano forti indicazioni per una contrazione di almeno il 10% delle autonomie scolastiche esistenti, la contrazione effettivamente operata non ha raggiunto in Campania l'1%.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6

Tel. 081.7966374 - 6366 - 6315 - 6364 - 6350 - 6352 - 6354 - 6357 - Fax 081.7966355 - 6373

e-mail: ass.gabriele@regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania



CONTAVE STICATELLA DI RENDE DONI LA SFILATA
Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

Inoltre, nella direzione di un forte sostegno al potenziamento e all' ampliamento dell'offerta di istruzione, con specifico riferimento al tempo pieno nella scuola primaria, si è mossa anche la legge finanziaria regionale n 1 del 19 gennaio 2009 che all'art. 2 "Misure di sostegno alla scuola e alla università. Educazione alla legalità" ha previsto la predisposizione di un programma di azioni volto a sostenere ed incentivare, tra l'altro, la qualificazione del tempo scuola, l'implementazione di azioni di supporto per i minori che frequentano la scuola primaria, il recupero della dispersione scolastica, riconducendo gli oneri derivanti dall'attuazione degli interventi citati ad un finanziamento complessivo di € 15milioni per il triennio 2009-2011.

Le disposizioni dell'art. 2 della Finanziaria regionale si inseriscono nella strategia complessiva di promozione e di sviluppo socio-culturale già attivata dalla Regione Campania mediante interventi tesi al contrasto della dispersione scolastica mediante l'ampliamento e l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa in modo particolare nei contesti territoriali più marcatamente segnati dal fenomeno dell'evasione e della dispersione scolastica e spesso dalla devianza giovanile.

In tale strategia si inserisce anche l'Accordo sottoscritto il 3 aprile 2008 con il Ministero dell'Istruzione per "La realizzazione per il biennio 2008-2010 di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dell'offerta di istruzione per l'innalzamento del livello della qualità della scuola in Campania" mediante:

- a) l'allungamento del tempo scuola;
- b) un efficace rapporto docente/discenti e il connesso incremento del tempo scuola individuale;
- c) un diffuso potenziamento dell'offerta.

Scuole Aperte

Per la realizzazione degli obiettivi dell'Accordo la Regione Campania ha impegnato 20.000.000,00 di Euro per il biennio 2008-2010 a fronte di un impegno del Ministero della Pubblica Istruzione ad individuare le risorse finanziarie per il co-finanziamento delle attività.

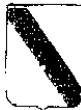
SIAMO L'UNICA REGIONE ITALIANA

Gli interventi e le iniziative posti in essere già nell'a.s. 2008-2009 in applicazione dell'Accordo hanno consentito:

- di promuovere - "in un tempo scuola allungato" - attività didattiche finalizzate a rendere più attrattivo l'apprendimento e a promuovere il successo scolastico; *di 500 UNITA'*
- di integrare la dotazione organica dei docenti della Campania fortemente dimensionata dal taglio agli organici operato dalle ultime finanziarie statali;
- di sostenere l'innalzamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche non in linea con i livelli medi europei, come accertato dall'indagine OCSE-PISA.

Con le risorse regionali, sono state avviate, tra l'altro, azioni che hanno consentito di realizzare su 300 scuole primarie e secondarie l'esperienza "Scuole Aperte", attivata per corrispondere all'esigenza di un "tempo pieno" destinato agli studenti e aperto al territorio - articolata su 3 ore giornaliere per 3 giorni a settimana - che ha coinvolto, nel biennio 2006-2008, 3360 docenti e circa 70mila allievi.

Giunta Regionale della Campania



Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

L'esperienza maturata è indicativa proprio della necessità di adottare scelte che vadano nella direzione opposta di quelle operate dal ministero con le recenti disposizioni, adeguate non solo a garantire delle condizioni minime per l'applicazione del diritto allo studio per tutti, anche per i più svantaggiati, ma anche ad innescare un processo virtuoso di ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa.

Conosco dovendo adattare le scelte
Cordialmente.

Corrado Gabriele



Giunta Regionale della Campania

*Area Generale di Coordinamento
Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale.
Il Coordinatore*

Al Presidente della Regione Campania
On. Antonio Bassolino

SEDE

Oggetto: interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Consiliare – rif. Prot. nr. 139/09 S.P.

Facendo seguito all'interrogazione in oggetto acquisita con prot. gen. 2009.0006101/A si comunica quanto segue:
con Decreto Dirigenziale n. 382 del 23/10/2008 sono stati approvati, da ultimo, bando, capitolato e disciplinare di gara relativo al SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL'IMPLEMENTAZIONE, COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL POR FESR 2007 – 013 e con Decreto Dirigenziale n. n. 61 del 10/04/2009 si è proceduto alla nomina della Commissione di valutazione così composta:

Avv. Maria D'Elia, Segretario di Giunta – Presidente
Dott. Mario Monsurrò, Dirigente Servizio 02, Settore 02, AGC 09 - Componente
Dott.ssa Angela D'Alonzo- Dirigente Ministero dello Sviluppo Economico - Componente
Avv. Raffaele Chianese, funzionario Regione Campania - Segretario

Carlo Neri

**PROTOCOLLO DI EMERGENZA N° 17
DEL 21/04/2009
DESTINATARIO PRES. G.R. CAMPANIA
OGGETTO INT. ART. 79 BIS REG. CONS.**

via Santa Lucia, 81 - 80132 Napoli - Telefono 081.7962558 - 2559 Fax 081.7962381

Prot. nr. 139/09 S. P. - Napoli, 20/04/2009

Oggetto: interrogazione ai sensi dell'Art. 79 bis del Regolamento Consiliare
Francesco D'Ercolite, Rappresentante dell'Opposizione nel Consiglio Regionale della Campania

RISPOSTA

L'Assistenza Tecnica per l'attuazione dei programmi operativi dei fondi strutturali europei, nonché dei fondi nazionali - richiamati in premessa nell'interrogazione - è uno degli assi previsti dai programmi stessi per affiancare le strutture interne all'amministrazione regionale supporti professionali cooperativi dotati di esperienza specifica nelle problematiche tecniche di gestione dei fondi Comunitari. Quindi la scelta di rendere le aree e i settori preposti alla gestione dei fondi più efficaci dal punto di vista operativo non è soltanto della nostra Regione, ma di tutte le amministrazioni regionali italiane. L'accesso al supporto esterno - fermo restando il totale controllo e la totale responsabilità dell'azione da parte unicamente degli organismi interni regionali, ai diversi livelli - può meglio favorire, tra l'altro, il raggiungimento di quell'obiettivo di *determinare una ripresa del processo di sviluppo*, anch'esso richiamato in premessa nell'interrogazione. Questo obiettivo, infatti, non si realizza soltanto con un corretto piano di intervento, piano che la Giunta Regionale ha già efficacemente sviluppato per i programmi finanziati a livello europeo (FESR ed FSE), ma anche con un'attenta e corretta applicazione degli indirizzi programmatici rappresentati dai Piani Operativi.

L'entità dell'impegno di spesa per i Servizi di Assistenza Tecnica, pari, complessivamente, a circa 20 MEuro - con un impiego preventivato di un numero totale di risorse umane al di sotto delle cento unità - non va visto non nel suo valore assoluto, ma relativo. Infatti esso si riferisce, nel suo complesso:

- a più anni di esercizio finanziario;
- a più Programmi di intervento.

I Bandi di Gara per l'individuazione delle Assistenze Tecniche sono stati redatti ed emanati nel rispetto di tutte le norme nazionali e, quando richiesto, comunitarie, per il rispetto della concorrenza di mercato e al fine di garantire efficacia, trasparenza e correttezza dei procedimenti e dei loro risultati - e tutto ciò lo dimostra il fatto che non vi sono stati ricorsi ai bandi.

Le Commissioni Esaminatrici sono state individuate, di conseguenza, in modo tale da garantire la presenza di diverse competenze professionali interne all'amministrazione regionale rispetto agli obiettivi di valutazione tecnica, economica e formale delle offerte, a garanzia del trasparente e motivato operare nell'interesse della Regione. In un caso la Commissione Esaminatrice annovera anche la presenza di una dirigente ministeriale.

È appena il caso di sottolineare - per concludere - che le imprese aggiudicatrici sceglieranno autonomamente le professionalità ad esse necessarie.

Adelfino